

Clamorosa crisi istituzionale a Strasburgo all'apertura del semestre a guida italiana. Il presidente dell'Europarlamento: «Grave offesa»

Autogol di Berlusconi davanti all'Europa

Il premier dà del kapò nazista al capogruppo Spd. Poi chiede scusa al popolo tedesco. Berlino e Roma convocano gli ambasciatori. Dissenso di Fini e Follini. Applaudiva la Lega

GAFFES
L'IRONIA
CHE NON FA
RIDERE

di Mino Fuccillo

Immaginate un capo di governo straniero che, inaugurando la sua presidenza europea, avesse detto in un Parlamento sovranazionale a Silvio Berlusconi: «Da noi stanno girando un film su Cosa Nostra, la proporrei per la parte del Padrino, lei è perfetto». Immaginate l'offesa, lo scandalo, lo sconcerto, la vergogna, la condanna di tutti gli italiani, anche quelli che non votano Berlusconi, verso quel capo di governo straniero insolente e impudente. Ecco, non avete ancora immaginato niente di paragonabile a quello che è successo davvero perché, anche se a raccontarlo non ci si crede.

● Segue a pagina 3

REGOLA D'ORO
IL RISPETTO
DEL PATTO
DI STABILITÀ

di Vito Tanzi*

Il Patto di stabilità e di crescita impone ai Paesi dell'Unione monetaria europea vincoli sui conti pubblici. Questi vincoli hanno creato difficoltà a quei Paesi che (a) non avevano portato i conti pubblici sotto controllo nel periodo di espansione dell'economia; e (b) hanno difficoltà politiche nel ridurre la spesa primaria.

Negli ultimi due anni c'è stata perciò una intensa discussione sulla possibilità di modificare il Patto in linea con una Golden Rule che escluderebbe dalla spesa pubblica le spese per investimenti, quelle per la ricerca, e forse per altre categorie, come la difesa.

● Segue a pagina 6

ROMA Clamoroso incidente in apertura del semestre Ue a guida italiana. «La vedrei bene nel ruolo di un kapò»: con questa battuta di Berlusconi in replica all'intervento del capogruppo della Spd tedesca Martin Schulz, si è innescata una gigantesca bufera politica che ha fatto sfiorare l'incidente diplomatico tra Italia e Germania.

Il fatto è avvenuto a fine seduta, in sede di replica del neo-presidente di turno. In precedenza era intervenuto con dure critiche il deputato della Spd, Martin Schulz, il quale aveva sostenuto che Berlusconi era al suo posto solo grazie alle lungaggini sull'immunità a suo favore. In più Schulz era tornato ad agitare lo spettro del conflitto di interessi.

Durissima la replica di Berlusconi. «Signor Schulz,

in Italia c'è un produttore che sta facendo un film sui campi di concentramento nazisti. La suggerirò per il ruolo di kapò, lei sarebbe perfetto». Immediata la reazione di Schulz: «Simili offe-



Strasburgo: Berlusconi ride durante il suo intervento.

se da parte di un uomo nella sua posizione sono inaccettabili». In aula è scoppiata la bagarre con decine di eurodeputati a pestare sui banchi per protesta. Furioso Berlusconi. «Se questa è la forma di democrazia che intendete usare per chiudere le parole del presidente

del Consiglio europeo, potete venire come turisti in Italia, ma qui sembrare turisti della democrazia».

Comunque il console italiano a Berlino è stato immediatamente convocato per spiegazioni dal governo tedesco che ha giudicato «del tutto inaccettabili le considerazioni del presidente Berlusconi». Come contromossa in serata è toccato alla Farnesina convocare l'ambasciatore tedesco a Roma.

Poi i toni si sono leggermente stemperati. Berlusconi ha accettato di porgere le scuse al popolo tedesco «se si è sentito offeso».

Dure reazioni all'intervento di Berlusconi anche in seno alla maggioranza, con Fini e Follini che hanno preso nettamente le distanze. Plauso al premier invece dalla Lega.

● Alle pagine 2-3



Gianfranco Fini

Governo battuto
alla Camera: An
con l'opposizione

Fi accusa l'alleato
di «sciaccallaggio»:
ritirato il decreto
sugli immobili

● A pagina 2

Tremonti-Fazio
è scontro
sui conti pubblici

Il governatore: tasse
e spese da tagliare.

Il ministro: in linea
con i parametri Ue

● A pagina 2



Giulio Tremonti

Continua il caos dopo il via al nuovo codice: anche i punti della patente in ballo a seconda dell'ora

Lunardi: «Rivolgetevi al giudice»

Le multe senza decreto vanno pagate, ma si può fare ricorso

ROMA Continua il caos sulle modifiche al codice della strada e sulla cosiddetta «patente a punti». Ieri si è registrata l'ennesima retro-marcia del ministro dei Trasporti Lunardi sulle multe elevate il 30 giugno, primo giorno dell'entrata in vigore del provvedimento. Martedì Lunardi aveva annunciato un mezzo colpo di spugna per salvare dalla detrazione di punti gli automobilisti fermati prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del nuovo codice. Ieri però Lunardi ci ha ripensato: niente più sospensione delle sanzioni, ma un caloroso invito agli automobilisti multati a fare ricorso in tribunale contestando la contravvenzione. «Io credo che il giudice darà ragione al ricorrente; comunque è una questione sulla quale decidono i giudici, non è un problema che riguarda il mio dicastero», ha concluso Lunardi.

● A pagina 5

TREGUA



Betlemme torna sotto il controllo palestinese

● A pagina 6 Nella foto poliziotti a Betlemme con la bandiera palestinese.

La giunta delle elezioni deciderà il destino di nove neoconsiglieri

Regione: rischio incompatibilità per i sindaci dei piccoli comuni

TRIESTE Per i sindaci di centri con più diecimila abitanti eletti nel Consiglio regionale non ci sono scappatoie: devono dimettersi. Ma qual è il destino che attende i numerosi colleghi che governano su meno di 5 mila abitanti e siedono contemporaneamente nel parlamento friulan-giuliano? Nella stagione delle incompatibilità, inaugurata ufficialmente da Riccardo Illy e dai suoi assessori esterni, il problema coinvolge ora nove sindaci dei piccoli comuni. Lo statuto regionale sancisce che la carica di primo cittadino di Comuni con meno di 5 mila abitanti non è incompatibile con quella di consigliere regionale. Ma la norma transitoria, il Tattarellum «imposto» da Roma e da un referendum, rinvia alla legge nazionale di tutt'altro avviso. A dover decidere, sull'ennesimo caso dubbio, ora tocca alla nuova giunta delle elezioni.

● A pagina 9
Roberta Giani



Megatendone in piazza Unità

● A pagina 15 Nella foto Lasorte lo scheletro del tendone.

Ora a Londra nessuno parla più di abolire la monarchia, la stima nei confronti della regina cresce a ogni sondaggio, e persino un commentatore abitualmente critico nei suoi confronti qual è Will Hutton dichiara di concordare con il decano degli ambasciatori accreditati a Buckingham Palace quando la definisce «una professionista esemplare di un mestiere unico al mondo».

Come ha fatto Elisabetta a riguadagnare la fiducia perduta? Ha utilizzato con successo la strategia che Walter Bagehot, celebre banchiere e direttore dell'Economist, consigliava a Vittoria in pieno Ottocento: restare il più possibile nell'ombra, offrire con discrezione suggerimenti ai ministri e, soprattutto, garantire l'unità nazionale e rendere visibile lo stretto legame tra passato e presente, da sempre caro alla Gran Bretagna.

● Segue a pagina 6

M.E.G.I.C. PIZZA
CIACOLADA

La pizza interamente artigianale senza conservanti né coloranti
La prima in Italia con la
CARTA D'IDENTITÀ ("Sai cosa mangi")

Nei migliori Despar, Eurospar, Interspar,
DiMeglio, IIDI DISCOUNT, Eurospesa, Maxi, bar
e paninoteche del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto

GRADO - V. Caprin, 39 - tel. 0431 876004
www.pizzamegic.it

In attesa della proclamazione del vincitore del premio italiano, oggi in diretta a «Porta a porta»

Va a Predrag Matvejevic lo Strega europeo

ROMA Questa sera conosceremo il vincitore del Premio Strega in diretta tv (uno speciale «Porta a porta» condotto da Bruno Vespa). Ma il premio quest'anno si è sdoppiato: complice il semestre di presidenza italiana dell'Ue si è deciso di istituire uno speciale Premio Strega Europeo, consegnato a Predrag Matvejevic, l'autore del celebre «Breviario Mediterraneo», la cui vicenda umana è emblematica dei travagli e delle difficoltà dell'Europa del postcomunismo. Bosniaco di madre croata e padre russo, lo scrittore ha abbandonato l'ex Jugoslavia nel 1991, vivendo prima a

Parigi e poi a Roma, scegliendo una posizione «tra asilo ed esilio», prima di acquisire la cittadinanza italiana. Matvejevic, (del suo ultimo libro «Il Piccolo» ha già pubblicato un ampio stralcio) è stato votato da una giuria di venti scrittori italiani vincitori del Premio Strega, che hanno segnalato anche lo spagnolo Bernardo Atxaga, l'irlandese John Banville, il francese Franz Olivier Giesbert, l'olandese Harry Mulisch, il tedesco Ingo Schulze e la croata Dubravka Ugrešić.

● A pagina 23

Fulvio Toffoli



Gianfranco Zola

Ritorna Zola: dopo
7 anni al Chelsea
giocherà a Cagliari

Dalla Champions
League alla serie B
14 gol il bottino
dell'anno scorso

● A pagina 28

RIVIERA TERMALIS IN ČATEŽ
TERME ČATEŽ AQUAPARK ZUSTERNA KOPER / CAPODISTRIA

1 PIÙ GRANDI COMPLESSI ACQUATICI SUL CONTINENTE E LITORALE SLOVENO

- OLTRE 14.000 M² DELLE SUPERFICI ACQUATICHE
- 2 CENTRI BELLEZZA & BENESSERE con eccezionali bagni romano-irlandesi, massaggi, Watsu, Thalga, aromaterapia - a prezzi attrattivi
- IL PIÙ GRANDE SAUNA PARCO IN SLOVENIA con 8 differenti tipi di saune
- CAMPO DA GOLF con 18 buche presso l'albergo Golf castello Mokrice
- CENTRO SPORT & RICREAZIONE: cardiofitness, bowling, tennis, tennis da tavolo, squash, ...
- CASINO LIDO. Entrata gratuita & WELCOME DRINK.

ČATEŽ: OFFERTA VALIDA ENTRO 13.07

- 4 giorni - Euro 159 a persona negli alberghi 4 stelle TERME & TOPUCE A ČATEŽ (cca. 190 km dal confine italo-sloveno)

AQUAPARK: OFFERTA VALIDA FINO 30.07

- 4 gg Euro 145 a persona negli alberghi AQUAPARK ZUSTERNA & KOPER sul litorale sloveno (solo cca. 15 Km dal confine italo-sloveno)

Informazioni e prenotazioni:
tel. 00386 7 49 35 000 Tel 00386 5 66 38 00 e-mail: info@terme-čatež.si
i prezzi sono validi con il presente avviso

Il capo del governo ha illustrato ieri a Bruxelles le cinque priorità della presidenza italiana: grandi istituzioni per una grande Unione

«Rilanciamo il legame con gli Stati Uniti»

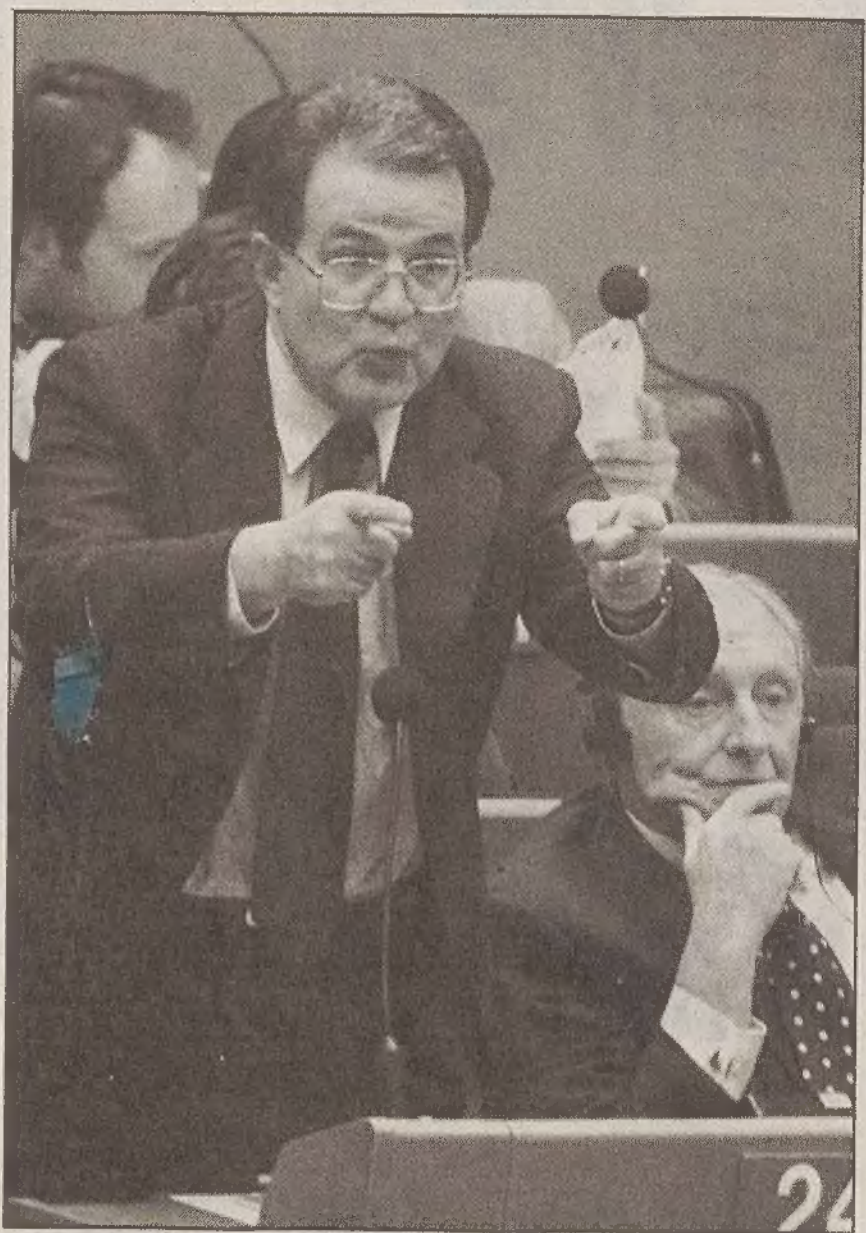
Bush da Washington: complimenti al premier. Prodi: «Ho fiducia nell'europeismo dell'Italia»

IL SEMESTRE ITALIANO

STRASBURGO Se il buon giorno si vede dal mattino, con l'avvio che ha avuto, la presidenza di turno italiana dell'Ue avrà vita difficile. Il presidente del Consiglio Berlusconi è riuscito a trasformare la presentazione al parlamento di Strasburgo del semestre da momento di riconciliazione con l'Europa in una rissa generalizzata con i deputati.

Prima però aveva illustrato all'assemblea le cinque priorità del semestre di presidenza italiana dell'Ue iniziato il primo luglio e aveva parlato di grandi istituzioni per una grande Ue. Aveva passato in rivista quelli che a suo parere sono i nodi da sciogliere nei rapporti all'interno dell'Ue e tra questa e gli Stati Uniti. Berlusconi ha chiesto che quando si tratta di prendere decisioni, «il monologo sia sostituito dal dibattito pluralista», riferendosi evidentemente alle immanicabili e inaggraviabili intese franco-tedesche sui temi comunitari più importanti. Le relazioni tra le due sponde dell'Atlantico devono riprendere il vigore che hanno avuto in passato ed è, per Berlusconi, venuto il momento di superare le divergenze sulla crisi irachena. In serata dagli Usa sono arrivate le congratulazioni del presidente Bush.

La priorità tra le priorità della presidenza italiana è la redazione finale della Costituzione della futura Europa riunita che deve avvenire entro questo semestre. La Magna Charta dovrà poi essere firmata a Roma, come 50 anni fa fu il trattato che fondò la Comunità europea. Vi è poi il rilancio dell'economia del Vecchio Continente con investimenti privati da reperire sul mercato attraverso la Banca



Il presidente della Commissione Ue Romano Prodi.

europea «per evitare che i fondi dovrebbero servire

re ad un gigantesco piano di realizzazione di quelle infrastrutture di cui l'Ue è carente, strade, ponti, tra cui

quello sullo stretto di Messina, ferrovie ad alta velocità e per la ricerca, anche nel campo militare. L'Italia si impegnerà per la pace in Medio Oriente agevolando la «Road Map» e offrirà la Sicilia come sede di eventuali negoziati tra palestinesi ed israeliani. La presidenza si adopererà anche per una politica comune di difesa dall'immigrazione clandestina, invitando Grecia e Spagna a istituire un'agenzia ad hoc per il Mediterraneo. Tracciare un calendario certo per l'ingresso nell'Ue di Bulgaria e Romania è un altro dei compiti che si è posto Berlusconi.

Il presidente della Commissione Romano Prodi, pur appoggiando la presidenza italiana, non rinuncerà, ha detto, a negoziati per cambiare molti punti della bozza costituzionale di Valéry Giscard d'Estaing. Si batterà per l'estensione del voto a maggioranza e per maggiori poteri all'esecutivo europeo. Questioni che richiedono tempo e che ritarderanno, forse oltre il semestre italiano, l'approvazione della Magna Charta. Prodi si è detto fiducioso nell'europeismo dell'Italia. La maggior parte del dibattito parlamentare però non si è svolto sul programma dell'Italia ma sul suo premier, sui suoi conflitti di interesse e recente immunità scatenando le reazioni di Berlusconi. I Verdi hanno manifestato il loro timore per l'esportazione in Europa del «modello di de-regulation ambientale italiana» mentre i socialisti hanno ricordato che le proposte di rilanciare l'economia con investimenti sulle infrastrutture vengono dalla Commissione e non dalla presidenza di turno.

Alfredo Betti

Il discorso programmatico

FUTURO DELL'EUROPA

«(...) aggrapparsi saldamente alla lezione del passato per costruire l'avvenire (...) L'ingresso a pieno titolo di nuovi Stati membri e la conseguente ridefinizione della nostra identità impongono oggi il rilancio dell'arte della mediazione»

ISTITUZIONI

«Una grande Europa ha bisogno di grandi istituzioni. E se il mondo chiede un'Europa autorevole di fronte alle grandi sfide della lotta al terrorismo internazionale, della riduzione delle ineguaglianze e degli squilibri, della ripresa dell'economia globale, è nostro dovere offrirgli un'Unione capace di pesare perché decide»

CONFERENZA INTERGOVERNATIVA

«Sarà la sede deputata in cui questa presidenza semestrale dell'Unione, affidata all'Italia, cercherà di definire un'intesa coraggiosa ma non spacciata sulle grandi questioni degli assetti istituzionali, dell'estensione del voto a maggioranza, dei confini della politica estera e di sicurezza comune, e dello spazio giudiziario europeo»

ANSA-CENTIMETRI

TRATTATO COSTITUZIONALE

«L'obiettivo è di consentire la firma nel periodo compreso tra il 1° maggio 2004, data dell'ingresso formale dei 10 nuovi Stati membri e le elezioni per il rinnovo del Parlamento previste nel prossimo giugno (...) Non posso che essere compiaciuto dal fatto che per una apprezzabile ragione di continuità storica e simbolica con gli originali Trattati del 1957, si sia convenuto che la firma conclusiva del Trattato costituzionale dovrà aver luogo a Roma»

ALLARGAMENTO

«Cercheremo di definire entro dicembre una tabella di marcia per la Bulgaria e la Romania che apra le porte all'adesione di questi due paesi entro il 2007 (...) Continueremo la strategia di preadesione nei confronti della Turchia»

EUROPA DELL'ECONOMIA

«Sono tre i punti che l'Italia ritiene cruciali per competitività dell'Europa: un più efficace sostegno all'economia tramite un incremento degli investimenti pubblici e privati (...) la riflessione sulla sostenibilità dei regimi pensionistici e previdenziali europei (...) la modernizzazione dei mercati del lavoro e la promozione della imprenditorialità»

DIALOGO EUROMEDITERRANEO

«La presidenza italiana (...) conferma la volontà espressa dal parlamento Europeo e dai parlamenti nazionali di istituire entro il semestre l'Assemblea Parlamentare Euro-mediterranea»

RAPPORTO CON GLI USA

«Oggi vanno rilanciate le fondamentali relazioni transatlantiche e la partnership tra Europa e Stati Uniti (...) Intendiamo adoperarci per restituire al rapporto tra l'Unione e gli Stati Uniti d'America spessore e dinamismo (...) Pensiamo nella fattispecie alla ricostruzione di un tessuto democratico e civile in Iraq ed al sostegno al processo di pace in Medio Oriente»

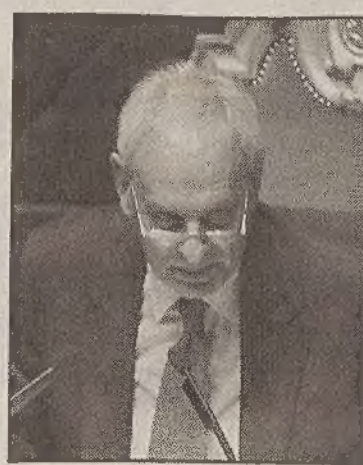
IMMIGRAZIONE

«Ribadiremo l'esigenza di inserire i temi dell'immigrazione clandestina nelle relazioni tra l'Unione e i paesi di origine e transito dei flussi»

Cdl e Ulivo approvano lo stesso documento. Si astengono Verdi, Comunisti italiani e Correntone Ds

Voto bipartisan sulla Convenzione Ue

ROMA Con grande soddisfazione del presidente del Senato Marcello Pera la Camera delle libertà e l'Ulivo hanno approvato ieri due mozioni uguali sulla Convenzione Ue. Il voto era stato rimandato a questa mattina proprio per lavorare ancora qualche ora all'intesa bipartisan. Sono così state superate le perplessità della Lega, che non voleva accettare la definizione di «paese federatore», un «termine un po' antico», ha spiegato in aula il sottosegretario agli Esteri Mantica, da intendere nel senso di «paese fondatore e aggregatore dell'Unione». Meno compatto il Centrosinistra perché Verdi, Comunisti italiani e Correntone ds, che si sono astenuti o non hanno partecipato al voto. Verdi e Rifondazione hanno presentato



Marcello Pera

to mozioni alternative, bocciate dal Senato. I documenti, «uguali e distinti» sono stati comunque a larghissima maggioranza, con 213 sì, 2 no e 5 astensioni. Maggioranza e opposizione chiedono quindi di insieme l'impegno del governo a «difendere e sviluppare» i risultati della Convenzione, a considerare la Conferenza intergovernativa la sua prosecuzione e a «portare avanti, riaffermando il ruolo di paese federatore storicamente svolto dall'Italia», soluzioni per l'efficienza del processo decisionale

in una Ue ampliata, soprattutto in politica estera. Il capogruppo Ds Gavino Angius ha precisato che rimane tutto il dissenso «motivato e argomentato», per le dichiarazioni di Berlusconi sul semestre europeo «assolutamente non condivisibili», e

che infatti sono state bocciate sia al Senato che alla Camera da tutta l'opposizione. «Noi abbiamo apprezzato», ha detto Angius, «le dichiarazioni di Fini, abbiamo ritenuto positivo il lavoro svolto da lui e dalla delegazione italiana, ed abbiamo ritenuto giusto difendere i risultati raggiunti dalla Convenzione». Durante il dibattito dell'altro giorno sul semestre Ue c'era già stato in aula uno scambio di lodi tra il vicepremier, rappresentante del governo alla Convenzione e Giuliano Amato, vicepresidente dell'assemblea che ha preparato la bozza di Costituzione europea. Secondo il capogruppo della Margherita Willem Bordon di tratta di un «successo politico» perché «si impedisce a chiunque di tornare indietro». C'è l'impegno a sviluppare i risultati della Convenzione anche se «ovviamente noi riteniamo che si dovrebbe andare oltre, per esempio, per quanto riguarda il voto a maggioranza».

m. mar.

La Comunità ebraica romana: siamo offesi

ROMA Le dichiarazioni del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, secondo il quale in Italia girano da anni «storielle sull'Olocausto» perché gli italiani sanno ridere anche di «una tragedia come quella», sono, secondo il portavoce della Comunità ebraica romana Riccardo Pacifici, «un'offesa agli italiani che si indignano di fronte a quei pochi, fortunatamente, imbecilli che raramente raccontano storielle sull'Olocausto». Pacifici che ha chiesto al premier di «trovare il modo di spiegare non solo alle comunità ebraiche,

ma agli italiani, a quali storielle si riferiva, perché altrimenti questo sarebbe davvero uno scherzo di cattivo gusto». L'esponente della Comunità ebraica romana ha sottolineato che «la Shoah in Italia ed in Europa è stata oggetto negli ultimi anni di analisi ed approfondimenti, in particolare modo nelle scuole. E il prossimo 27 gennaio l'Italia commemorerà il quarto anno della Giornata della memoria, voluta da tutti i parlamentari italiani, compreso l'attuale presidente del Consiglio Silvio Berlusconi».

Giovanardi alza bandiera bianca e dichiara l'abbandono del documento che prevedeva la cessione agli inquilini delle case degli enti

Vendita immobili: governo sconfitto alla Camera

Anche 51 deputati di An e 4 di Fi votano contro il provvedimento del ministro dell'Economia

Duello Tremonti-Fazio sui conti pubblici

Per Bankitalia senza i condoni il rapporto deficit-Pil avrebbe superato il 3 per cento. Il ministro: nessun monito dall'Ue

ROMA Una finanziaria «di semina più che di raccolta, ambiziosa ma con passaggi difficili», che forse conterrà indicazioni sulle pensioni, pensioni che saranno uno degli obiettivi del semestre europeo. E poi il duello tra Tremonti e Fazio che si arricchisce di un nuovo scontro. Siedono entrambi al tavolo di presidenza dell'Assemblea dell'Abi, l'Associazione bancaria italiana, li divide il presidente dell'Abi, Sella, ma, di fatto, la visione dell'economia italiana. Fazio chiede riforme strutturali e accusa: «Gli 8 miliardi di entrate straordinarie (leggi condono ndr.), 0,6% del Pil, sono stati necessari «per evitare allo squilibrio di bilancio di approssimare la soglia del 3%». «Questo Paese non ha preso avvertimenti nel 2001, nel 2002 e, vi assicuro, nonostante i gufi, non li prenderà nemmeno nel 2003», gli risponde Tremonti.

«Il rinvio, la mancata definizione di misure strutturali di bilancio pubblico - dice Antonio Fazio - non giova alla certezza delle prospettive». «La politica fatta dal governo con la prima e la seconda finanziaria è stata giusta. Non abbiamo fatto macelleria sociale. Non è stata l'apocalisse sociale ma certamente è stata una politica difficile e complessa», ribatte Tremonti. Poi aggiunge: «Le riforme strut-

turali sono necessarie, ma non sufficienti. Ad esse è necessario affiancare gli investimenti pubblici. Per fare le riforme occorre tempo, anche la Thatcher fece tutto nel secondo mandato del governo. Nel primo non fece niente. Eppure noi abbiamo fatto la riforma del mercato del lavoro, la riforma Biagi. Sappiamo quello che facciamo. Lo sapevamo e abbiamo le idee abbastanza chiare. Non abbiamo bisogno di consigli».

Infine svela che nell'agosto dello scorso anno è stata sfiorata la crisi dei conti pubblici. «Ora è stata risolta anche se non è ancora il momento di dire con quali mosse e in quali sedi, ma si può dire che è stata risolta». Sul duello aleggia la spada di Damocle delle pensioni. «Non sarà una finanziaria facile - dice Tremonti - ci saranno passaggi difficili sul piano politico e sociale». Come chiede Confindustria il nodo pensioni finirà

nel Dpe e nella Finanziaria? «Quello delle pensioni non è un problema di risparmio - dice Stefano Parisi, direttore generale di Confindustria - quanto la possibilità di fare una riforma strutturale e di poter andare a Bruxelles dicendo di averla fatta e di poter accompagnare, quindi, le politiche di sviluppo che devono essere fatte». «Aspetto di sentire le intenzioni del governo - fa sapere il ministro del Welfare, Roberto Maroni - ma sulla riforma delle pensioni non ho cambiato e non cambio opinione». Ovvero: non devono entrare in Dpe e Finanziaria.

«Di pensioni - aggiunge il ministro - parleremo al vertice europeo dei ministri del Welfare che si terrà a Varese dal 10 al 12 luglio. Su questo tema, però, non chiediamo aiuto all'Europa. Vogliamo evitare che regole scritte in qualche ufficio di Bruxelles siano regole che il sistema italiano non è in grado di sostenere». E Berlusconi, a Strasburgo, ha detto chiaro che le pensioni saranno uno dei punti fermi del suo semestre: «La solidarietà fra le generazioni e l'adattamento dei regimi esistenti alla realtà di un progressivo invecchiamento della nostra società costituiscono una sfida a cui non possiamo sottrarci».

Alessandro Cecioni

ROMA Già 23 volte il governo era andato in minoranza in parlamento, ma ieri alla Camera ha fatto il botto, perché 51 deputati di An e 4 di Forza Italia hanno votato un emendamento di Rifondazione, che ha fatto affossare il decreto Tremonti sulla vendita agli inquilini delle case degli enti pubblici. Subito dopo il voto, avvenuto a poche ore dall'incontro di Strasburgo, per una prima «verifica» tra Berlusconi e Fini, il ministro Giovanardi ha alzato bandiera bianca e ha dichiarato l'abbandono del provvedimento.

«Adesso la verifica la chiediamo noi», ha esclamato la Bertolini, Fi, perché si tratta di «un attacco deliberato a Tremonti». In effetti, le dimensioni della sconfitta del governo, 259 sì e appena 177 no all'emendamento Giordano favorevole agli inquilini, danno la misura del dissempio scoppato nella maggioranza, che si è divisa in modo dichiarato, con gli interventi di Buontempo e l'avallò che gli ha dato il capogruppo di An La Russa, dopo un colloquio telefonico, si presume con Fini. Da Strasburgo, il vice-premier ha parlato di una «decisione presa dal gruppo», di cui era evidentemente informato, volendo escludere «aggiunti» e «franchi tirato». Niente «fulmine a ciel sereno», né «decisione estemporanea», ha detto Fini, alludendo a un decreto Tremonti non gradito ad An.

«Con Fini in cabina di regia, tutto questo non sarebbe accaduto», si è sfogato

Buontempo, evocando così un tema politico della verifica chiesta da An. Voleva anche dire: non si può fare scandalo se i voti di destra si sono uniti al centrosinistra per difendere la causa giusta degli acquirenti della casa, e tra essi dei militari finora delusi dalla politica del governo. Come hanno spiegato i diessini Tocci e Battaglia, lo sconto del 15 per cento sull'acquisto degli immobili si applica se ad esso sono interessati il 50 per cento degli acquirenti e non l'80 come voleva

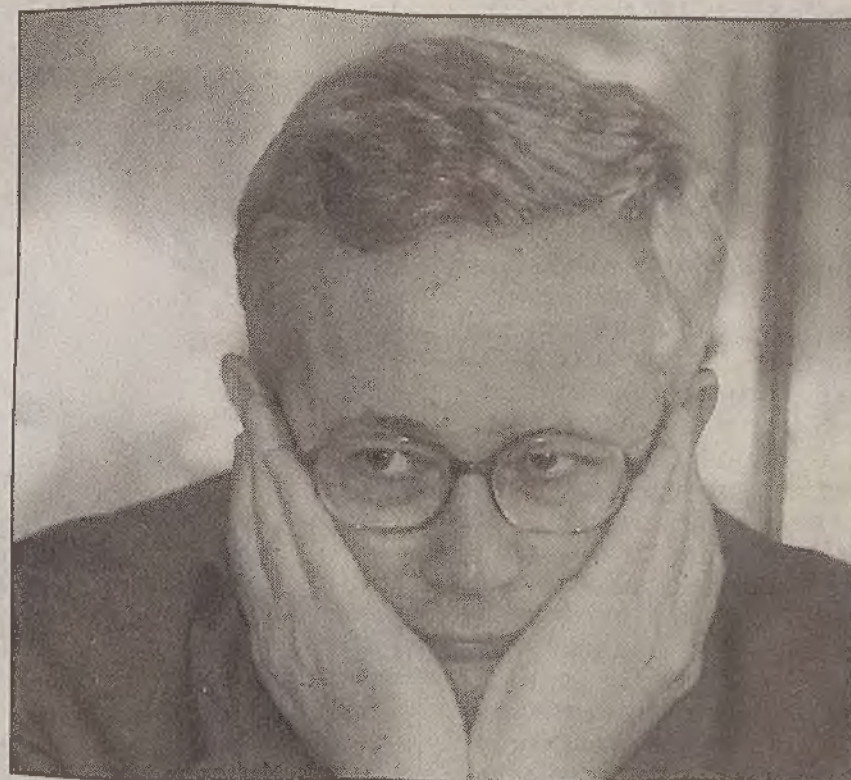
Salta un decreto contestato in Friuli Venezia Giulia

In ballo c'era una cinquantina di proprietà statali

TRIESTE A subire il clamoroso «stop» alla Camera è quello stesso decreto-legge che, dettando nuove norme per la privatizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, faceva specifico riferimento a una lunga serie di beni del ministero della Difesa, per lo più caserme, da trasferire dallo Stato alla Regione. Nel superare lo scorso 19 giugno il vaglio del Senato con il rigetto di tutti gli emendamenti proposti dal Centrosinistra, tale decreto era stato ampiamente contestato in sede regionale, in quanto il governo cambiava così le carte in tavola assegnando una cinquantina di immobili, anziché direttamente alla Friuli-Venezia Giulia secondo i patti, a una concorsuale «valorizzazione» da parte di una società statale, la Patrimonia Spa. Dalla cessione a titolo gratuito si passava così a una «possibilità» condizionata, ed anche l'ex presidente dell'Assemblea regionale, Toni Martini, era intervenuto contro la rimessa in discussione di un trasferimento già concordato in sede di Commissione paritetica Stato-Regione.

Però a questo punto diventa assai problematica la conversione in legge di un decreto di cui il ministro Giovanardi ha proposto ieri il ritiro e di cui il ministro Tremonti ha ottenuto almeno la ripresentazione in un momento successivo. Ora dovranno essere i capigruppo a calendarizzare il suo reinserimento all'ordine del giorno e poiché, essendone stato modificato il primo articolo, dovrà venir votato daccapo dal Senato, rischia seriamente la decadenza. Essendo stato varato dal governo lo scorso 9 maggio, i termini scadono infatti venerdì prossimo.

Giorgio Pison



Il ministro Tremonti tra l'annoiato e il corrucciato.

Tremonti, rendendo quasi impossibile l'operazione. Gianni, un deputato dell'Udc che ha votato contro

questo beneficio, si è però detto «contento che il governo sia andato sotto». La Russa ha definito «fuorviante ogni dietrologia» sul significato del voto. Ma il capogruppo Fi, Elio Vito, ha censurato come «incomprensibile» il voto di An. Rivolta ha citato una «telefonata di La Russa», che a sua volta, alludendo a Fini, «potrebbe aver parlato con altri con l'ordine di votare contro l'esecutivo».

Il leghista Rossi ha definito «vergognoso» il voto di An. «La verifica della maggioranza è in corso», ha ironizzato Giordano, capogruppo Rc. Violante, parlando di un «decreto vergognoso», vede nel voto la prova che «la maggioranza è in stato di grave crisi». Per Minniti e Folena, «la verifica è in aula».

Castagnetti e Letta dicono che la maggioranza non c'è più. Fiorini si spinge più in là e dice che «An sostanzialmente apre la crisi» e dà la sfiducia a Tremonti.

Battuta di Carla Rocchi: «Tremonti è sfrattato dal parlamento, gli inquilini tirano un respiro di sollievo».

Renato Venditti

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, Via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebellani. Attualisti: Baldovino Ulgia (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fumagalli, Fabio Sacchetti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Marini, Cultura: Giancarlo Fazio (responsabile), Roberto Degrossi (vice), Roberto Carrelli (vicecaporedattore), Sara Gerola, Silvio Meranzena, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spilto, Gabriella Ziani, Religione: Alberto Bolla (responsabile), Fulvio Baldassi (vice), Roberto Gianni, Roberto Livi (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzzi, Bruno Turci, Dorisla Roberto Cozzani (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barrella, Roberto Misio, Luigi Turel, Montalbano: Fabio Malacra (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsari, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Palochi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belli, Enrico Tomasi, Vito Carignani, Giannina Nordin, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Prizzi, Luigi Riccardona, Vittorio Rida di Miana, Fabio Taccaria, Adelberto Valdiguerra.

COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bonanni (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decantata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 65; (se numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 55; (dove numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffe uguali a ITALIA più spese recapito. Arretrati: doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTER: NET 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 206 Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione del lunedì viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXV Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/365046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28) commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,00) - Finanziaria € 375,00 (festivi € 375,00) - P.P.C. € 192,00 (festivi € 192,00) - Finestre 1, a pag. € 600,00 (festivi € 760,00) - Legale € 400,00 (festivi € 480,00) - Necrologie € 3,35 - € 7,70 per parola. L. 12-05-02 (partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva).

La tiratura del 2 luglio 2003 è stata di 52.200 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002





La protesta pacifica di un gruppo di europarlamentari prima del discorso di Berlusconi.

Lo scontro
MARTIN SCHULZ
(capo della delegazione della Spd)

“Sono comunque contento che lei sieda qui oggi, perché così possiamo discutere con lei: questo lo dobbiamo anche a Nicole Fontaine (la precedente presidente dell'Europarlamento, ndr), perché se non avesse fatto in modo di fermare così a lungo le procedure di immunità contro Berlusconi e Dell'Utri, lei non sarebbe qui, oggi perché non avrebbe più l'immunità di cui ha bisogno”

“Anche Umberto Bossi è membro del suo governo, e qualsiasi dichiarazione questo signore faccia è peggiore di qualunque cosa abbia spinto questo Parlamento ad adottare risoluzioni contro l'Austria e contro la partecipazione del Fpoe (il partito di Georg Haider, ndr) al governo austriaco. Lei non è responsabile del quoziente intellettuale dei suoi ministri, signor presidente del Consiglio, ma è responsabile di quello che dicono”

SILVIO BERLUSCONI

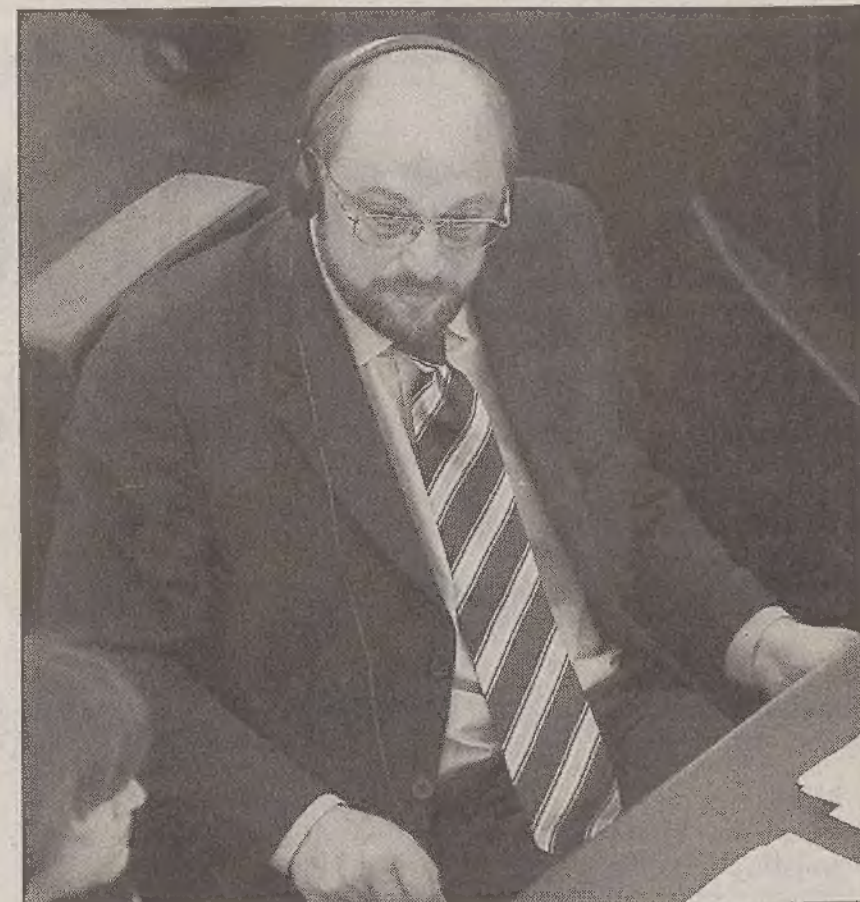
“Signor Schulz, in Italia c'è un produttore che sta preparando un film sui campi di concentramento nazisti: la proporrei per il ruolo di kapò”

MARTIN SCHULZ

“Il mio rispetto per le vittime del fascismo mi impedisce di commentare le sue parole. Mi chiedo se chi è capace di dire certe cose può essere in grado di svolgere una funzione pubblica”

SILVIO BERLUSCONI

“Non ritiro quanto ho detto con ironia sul signor Schulz, se lui non ritira le offese personali che mi ha rivolto. Io avevo risposto con ironia, lui invece ha parlato solo con cattiveria”



Martin Schulz dell'Spd finito nel mirino di Berlusconi.

Nell'aula di Strasburgo il capo del governo protagonista di uno scontro infuocato: la Germania convoca il nostro ambasciatore. Baron Crespo: conflitto istituzionale

Berlusconi: autogol europeo. Gelo con Berlino

Il premier dà del kapò nazista al capogruppo della Spd Schulz poi chiede scusa al popolo tedesco

IL SEMESTRE ITALIANO

ROMA Parte nel modo peggiore il semestre di presidenza italiana dell'Unione europea. Una pesante battuta di Berlusconi indirizzata al capo della delegazione della Spd tedesca, Martin Schulz, paragonato ad un «kapò» nazista, scatena una crisi istituzionale nel Parlamento europeo e apre un incidente diplomatico fra Italia e Germania. Nel pomeriggio il governo tedesco ha infatti convocato l'ambasciatore italiano in Germania per protestare contro le parole di Berlusconi. E in serata è stata la volta della Farnesina di convocare l'ambasciatore di Berlino a Roma. Neanche la parziale retromarcia di Berlusconi e le scuse indirette formulate tardivamente hanno risolto quella che Baron Crespo, capogruppo del Pse, ha definito una vera e propria crisi istituzionale. Una gaffe di fronte a cui anche Fini e Prodi hanno preso immediatamente le distanze, lasciando solo la Lega schierata a fianco di Berlusconi.

A far perdere le staffe al presidente del Consiglio italiano sono state le critiche rivolte nel suo intervento da Schulz. L'europarlamentare tedesco ha definito «veramente inaccettabili» le dichiarazioni sugli immigrati di Bossi: «peggiori», ha detto Schulz, di quelle fatte a suo tempo da George Haider che costarono le sanzioni all'Austria. Ma soprattutto Schulz ha chiesto al premier italiano cosa intendesse fare «per accelerare l'istituzione della Procura europea, del mandato d'arresto europeo, e del riconoscimento reciproco dei documenti nei processi penali». Davvero troppo per Berlusconi che nella sua replica si è rivolto direttamente all'esponente tedesco con un ghigno. «In Italia stanno preparando un film sui campi di concentramento nazisti»

ha scandito: la proporrei per il ruolo di kapò. Si alza per protestare Baron Crespo, capogruppo dei socialisti europei e chiede che Berlusconi si scusi. Riprende la parola anche Schulz. «Il rispetto

KAPÒ

ROMA I kapò, acronimo di *Kameraden Polizei*, erano i prigionieri di fiducia di cui si avvalevano le Ss nei campi di concentramento nazisti. I kapò controllavano che venissero eseguiti gli ordini dei comandanti e delle guardie. In alcuni lager, come quello di Auschwitz, portavano un bracciale con la scritta kapò e spesso superavano le stesse guardie per crudeltà e sadismo.

delle vittime del fascismo e del nazismo mi impediscono di commentare le sue parole», dice a Berlusconi. «Mi chiedo se chi è capace di dire certe cose, può essere in grado di svolgere una funzione pubblica».

Ma Berlusconi non ci pensa neanche a scusarsi. «Il signor Schulz mi ha offeso gravemente sul piano personale, gesticolando e con un tono davvero non ammissibile», sostiene, «io l'ho detto con ironia, se non capite l'ironia mi dispiace, ma non ritiro quanto ho detto se Schulz non ritira le offese personali: io ho parlato con ironia, lui con cattiveria». Molti parlamentari lo incalzano sulla giustizia, e soprattutto sul conflitto di interessi. Lui, spazientito, agli eurodeputati che a questo punto lo contestano rumorosamente, battendogli le mani, dice che non sono altro che «turisti della democrazia».

Il presidente dell'Europarlamento, Pat Cox, alla fine deplora il tono della discussione, definendo Schulz un «collega molto rispettato». Il premier italiano non ne vuole sapere di fare marcia indietro. Anzi conferma il suo infortunio verbale: era «una battuta ironica che confermo, mi sembra perfetto per la parte». In Italia «da anni girano storielle sull'Olocausto». A questo punto la crisi è inevitabile. «Il problema non è tra il Pse e Berlusconi, ma tra il Parlamento europeo e il Consiglio», sottolinea Baron Crespo. «Ci vogliono scuse formali». E se il premier italiano non le presenterà, aggiunge, chiederò al prossimo consiglio straordinario della Ue di inserire la vicenda al primo punto dell'ordine del giorno. Ed intanto della questione parleranno oggi i capigruppo europei. Incontrando i popolari europei, Berlusconi dopo qualche ora accenna delle scuse. Sono dispiaciuto, non volevo offendere il popolo tedesco, assicura, la mia era solo una battuta. «Le scuse di Berlusconi sono vaghe», avverte Baron Crespo. «Le dichiarazioni del premier italiano hanno aperto un conflitto istituzionale».

Andrea Palombi

L'alleanza di An prende le distanze: «Anche se è stato gravemente provocato nessuna accusa può giustificare le sue parole»

Fini si dissocia e la Lega batte le mani

Forza Italia fa quadrato. L'Ulivo: «Aggredisce chiunque non la pensi come lui»

Fassino: «Per il nostro Paese è stato un altro 8 settembre»

ROMA «Un vero e proprio 8 settembre dell'Italia in Europa». Parola di Piero Fassino. Il segretario dei Ds ha commentato gli eventi di Strasburgo sottolineando il «danno» inferto all'immagine del Paese e attribuendo a tutto l'Ulivo il compito di «riscattare la credibilità italiana in Europa». «Nel giorno

Europa e ridare prestigio e funzione internazionale al nostro paese». Ha aggiunto Fassino: «Adesso nessuno potrà più dire che l'opposizione aggredisce Berlusconi». E il presidente del Consiglio che ha dimostrato, anche oggi, di essere incapace di accettare il confronto con qualsiasi interlocutore, in Italia come in Europa, dimostrando la sua totale assenza di qualsiasi cultura democratica». Secondo il segretario dei Ds «in Italia come in Europa Berlusconi dimostra di essere capace di una sola cosa: aggredire, in Italia e in Europa, chiunque non la pensi come lui».

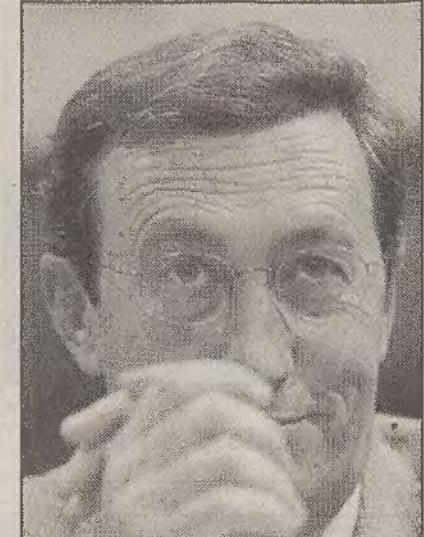
«Siamo avviliti - ha concluso Fassino - della pessima immagine dell'Italia offerta dal presidente del Consiglio. Se il buongiorno si vede dal mattino, il semestre di presidenza italiana rischia di essere un vero calvario».

Galan: capisco Silvio. «Capisco e comprendo la reazione di Silvio Berlusconi all'ennesimo attacco personale proveniente da un esponente della sinistra». Lo ha dichiarato il Governatore del Veneto Giancarlo Galan. «Quanto poi alle parole di Berlusconi - ha concluso Galan - esse chiaramente sono indirizzate a uno squallido individuo e non a un grande popolo come quello germanico».

ROMA «Era molto meglio chiedere scusa». Nella ormai decennale storia dell'alleanza fra Berlusconi e Fini non era mai successo. Il leader di An aveva sempre fatto buon viso, anche quando non avrebbe voluto. Ma questa volta no. Questa volta anche l'alleanza più fedele non ci sta a condividere l'ennesimo scivolone verbale del Cavaliere. «È stato gravemente provocato», è l'unica giustificazione che gli concede Fini. Ma «nessuna accusa per quanto faziosa può giustificare l'epiteto di kapò nazista ad un avversario politico. Umamente capisco, ma non condivido l'ostinazione con cui Berlusconi ha difeso le sue parole».

Nessun commento diretto da parte di Romano Prodi. All'uscita, ai giornalisti che gli chiedevano: «Presidente, questo non è un bel giorno per l'Italia», Prodi si è limitato a rispondere: «No, di certo non avete visto il mio sorriso».

Da Roma, Marco Follini non concede neanche le attenuanti. «Non condivido e faccio fatica a capire», boccia in modo telegrafico l'uscita di Berlusconi. E le indiscrezioni raccontano a Montecitorio di un Pierferdinando Casini indignato e furioso con il leader della sua coalizione. Esultano invece i «falchi» della Casa delle libertà. La Lega, ma anche Giuliano Ferrara. E Forza Italia si schiera ovviamente a difesa del suo leader. «Berlusconi ha dimostrato di avere gli attributi», sostiene Roberto Calderoli, vicepresidente del Senato. «La cannonata sparata da Berlusconi al signor Schulz mi fa un enor-



Gianfranco Fini

me piacere». Roberto Maroni gli fa eco: «È stato grande, sono assolutamente solidale con lui».

Ferrara, da tempo fra i

più ascoltati consiglieri di Berlusconi, non ha dubbi: «Ha fatto benissimo a dare del kapò al signor Schulz, il deputato socialista che si era permesso di trattarlo come un delinquente in aula...». A dimostrazione che a far infuriare Berlusconi sono stati i riferimenti alla giustizia europea di Schulz. Proprio mentre i deputati verdi accompagnavano il suo discorso con cartelli del tipo: «La giustizia è uguale per tutti». Ora, aggiunge quindi Ferrara in un editoriale per il Foglio che è stato anticipato ieri pomeriggio, il nostro ambasciatore a Berlino dovrebbe trasmettere una nota di protesta ufficiale. Altro che scuse. Un suggerimento puntualmente raccolto dalla Farnesina poco dopo.

Alta tensione al Parlamento di Strasburgo. Silvio Berlusconi protagonista di un attacco al capo delegazione della Spd: «Sembri il kapò di un film nazista».

Tutta Forza Italia fa ovviamente quadrato. Schulz ha fatto «gravi offese personali» a Berlusconi è la linea di Bondi. Taiani. Schi-

di non schierarsi a difesa del governo italiano. Bondi suggerisce anzi perfino il sospetto che lo stesso Schulz possa essere stato

IL CASO TGI

ROMA Esplode un caso politico dopo la messa in onda ieri del servizio del Tg1 sul caso Berlusconi. «La patetica censura del Tg1 dello show di Berlusconi contro il Parlamento europeo la dice lunga sull'autonomia della principale testata giornalistica Rai», ha attaccato il responsabile comunicazione della Margherita Paolo Gentiloni. Per il responsabile informazione dei Ds, Fabrizio Morri durante il servizio «non è stato possibile ascoltare le affermazioni imbarazzanti, rese in aula da Berlusconi in risposta all'eurodeputato tedesco Schulz».

fani, Vito. Mentre il premier italiano si sarebbe limitato a rispondere «con ironia». E l'accusa coinvolge anche l'Ulivo, colpevole

«istruito» dalla sinistra italiana. Dall'Ulivo è venuto invece un coro di condanne e critiche. Piero Fassino ha tele-

fonato a Martin Schulz per manifestargli tutta la sua solidarietà, quella di D'Alema e dei Ds per «l'aggressione ricevuta». «Sono desolato - commenta a caldo Francesco Rutelli a Strasburgo - per la figura che Berlusconi ci fa fare». Ma Sergio Cofferati è ancora più pessimista: «Siamo solo all'inizio - assicura - saprà fare anche di peggio». Per Piero Fassino lo scontro di ieri è la dimostrazione che Berlusconi è «incapace di accettare il confronto con qualsiasi interlocutore, in Italia come in Europa, dimostrando la sua totale assenza di qualsiasi cultura democratica». In Italia come in Europa, aggiunge il segretario Ds, «Berlusconi sa solo aggredire chiunque non la pensi come lui». Per Arturo Parisi (Margherita), quello di Berlusconi è stato «un comportamento irresponsabile che rischia di compromettere in modo irrimediabile il semestre italiano». E Luciano Violante condivide: «Cominciamo malissimo, con una vergogna nazionale e internazionale». Francamente non so se potranno ripartire. Intanto non sono stati molti gli invitati che si sono seduti al tavolo per il pranzo offerto ieri dal Presidente dell'Europarlamento Pat Cox in onore della presidenza italiana e di Silvio Berlusconi. C'era al presidente della Commissione europea Romano Prodi, ma dei sette capi dei gruppi politici tradizionalmente invitati in queste occasioni, ha partecipato solo il presidente del gruppo Uen Charles Pasqua. Al pranzo non ha partecipato il vice presidente del consiglio Gianfranco Fini che era stato invitato dal presidente Cox.

a.p.



Piero Fassino

dell'apertura del semestre di presidenza italiana della Ue - afferma Fassino - Berlusconi ha inferto un colpo terribile alla credibilità del nostro Paese. Un danno che rischia di compromettere l'efficacia della Presidenza italiana. Una pagina tanto più desolante perché scritta di proprio pugno dal Presidente del Consiglio. Sarà compito dell'Ulivo e del Centrosinistra riscattare la credibilità italiana in

DALLA PRIMA PAGINA

Silvio Berlusconi, inaugurando la sua presidenza europea, ha detto pubblicamente e ufficialmente che il capogruppo dei socialisti tedeschi era «perfetto per la parte di kapò in un film, la segnalerò al produttore».

Kapò, cioè aguzzino delle vittime dei campi di sterminio, cioè infame, la fecia dell'umanità che infierisce, detto a un tedesco, ad un eletto dal popolo tedesco.

Perché lo ha fatto? Per ironia? ha poi sostenuto Berlusconi, ma in Europa non ha riso nessuno. Per suscettibilità forse, visto che non tutti lo avevano applaudito, indispettito da una dozzina di comunisti che abbandonavano l'aula e da un paio di cartelli di

protesta.

Per ripicca e vendetta pubblica e privata, visto che il deputato tedesco gli aveva ricordato Bossi e le sue «cannonate» contro i naufraghi, la giustizia europea boicottata dal governo italiano e, niente meno, il conflitto di interessi. O per troppa tv, visto che Berlusconi ha confessato di essersi ispirato per le sue parole a un telefilm. Come che sia, un capo di governo non va psicanalizzato, è responsabile delle sue azioni e parole, non va offeso con scusanti che ipotizzano la momentanea confusione emotiva e mentale.

Dunque ha parlato come ha parlato per un'altra ra-

L'ironia che non fa ridere

gione, quella vera. Perché nella «sua» Italia si può e si fa. La «sua» Italia, come ha spiegato lo stesso Berlusconi, è quella dove «girano da anni storielle sull'Olocausto, per ridere», quella dove il capo invita a punire i giudici fatisi fregandogli le mogli, quella del «me lo compro» e «me lo cacci», quella dove «l'80 per cento della stampa e tv è di sinistra», quindi Corriere della Sera e Tg5 compresi, quella che ora si esalta all'idea di «spezzare la schiena al Reich». «Sua» e solo sua, Fini e Follini si vergognano, solo i leghisti fanno festa al «premier con gli attributi».

Casini e Pera tacciono

per pudore. «Sua» e sola in Europa, i popolari europei hanno proposto di cancellare il verbale con le parole di Berlusconi, gli altri esigono scuse ufficiali, tra Italia e Germania è crisi diplomatica, non un solo governo nel continente ha difeso Berlusconi.

Ma Berlusconi non si è scusato, non subito e non dopo. Perché, purtroppo, è in buona fede, nella «sua» Italia si fa e si può. La «sua» Italia che non è quella di destra, un governo di destra fa bene o fa male ma questo non lo fa. La «sua» Italia è educata così, una «Italia trash» direbbe l'amico Bush.

Mino Fuccillo

Dramma per una famiglia nel Milanese. Luca, 11 anni, non aveva problemi, era sereno e stava per partire per le vacanze

Tragico gioco, ragazzino si impicca

Era solo in casa e si è legato la cintura al collo fissandola alla sbarra per le flessioni

IN BREVE

Pavia, regolamento di conti Uomo ucciso e incaprettato

PAVIA Il cadavere di un uomo, carbonizzato e incaprettato, è stato ritrovato nel bagagliaio di una Fiat Tempra in campagna a pochi chilometri da Pavia. La vettura si trovava in un fossato. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Pavia. Fino a tarda sera non è stato possibile identificare il corpo dell'uomo. L'auto apparteneva a una signora di Brescia, ma recentemente era stata venduta a un autosalone. Gli investigatori non escludono che possa trattarsi di un regolamento di conti. A pochi chilometri dal luogo del ritrovamento si trova il casello di Bereguardo dell'autostrada A 7 Milano-Genova: è possibile che i killer si siano «liberati» del cadavere e poi siano tornati in autostrada.

A Verona un pensionato in preda alla depressione ammazza la moglie con la pistola e poi si spara

VERONA Un pensionato di 70 anni, Gelmino Tarocco, ha ucciso la moglie, Albertina Marini, 61, con un colpo di pistola e poi ha usato la stessa arma per suicidarsi. Il fatto è avvenuto ieri poco dopo le 12.30 a Tombazosana (Verona). A scoprire i cadaveri è stato il figlio della donna che, vivendo in una casa accanto, ha sentito distintamente due colpi d'arma da fuoco. L'uoricida, che da tempo soffriva di crisi depressive, era sposato da circa sette anni con la donna, che si era separata dal precedente marito da tre lustri. La tragedia è avvenuta nella camera da letto dell'abitazione della coppia, che, secondo quanto ha riferito il figlio della donna, era affettuosissima. La madre, ha proseguito il figlio, amava molto suo marito che corrispondeva in pieno l'affetto.

Torino, il giovane fatto a pezzi e bruciato in un forno per un debito di 600 euro: fermato un artigiano

TORINO Un debito di 600 euro non saldato, la droga o altro ancora: il giorno dopo la scoperta dei resti di Alessandro Collura, il muratore torinese di vent'anni trovato carbonizzato martedì nel forno di una villetta a Carmagnola, è ancora da chiarire quale sia il vero movente che ha portato a questo efferato delitto. Di certo, oltre ad una famiglia che non riesce a darsi una spiegazione sulla fine di un figlio considerato «un ragazzo irriprensibile», c'è solo al momento un uomo sottoposto a fermo di polizia per omicidio, Loris Cometto, 34 anni, piastrellista, padrone della casa di Carmagnola dove sono stati trovati i resti di Collura e ultima persona ad avere visto in vita il muratore.

MILANO Luca, 11 anni, era un atleta, un ragazzino alto per la sua età, giocava a pallone nella squadra locale e si teneva in allenamento. Lo faceva alla sbarra metallica, quella per le flessioni fissata sopra la porta della sua cameretta. Ma l'altra sera Luca ha fatto un gioco diverso dal solito. Un gioco di morte. Era solo in casa, a Brughiero, i suoi genitori erano andati alla riunione con gli assistenti sociali che seguono un giovane zio ex tossicodipendente, mentre la sorellina di 9 anni, era da una vicina di casa.

Luca si è legato al collo una cintura, l'ha trasformata in cappio fissandola alla sbarra per le flessioni, si è bloccato i polsi dietro la schiena con una fascetta da elettricista ed è salito su uno sgabello. E si è impiccato. Impiccato per gioco a 11 anni. L'ha trovato così la vicina di casa che, verso le

TRAPPOLA DI FUOCO

COSENZA Un operaio dell'Enel, Filippo Cipolla, di 51 anni, è morto a causa delle ustioni riportate nell'incendio della sua autovettura a Belvedere Marittimo. L'uomo era alla guida di una Panda dell'Enel e stava percorrendo la strada statale 18 quando, nei pressi di Belvedere Marittimo, il mezzo, per cause in corso di accertamento, si è incendiato. Le fiamme hanno in poco tempo distrutto l'autovettura e hanno travolto Filippo Cipolla che non è riuscito a uscire dall'abitacolo. Alcuni automobilisti hanno soccorso l'operaio dell'Enel che è morto poco dopo a causa delle gravi ustioni riportate su tutto il corpo.

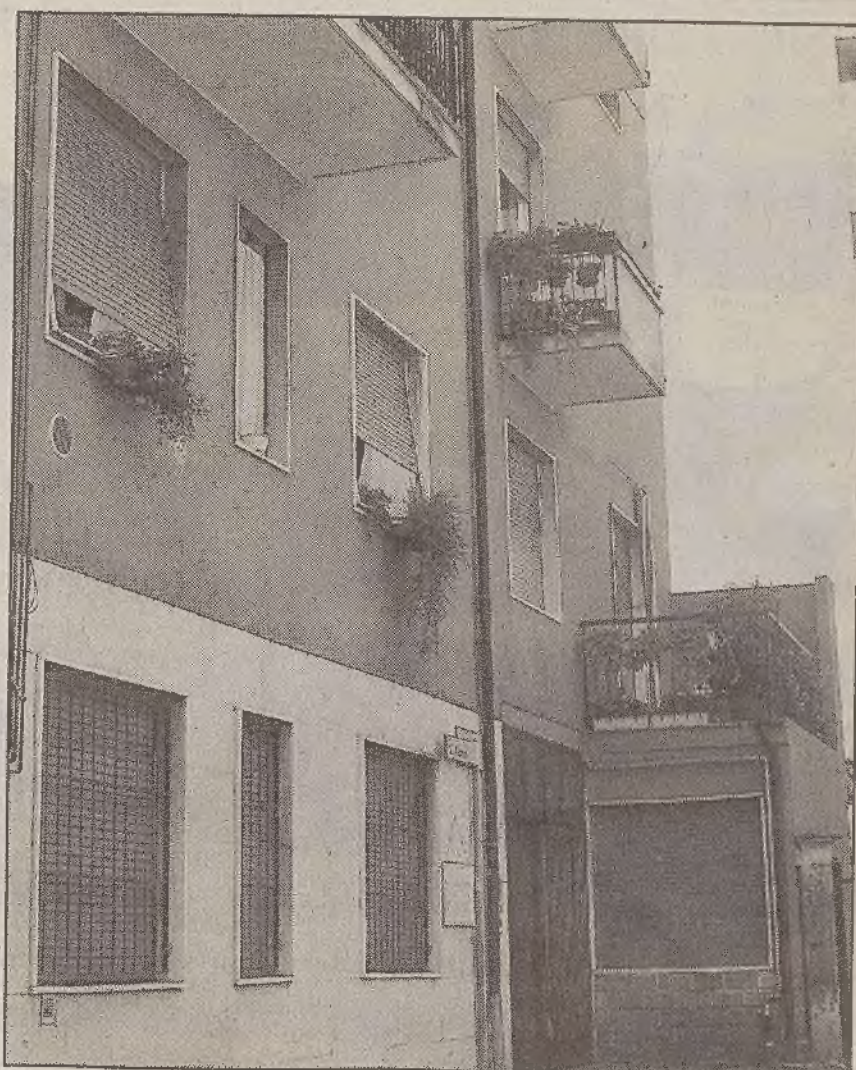
23, ha aperto con le chiavi la porta della casa per riportare la sorellina. Appena è entrata lo ha chiamato ma non ha sentito risposta, così si è diretta verso la cameretta e lo ha visto penzolare senza vita.

Attonita e sconvolta dalla scena la donna ha urlato coprendo gli occhi alla piccola che era accanto a lei, le gridando di correre, l'attenzione degli altri inquilini, tra i

quali un carabiniere che ha dato l'allarme. Gli inquirenti non hanno dubbi: il bambino è morto a causa di quel maledetto gioco. Ne sono talmente convinti che non è stata disposta neppure l'autopsia e il nulla osta per la sepoltura è stato già confermato. Il suicidio è stato scartato quasi immediatamente. Il bambino non ha lasciato alcun messaggio per spiegare un eventuale

desiderio di morte, gli investigatori hanno scandagliato anche il computer che usava non trovando nulla di sospetto, nemmeno spulciando tra i siti che Luca ha visitato. Tutti siti per bambini, scuola e cartoni animati.

I genitori non riescono a farsene una ragione. Renato, 40 anni e Anonella 38, entrambi impiegati, sono chiusi in casa. «E pensare che avevano già le valigie pronte per andare in vacanza in Liguria. Dovevano partire e invece...», dicono i familiari che non vogliono aggiungere altro. I vicini di casa ricordano Luca come un ragazzino educato, tranquillo, spiegano che l'altro pomeriggio aveva giocato a pallone in cortile. Era sereno, come sempre, e all'ora di cena era tornato a casa senza che nulla lo avesse turbato. Non aveva problemi con la famiglia e tanto



L'esterno della palazzina dove viveva il piccolo Luca.

meno con la scuola, infatti era stato promosso in prima media. Nulla insomma che possa far pensare a qualche desiderio insano di togliersi la vita.

L'ipotesi tragica è dunque quella che il bambino abbia visto da qualche parte, magari in un film, una scena di impiccagione e abbia voluto riprodurla per gioco. Forse per mettere in pratica la sua idea ha aspettato l'occasione giusta: i genitori fuori casa e la sorellina da vicini.

Roberta Rizzo

Il piccolo aereo è caduto vicino a un campeggio molto affollato sul versante veronese del lago. Le vittime sono il pilota e il passeggero. Aperta un'inchiesta

Piper si schianta sul Garda: due morti, sfiorata la strage

VERONA L'ala sinistra bianca e blu del Piper è distesa sulla battigia, uno sportello in frantumi pochi centimetri più in là e i resti del piccolo velivolo tra i pochi scogli che circondano in questo punto il Garda. L'aereo, un Cessna 150 Biposto, era partito alle 12.41 dall'aeroporto di Boscomantico (Verona) ed era diretto sul lago di Garda. In cabina si trovavano Paolo Leali, 22 anni di Ponti sul Mincio (Mantova), quasi certamente il pilota, e Michael Salicites, anch'egli di 22 anni, cittadino austriaco. Entrambi sarebbero stati dipendenti di un camping di Lazise (Verona).

È difficilmente visibile la scena del disastro aereo in cui hanno perso la vita i due occupanti del velivolo. Per scorgere i rottami bisogna infatti scendere attraverso le stradine del

campeggio «Cisano» scelto suo malgrado dal pilota quale improbabile punto di atterraggio. L'aereo si è schiantato infilandosi tra due pioppi cipressini che sorreggono la riva; non c'è spiaggia in questo angolo di Garda sulla costa veronese del Benaco di fronte alla punta di Sirmione e poco prima della grande ansa di Punta San Vigilio. Tende e roulotte sono inchiodate ad una dozzina di metri dall'acqua appena dietro la piccola scogliera.

L'aereo ha terminato la sua corsa a poco più di cinque metri da due roulotte olandesi. Il magistrato che dovrà chiarire la dinamica dell'incidente, Giampaolo Nascimbene, è giunto sul posto e ha dato l'autorizzazione alla rimozione delle salme. Spaventato e inizialmente molto preoccupazio-

ne tra gli ospiti del campeggio, quasi tutti tedeschi, olandesi, e francesi. Spavento ma molta compostezza in tutto il campeggio diretto da Giordano Molinari.

«Nessuno ha visto bene cosa è successo», ha dichiarato Molinari, «abbiamo sentito solo un rumore di aereo molto vicino e poi un gran colpo. Siamo intervenuti subito per allontanare gli ospiti dal luogo della disgrazia perché avevamo paura che potesse scoppiare il serbatoio ma non è successo altro». Non ha intanto trovato conferma l'indicazione di alcuni turisti secondo i quali prima dell'incidente il velivolo avrebbe compiuto alcune evoluzioni sopra il polo dell'acqua e proprio al termine di una di queste il pilota non sarebbe stato in grado di correggere l'assetto.



Il relitto del Piper sulla riva del lago.

La polizia lo rintraccia in casa della convivente di un altro bandito che aveva partecipato al colpo. Sta molto male, non parla ed è in stato confusionale

MILANO Sconcerto e rabbia prima, imbarazzo poi. Queste le reazioni alla «sparizione» seguita ieri sera dal «ritrovamento» di Luciano Carmeli, 47 anni, condannato all'ergastolo per l'omicidio del gioielliere Ezio Bartocci nel 1999 durante una rapina. Era stato scarcerato per gravi motivi di salute dalla Corte d'Appello di Milano e da quattro giorni era scomparso nel nulla (aveva l'obbligo di domicilio presso una sorella). Nessuno sapeva dove fosse, «irreperibile». Una beffa. Poi ieri sera il colpo di scena che ridimensiona quello che sembrava un vero e proprio giallo e che aveva suscitato una raffica di reazioni molto dure. L'uomo è stato infatti rintracciato nella stessa Milano dagli uomini della Squadra Mobile della Questura nell'abitazione della convivente di un altro dei rapinatori che prese parte al colpo ai danni del gioielliere e che ora è in pri-



La gioielleria in cui avvenne il delitto.

gione. Nei suoi confronti non è stata presa alcuna misura cautelativa: gli agenti gli hanno notificato un vecchio provvedimento di sorveglianza speciale semplice.

Le condizioni di Carmeli sono state definite «pessime»: i poliziotti lo hanno trovato a letto «con forti difficoltà a parlare e in stato confusionale». Sembra che il rapinatore avesse difficoltà a respirare. Del resto erano state le gravissime condizioni di

salute a determinare la decisione dei magistrati per la sua scarcerazione.

Fino a quel momento, però, come detto, le polemiche erano state roventi. Una truffa. La malattia che lo ha portato fuori dal carcere era fasulla? «In questo caso qualcuno ha sbagliato, spero sia un errore e non dolo», aveva detto il ministro di Grazia e Giustizia, Roberto Castelli. «La misura che consente a un detenuto malato gravissimo di

Sconcerto per la momentanea scomparsa dell'uomo che nel '99 durante una rapina ammazzò l'orefice Ezio Bartocci

Ritrovato a Milano il killer del gioielliere

Condannato all'ergastolo era in libertà per «gravi motivi di salute»

È morto Masone, poliziotto sempre in prima linea



Ferdinando Masone

ROMA È stato protagonista di una delle stagioni più difficili della storia italiana. In prima linea nella lotta alla mafia, in queste «calde» quali Caserta, Palermo e Roma. Nella capitale, al Viminale, come capo della Polizia. E i risultati raggiunti sono stati a dir poco brillanti. Ferdinando Masone, morto ieri in una clinica romana all'età di 67 anni dopo una lunga malat-

tia, è stato ininterrottamente alla squadra mobile della capitale a partire dal 1964, dal 1973 al 1979 come capo.

Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha salutato «l'esemplare servitore dello Stato». E tutto il mondo politico ha espresso un cordoglio unanime. Dal leader della Margherita Francesco Rutelli che sottolinea «la colla-

borazione operosa e leale nell'interesse del bene comune» al vicepresidente dei senatori Ds-Ulivo Massimo Bruti che ha ricordato Masone nell'aula del Senato. «È scomparsa una figura da sempre in prima linea nella lotta alla mafia», ha sottolineato il presidente della Commissione parlamentare antimafia Roberto Centaro. I funerali si svolgeranno venerdì a Roma.

Oggi il ministro dell'Interno in Libia per l'intesa. L'obiettivo è fermare il flusso di immigrati diretti in Sud Italia

Accordo anti-sbarchi, Pisanu da Gheddafi

ROMA Oggi sarà il giorno della verità. Il ministro dell'Interno Pisanu volerà a Tripoli per sottoporre al governo del colonnello Gheddafi l'accordo «anti-sbarchi». Così, dopo tante limature e ritocchi, con un giorno di ritardo rispetto a quanto previsto inizialmente - si sono addotte «esigenze di agenda» - la vera ragione sembrerebbe essere quella di rafforzare la cornice politico-diplomatica che dovrà sostenere l'intesa - oggi si saprà se la Libia accetta il piano.

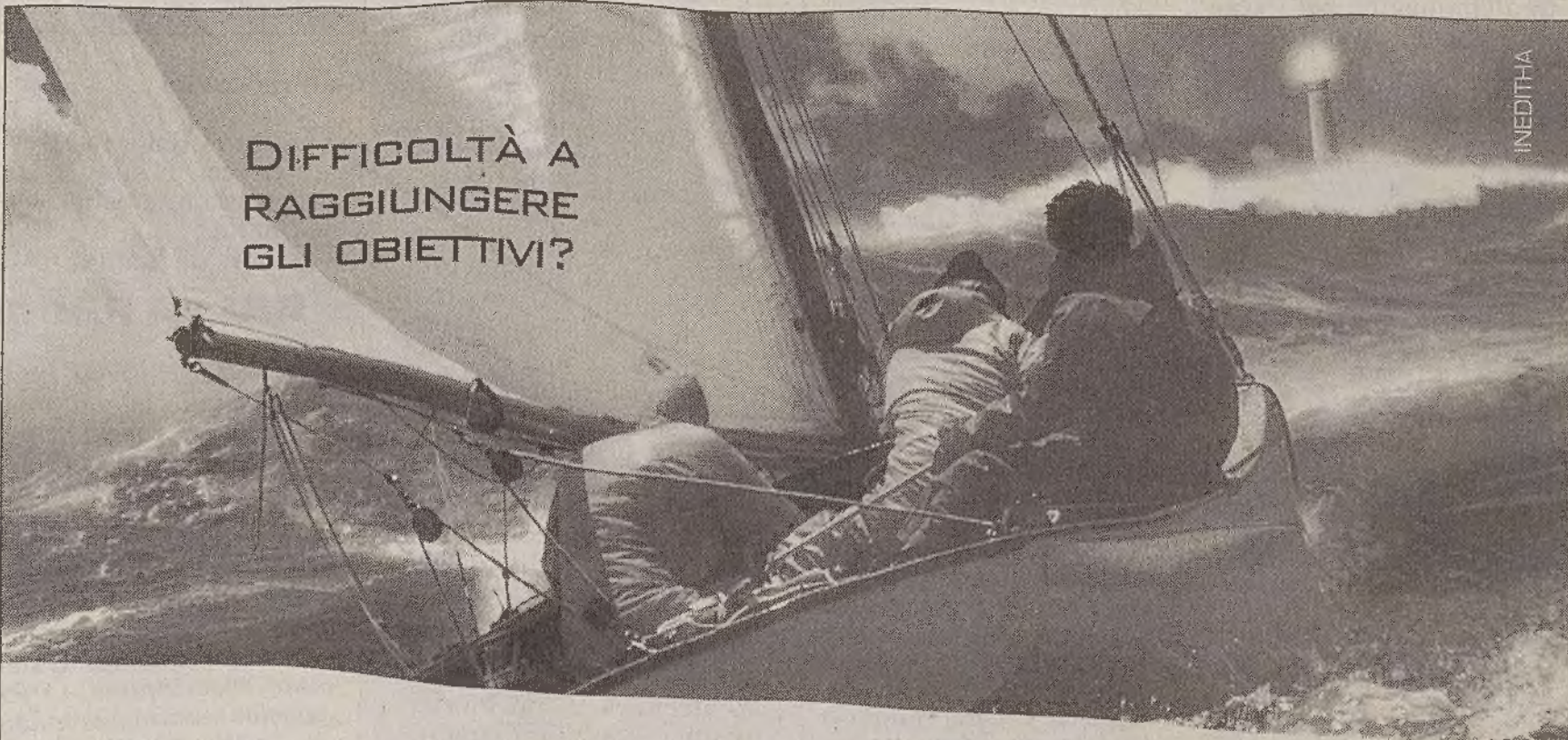
Con esso non solo si cercherà di chiudere le rotte libiche dell'immigrazione clandestina, come è già accaduto per Tunisia, Albania ed Egitto, ma di imprimere contestualmente una svolta ai rapporti tra Italia, Europa e Libia. In due parole, l'accordo sancirà anche

il disgelio ufficiale dopo venti anni di embargo deciso dopo la strage di Lockerbie. I tecnici italiani hanno dovuto combattere infatti proprio contro le limitazioni dell'embargo stesso, che limita la possibilità di «commerciare materiali di possibile uso bellico» e hanno dovuto spiegare che i mezzi destinati alla Libia - elicotteri, aerei, motovedette, fuoristrada - avranno «esclusivo uso civile e non militare». Dunque, i mezzi italiani saranno trasferiti sul suolo libico in funzione di «controllo congiunto delle frontiere terrestri»: il pattugliamento delle coste non sarà «misto» - come si propone inizialmente - ma «congiunto». La rivendicata sovranità libica verrà insomma garantita al cento per cento perché sui mezzi sarà prevista comunque la presenza di uomini libici di collegamento. Quanto

all'invio di militari italiani - punto delicato, dopo la gaffe della settimana scorsa del presidente del Consiglio Berlusconi - il ministro della Difesa Martino resta cauto e risponde di essere «pronto a valutare le richieste di impiego delle nostre forze armate».

E la Libia cosa chiede? Oltre alla cancellazione dell'embargo, Tripoli vuole quote flussi - ovvero la garanzia di ingressi di cittadini libici nel territorio italiano - e agevolazioni per gli accordi commerciali. Intanto, Gheddafi ha accettato di intensificare la cooperazione con l'Unione europea per bloccare il flusso di clandestini provenienti dall'Africa settentrionale. L'assenza di sbarchi da oltre dieci giorni a Lampedusa pare un segnale importante e concreto della collaborazione in atto.

Elisabetta Martorelli



GENER INVEST TI AIUTA A RITROVARE LA ROTTA.

BUSINESS CONSULTING, CORPORATE FINANCE, COMUNICAZIONE D'IMPRESA, CONSULENZA. GENER INVEST. IL PARTNER IDEALE AL SERVIZIO DI CHI VUOLE CRESCERE.



GENER INVEST S.p.A. - WWW.GENERINVEST.IT - INFO@GENERINVEST.IT
20122 MILANO - VIA LARGA, 7 - TEL +39 02 58.43.01.33 - FAX +39 02 58.30.02.90
35100 PADOVA - C.SO DEL POPOLO, 35 - TEL +39 049 87.74.532 - FAX +39 049 65.86.00

Continua il caos sull'applicazione del nuovo Codice della strada: il ministro non sa ancora da quando considerare valida la sottrazione dei punti dalla patente

Lunardi: «Le multe? Rivolgetevi al giudice»

«Non sono problemi che riguardano il mio dicastero e poi credo che chi farà ricorso potrà aver successo»

ROMA Ennesima retromarcia del ministro Lunardi sulle multe elevate il 30 giugno, primo giorno dell'entrata in vigore della patente a punti. Martedì il titolare del Dicastero delle Infrastrutture aveva annunciato un mezzo colpo di spugna utile a salvare dalla detrazione di punti gli automobilisti fermati prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del nuovo codice della strada. Ieri però Lunardi ci ha ripensato. Niente più sospensione delle sanzioni, ma un caloroso invito agli automobilisti multati a fare ricorso in tribunale contestando la contravvenzione.

«Io credo che il giudice darà ragione al ricorrente».

Comunque è una questione sulla quale i giudici, non è un problema che riguarda il mio dicastero», ha concluso, escludendo anche la possibilità di un intervento diretto del Ministero delle Infrastrutture con un provvedimento specifico: «Assolutamente, non ce n'è bisogno», dice infatti Lunardi. «È una cosa ormai rimandata ai giudici».

Sembrerebbe tutto chiaro, ma non è così. Passano infatti poche ore e, intervenendo al question time alla Camera, Lunardi annuncia un'altra novità: «E in corso una valutazione in-



Patente a punti: controlli e tolleranza zero su tutte le strade italiane.

sieme al ministero dell'Interno se e con quali modalità si possa rivedere l'applicabilità al sistema sottrazione dei punti della patente

DOXA: ITALIANI AL VOLANTE BOCCIATI

ROMA Non c'è da fidarsi degli italiani alla guida: è quanto emerge da un sondaggio condotto fra i cittadini dell'Ue dalla Doxa per conto delle assicurazioni «Direct Line». Eppure i dati sugli incidenti stradali rilevati dall'International Road traffic and Accident Database e dal rapporto Aci-Istat 2001, il primato degli incidenti, in base al numero dei veicoli circolanti, spetta al Regno Unito ed alla Ger-

mania. Particolarmente critici gli stessi italiani: una quota del 43 per cento ha infatti attribuito il voto peggiore ai propri connazionali, contro il 36 per cento di inglesi, francesi e tedeschi. D'altro canto, l'incremento del numero degli incidenti stradali in Italia nel 2001 è stato del 2,7 per cento rispetto all'anno precedente e mostra che, oltre ad essere autocritici, gli italiani sono anche realisti.

za, c'è anche chi - prima in Italia - ha deciso di non perdere tempo e ha già presentato ricorso al giudice di pace. A farlo è stata un'automobilista di Napoli che si è vista detrarre cinque punti per aver guidato senza la cintura di sicurezza. Nel ricorso la donna afferma di non essere obbligata a indossare la cintura a causa di una patologia alla schiena per la quale è in cura.

Carlo Lania

In base ai dati Istat lo scorso anno le spese delle famiglie hanno subito una diminuzione dell'1,8 per cento

Si consuma meno, si spende di più

ROMA Le famiglie italiane acquistano di meno e spendono di più. Lo dice l'Istat. Secondo l'istituto di statistica, in media la famiglia italiana nel 2002 ha speso 2.194 euro al mese, 16 euro in più dell'anno precedente (0,7 per cento). Però l'inflazione è stata del 2,5 per cento. Ne consegue che, in termini reali, la spesa per i consumi è scesa dell'1,8 per cento. Rispetto al 2001, è aumentata la spesa per generi alimentari e bevande di circa 14 euro; mentre rimane pressoché invariata la spesa per generi non alimentari pari a 1.770 euro

al mese. Diminuisce però la distanza tra le aree geografiche: il Centro si avvicina al Nord e il Mezzogiorno, pur restando il fanalino di coda, recupera leggermente nei confronti del resto del Paese. Oltre che per i generi alimentari, è aumentata la spesa destinata all'abitazione, mentre è diminuita quella per abbigliamento e calzature. Inferiore rispetto al 2001 anche la quota di spesa destinata a vacanze, alla cura della persona, alle assicurazioni vita e pensioni integrative. Quanto alle scelte delle

famiglie, nel 2002 la spesa media per generi alimentari e bevande è stata di 425 euro mensili, pari al 19,4 per cento della spesa totale. A incidere di più sul bilancio familiare sono però le spese per l'abitazione: affitto, condominio e manutenzione assorbono complessivamente il 24,7 per cento della spesa mensile. A diminuire è la spesa per l'acquisto di automobili nuove e quella per la manutenzione dei veicoli, mentre aumenta la spesa media per l'assicurazione e per le automobili usate. In calo anche la quota di spesa destinata ad abbigliamento e

calzature (dal 7 al 6,8 per cento), fatta eccezione per le spese relative all'abbigliamento per ragazzi. Stabile resta invece la quota di spesa per comunicazioni. Quanto ai servizi sanitari e alle spese per la salute, si registra un lieve incremento, mentre continua la contrazione della spesa per l'istruzione, che rappresenta l'1,1 per cento del bilancio familiare.

Il Friuli-Venezia Giulia, con 2.117 euro al mese, è all'undicesimo posto, quasi a metà, della classifica dei consumi, guidata dalla Lombardia.

Gigi Furini

Gli operatori del settore turistico denunciano un danno economico di decine di milioni

Furti di biglietti aerei, agenzie a rischio

ROMA La sopravvivenza delle agenzie di viaggio e la sicurezza dei voli non sono minacciate solo dal pericolo di attentati ma anche dal furto di biglietti aerei, organizzato su vasta scala da una banda di truffatori a livello internazionale. Un fenomeno ormai così grave da spingere diversi parlamentari della maggioranza a presentare un'interrogazione urgente.

«Sono una ventina le agenzie di viaggio che tra il 2002-2003 hanno subito furti di biglietti aerei in bianco, del valore di qualche decina di milioni di euro - spiega Antonio Tozzi, presidente della Fiafet (Federazione italiana associazioni imprese viaggi e turismo). In alcuni casi infatti, nonostante la regola-

re denuncia le agenzie sono state costrette a pagare alle compagnie aeree i titoli di viaggio emessi, tutti in business o first class, anche se contraffatti, senza poter più fare biglietti per la chiusura dei codici da parte della Iata».

Un'indagine avviata dalla magistratura milanese ha disposto la carcerazione di tre persone, gli arresti domiciliari per altre sette, mentre sono indagate cinquanta persone per spaccio e cento per incauto acquisto. «Si tratta di una banda - spiega Tozzi - che con la dotazione tecnica necessaria e la complicità di impiegati delle stesse agenzie, ha venduto biglietti contraffatti per Santo Domingo, Buenos Aires, Tokyo o New York, a prezzi molto più bassi del normale.



Biglietti aerei rubati, operatori infuriati.

Le strutture dell'Enel assicureranno la produzione di 1200 megawatt

Black-out, riaccesi vecchi impianti L'afa africana risparmia il Nord

ROMA Alla luce dei black out di questi giorni, l'Enel ha dato il via libera al piano di riattivazione degli impianti di emergenza di smessi, che saranno in grado di assicurare entro i prossimi 12 mesi una capacità produttiva complessiva di 1.200 megawatt con un investimento di circa 25 milioni di euro.

L'Enel ha inoltre annunciato l'anticipo delle realizzazioni della centrale a ciclo combinato alimentato a gas naturale di Santa Barbara (capacità 400 Mw), che sarà completata in due anni con un investimento di circa 170 milioni di euro.

Le iniziative prese dal consiglio di amministrazione

nell'Enel, proposte dall'ad Paolo Scaroni, vengono dalla presa d'atto «della situazione del settore elettrico italiano» e sono «tese a costituire una potenza di riserva da attivare nei momenti di emergenza (indicativamente 100 ore l'anno).

SUL MATERASSINO

Si addormenta in mare sul materassino e la corrente lo spinge al largo per oltre 500 metri. Svegliatosi, il protagonista dell'episodio, avvenuto a San Cataldo, è stato colto dal panico ma le sue grida di aiuto hanno allertato i soccorsi.

no) che sia valida dal punto di vista operativo ed economico».

Intanto, la «bolla» sahariana, con un'afa opprimente, non dà tregua e continua a tormentare il centro-sud. Al Nord, invece, si respira con l'arrivo dei primi

temporali. Le piogge sono arrivate già dal pomeriggio di ieri in montagna, come a Sondrio, Valtellina. I temporali sono alle porte e potrebbero scatenarsi su Lombardia, alta Toscana. Al sud invece, si boccheggia ancora. Temperature africane a Reggio Calabria, 40 gradi, e un'altissima percentuale di umidità. Che favorisce gli incendi contro cui sono entrati in azione i canadair. Le

fiamme divampano poi in diversi punti della Sardegna. Dai quattro ai dieci gradi sopra la media stagionale il termometro su tutto il centro-sud. A breve, però, il caldo afoso tornerà ad unire tutta la penisola, fino al Nord.

Presentato il rapporto annuale sui dati raccolti da «Goletta Verde»: ogni due ore si commettono reati contro il mare

Legambiente, anche in regione coste «illegali»

Friuli Venezia Giulia al 7° posto per infrazioni, promosso per l'abusivismo

ROMA Sono quasi esclusivamente amministrazioni pubbliche i destinatari delle «bandiere nere» assegnate quest'anno da Legambiente. Sono, infatti, loro i nuovi «pirati del mare», cioè coloro che si sono distinti in negativo per gli attacchi agli ambienti marini e costieri: da chi come l'Eni a Priolo, in Sicilia - segnala Legambiente - si è reso responsabile dell'inquinamento delle falde idriche e dell'avvelenamento del mare a chi si è distinto per la realizzazione di progetti faraonici e inutili come il Ponte sullo Stretto, dal ministro Lunardi ai presidenti delle Regioni Calabria e Sicilia fino al governatore della Regione Veneto Giancarlo Galan.

La campagna itinerante di analisi e informazione sulla qualità delle acque di balneazione è salpata ieri per monitorare gli 8000 chilometri di coste italiane. Risultato: ogni due ore si commettono reati contro il mare. Un mare quindi di «monstrum».

Quest'anno la lista di bandiere nere, sottolinea Legambiente, è prossima al raddoppio. Se nel 2002 ne erano state assegnate 12, quest'anno si arriva a 23. Legambiente cita, tra gli altri, la decisione del ministro della Salute, Girolamo Sirchia, che per la prima volta dal 1989, anno in cui è stato pubblicato il primo rapporto sulle acque di balneazione, ha consen-



«Mare monstrum» in regione.

meno dell'abusivismo edilizio caratterizzato da una sorta di salto di qualità; basti considerare l'aumento dei sequestri dei manufatti abusivi, che è cresciuto di oltre il 50 per cento in un anno. Per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia, la regione si

colloca al 12° posto, con 26 infrazioni. Legambiente denuncia poi come continui indisturbato il «diluvio» dei porti turistici; l'associazione ricorda infatti che negli ultimi 5 anni sono stati realizzati in Italia 36 nuovi porti turistici contro i 44 costruiti nei 50 anni precedenti.

In cima alla classifica dell'illegalità in generale, in quasi tutti i settori troviamo la regione Campania, prima sia per valori assoluti (2898 infrazioni accertate) che per infrazioni su chilometri di costa (più di 6 infrazioni al chilometro). Per quanto riguarda la nostra regione, si pone al settimo posto con il dato di 2,47 infrazioni per chilometro di costa. In tema di inquinamento, infine, il Friuli Venezia Giulia viene a collocarsi al nono posto nella classifica capeggiata dalla Campania, con «appena» 28 infrazioni riguardanti gli scarichi in mare.

Pubblicità
Aumenta
l'abbronzatura
del + 81%

L'innovativa crema determina un colore dorato della pelle mai ottenuto prima

I Ricercatori dei Laboratori Kuiper hanno sviluppato la formula di un innovativo trattamento solare in grado di accelerare, intensificare e prolungare il processo abbronzante, determinando un colore dorato della pelle mai ottenuto prima. Il Trattamento aumenta l'abbronzatura in media dell'81% in più, ed il processo abbronzante continua anche dopo l'esposizione al sole. Permette inoltre di fissare l'abbronzatura, prolungando e ritardando nel tempo la perdita del colore ottenuto.

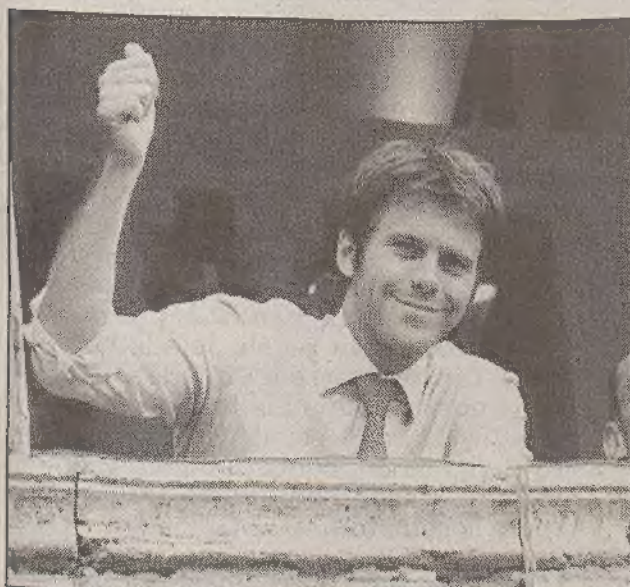
Il Super Abbronzante, stimolante e acceleratore dell'abbronzatura, è già disponibile in questi giorni nelle Farmacie Italiane con il nome di Solare Kuiper «Anti Photo-Aging».

I Ricercatori della società Kuiper hanno differenziato la formula dell'innovativo Preparato in base al colore e alla sensibilità della propria pelle e consigliano di chiedere in Farmacia il Solare specifico di Kuiper «Anti Photo-Aging» più efficace, per un'azione volta a favorire la protezione della pelle e intensificare, mantenere e prolungare l'abbronzatura.

Prezzo a partire da € 13,00
Sconto € 3,00 KUIPER
In Farmacia
Su confezione di «Anti Photo-Aging»

Il cavallo Zodiach montato dal fantino Antonio Vilella detto «Sgaibarre» vince il trofeo dedicato alla Madonna di Provenzano

Alla Contrada della Selva il Palio di Siena



Anche Emanuele Filiberto al Palio.

SIENA La contrada della Selva, con il cavallo Zodiach e il fantino esordiente Antonio Vilella, detto «Sgaibarre», ha vinto il Palio di Siena. Un corsa, com'è consuetudine, tirata e contrastata, che ha avuto una mossa falsa («mossiere» l'esordiente Norberto Capozzella) e che poi si è risolta con un dominio della Selva che ha condotto in testa quasi due giri di piazza.

La Selva, che con quella aggiudicatasi ieri sale alla trentacinquesima vittoria, aveva vinto l'ultimo Palio in occasione dell'edizione straordinaria del 9 settembre del 2000. La contrada vincitrice - il cui portacolori, il «castrone» grigio di 8 anni, Zodiach, aveva al suo attivo due palii corsi e uno vinto - è partita «di rincorsa», cioè fuori dai canapi, dando così l'av-

vio della carriera. E ciò dopo una mossa risultata assai laboriosa per la presenza in piazza di ben 6 contrade «nemiche» (Pantera e Aquila, Chiocciola e Tartuca, Leocorno e Civetta). Mentre la Tartuca è rimasta «inchiodata» al canape, hanno preso il comando prima la Pantera e poi la Chiocciola, il fantino è quindi caduto da cavallo alla seconda curva di San Martino. Ciò ha favorito, a circa metà corsa, il passaggio in testa del portacolori della Selva che ha condotto vittoriosamente a conclusione la propria fatica, aggiudicandosi il «cencio» dipinto dal pittore senese Francesco del Casino, dedicato alla Madonna di Provenzano.

Molti vip in piazza del Campo: fra questi il Principe Emanuele Filiberto che ha assistito oggi per la prima al Palio.



Il vincitore Antonio Vilella detto «Sgaibarre» festeggiato dalla folla.

L'esercito dello Stato ebraico occupava la città da otto mesi. Nuovo gesto distensivo dopo il ritiro delle truppe dal Nord della Striscia di Gaza

Israele restituisce Betlemme ai palestinesi

L'Anp garantirà ordine e sicurezza. Bush apprezza i progressi ma sul futuro della «road map» resta cauto

GERUSALEMME Betlemme è tornata sotto il pieno controllo dell'Autorità nazionale palestinese. Come previsto dagli accordi raggiunti nei giorni scorsi, le truppe israeliane hanno abbandonato la città cinghiale ieri mattina e sono state rimpiazzate dalla polizia palestinese. Una prima camionetta ha fatto la propria apparizione alle 16.00 in punto nella piazza della mangiatoia, praticamente di fronte alla basilica della Natività.

Quindi è sopraggiunto un convoglio carico di agenti della forza di sicurezza preventiva dell'Anp, accolto dagli applausi della popolazione. Si sono così conclusi otto mesi di ininterrotta occupazione da parte dei soldati dello Stato ebraico, i quali peraltro continuano a vigilare su quell'importante sito religioso che è la tomba di Rachele. Presidi



Controlli su palestinesi a un «check-point» israeliano.

sono stati mantenuti anche in alcuni villaggi vicini, che sorgono a ridosso di strade quotidianamente percorse da coloni ebrei.

La gente di Betlemme ha salutato la partenza dei militari israeliani con soddisfazione ma anche con un pizzico di disincanto scetticismo.

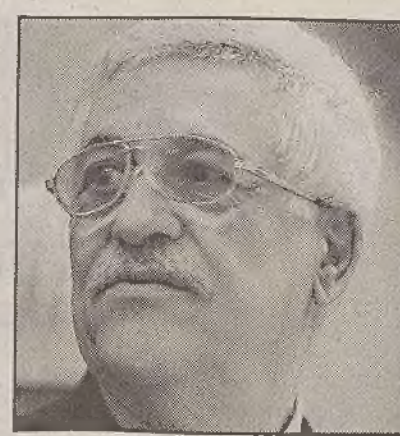
Già nell'agosto dello scorso anno, infatti, l'esercito con la stella di David aveva evacuato la città, per poi farvi ritorno pochi mesi dopo. Inoltre, la situazione economica è disastrosa poiché la lunga occupazione, unitamente alla lunga serie di episodi di violenza che hanno scosso la regione, ha azzerato l'afflusso di turisti e pellegrini, con grave danno per tutte le attività commerciali.

A partire da ieri pomeriggio, comunque, non soltanto la gestione amministrativa di Betlemme è tornata nelle mani del governo palestinese. L'Anp deve accollarsi anche l'impegnativo compito di assicurare l'ordine e la sicurezza ma deve fare i

conti con i limitati mezzi di cui dispone e con la scarsa presa che il premier Abu Mazen ha sui militanti dei movimenti estremisti.

Un dirigente delle Brigate dei martiri di al Aqsa, braccio armato di al Fatah, in una intervista rilasciata ieri a una televisione privata israeliana nella zona di Jenin ha detto chiaramente che non consegnerà le armi alla polizia palestinese, come è invece previsto dalla «road map». «Prendiamo ordini soltanto da Arafat», ha spiegato dicendo di non credere che il presidente dell'Olp voglia davvero la neutralizzazione dei gruppi radicali combattenti.

Delle incognite che gravano sul futuro del processo di pace è ben con-



Abu Mazen

scio George Bush. Il capo della Casa Bianca ieri ha espresso soddisfazione per i progressi fin qui compiuti ma ha aggiunto che bisogna essere molto realisti nell'analisi della situazione, considerando che sarà un'impresa assai difficile portare la pace in una regione impregnata di odio.

La tensione in effetti resta alta e ieri per diverse ore il traffico è stato bloccato fra le città israeliane di Kfar Saba, Petach Tikva e Rosh Ha-Ayn. La polizia dello Stato ebraico si era mobilitata in seguito alla segnalazione di alcuni palestinesi infiltratisi con l'intenzione di compiere un attentato dinamitardo.

Curly Amerin

DALLA PRIMA

Quanto costa la regina? Solo un euro al giorno

Lo scontro con l'opinione pubblica, esploso nel 1997 durante le convulse settimane seguite alla morte a Parigi di Lady Diana, ha probabilmente convinto Elisabetta che per i Windsor era davvero giunto il momento di promuovere in maniera discreta una serie di fondamentali riforme all'interno dell'aristocrazia britannica. Dopo aver imposto con la necessaria durezza ai membri della famiglia reale comportamenti più adatti al loro ruolo pubblico - da tempo, ormai, i tabloid non riferiscono di scandali a corte - Elisabetta ha scelto per sé un ruolo istituzionale di alto profilo ma di scarsa visibilità, lasciando la ribalta al figlio Carlo e, soprattutto, al nipote William.

E proprio il giovane figlio di Diana, che ha appena festeggiato il ventunesimo compleanno, rappresenta il futuro della monarchia all'interno di un sistema istituzionale diverso da quello ancora oggi in vigore. La recente riforma della Camera dei Lord, imposta da Tony Blair e difesa con discrezione da Elisabetta, costituisce il primo passo. Altri mutamenti altrettanto significativi, è agevole prevederli, saranno introdotti nel corso dei prossimi anni.

Agli occhi dei suoi sudditi, in altre parole, l'anziana regina costituisce una decisiva garanzia di moderata innovazione nella continuità, di riforme che non dipendono dagli interessi politici dei singoli leader o dai rapporti di forza tra gli schieramenti. Forse è per questo che gli inglesi continuano a giudicare un buon investimento per il Paese la somma destinata dal Tesoro a Buckingham Palace e ignorano gli appelli lanciati a cadenza periodica da un piccolo gruppo di repubblicani, ritenendo una bizzarra utopia il progetto di chi vorrebbe l'abolizione della monarchia nel Regno Unito.

Roberto Bertinetti

Mentre il comando americano nega qualsiasi responsabilità nell'esplosione della moschea di Falluja

Iraq: i soldati Usa restano un bersaglio

ROMA «Non siamo responsabili dell'esplosione nella moschea di Falluja». Il comando americano mette così la parola fine all'inchiesta avviata dopo la misteriosa deflagrazione, che tanto aveva infiammato la rabbia della popolazione locale. Improvvisamente, nella notte tra lunedì e martedì, una serie di scoppi aveva scosso il silenzio della cittadina 50 chilometri a Ovest di Baghdad. Il più potente, avvenuto nella moschea al-Hassan, aveva provocato la morte di nove persone, tra cui l'imam della comunità.

Nella cittadina segnalatasi per la rabbiosa accoglienza riservata ai marines americani, le intere giornate di martedì e

mercoledì erano state scandite dalle proteste contro una presenza militare sentita come profondamente ostile. Gli abitanti del luogo accusavano le forze aeree statunitensi di aver compiuto un bombardamento dal cielo, ma ieri il comando centrale alleato ha negato ogni coinvolgimento. «L'esplosione è probabilmente stata causata dal tentativo di fabbricare alcuni ordigni all'interno della moschea», è la versione ufficiale degli Usa.

Quella di utilizzare i luoghi di culto per organizzare attentati contro i soldati americani è un'accusa ricorrente da parte del comando militare statunitense nei confronti dei membri

della resistenza irachena. In passato i marines avevano tentato più volte di penetrare con la forza nelle moschee per compiere ispezioni, e ogni volta ne erano scaturiti violenti tafferugli. Questa volta le affermazioni dei vertici militari Usa sembrerebbero confermate dalla testimonianza di un abitante di Falluja, secondo cui l'imam della al-Hassan era solito insegnare ai propri studenti come maneggiare lanciarazzi e altre armi pesanti.

Ma gli iracheni di Falluja non credono a una parola di quanto sostengono gli americani. martedì sera, durante la cerimonia di sepoltura del loro imam, hanno annunciato una

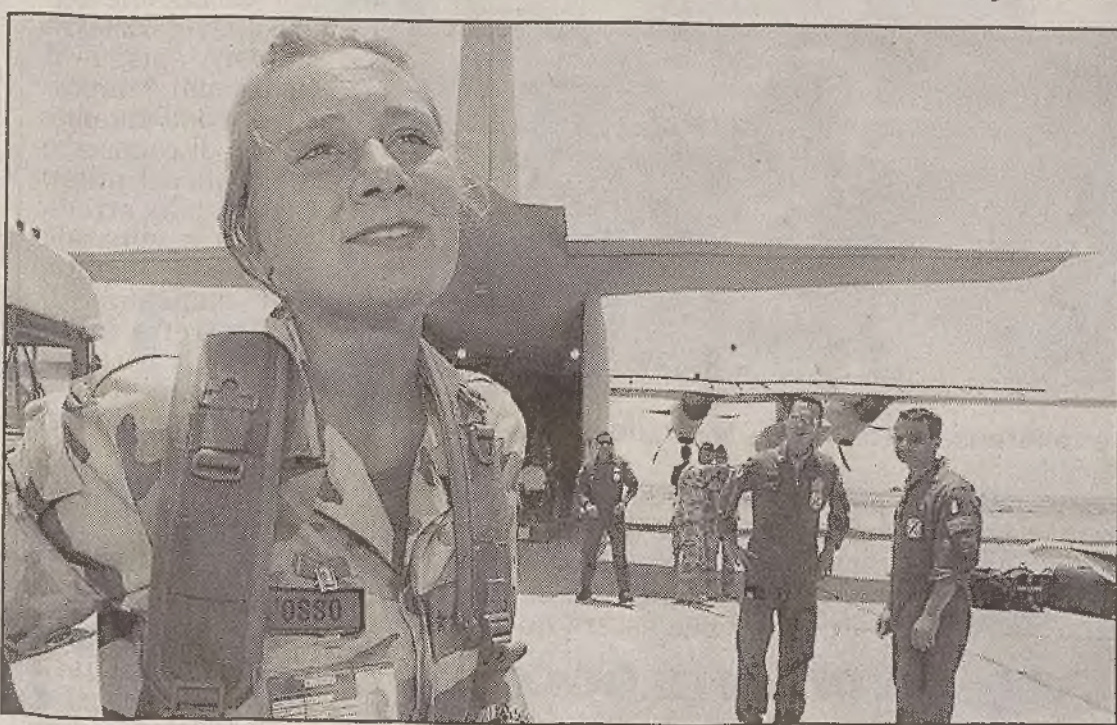
grande manifestazione pubblica, da tenersi subito dopo la preghiera collettiva di mezzo-giorno. A nulla sono valse le parole gridate dal sergente Jason McCain: «A meno che qualcuno non ci spari da lì, non prenderemo mai di mira una moschea». Né miglior accoglienza hanno avuto le copie di Iraq Today, il settimanale della coalizione anglo-americana, distribuito gratuitamente alla popolazione locale. Anche ieri intanto le truppe Usa hanno dovuto registra-

re decessi. Si è trattato di un soldato rimasto ferito in un attacco avvenuto martedì lungo l'autostrada che collega Baghdad all'aeroporto.

Il ministro degli Esteri britannico Jack Straw ha compiuto ieri una visita a sorpresa a Baghdad, proprio mentre le sal-

me dei sei soldati britannici uccisi in un agguato la settimana scorsa tornavano in patria. Poco prima Straw era stato a Basora, dove aveva incontrato il generale Peter Wall, comandante delle truppe inglesi in Iraq.

Elena Dusi



Maria Rosaria Dell'Oso, la prima soldatessa italiana operativa in Iraq.

IL CASO

La prima nave sarà consegnata nel 2005

Fincantieri: mega-commessa per due «cruise ferries» sottoscritta con Moby Spa

TRIESTE Fincantieri e Moby Spa hanno raggiunto un accordo per la costruzione di due cruise ferries, uno dei quali in opzione. La consegna della prima nave è prevista per maggio 2005. L'ordine, del valore complessivo di circa 200 milioni di euro, doterà Moby - società facente capo all'armatore Vincenzo Onorato - di due traghetti di ultima generazione che, secondo le ultime tendenze del moderno cabotaggio, saranno allestiti con gli stessi elevati standard delle navi da crociera, sia per quanto riguarda l'arredamento delle cabine e delle aree pubbliche che per la vasta gamma di intrattenimenti offerti a bordo. Quest'ordine, aggiudicato a seguito di un'agguerrita competizione internazionale, segna il ritorno di Moby ai cantieri italiani e testimonia il fatto che la qualità delle navi costruite da Fincantieri e la puntualità nella loro consegna sono risultati fattori vincenti nella scelta operata dall'armatore.

Con questa commessa Fincantieri consolida la sua leadership europea nel comparto dei cruise ferries e arricchisce il carnet dei propri clienti con un altro marchio prestigioso. Le due unità, che saranno impiegate sulle rotte per la Sardegna, 36.000 tonnellate di stazza lorda, saranno lunghe 175 metri circa, larghe 28 e alte 22. Potranno ospitare 2.080 persone (delle quali 120 di equipaggio) in 379 cabine e, grazie alla potenza installata a bordo di 50.400 Kw, potranno raggiungere punte di velocità di 29 nodi e mantenere una velocità di servizio di 27 nodi. Con queste navi la flotta di Moby sarà composta a regime da 16 unità. Nel 2002 i passeggeri trasportati sulle rotte Sardegna-Corsica-Elba sono stati 3.300.000 e l'utile netto di esercizio è stato di 8 milioni di euro.

Nel primo trimestre di quest'anno il gruppo torinese registra una perdita consolidata di 681 milioni di euro e i debiti salgono a 6,2 miliardi

Morchio: «Alla fine dell'anno la ripresa della Fiat»

L'amministratore delegato: «Abbiamo davanti a noi ancora mesi difficili». Utili dal 2006

INFRASTRUTTURE

Se non ci saranno maggiori risorse e non si taglieranno i tempi delle gare, sarà difficile colmare il gap italiano nelle infrastrutture. E quanto afferma Mario Lupo, presidente dell'Agì (Associazione grandi infrastrutture). «Le grandi imprese di lavori pubblici rappresentate dall'Agì - sostiene Lupo - sono preoccupate per le lentezze e i ritardi nell'attuazione dei programmi di investimento annunciati dal governo per colmare il gap infrastrutturale italiano. A oltre 18 mesi dall'approvazione della legge obiettivo, infatti - spiega - mancano ancora strumenti fondamentali di attuazione della stessa come il regolamento per la qualificazione dei contraenti generali.

MILANO I conti della Fiat peggiorano e l'amministratore delegato, Giuseppe Morchio, aggiunge che la società ha davanti a sé ancora un trimestre «difficile», «una fase di mercato non positiva». Le speranze, a questo punto, sono tutte rivolte agli ultimi tre mesi di quest'anno e al 2004. Ma Torino guarda anche più avanti, fino al 2006, quando dovrebbe tornare l'utile e quando il mercato dell'auto dovrebbe riprendersi. Intanto sono stati pubblicati i prospetti per dare il via all'aumento di capitale da 1,842 miliardi di euro. Aumenti di capitale anche per le controllanti Ifi e Ifil. Dopo giorni di batoste, ieri in Borsa i titoli della scuderia Agnelli hanno recuperato: Fiat +3,51%, Ifi +4,03%. Praticamente invariate le Ifi Priv.

Aumento di capitale. Il prossimo 7 luglio parte l'aumento di capitale. Un consor-

zio di 11 banche garantirà il buon fine dell'operazione. Fiat, nel pubblicare il prospetto, spiega che nel primo trimestre di quest'anno il Gruppo ha registrato una perdita consolidata di 681 milioni di euro. Anche i debiti sono aumentati: al 31 marzo erano 5,2 miliardi di euro e al 30 giugno sono saliti a 6,2 miliardi, anche se questa cifra non tiene conto delle cessioni di Toro Assicurazio-

ni e Fiat Avio. Nel prospetto si precisa anche che Fiat potrebbe trovarsi nelle condizioni «di dover ricorrere a ulteriori finanziamenti». Come dire che questo aumento di capitale potrebbe non essere l'ultimo? In più ci sono bond in scadenza per 1,1 miliardi di euro quest'anno e per 3,2 miliardi l'anno prossimo. Fiat, per questo, ha avviato discussioni con le banche che nel luglio dell'anno scorso



Il ministro del Welfare Maroni perplesso sul rilancio Fiat.

so le hanno prestato 3 miliardi di euro e che, nel luglio 2004, potrebbero convertire quel credito in azioni (diven-

tando così le maggiori azioniste della società). I nuovi modelli. I debiti saranno rimborsabili soltan-

to se Fiat aumenterà le vendite di automobili. Ieri Giuseppe Morchio è stato ascoltato dalla Commissione attività produttive della Camera. Ha detto di vedere il 2003 come «un anno di transizione» anche se l'ultimo trimestre vedrà il debutto di nuovi prodotti importantissimi: la Gingo (sostituisce Panda e Seicento), l'Idrea (nuova monovolume) e Nuova Y.

Maroni e i tagli. Il ministro del Lavoro l'altro ieri aveva detto che il recente piano non avrebbe prodotto un consistente incremento delle vendite. E per questo manifestava «perplexità» rispetto agli obiettivi. Ieri la leggera correzione di rotta: «Il governo sostiene lo sforzo della Fiat anche se resta preoccupato per i tagli occupazionali che sono attesi nella rete distributiva». Immediata replica di Morchio: «Ringrazio Maroni per le sue parole che sono a sostegno del nostro lavoro».

g. f.

DALLA PRIMA PAGINA

Diversi gli argomenti a favore della Golden Rule. Tra i più importanti: (a) è usata senza difficoltà dal Regno Unito; (b) in un periodo di quasi recessione, il Patto può diventare una regola troppo rigida o persino «stupida» perché impedisce l'uso di politiche anticicliche; (c) gli investimenti pubblici e, forse, le spese pubbliche per la ricerca contribuiscono alla crescita dell'economia e quindi a mantenere, o persino a ridurre, il rapporto debito/Pil. Una discussione approfondita di questi argomenti richiederebbe molto più spazio di quello disponibile, ci limitiamo perciò ad alcune osservazioni. Come applicata nel Regno Unito, la Golden Rule è molto meno flessibile di quanto generalmente si pensi. Infatti, mentre permette l'esclusione degli investimenti pubblici dalla spesa primaria, la sua applicazione richiede che la politica «fiscale» (in senso anglosassone) rimanga «sostenibile» e definisce come politica sostenibile un debito pubblico (netto) che

non aumenta nel tempo rispetto al Pil. Per di più, il debito pubblico netto del Regno Unito è molto basso.

Secondo, la politica (keynesiana) anticiclica ha più probabilità di successo quando è usata da un Paese con i conti pubblici sotto controllo. Se, invece, non sono sotto controllo e i media ne hanno parlato a lungo, l'aumento del disavanzo indotto da una politica anticiclica avrebbe inevitabilmente, su consumatori e imprese, conseguenze psicologiche negative che potrebbero, in parte o totalmente, neutralizzare i possibili effetti positivi della maggiore spesa pubblica: i consumatori potrebbero non aumentare i consumi; le imprese gli investimenti; e la politica «fiscale» potrebbe diventare meno sostenibile.

Queste reazioni psicologiche spiegano perché la politica anticiclica spesso non ha l'effetto sperato di stimolo all'economia (vedi Giappone). Al contrario, Paesi che hanno ridotto il disavanzo dei conti pubblici, non hanno avuto

Il rispetto del Patto di stabilità

effetti negativi sulla crescita dell'economia. Se il peggioramento dei conti pubblici fosse causato da aumenti di spese per investimenti e per la ricerca, perché ci dovremmo preoccupare? Non è ovvio che queste spese stimolano la crescita e agiscono quindi sul denominatore del rapporto fra indebitamento (o debito) e Pil? Perché non allentare i vincoli imposti dal Patto di stabilità e crescita se lo si fa per opere pubbliche e per la ricerca?

Consideriamo prima gli investimenti e poi le spese per la ricerca. Innanzi tutto, è opportuno ricordare che solo pochi studi econometrici trovano una relazione positiva tra investimenti pubblici e crescita economica. Secondo, molte opere pubbliche richiedono anni per essere completate. Durante

questo periodo, non solo non si hanno effetti positivi sullo stock di capitale pubblico, ma la stessa costruzione dell'opera spesso genera intralci che possono ridurre l'efficienza del sistema economico. L'effetto positivo sulla crescita si verificherà solo più tardi, quando l'opera sarà completata. Per queste ragioni, gli investimenti in opere pubbliche non possono svolgere un ruolo efficace di stabilizzazione anticiclica eccetto che in periodi di prolungata depressione.

Terzo, le opere pubbliche si prestano a influenze politiche che spesso compromettono il loro valore economico. Il mondo purtroppo è pieno di «elefanti bianchi» o di «cattedrali nel deserto», opere fatte per ragioni più politiche che economiche. Quarto, ciò che

funziona nel Regno Unito, non necessariamente funzionerà in altri Paesi. Gli inglesi rispettano le regole: l'introduzione della Golden Rule non ha comportato modifiche nella contabilità per ciò che riguarda la distinzione fra spese correnti e spese di investimento. Possiamo essere sicuri che ciò accadrà anche in altri Paesi, tenendo conto che a tutto oggi non esistono definizioni chiare e universalmente accettate di cosa costituisce un investimento pubblico? Non vi è il rischio che spese correnti si trasformino magicamente in investimenti pubblici?

Quinto, il caso del Giappone degli ultimi dieci anni indica che gli investimenti pubblici non contribuiscono necessariamente alla crescita economica, anche quando raggiungono livelli eccezionalmente alti. Infine, le spese per la ricerca. La teoria economica insegna che un governo dovrebbe finanziare solo la ricerca fondamentale perché è questa che genera le externalità positive che giustificano l'intervento pubblico. La ricerca applicata dovre-

be essere responsabilità delle imprese private, magari aiutata da incentivi fiscali. Ma la ricerca fondamentale genera benefici per il mondo intero e non solo per il Paese che la finanzia. Quindi, il suo effetto sulla crescita del Paese è solo indiretto e limitato. Per questa ragione, non c'è giustificazione per applicare la Golden Rule, e scorporare queste spese dal Patto di stabilità, perché non contribuiscono necessariamente e direttamente alla crescita dell'economia. Più ragionevolmente, si potrebbero ampliare quei programmi di ricerca di base finanziati a livello comunitario per i quali più forti sono le externalità tra paesi europei. In conclusione, la Golden Rule può diventare una cattiva regola se adottata in circostanze diverse da quelle che prevalgono nel Regno Unito. Specialmente se usata come scusa per abbandonare il rigore nei conti pubblici, e nella vaga speranza che questo faccia crescere l'economia.

Vito Tanzi
*ex sottosegretario all'Economia con il ministro Tremonti

NA

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

TITOLI DI STATO

CARTA AZIENDA
IL CONTANTE PER LA TUA IMPRESA

La nuova carta di prelievo e pagamento studiata per le necessità della tua attività professionale. **Semplicemente comoda!**

Banca Popolare FriulAdria
FriulAdria è una banca del Gruppo Intesa

ZAGABRIA Ferma presa di posizione del Capo dello Stato croato in favore dei gruppi etnici che vivono nel Paese

Mesic: «Il doppio voto è un diritto»

La legge elettorale appena varata non lo prevede, ma la Costituzione sì

DEMOLIBERALI

Calo degli italiani in Slovenia: Battelli è troppo «allarmista»

CAPDISTRIA Non sono piaciute, alla Democrazia liberale (principale partito di governo), le recenti dichiarazioni di Roberto Battelli sulle responsabilità dei politici sloveni per il drastico calo del numero degli appartenenti alla minoranza italiana emerso dal censimento 2002. Al parlamentare italiano, che la settimana scorsa in sede di Comitato esteri aveva sottolineato l'enorme divario tra la tesi ufficiale slovena sulla soluzione esemplare dello status delle minoranze e la realtà dei fatti, ha risposto ieri, con un comunicato stampa del gruppo parlamentare liberaldemocratico, il deputato capodistria Dorian Maršić. Il clima in Slovenia non è favorevole ai «diversi», ammette Maršić, che però aggiunge di essere rimasto colpito dall'affermazione di Battelli su dodici anni di ostilità nei confronti delle minoranze. Non tutto è ideale, continua Maršić, ma non è neanche così catastrofico come sostiene Battelli. Il deputato demoliberale invita alla cautela nell'interpretare i risultati del censimento e ricorda che il calo riguarda anche gli italiani in Croazia. Dimentica però le cifre: il calo delle minoranze autoctone (italiana e ungherese) in Slovenia è del 25 per cento, dunque molto più consistente rispetto a quello fisiologico, dovuto a fenomeni demografici naturali. L'allarmismo non risolve il problema, sostiene Maršić, che invita tutti a riflettere sui motivi del calo le istituzioni statali e locali preposte alla tutela della minoranza, ma anche le stesse organizzazioni e istituzioni minoritarie. Infine Maršić invita a riflettere su quanto l'atteggiamento dell'Italia nei confronti della minoranza slovena abbia influenzato l'atteggiamento dell'opinione pubblica in Slovenia nei confronti della minoranza italiana.

Immediata la reazione di Roberto Battelli. In una dichiarazione rilasciata a TeleCapodistria, il deputato rileva che il comunicato non fa che confermare le sue tesi. E ribadisce che «è sicuramente vero che la situazione è tutt'altro che ideale rispetto a come veniva presentata ufficialmente». «Il re è nudo» continua Battelli riferendosi ancora una volta allo scarto tra le norme di tutela e la loro attuazione. Il problema dovrà essere affrontato in sede di Parlamento. La precarietà della situazione in cui vive la minoranza, al di là di tutta una serie di diritti e meccanismi di «discriminazione positiva» in vigore in Slovenia, è emersa di recente dai risultati del censimento ed è stata confermata dal drastico taglio dei mezzi che lo stato sloveno destina all'attività culturale della comunità nazionale italiana.

c.p.

ZAGABRIA «Gli appartenenti alle minoranze, in armonia con la legge che abbiamo approvato poco tempo fa, godono degli stessi diritti della maggioranza. Però io farei un passo avanti e attuerei il principio della discriminazione positiva». Così il capo dello Stato croato, Stipe Mesic, in margine della Conferenza internazionale sull'integrazione delle minoranze nell'Europa sudorientale e nel Baltico, che si è svolta ieri nella capitale croata.

Mesic si è schierato a favore del doppio voto per i gruppi etnici, però ha aggiunto: «La mia speranza è che ciò accada quanto prima, ma bisogna prendere in considerazione il fatto che evidentemente adesso non esistono le condizioni neces-

sarie per attuare questo principio. Infatti, la posizione croata è assolutamente chiara per quanto concerne i diritti delle minoranze, ma ci sono ancora i grossi ostacoli. Si tratta di incidenti isolati che oserei definire come "colpo di coda" di una politica che non abita più qui». Una dichiarazione, quella di Mesic, che potrebbe avere degli effetti positivi nella soluzione di un problema che ha surriscaldato la scena politica croata negli scorsi mesi. Infatti, il Sabor (il Parlamento di Zagabria) ha approvato pochi mesi fa la nuova legge elettorale che non ha soddisfatto appieno i rappresentanti dei gruppi etnici. La normativa non prevede il doppio voto (uno per i partiti politici e

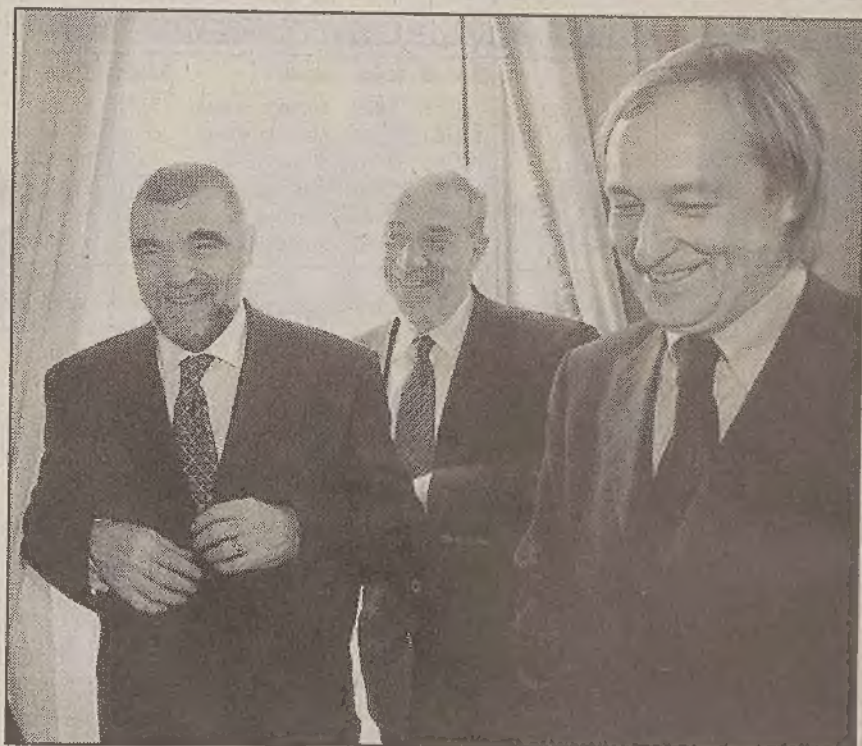
uno per il seggio specifico) di cui le minoranze godevano precedentemente. Diritto peraltro sancito anche dalla Costituzione, ma, come affermato dal presidente della Repubblica, esiste ancora una forte opposizio-

soddisfaccente «ma non possiamo e non dobbiamo fermarci, anzi abbiamo l'obbligo di insistere sulla piena attuazione delle soluzioni legislative».

Nel corso della Conferenza, alla quale hanno preso parte anche i rappresentanti del corpo diplomatico accreditato in Croazia, delle forze politiche e di numerose organizzazioni non governative, Mesic ha espresso la speranza che anche i Paesi con i quali confina la Croazia «rispettano allo stesso modo le minoranze che vivono sui loro territori. Nel periodo in cui stiamo sviluppando la collaborazione regionale, cerchiamo di accelerare il processo di rientro dei profughi e facciamo il possibile per cancellare i ri-

La tutela delle comunità nazionali si rende necessaria, in un'ottica europea, per evitare che siano manipolate o assimilate dalla maggioranza

ne. Il ministro degli Esteri Tonino Picula, in questo ambito, ha affermato che la tutela delle minoranze in Croazia è stata risolta in modo



Il Presidente croato Mesic a sinistra, a destra Furio Radin.

sultati della pulizia etnica che ha fatto da corollario alla guerra, vogliamo che i nostri vicini si comportino allo stesso modo». Il capo dello stato ha affermato anche che facendo un viaggio a ritroso con la mente «vediamo che le minoranze sono state spesso manipolate dalla maggioranza per raggiungere i propri scopi. Però spesso l'intento principale era quello di eliminare o assimi-

lare gli appartenenti alle minoranze. Invece noi dobbiamo tutelare i loro diritti poiché i gruppi etnici rappresentano un fattore importante nel rafforzamento della casa europea che tutti assieme stiamo costruendo e nella quale vogliamo vivere». Stipe Mesic ha concluso affermando che «se non esistessero, le minoranze andrebbero inventate».

b.r.

ZAGABRIA Il deputato al seggio garantito accoglie con piacere la dichiarazione del Presidente ma rileva che si tratta purtroppo di un desiderio personale

Ma Radin è pessimista: «Manca il consenso politico»

I CAMBI		
SLOVENIA	Tallero 1,00	= 0,0049 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00	= 0,1326 Euro
Benzina super		
CROAZIA	Kuna/litro 7,23	= 0,96 €/litro
Benzina verde		
SLOVENIA	Tallero/litro 166,80	= 0,79 €/litro**
CROAZIA	Kuna/litro 6,63	= 0,88 €/litro
Diesel		
SLOVENIA	Tallero/litro 164,30	= 0,70 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.r.l. di Capodistria

(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato della tassa sul servizio di cambio.

ZAGABRIA «La dichiarazione del presidente Mesic non può che far piacere, però credo che la discriminazione positiva non verrà attuata in un futuro prossimo»: questa la reazione di Furio Radin, deputato della minoranza italiana, il quale ha preso parte alla conferenza sull'integrazione delle minoranze nell'Europa sudorientale e nel Baltico. «Il motivo del mio pessimismo è dettato dalla mancanza del consenso politico. Ai margini della conferenza ho avuto un colloquio con il capo dello Stato che ha ribadito la sua volontà di offrire ai gruppi etnici il diritto

al doppio voto. Però si tratta di un desiderio personale che ha espresso per l'ennesima volta. Questo dimostra che le prese di posizione del presidente della Repubblica continuano a divergere da quelle del governo».

Commentando la dichiarazione del ministro degli Esteri Tonino Picula, il quale ha affermato che la tutela delle minoranze in Croazia è soddisfacente, Radin ha sottolineato che le parole del responsabile del dicastero vanno prese nella giusta considerazione. «Sì, siamo abbastanza soddisfatti con l'approvazione della leg-

ge sull'uso delle lingue minoritarie e sull'istruzione, però avrei apprezzato un minimo di autocritica da parte di Picula».

Il deputato al seggio specifico ha proseguito ricordando che con la venuta al potere della coalizione di centrosinistra le minoranze «si attendevano molto di più». E ha concluso che l'auspicio del capo dello Stato sull'attuazione della discriminazione positiva potrà essere raggiunta «senza spettacolari accorgimenti: sarebbe sufficiente che la Croazia si sviluppi in una società civile».

b.r.

IN BREVE

Lipizza, ampliato il casinò e ristrutturato l'albergo

LIPITZA Gran festa nel Casinò e nel vicino albergo di Lipizza, in occasione della fine dei lavori di ristrutturazione dei due edifici che costituiscono da anni un punto di riferimento per migliaia di triestini. La casa da gioco è stata ampliata, mentre l'intervento più importante ha riguardato l'albergo, che è stato allineato ai più moderni criteri del turismo internazionale. Esso è ora dotato di una nuovissima reception, di sale riunioni munite della tecnologia necessaria alle traduzioni simultanee e di un sofisticato ristorante. Il Casinò di Lipizza fa parte del gruppo proprietario anche della casa da gioco di Portorose, mentre l'hotel fa parte da sempre del comprensorio delle storiche scuderie dei cavalli lipizzani. Alla cerimonia d'inaugurazione sono intervenuti sia il presidente della società che controlla le due case da gioco, Aldo Balic, accompagnato dal direttore del casinò di Lipizza, Silvester Stibilj, che ha fatto gli onori di casa, che quello delle scuderie, Jozna Rus. Nei discorsi pronunciati nell'occasione, un particolare accenno è stato fatto alla prossima apertura dei confini fra Italia e Slovenia «che dovrebbe rendere ancor più facile, per gli ospiti stranieri, soprattutto italiani - ha sottolineato Stibilj - l'arrivo da noi».

Esordio non esaltante della stagione turistica: ospiti in calo nelle località della costa croata

FIUME Con gli inizi della stagione turistica, l'assottimento della regione quarnerino-montana rende noto settimanalmente il numero di vacanzieri presenti nell'Alto Adriatico. In base ai dati pervenuti si apprende che sono 64.185 i villeggianti che hanno optato per il Quarnero, l'11 per cento in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Tra le località più gettonate le isole di Veglia, Lussinpiccolo e Arbe con complessivamente 42.129 turisti. La riviera di Abbazia invece ospita 5.730 vacanzieri. Per quanto riguarda, invece, la penisola istriana va detto che sono presenti 94.106 ospiti, il 16 per cento in meno rispetto all'anno scorso. In Dalmazia stanno trascorrendo le vacanze 114.723 turisti, soltanto un punto percentuale in meno nei confronti dell'estate 2002.

Fiume, arrivato il nuovo traghetto «Tin Ujevic» collegherà Spalato con le isole di Lesina e Brazza

FIUME Attraccata in porto la nuova nave-traghetto «Tin Ujevic». Dopo essere stato sottoposto a lavori di riparazione nel cantiere di Lussinpiccolo, il ferry boat ha fatto tappa a Fiume prima di proseguire il suo viaggio alla volta della Dalmazia dove entrerà in servizio sulla linea Spalato-Stari Grad (sull'isola di Lesina) dal lunedì al venerdì, mentre al sabato manterrà il collegamento tra il porto spalantino e Supetar sull'isola di Brazza. Il «Tin Ujevic», 50.esima unità della flotta della Jadrolinija, è stato acquistato in Grecia per 7 milioni e mezzo di euro. Può accogliere mille passeggeri e 220 veicoli. Si tratta dell'unità più grande e più moderna di proprietà della compagnia fiumana che entrerà in servizio domani alla presenza del premier Ivica Racan.

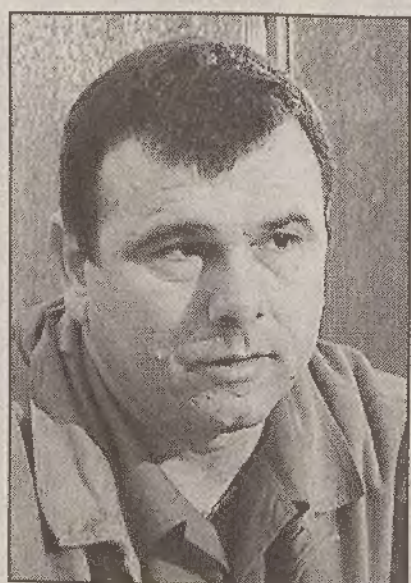
c.r.

POLA Nonostante l'arrivo dei vertici del partito la sezione locale non cambia alleanze

Socialdemocratici fedeli a Delbianco

Il presidente Bolkovic: «Siamo autonomi e non accettiamo ingerenze»

POLA «I socialdemocratici polsi operano in modo autonomo come forza della maggioranza in città, senza alcuna ingerenza da parte della centrale di partito. Nessuna imposizione dall'alto di abbandonare l'attuale coalizione con il Foro democratico istriano del sindaco Luciano Delbianco e salpare per altre alleanze». Così il presidente della sezione di Pola del Partito socialdemocratico (Sdp) Livio Bolkovic, in una conferenza stampa al termine dell'incontro dell'altra sera nella città dell'Arena con due dei suoi «superiori», il vicepresidente del partito Mato Arlovic e il membro della presidenza e vicepremier croato Slavko Linic. Sulla possibilità di una rottura con Delbianco per costruire una coalizione con la Dieta democratica istriana, attualmente all'opposizione nel Consiglio municipale di Pola, fatta trapelare da alcuni quotidiani, Arlovic ha ribadito che «l'Sdp lascia ampia libertà e autonomia di scelta alle sue sezioni locali e re-



Livio Bolkovic

gionali». Ed è proprio la collaborazione esistente tra socialdemocratici e dietini in Istria ad aver fatto circolare le voci sulla «messa in riga» degli esponenti locali ribelli del partito del premier Racan, che non vedrebbero di buon occhio un'eventuale alleanza a pieno titolo con la Dieta. Alleanza che comunque dovrebbe esserci, a livello nazionale, in vista delle prossime elezioni

parlamentari in Croazia, che, secondo Racan, potrebbero tenersi nel prossimo mese di novembre. Bolkovic spiega sicuro: «In questo caso non abbiamo obiezioni. Ma qualora la Dieta dovesse condizionare l'entrata in coalizione con i socialdemocratici dopo le elezioni di autunno all'uscita dell'Sdp di Pola dalla maggioranza di Delbianco?» ha chiesto un giornalista. «Non accettiamo ricatti, e nemmeno li facciamo» ha risposto Arlovic.

L'alleanza Bolkovic-Delbianco dunque non si tocca, nonostante la diversità di vedute con la presidenza socialdemocratica sul progetto «Briani Riviera» per il rilancio turistico delle belle isole istriane, appoggiato dal primo ministro Racan, osteggiato con tutte le forze dal sindaco di Pola e dallo stesso Bolkovic. All'incontro dell'altra sera su «Briani Riviera» nemmeno un accenno. Se ne discuterà in un prossimo incontro a Zagabria fra una delegazione della città di Pola e la vicepresidenza del governo.

i.b.

In circolazione banconote false da mille kune

FIUME La banca centrale croata e il ministero degli Interni raccomandano di fare particolare attenzione alle banconote false da 1.000 kune (133 euro circa) comparse negli scorsi giorni in diverse città, tra le quali Fiume, Rovigno e Abbazia. Le banconote sono state piazzate dai falsari pagando, nella maggior parte dei casi, piccoli conti nei negozi di generi alimentari, stazioni di servizio, caffè-bar e ricevitorie. Gli agenti della criminalpol hanno già effettuato sei fermi: due a Zagabria, tre a Slavonki Brod e uno a Fiume. Sono sospettati di aver pagato diversi conti con le banconote incriminate, che portano la data d'emissione 31 ottobre 1993.

PORTOROSE Allarme lanciato dagli esperti Anche le acque di zavorra inquinano: in pericolo l'ecosistema dell'Adriatico

PORTOROSE In apparenza sembra un fenomeno innocuo, eppure le acque di zavorra costituiscono una realtà molto inquinante dei nostri mari e l'alto Adriatico è un ecosistema particolarmente a rischio. L'allarme giunge dagli esperti di Italia, Slovenia e Croazia, riuniti ieri a Portorose per parlare proprio di questo argomento. Le acque di zavorra sono quelle acque marine che le navi caricano e scaricano durante il tragitto per assicurarsi maggiore stabilità. Il problema scorge quando esse vengono scaricate in un ecosistema diverso da quello in cui sono state imbarcate poiché in tal modo in un ecosistema vengono introdotti organismi, batteri e addirittura animali che possono rivelarsi nocivi. E' già accaduto in alcuni mari del nord Europa dove alghe tropicali, animali e batteri estranei hanno causato forti danni alle specie viventi locali. Si tratta, quindi, di una forma di inquinamento le cui conseguenze a lungo termine pos-

sono rivelarsi disastrose. Gli ecosistemi dei mari chiusi e dai fondali bassi, come l'alto Adriatico, rischiano quindi di subire alterazioni imprevedibili, sostengono gli studiosi. Stime precise, al momento, non se ne hanno.

Tra i paesi che si affacciano sull'alto Adriatico la Slovenia è l'unica ad aver avviato due anni fa uno studio sul fenomeno, che però deve essere ancora terminato. Esiste, invece, una commissione mista speciale istituita nell'aprile scorso a Trieste. Come affermato dal responsabile sloveno presso la commissione, Mitja Bricelj, nell'alto Adriatico viene riversato ogni anno circa un milione di acque di zavorra, nel mare sloveno, invece, tra le 200 e le 300 mila. Bricelj ha confermato che anche nelle acque slovene è stata segnalata la presenza di organismi estranei. Gli studiosi dei tre Paesi propongono quindi di deciso di trovare delle misure comuni per affrontare il fenomeno.

c.r.

FAMIGLIA CRISTIANA

www.famigliacristiana.it

CON FAMIGLIA CRISTIANA

“IL SALADINO”

NELL'AVVINCENTE BIOGRAFIA DI FRANCO CARDINI

Il secondo volume della collana “I Protagonisti”. Sedici libri per rivivere le storie di chi ha fatto la Storia.



EURO RSCG

Lo statuto di autonomia e la difficile decifrabilità della norma transitoria creano insicurezza in chi deteneva altre cariche ed è ora approdato in Regione

Rischio incompatibilità per i sindaci «minori»

Se l'interpretazione restrittiva dovesse prevalere, chiamata alle urne nel 2004 per una decina di comuni

TRIESTE Gina Fasan, sindaco di Sacile, si è già messa l'animo in pace. Guida un comune con più di 10mila abitanti e quindi, adesso che ha espiato il Palazzo della Regione, deve dimettersi. Non ci sono scappatoie. Ma qual è il destino che attende i nove colleghi che «regnano» su meno di 5mila abitanti e contemporaneamente siedono (o siederanno presto) nel parlamento friulano-giuliano?

Nella stagione delle incompatibilità, inaugurata ufficialmente da Riccardo Illy e dai suoi assessori esterni, «vittime» dell'articolo 40 dello statuto che impedisce di accumulare qualsiasi carica pubblica, nessuno nutre più certezze assolute. Nemmeno sul diritto. Il problema, che adesso interessa i sindaci dei piccoli comuni, nasce dal «conflitto» tra lo statuto nato ai tempi del proporzionalismo e l'avvento di un presidenzialismo «scritto» a Roma: nessuno ha tirato le falle, nessuno ha creato un record, e così mancano le sicurezze.

Stavolta, a chiare lettere, lo statuto sancisce che la carica di primo cittadino, esercitata nei Comuni con meno di 5mila abitanti, non è incompatibile con quella di consigliere regionale. Ma la norma transitoria, il Tattellum «imposto» da Roma e da un referendum, rinvia alla legge nazionale di tutt'altro avviso.

E allora, come uscirne? L'interrogativo interessa un piccolo esercito di neo-consiglieri: Giorgio Baiutti, Roberto Molinaro, Renzo Petris, Nevio Alzetta, Annamaria Menosio, Paolo Menis e Daniele Gerolin. E un ben più grande esercito di cittadini che, prevalesse un'interpretazione restrittiva, potrebbero tornare alle urne nel 2004: i cittadini di Reana del Roiale, Colloredo di Montalbano, Ampezzo, Montebelluna, Sesto al Reghena, San Daniele e Pradamano. Senza contare, con l'arrivo imminente in aula di Virgilio Disetti e Paolo Santin, Gemona e Pasiano di Pordenone.

A dover decidere, sull'ennesimo caso dubbio, la nuova giunta delle elezioni. Ma i sindaci «a rischio», almeno su quel passaggio interno, sono fiduciosi: non è forse vero che le interpretazioni prevalenti - come conferma l'assessore alle Autonomie, Ezio Beltrame - ritengono lo statuto, come legge costituzionale, più forte di una legge ordinaria? E quindi allontanano lo spettro dell'incompatibilità? Eppoi, in aggiunta, non è ancor più impensabile immaginare che qualcuno faccia un simile sbarco al partito trasversale dei sindaci? Niente e nessuno, però, può predire il futuro e impedire che qualcuno, in un qualsiasi momento, apra un contenzioso. Dall'esito incerto.

Roberta Giani



Ezio Beltrame

TRIESTE «Confermo. Voglio approvare le variazioni di bilancio entro luglio». Riccardo Illy non intende rimangiarsi l'impegno. Ma il presidente della Regione, determinatissimo a portare a casa la «manovra» prima della pausa agostana, si accinge ad una corsa all'ultimo respiro: deve fare i conti, per raggiungere l'obiettivo, con i tempi tecnici del Consiglio e con il rallentato «politico» di Alleanza nazionale. Non a caso, Alessandro Tesini non può ancora fissare nemmeno la data della nuova seduta. Quella del dibattito sulle dichiarazioni programmatiche.

I CAPIGRUPPO. Nonostante la seduta d'esordio, arricchita dalle dichiarazioni di Illy, il Consiglio non è ancora operativo. E, prima di poter approvare una qualsiasi legge, deve espletare un nutrito pacchetto di adempimenti. Il primo passaggio, il più immediato, porta alla costituzione dei gruppi consiliari e alla nomina dei capigruppo. Molti hanno già deciso ma, regolamento alla mano, la comunicazione formale può avvenire entro il 16 luglio. C'è chi ha già provveduto, come ad esempio la Lega, e chi provvederà. Ma più di qualcuno aspetterà l'ultimo giorno. Rallentando, volontariamente o involontariamente, la «marcia» di Illy e delle sue variazioni.

AN SENZA FRETTA. An, di sicuro, non ha fretta. E c'è chi assicura che la voglia di ostacolare «legalmente» la maggioranza, dopo l'esordio costato una poltroncina ad Adriano Ritos, sia cresciuta a dismisura.

Luca Ciarriani, capogruppo in pectore, conferma: «Faremo le comunicazioni nei tempi stabiliti. Usando il tempo a disposizione». Pausa e stocata: «Dopo quello che è successo, fermo restando il rispetto del regolamento, perché mai dovremmo aiutare Illy?». Ma non c'è solo An. Se Forza Italia intende mettersi a posto sin da lunedì, come conferma Isidoro Gottardo, l'Udc è costretto ad attendere: «Chi aderirà al gruppo misto? Finché non lo sappiamo, come possiamo decidere qualcosa?».

Illy vuole adottarla entro luglio ma si scontra con i tempi tecnici dell'aula e il «rallentato» di An

«Manovra» estiva a ostacoli

osserva Roberto Molinaro.

LE COMMISSIONI. E allora, a meno di miracoli, il presidente del Consiglio deve sin d'ora rassegnarsi ad attendere metà luglio, prima di poter convocare la conferenza dei capigruppo. Secondo, ineludibile, passaggio per mettere l'aula in condizione di operare: senza le cinque commissioni consiliari, infatti, non si va da nessuna parte. E spetta al presidente e alla conferenza deciderne la composizione numerica, oltre a stabilire l'agenda dei lavori d'aula. Ma non è finita: tutti i gruppi, dopo la decisione della conferenza, devono ritrovarsi e designare i propri commissari. I tempi? Non sono fissati, non nel regolamento, e quindi qualcuno potrebbe cercare di approfittarne.

LE VOTAZIONI. Di certo, una volta ottenuti tutti i nomi, Tesini deve convocare le cinque commissioni, affinché ciascuna elegga il suo presidente e il suo ufficio di presidenza. Accanto alle commissioni, peraltro, vanno insediate le tre giunte: quella delle elezioni, la sola in cui gli otto componenti possono essere scelti dal presidente del Consiglio, e quelle del regolamento e delle nomine.

IL CONSIGLIO. Solo allora, con tutti gli organi completati, il Consiglio può funzionare a regime. Ben che vada, dicono in maggioranza, si arriva al 20 luglio. «Previsione assai ottimistica» replicano in minoranza.

Ma c'è un dubbio da sciogliere: il presidente del Consiglio, giacché Illy ha già fatto le sue dichiarazioni programmatiche, può anticipare il dibattito? Se si guarda al passato, rispondono a Palazzo, la risposta è no: la seconda seduta dovrebbe avere all'ordine del giorno, come primo punto, la presa d'atto delle dimissioni di Gianfranco Moreton ed Enzo Marsilio e il subentro di Paolo Santin e Virgilio Disetti. Ma, affinché la staffetta sia possibile, urge il parere della giunta delle elezioni. E si è al punto di partenza.

L'ORDINE DEL GIORNO. Il cammino delle variazioni di bilancio, d'altronde, è ancor più lungo: il provvedimento, dopo l'approvazione in giunta, deve essere trasmesso al Consiglio e discusso nelle commissioni. Ma si può forse escludere che, già in quella sede, l'opposizione alzi la voce? Assolutamente no: «Ci aspettiamo, ormai, continue prove di forza. E siamo pronti a difenderci. Purtroppo Tesini ha rinunciato completamente alle sue prerogative e non ci consente più di fidarci» avverte l'azzurro Gottardo. Aggiungendo: «Tutte le volte che la maggioranza ha cercato lo scontro, nella passata legislatura, è finita male. Ma la lezione non dev'essere servita».

LA SFIDA. Con l'opposizione «avvelenata» e con il regolamento attuale del Consiglio, allora, Illy si cimenta nella prima, vera, corsa contro il tempo. Chi vincerà la sfida? Entro luglio, la risposta.

r.g.

L'assessore Beltrame favorevole alla proroga e alla chiusura dell'ex Coreco. E domani incontra l'An

Primi cittadini verso il terzo mandato

TRIESTE I sindaci lo chiedevano da tempo e adesso se lo vedono offrire su un piatto d'argento. Ezio Beltrame, il neo assessore alle Autonomie Locali, propone senza indugi il terzo mandato. Quello che consente ai primi cittadini di «allungare» di cinque anni il proprio regno.

Ma il medico della Quercia, che arriva nella giunta di Riccardo Illy dal mondo degli enti locali, non si accontenta e predispone un pacchetto di interventi a misura di ex colleghi. Dimostrando sin dall'inizio che l'aria, a Palazzo, è cambiata.

Domani incontrerà l'An e mercoledì 9 luglio l'Assemblea delle Autonomie Locali per un confronto sui primi provvedimenti da adottare.

In cima alla lista il terzo mandato: «È una richiesta che i Comuni più piccoli hanno avanzato con insistenza. Basta una lieve modifica alla vecchia legge elettorale, un articolo unico, per abolire il vincolo dei due mandati. Non tutti i sindaci, però, possono ambire allo sfondamento, ma solo quelli che governano su meno di 5mila abitanti. Beltrame vuole discuterne con gli enti locali ma la decisione

ne va assunta in fretta per far in modo che il terzo mandato valga già alle amministrative del 2004: ne deriva l'ipotesi di agganciare l'articolo unico ad uno dei primi provvedimenti legislativi, siano le variazioni o le indennità degli assessori.

Beltrame, al contempo, intende sottoporre all'Assemblea delle Autonomie un'altra proposta che non dovrebbe dispiacere: la chiusura del Comitato di garanzia che - «disegnato» dal Centro-destra sulle macerie del Coreco - ha innescato in passato l'ira di Sergio Cecotti e dei sindaci, imbufaliti dall'idea di un controllo «regio-

nale». «Ho predisposto una relazione da cui si evince che il Comitato costa 300mila euro all'anno, impegna 10 persone di cui 7 sottratte alla direzione e non ha funzioni vitali. E per questo aggiunge Beltrame - che non ne escluda la chiusura». Basta? Non ancora: assieme a piccole modifiche della Finanziaria statale, a tutto vantaggio degli enti locali che oggi ad esempio devono ricorrere alla mobilità prima di procedere ad assunzioni, l'assessore intende sollecitare l'Assemblea a rinnovarsi e a nominare i nuovi componenti entro il 20 settembre.

Dentro Forza Italia tengono banco i numeri sui quali potrà contare la rappresentanza consiliare: clamoroso strappo tra Gottardo e l'ex terzopolista

Salvador: «Basta baruffe, vado al gruppo misto»

«Non devo chiedere autorizzazioni sui comportamenti da tenere o meno in aula»

L'esponente dello Sdi-Margherita non raccoglie l'ipotesi di far gruppo col forzista: «Siamo fedeli a Intesa democratica»

Baiutti spezza il sogno socialista di De Gioia

TRIESTE De Gioia lancia la «provocazione». Baiutti la raccoglie e la rilancia. Gottardo cerca di frenarne le possibili conseguenze. E' l'ultimo scenario della commedia politica d'inizio d'estate, laddove l'unica cosa che sembra lapalissiana è che Forza Italia sta perdendo i pezzi e che l'effetto Guerra è ben lungi dall'aver esaurito i suoi effetti. Si parte da Roberto De Gioia che, eletto nelle liste di Forza Italia, vagheggiava l'ipotesi di dar vita a un gruppo consiliare di ispirazione socialista, con gli amici dello Sdi Baiutti e Disetti. Gli ha risposto il primo, ieri, senza lasciare aperti troppi margini. «Non conosco le intenzioni del sindaco di Gemona (Disetti ndr) - scrive Baiutti - ma è insensabile capire cosa si

gnifica per l'amico Roberto rappresentare l'ala autonomista». Lo Sdi, infatti, aggiunge, ha aderito lealmente all'alleanza politica-programmatica e sostiene lealmente Intesa Democratica. «Ne - precisa - ci sono margini di collocazione terza rispetto alla coalizione di centrosinistra che ha in Riccardo Illy il suo presidente». Come dire: o salti il fossato, o non se ne fa niente.

A stretto giro di posta la risposta di De Gioia: «Mi spiace, perché rischiamo di

sprecare un'occasione unica e inedita di ricomporre, almeno in parte, la diaspora socialista». Se militere nel gruppo misto? A questo punto penso di sì, anche se prima voglio sentire quelli di Forza Italia, coi quali mi vedrò venerdì (domani ndr). Se hanno delle proposte per garantire la mia linea, le sentirò volentieri».

Il capogruppo di Fi, Isidoro Gottardo, butta a questo punto quantalite di acqua sul fuoco. «Credo che quella di De Gioia fosse una provocazione, ma l'ultima preoccupazione - aggiunge - è che cosa faranno quelli che non hanno ancora deciso di aderire al gruppo. Riguarda la loro coscienza e la loro coerenza e lo dico senza intenti polemici, tanto più che con De Gioia abbiamo convenuto che una decisione sarà presa assieme». De Gioia dovrebbe muoversi «in sintonia con Forza Italia, si è candidato con un accordo chiaro, in rappresentanza di un autonomismo triestino che indenne comunque mantenere una sua caratterizzazione». Ma è tutto da decidere se «questa autonomia - ancora Gottardo - si esprimerà dentro o fuori Forza Italia. Ho parlato a lungo con lui e quando lunedì rientrerò da Bruxelles prenderemo questa decisione».

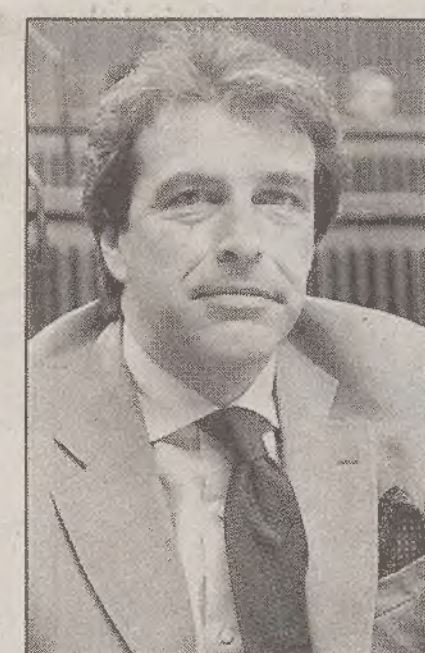
f.b.

PORDENONE La legislatura è appena cominciata e già è polemica dentro Forza Italia. Roberto De Gioia esita e medita di dar vita ad un gruppo dello Sdi, Maurizio Salvador non ne vuol sapere di aderire alla compagine azzurra, richiama all'ordine il neocapogruppo Isidoro Gottardo e chiede l'intervento del commissario regionale Roberto Rosso per sistemare la questione del Terzo polo.

Nei fatti, Salvador venerdì non parteciperà alla riunione settimanale del gruppo azzurro: «Non è una questione politica» spiega Gottardo. «Ogni valutazione - aggiunge - la lascio a chi ha fatto gli accordi e ha acconsentito di candidarlo nelle nostre liste; non ho titolo per esprimere altre valutazioni perché non conosco nel merito quell'accordo, di certo mi parrebbe strano che a pochi giorni dalle elezioni ci sia stato eletto con Forza Italia possa assumere

posizioni diversificate». Brucia quella presenza in aula di Salvador contro gli ordini della Casa delle libertà che invece l'aveva abbandonata in toto: «E' del tutto influente - puntualizza Gottardo - la Cdl è rappresentata da chi è uscito». Ma aggiunge: «De Gioia aveva chiesto autorizzazione a restare e l'ha avuta, Salvador evidentemente si ritiene libero di prendere decisioni».

Replica a stretto giro di posta dello stesso Maurizio Salvador, in odor di adesione al Gruppo misto. «La mia candidatura alla lista di Forza Italia non prevedeva l'adesione al partito, ma era legata al fatto che Forza Italia stessa potesse, anche in Regione, rappresentare un grande partito popolare democratico, capace di scegliere una classe dirigente autorevole e rappresentativa con processi di democrazia interna che passano attraverso l'elezione di organi a



Isidoro Gottardo



Maurizio Salvador

livello provinciale e regionale: mi pare che tutto questo ancora non sia avvenuto».

Salvador, in sostanza, mette i puntini sulle «i» dell'accordo raggiunto con il commissario regionale Roberto Rosso prima delle elezioni: quando saranno celebrati i congressi, lui potrebbe tornare.

Sulla sua presenza in aula al momento dell'uscita dell'intera Cdl, replica: «Nelle votazioni mi sono attenuto alle indicazioni della Casa delle libertà e non ritengo di dover chiedere autorizzazioni sui comportamenti che devo tenere, essendo tra l'altro stato eletto consigliere re-

gionale, il più votato in Regione, sia nella Casa delle libertà che in Forza Italia e quindi avendo ottenuto anche più voti di Gottardo che ama bacchettarmi spesso». E rincara sulla linea politica, la Cdl non ha capito la lezione del voto: «Non capisco perché si continui nella politica delle baruffe e degli scontri personali, negli atteggiamenti poco costruttivi nei confronti della maggioranza uscita dalle urne. La Cdl è stata punita proprio per questo e credo che sia importante confrontarsi con Illy e la sua maggioranza sul terreno del dialogo e della moderazione».

Enri Lisetto



La siccità è ormai il problema principale in agricoltura.

TRIESTE «La siccità sta mettendo in difficoltà, anche a Trieste, numerose aziende zootecniche». Enzo Marsilio, il neo assessore all'Agricoltura, affronta la prima emergenza. E «scopre» che la scarsità d'acqua sta creando problemi, oltre che a

Udine e Pordenone, anche a Trieste. «Ho sentito ieri mattina l'ispettorato all'Agricoltura, appurando l'esistenza di una serie di situazioni difficili, e ora - afferma Marsilio - sono in attesa di una relazione aggiornata e puntuale, con l'elenco delle aziende

L'assessore all'Agricoltura Marsilio: «Ci sono diverse realtà zootecniche in difficoltà. Presto un piano di rilancio»

La siccità colpisce le aziende triestine

in crisi e la stima dell'eventuale danno. Ci vorranno un paio di giorni».

Ma l'assessore, che si sta dedicando a tempo pieno al nodo della siccità, mette subito le mani avanti. E ricorda che Trieste e la sua realtà zootecnica scontano una realtà «anomala»: «La provincia non ha un sistema irriguo. E quindi, mancando le infrastrutture, ci sono oggettive difficoltà di intervento». E allora? «Il problema, di ampio respiro, richiede interventi infrastrutturali. Ma la giunta regionale - afferma, deciso, Marsilio - intende intervenire su un'atti-

vità in sofferenza qual è quella agricola in provincia di Trieste. A breve avremo un incontro con l'ispettorato

Lavoratori immigrati, si va al riparto delle quote Ma la «fame» degli imprenditori non si placa

TRIESTE Roberto Cosolini, assessore regionale alla Formazione professionale e al Lavoro, brucia le tappe. E si appresta a presentare, nella giunta di venerdì, il riparto delle quote sui lavoratori immigrati. Ma l'assegnazione al Friuli Venezia Giulia, avverte sin d'ora Cosolini, è «ampiamente insufficiente» rispetto al fabbisogno. Scontata, allora, una nuova battaglia con Roma per cercare di ottenere nuove quote e placare la «fame» degli imprenditori.

e le associazioni di categoria per analizzare le prospettive e i problemi». Obiettivo: «Predisporre un piano di ri-

lancio» annuncia, ancora, l'assessore all'Agricoltura. Marsilio, intanto, continua la sua ricognizione del territorio: sempre ieri, dopo l'esordio nel Pordenonese, ha dato vita ad un «comitato di crisi» in Friuli, dopo l'incontro con Autorità di Bacino, Consorzi di Bonifica, Prefettura, associazioni di categoria, Provincia. «Le preoccupazioni maggiori - conclude l'assessore - riguardano il Consorzio Ledra-Tagliamento e il suo approvimento. Lunedì avremo un nuovo confronto in cui affronteremo, con dati e previsioni, il problema del Tagliamento».

il Fondo sociale europeo nel Friuli Venezia Giulia

Metti a fuoco il tuo futuro.

Scegli la formazione professionale.

Numero Verde **800 855 056**

Unione Europea Fondo Sociale Europeo
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Direzione Regionale Formazione Professionale

Ad elaborare il piano occupazionale è stata la direzione competente. I nuovi ingressi sarebbero a tempo indeterminato

Regione, nuove assunzioni in arrivo

Domani in giunta l'assessore al Personale Iacop proporrà un bando per 90 posti

«Il 30% delle posizioni sono riservate agli interni, mentre il 70% agli esterni. Io sono favorevole ma, naturalmente, l'ultima parola spetta all'esecutivo».

TRIESTE Mette le mani avanti: «L'ultima parola, naturalmente, spetta alla giunta». Ma Franco Iacop, il neo assessore al Personale, si è già fatto la sua idea. Ed è un'idea chiarissima: la Regione deve tornare ad assumere, molto presto.

E allora, nella seduta di domani che sarà preceduta da un incontro odierno con il presidente Riccardo Illy, l'ex sindaco della Margherita intende presentare una proposta che - oltre a sistemare una trentina di «precari» - apre a tempo indeterminato le porte di Palazzo a nuovi arrivi.

«Il piano occupazionale per il 2003, frutto di una verifica del fabbisogno della direzione al Personale, prevede la copertura di 90 posti. Circa il 30 per cento dei posti - spiega Iacop - è riservato agli interni, mentre il rimanente 70% va individuato all'esterno».

Fatti due conti sono una sessantina le assunzioni «a tempo indeterminato» che la Regione, ammesso che arrivi il via libera della giunta, si appresta a fare. La decisione, su un piano occupazionale ereditato dalla precedente legislatura, è ormai imminente: l'assesso-

re al Personale annuncia l'intenzione di portare immediatamente in giunta la delibera che autorizza il bando di concorso, «perché, a mio avviso, la previsione della direzione va confermata».

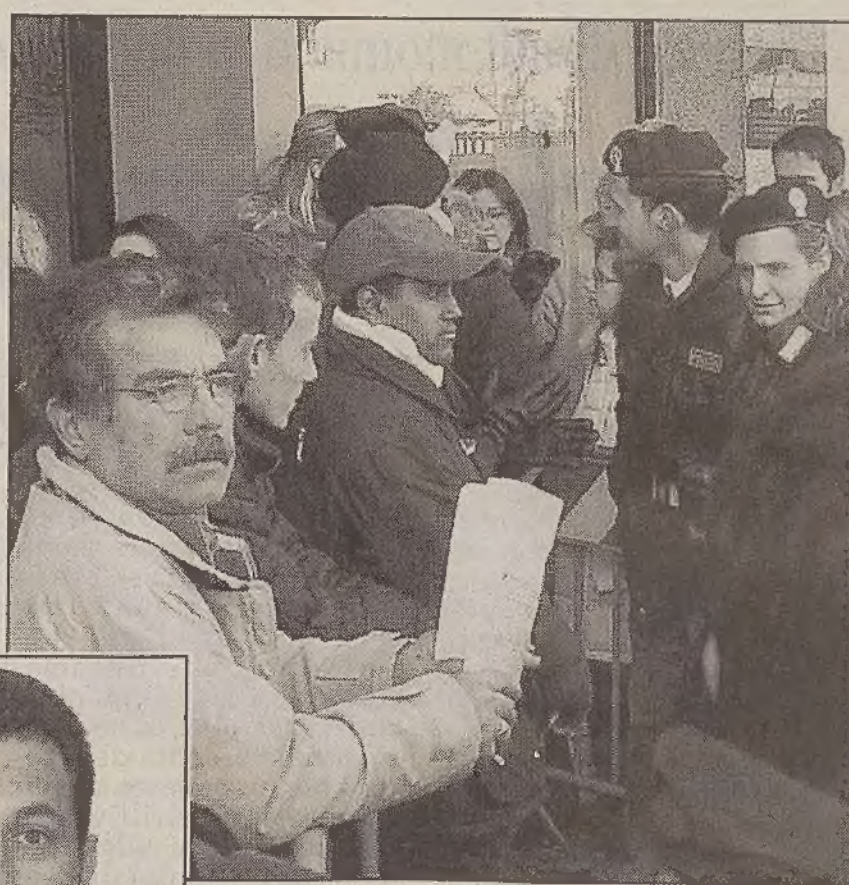
Ma Iacop, pur lasciando scappare che le nuove as-

sunzioni dovrebbero riguardare una platea variegata di figure professionali, non vuole ancora entrare nel dettaglio. Fornendo, ad esempio, l'elenco dei requisiti richiesti o delle qualifiche necessarie: «Non mi sembra corretto - ribadisce - almeno finché la giunta

non fa la sua scelta». Di certo, al di là di una scontata corsa al «posto fisso» in Regione, il primo bando dell'era Illy segnerebbe una novità tutt'altro che irrilevante: l'avvento sostanziale del comparto unico e cioè della parificazione, nel portafogli e nel trattamento

giuridico, tra i sinora più ricchi regionali e i più poveri comunali. «Gli eventuali nuovi ingressi - anticipa, infatti, l'assessore - sarebbero collocati nelle stesse categorie in vigore negli enti locali».

Ma Iacop, se da un lato spinge affinché la Regione indichi un nuovo concorso, dall'altro deve occuparsi altrettanto in fretta del «nodo dirimenti»: il taglio (e la riorganizzazione) dell'esercito di direttori regionali e direttori di servizio - oggi sono più



Disoccupati in cerca di lavoro e, nel riquadro, l'assessore Iacop.

di 250 - rappresenta una priorità di Illy.

«Partendo dalle norme regionali sullo spoil system, approvate dal precedente Consiglio, ho individuato le situazioni più

urgenti da risolvere e pertanto - spiega, ancora, l'assessore - mi accingo a presentare già oggi, a fronte di contratti in scadenza, una relazione dettagliata al presidente della Regione». Seguiranno i primi interventi.

r.g.

Vertice in Questura a Udine: polizia e carabinieri in azione per assicurare i commercianti che si sentivano «abbandonati»

Lignano sicura, anche più che nel 2002

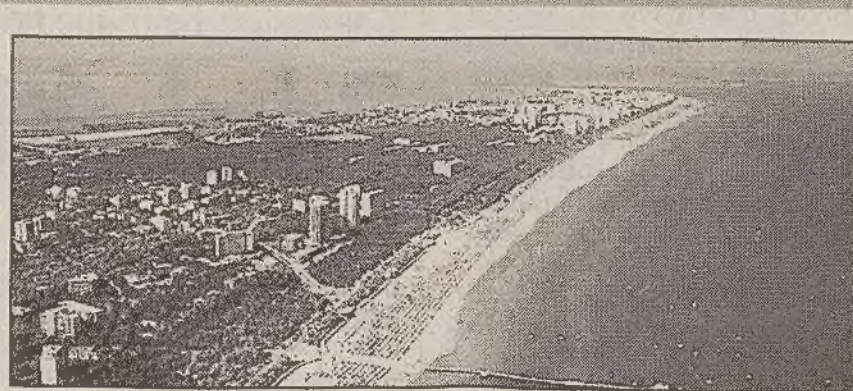
UDINE Vertice in Questura a Udine l'altra sera sul tema del controllo del territorio a Lignano. «L'incontro - spiega il presidente dell'Ascom della provincia di Udine Giovanni Da Pozzo - si è reso necessario per ribadire la nostra fiducia nelle forze dell'ordine e per attenuare le preoccupazioni degli operatori, che temevano di essere stati «abbandonati». La realtà, invece, è profondamente diversa: Lignano è più controllata dell'anno scorso».

Il Questore Francesco Celentano e il comandante provinciale dei Carabinieri, Mi-

chele Ferlito, hanno infatti precisato che la presenza sul territorio è perfino aumentata rispetto alla scorsa stagione turistica. «An-

che da parte nostra - hanno detto Celentano e Ferlito - preme assicurare chi lavora a Lignano in questi mesi: noi ci siamo».

I numeri spiegano la situazione. «Per quel che riguarda il nostro posto di polizia temporaneo - ha puntualizzato il Questore -, che funziona comunque né più né meno di una centrale fissa - sono operativi a luglio 25 uomini (in questi giorni il rinforzo ha già dati significativi risultati) e altri 5 se ne aggiungeranno nel mese di agosto. Il totale di 30 è lievemente ridotto rispetto alle 35 persone di 12 mesi fa, ma la scelta è la più logica possibile vista l'incrementata presenza dei Carabinieri. La minima riduzione dei poliziotti viene infat-



La spiaggia di Lignano, supercontrollata quest'estate

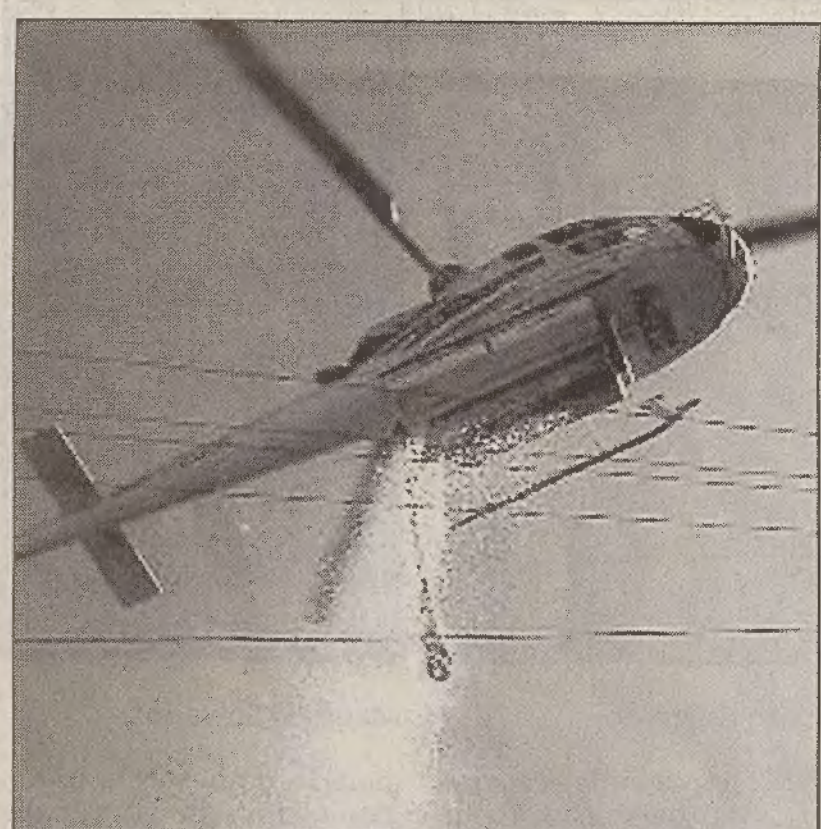
ti ampiamente compensata dalla presenza degli uomini dell'Arma. «La nostra Stazione - spiega il comandante Ferlito - conta normalmente 12 uomini e dal 1° luglio ne ha visti aggregati altri 25, più che negli anni passati. Rimarranno a disposizione fino ad agosto e, quasi a ranghi completi, anche nelle prime due settimane di settembre».

Presente all'incontro anche l'assessore regionale al Turismo Enrico Bertossi, che ha a sua volta rassicurato gli operatori: «Non un solo controllo, compreso quello dei traghetti, viene meno, a conferma dell'ottima sinergia tra forze dell'ordine. Un bel modo per dare sicurezza ai cittadini in vacanza in vista di una buona stagione turistica».

E le Fiamme Gialle si concentrano sul «sommerso» e sulle false griffe da spiaggia: 14 i denunciati

UDINE Le Fiamme Gialle di Latisana negli ultimi 10 giorni hanno intensificato una serie di controlli nel settore del «sommerso» da lavoro nelle zone balneari e di afflusso turistico comprese nei comuni di Lignano e di Latisana. In questi ultimi 10 giorni, sono 14 i lavoratori in nero scoperti, italiani e stranieri, mentre il lavoro si concentra anche su «controlli mirati», svolti sia in abiti simulati che in uniforme, tesi ad evitare vendite di prodotti contraffatti.

NUOVO APPALTO



Incendi, Elfrilua vigilerà sul Veneto

RONCHI Ancora un'importante affermazione per Elfrilua, la società di lavoro aereo con elicotteri che ha sede nello scalo regionale. Dopo essersi assicurato il servizio di Polizia municipale a Roma, l'azienda, fondata oltre trent'anni orsono dal gradese Luigi Coloatto, ha vinto la gara indetta dalla Regione Veneto per i servizi antincendio e di protezione civile.

Primo confronto oggi all'aeroporto tra il presidente De Anna e il suo omologo veneto Marchi

Ronchi, prove d'alleanza con Venezia

Tra le ipotesi operative, quella di un eventuale check-in comune

RONCHI DEI LEGIONARI Aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari, oggi, ore 12: sarà la prima volta di Enrico Marchi, presidente della Save, in quello che è l'unico scalo commerciale del Friuli-Venezia Giulia. Un incontro storico quello che lo vedrà protagonista con il collega Elio De Anna? Alcuni la pensano così, ma posteri o non posteri, quel che è certo che tra gli scali di Ronchi dei Legionari e di Venezia si apre una nuova fase, un nuovo capitolo di una storia che potrebbe portare ad un'inedita collaborazione tra le due società di gestione. C'è già chi parla di uno scambio di azioni, della possibilità di fare il check-in in uno de-

gli due scali e decollare dall'altro, di una «partizione» di competenze. «Per il momento - sottolinea De Anna - si tratta di incontri esplorativi, proprio come quello che s'è svolto due settimane orsono a Venezia. Si parlerà di «aviazione», ovvero di traffici, col-

legamenti e passeggeri, ma anche di «non aviation», ovvero di tutte quelle possibilità di business che un aeroporto può avere. Gli spazi commerciali, ad esempio, che abbiamo tutta la voglia di sviluppare e di far crescere. Comunque sia - aggiunge - sarà

un tavolo tecnico composto da rappresentanti delle due società ad entrare maggiormente nel dettaglio. Entro dicembre potremo avere un primo responso». L'incontro di oggi s'inscrive all'interno di una giornata importante per lo scalo ronchese nel corso della quale, anche alla presenza del presidente Riccardo Illy, verrà presentato il progetto preliminare del primo stralcio relativo alla realizzazione del polo intermodale dei trasporti. Saranno presenti anche esponenti di Provincia ed amministrazione comunale, mentre non si sa ancora se ci sarà anche il «governatore» della nostra regione all'incontro con Marchi.

Luca Perrino

Ma il governatore avverte: «Patti parasociali validi Va convocata quanto prima l'assemblea della spa»

TRIESTE «Ronchi? Le nomine ai suoi vertici sono di competenza consiliare, non giunta, ma su qualcosa, comunque, mi sono già mosso: ho fatto chiedere che venga convocata quanto prima un'assem-

blea della spa». Così parlò Riccardo Illy, che esclude interventi dell'esecutivo, ma lancia anche un messaggio: «Per quanto ho potuto verificare, i patti parasociali vanno attivati, non avendo di fatto scadenza».

RINGRAZIAMENTO

I familiari del compianto

Bruno Vicig

commossi per le tante dimostrazioni di stima ed affetto, ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 3 luglio 2003



È venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Adriana Novello in Cavalli

Ne danno il triste annuncio il marito PAOLO, i figli CINZIA, ANDREA, LINO, RITA la piccola ADA, la nonna ANGELA e la cognata ELLIDA.

I funerali seguiranno sabato 5 luglio, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 luglio 2003

Ciao

Adriana

FULVIA, NINO, MACRI PINTUS, MONICA, ANTONIO CIANI, CINZIA, GINO COLOMBO.

Trieste, 3 luglio 2003

Siamo vicini a PAOLO, CINZIA e ANDREA per la perdita della cara

Adriana

- Le nipoti ROSSELLA e SARAH con FABIO ed il cognato DARIO

Trieste, 3 luglio 2003

DANIELA BORGHESI partecipa al dolore della famiglia.

Trieste, 3 luglio 2003



Ci ha lasciati

Eleonora Surian ved. Zanin (Nori)

Lo annunciano le figlie GRAZIA e ANNA, con i generi, i nipoti STEFANO e LARA. I funerali seguiranno venerdì 4 luglio alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 luglio 2003



Si è spenta serenamente

Alba Cattaruzza ved. Scagnol (Pina)

Addolorati lo annunciano i figli ALDO con ROSSANA, LUCIANO con MARIA, la sorella, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali partiranno domani alle 12 da via Costalunga per Sedrano dove, alle 15, sarà celebrato il rito funebre.

Trieste, 3 luglio 2003

Partecipano al dolore di ALDO: famiglie POLETTI, FRAGIAMO.

Trieste, 3 luglio 2003

Un anno fa, mi lasciava

Sabino Spina

Ringrazia tutti per l'aiuto

la moglie GRAZIA

Trieste, 3 luglio 2003



È salita in Cielo con i suoi cari

Marcella Feltrin ved. Paduan

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il genero VITTORIO con TEA, PINO e DIEGO, il figlio GIORGIO assieme a SANTYA e SARAH, le famiglie PADUAN, GOTH, CARONE e MININEL. Un ringraziamento ai medici e personale dell'Ospedale di Cattinara per l'assistenza prestata durante la degenza.

Trieste, 3 luglio 2003

I ANNIVERSARIO Liliana Cociani Cinco

Ti ricordiamo con immutato amore. Una Santa Messa verrà celebrata alle 18 nella chiesa di via Capodistria.

Tutti i tuoi cari

Trieste, 3 luglio 2003



È mancata all'affetto dei Suoi cari

Maria Manfredi ved. Diracca (nonna Maria)

Addolorati lo annunciano, a tumulazione avvenuta, i figli BERTO e LUCIANA, le sorelle GEMMA e FIORINA, la nuora DINA, il genero GIORGIO, i nipoti tutti.

Trieste, 3 luglio 2003



Il primo di luglio 2003 è mancata dopo lunghe sofferenze

Gemma Lanza

La piangono MARIO, ANNA-MARIA, DINO, UCI, GUIDO e nipoti. Il funerale avrà luogo il 4 luglio alle ore 12.20 nel cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 3 luglio 2003

Cara EDDA, in questo momento di dolore ti siamo vicini con tutto il nostro affetto.

- GIANNI, LORENZA, STEFANO, FAUSTO, MAURIZIO, MARCO, GAETANA, ELENA, ROSSANA, CRISTINA, ELENA e LISA.

Trieste, 3 luglio 2003

Partecipa al dolore per l'improvvisa scomparsa di

Vittorio Luglio

- Famiglia ZANARDI

Trieste, 3 luglio 2003

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE vicina al figlio CLAUDIO e famiglia, partecipa al lutto per la perdita del signor

Vittorio Luglio

Trieste, 3 luglio 2003

PRIMO ROVIS partecipa al dolore dell'amico CLAUDIO e famiglia.

Trieste, 3 luglio 2003

È mancato all'affetto dei suoi cari

Egidio Gustincich

Lo ricorderanno per sempre il figlio GIULIANO con ARIELLA, i nipoti DONATELLA con GIULIANO e MASSIMO con ALESSIA, i pronipoti BEATRICE, FEDERICO, GIULIO e GIADA, le sorelle ADELIA e LIDIA, il nipote SERGIO e famiglia, la consuecra MARIA e i parenti tutti. I funerali si svolgeranno sabato 5 luglio alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni pro Hospice Pineta del Carso

Trieste, 3 luglio 2003

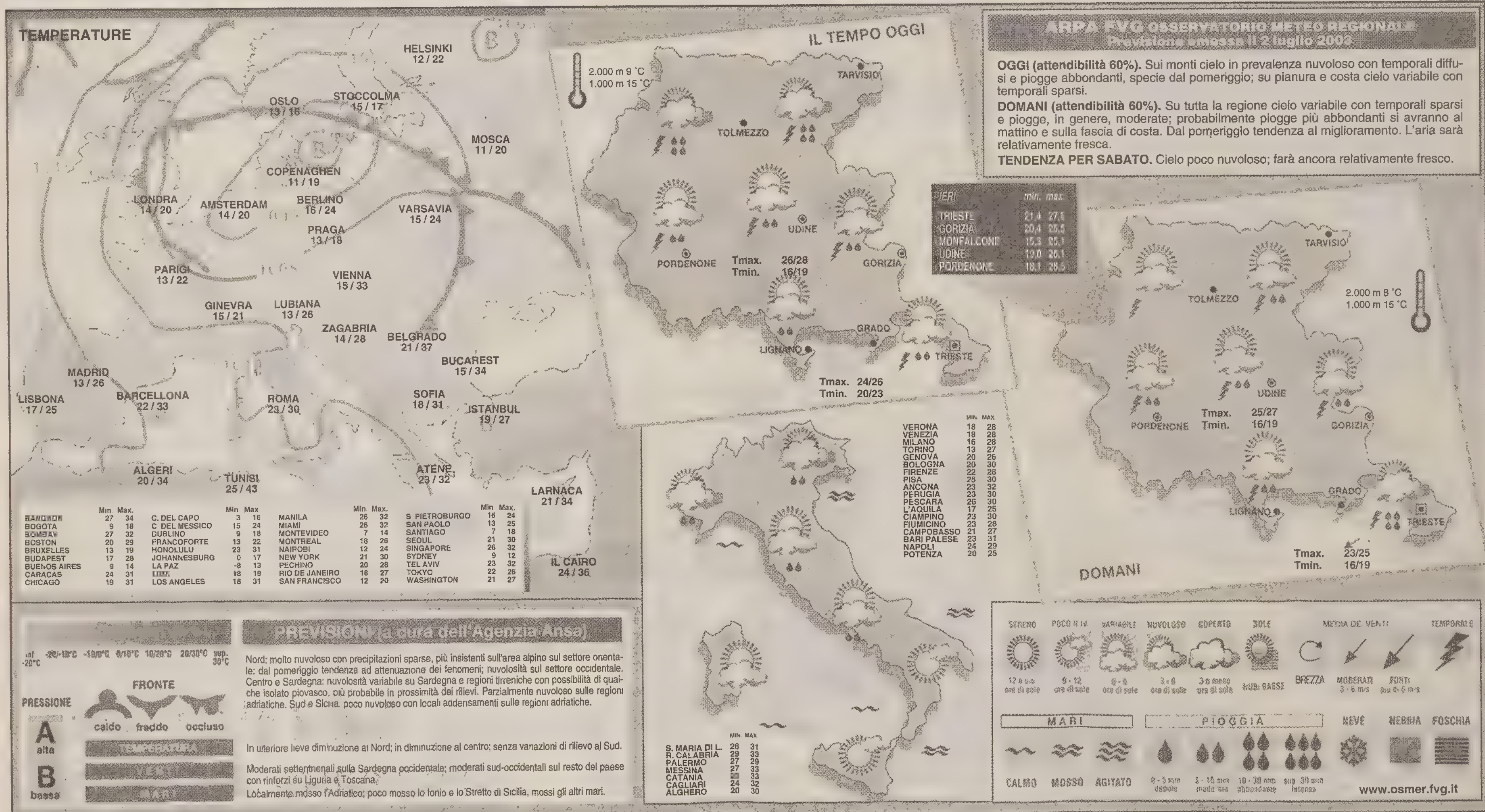
Addolorate per la perdita del nostro caro

Egidio

le sorelle ADELIA e LIDIA.

Trieste, 3 luglio 2003

Soluzione



VECTA Climatizzazione Professionale

via F. Severo 22/c (TS)

tel 040 633.006

FUJI ELECTRIC

Per un fresco naturale

Garanzia fino a 7 anni

Speciale promozione

caldo freddo installazione professionale

MITSUBISHI HEAVY INDUSTRIES LTD.

FANTASIA

E a Venezia da oggi al 5 luglio campionato del mondo di Rummikub

A Trieste la sfida di Magic per i dieci anni del gioco

La maratona di Magic, il gioco di carte collezionabili basato sulla sfida tra maghi, è una invenzione che caratterizza da anni l'estate triestina richiamando giocatori da tutto il Nord Italia e dalle vicine. Quella di quest'anno in calendario il 26 e 27 luglio in corso Italia 6 nelle sale degli organizzatori di Fantasylandia, sarà una edizione speciale per festeggiare 10 anni di Magic e l'occasione per utilizzare la nuova edizione in uscita proprio per l'evento. Il via alle 14 di sabato con le registrazioni delle 20 squadre ammesse alla manifestazione, poi spazio alle prime sfide del torneo multifornito con la formula Team Sealed 8th ed. (2 deck e 4 buste) fino alle 22.

Dopo una pausa per la cena si riprenderà con le partite «team constructed onslought Boick», per arrivare all'ora di colazione, giusto in tempo per dare vita al torneo «team constructed extended». La particolarità della maratona, l'unghezza a parte consiste nel preparare il proprio

mazzo di carte sul posto, utilizzando le confezioni sigillate che saranno consegnate al momento del torneo. La difficoltà vien data dal fatto che ciascun giocatore utilizzerà la nuovissima edizione di Magic (l'ottava), contenente nuove regole e nuove tipologie di carte da mettere in campo. (Per prescrizioni e info info@fantasy.it oppure tel. 040/766957).

In tema di tornei e campionati, Ravensburger presenta la selezione italiana del Campionato del mondo di Rummikub, che si svolgerà da oggi al 5 luglio al Casinò municipale di Venezia. La selezione avrà luogo a Ca' Vendramin Calergi, cinquecento palazzo sul Canal Grande oggi sede del Casinò municipale, in concomitanza con il 15° Torneo internazionale di backgammon «Città di Venezia», la maggiore manifestazione italiana del settore. La partecipazione è gratuita e riservata ai soli cittadini italiani maggiorenni. Il vincitore sarà ospite alle finali del Campionato del mondo, in programma

al Budruti's palace di Saint Moritz (Svizzera) dal 19 al 22 settembre, dove rappresenterà l'Italia. Rummikub è un gioco da tavolo che ricorda vagamente il Machiavelli con le carte da scala 40, ma richiede una buona dose di abilità e strategia accanto alla fortuna di poter pescare le giuste combinazioni di numeri. I tre vincitori acquisiranno il diritto di sfidare Dario De Toffoli, campione olimpico in carica, sabato 5 luglio alle 21. Il vincitore rappresenterà ufficialmente l'Italia al Campionato del mondo. A Rimini, invece, arriva lo Smau Ilp, uno dei più grandi appuntamenti a livello europeo nel campo dei videogiochi. Da oggi al 6 luglio, il Palacongressi della Riviera, ospiterà il primo appuntamento di questa manifestazione itinerante legata al mondo dei videogiochi. La seconda tappa sarà in Smau dal 2 al 6 ottobre a Milano, mentre il tour si concluderà a Smau Sicilia dal 14 al 16 novembre a Catania.

Raffaele Cadamuro

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Il momento appare molto fortunato per stabilire nuove basi di lavoro. Gli incontri saranno particolarmente interessanti, siate molto attenti.

Gemelli 21/5 20/6

Gli astri vi spingeranno verso l'approfondimento delle vostre conoscenze, che potranno essere indirizzate in diversi campi culturali. Riposo.

Leone 23/7 22/8

Saprete affrontare la giornata odierna con più calma e riflessione. Comincerete a occuparvi di qualche cosa di nuovo e di stimolante.

Bilancia 23/9 22/10

Un contrattempo vi costringerà a modificare il programma della giornata. Non prendetevela troppo, potrebbe venire fuori qualche cosa di buono.

Sagittario 22/11 21/12

Lasciate che siano il caso e le circostanze a dare l'impronta alla giornata odierna. Vedrete che alla fine ne sarete soddisfatti.

Aquario 20/1 18/2

Nel lavoro procedete con i piedi di piombo: rischiate di commettere serie imprudenze. Un incontro con una persona vi scaldierà il cuore.

Toro 21/4 20/5

Possibilità di piccoli successi nel lavoro. Le soddisfazioni saranno soprattutto di ordine morale, ma il vostro umore ne risentirà beneficamente.

Cancro 21/6 22/7

La giornata dovrebbe trascorrere in maniera tranquilla, senza problemi e contrasti. Avete le idee chiare e sapete dove volete arrivare.

Vergine 23/8 22/9

Per tutta la giornata vi accompagnerà un rassicurante senso di benessere. Vi sentirete in armonia con voi stessi e con gli altri.

Scorpione 23/10 21/11

Fate in modo di evitare ogni tipo di discussione nell'ambiente di lavoro. Gli astri facilitano gli incontri e la conoscenza di nuove persone.

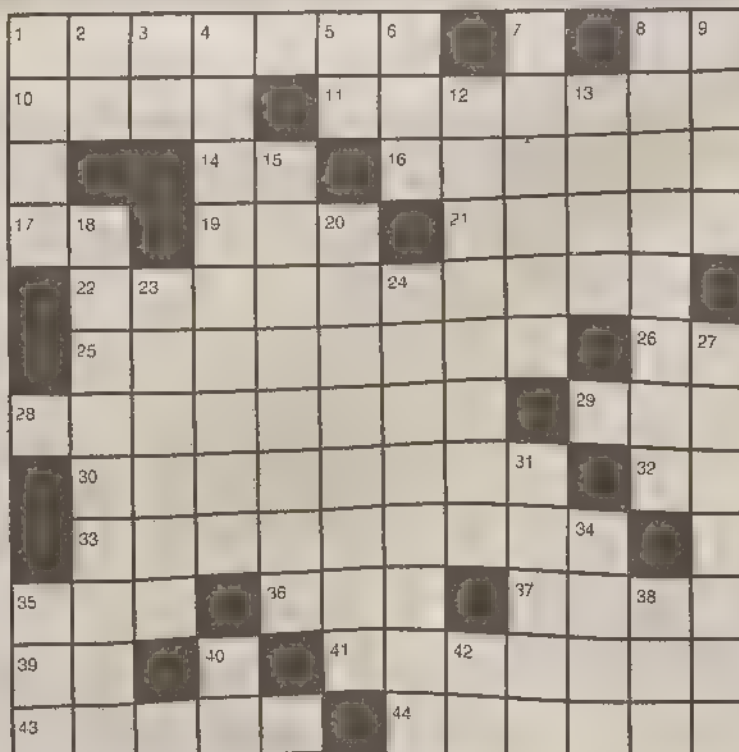
Capricorno 22/12 19/1

Gli astri saranno oggi causa di guai: rapporti con i colleghi sono retti da un filo estremamente sottile. Diplomazia.

Pesci 19/2 20/3

Una certa difficoltà di concentrazione vi impedirà di dedicarvi alle questioni più impegnative. Almeno nel rapporto affettivo date il meglio di voi.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI

PROVINCIALI
O L F A R O R A N G O
Z O L A R E N N W
I A E D O U M A N A
A D P L S A B E B A
P R E M E D I T A R E
P O L I T I C A N T I
I N T R I G A N T E
I G E A F E R O J C A
N L D B E L E D
P I O V E N E O C E
S O R R E N T O E A N

Anagramma:
RIVÒ, TROTA = RITROVATO.

Indovinello:
LA VELA.

ORIZZONTALI: 1 La più grande - 8 Eceode un pol - 10 Le comprano i ribelli - 11 Compendio - 14 Iniziali di Casanova - 16 Caldarolo - 17 Vocali in rosa - 19 Dipartimento e fiume della Francia orientale - 21 Uffici per pacchi e valigia - 22 Rivendite di generi di cancelleria - 25 Gli esseri viventi - 26 Le ultime lettere di Rubens - 28 Soprabbiti invernali - 29 Il decimo mese dell'anno (abbr.) - 30 Cristiani protestanti - 32 I confini dell'isola - 33 Sono persone che avanzano - 35 L'erico di Bruno della nostra Manna - 36 Lubrificanti - 37 Porto israeliano sul golfo di Aqaba - 38 Iniziali di Tomba - 41 Risparmatori - 43 Può essere ottico o sciatolo - 44 Composizione di Isaac Albéniz.

VERTICALI: 1 Pratica arti occulte - 2 Principio d'argomento - 3 Iniziali della Marceau - 4 Finiscono tutte in fumo! - 5 Metro Cubo - 6 Il fiume che bagna la capitale svizzera - 7 Paura, spavento - 8 Non sanno decidersi - 9 Si dice spiegando - 12 Personaggio creato da Disney - 13 Abbattuti al suolo - 15 Cantava suonando la cetra - 18 Pigiante nella ressa - 20 Un tipo di atto legale - 23 Calore che porta gran sete - 24 Sono volubili e capricciosi - 27 Invecchiata nella dispensa - 31 La Papis celebre attrice - 34 E confluita nell'Irap (sigla) - 35 Ferruido sostenitore - 38 Si tuffano in mare camuffati - 40 Ha dato popolarità a Gerry Scotti (sigla) - 42 Lungo fiume siberiano.

ZEPPA
Perestroika a Pechino
A forza di tirar troppo la corda la musica è cambiata e non va più, ora sono i cinesi che dirai han tutti gli occhi a lei.

INDOVINELLO
I rocciolari
Quando sono in parate e son pendenti han garofoli, a dire il ver, sostenitori par che in mostra si mettano i valenti tra lo spaccar di vividi colori.

Il Nano Liguro

Tiurto

ENIGMISTICA 100 Ogni mese in edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

pagine di giochi e rubriche

DAL 4 LUGLIO AL 30 SETTEMBRE 2003

CALZATURE

DEA

VIA TEATRO ROMANO 1/B

ECCEZIONALE VENDITA DI LIQUIDAZIONE

TEL. 040 631410 - TRIESTE

PER CESSIONE FILIALE

SCONTI FINO ALL'80%

COMUNICAZIONE AL COMUNE EFFETTUATA IL 18/06/03 CON RACCOMANDA A.R.L. N. 11651257506

LOTTO

BARI	34	56	54	68	35
CAGLIARI	45	71	57	41	33
FIRENZE	17	68	58	64	66
GENOVA	82	35	2	57	64
MILANO	9	36	5	26	48
NAPOLI	57	38	75	13	68
PALERMO	16	35	2	1	20
ROMA	13	22	77	14	34
TORINO	39	64	11	52	35
VENEZIA	37	14	63	7	45

Endolotto (Concorso n. 53 del 2/7/2003)

9	13	16	17	34	57	37
---	----	----	----	----	----	----

Montepremi € 5.509.945,56
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot € 39.632.289,29
Nessun vincitore con 5+1 punti Jackpot € 9.737.184,33
Ai 25 vincitori con 5 punti € 47.279,57
Ai 3309 vincitori con 4 punti € 357,20
Ai 125.006 vincitori con 3 punti € 9,45

Limes

LA GUERRA CONTINUA

il nuovo volume di Limes (2/2003), la rivista italiana di geopolitica è in edicola e in libreria

www.limesonline.com

La nuova Coop di Monfalcone rompe il ghiaccio con

9 giorni SOTTOZERO

Dal 3 al 12 luglio
con carta Sociocoop
bastano 30 € di spesa
per avere uno sconto del

-10%

sul totale dello scontrino!

ORARI DI APERTURA:
da lunedì a sabato
9-13,30 / 14-19,30
mercoledì 9-13,30

Via C.A. Colombo, 33
Monfalcone (GO)

coop
Consumatori Nordest

Torri dei desideri parcheeggiate gratis



**UN'ESTATE
DI SORPRESE
CHE COMINCIA CON**

**UN PARCHEGGIO
IN REGALO**

A LUGLIO, AGOSTO
E SETTEMBRE LE PRIME
4 ORE DI PARCHEGGIO
SONO GRATIS

IPERMERCATO COOP
7 GRANDI SPECIALISTI
120 NEGOZI

CINECITY MULTIPLEX
AREA DIVERTIMENTO
VIA DELLA RISTORAZIONE
GIARDINO PENILE

**1600 POSTI AUTO
IN CENTRO CITTÀ**

**DOMENICA
SEMPRE APERTO**



TORRI d'EUROPA

shopping spettacolo emozioni

Trieste - Via Svevo

COOP



Orari negozi

lunedì dalle 12.00 alle 21.00 - da martedì a sabato dalle 9.00 alle 21.00 - domenica dalle 10.00 alle 20.00

Area divertimento e ristorazione

tutti i giorni aperto fino alle 1.00 - venerdì e sabato aperto fino alle 2.00

OGGI

Il Sole: sorge alle **5.20**
tramonta alle **20.58**
La Luna: si leva alle **8.47**
cala alle **23.45**

27.a settimana dell'anno, 184 giorni trascorsi, ne rimangono 181.

IL SANTO

San Tommaso apostolo

IL PROVERBIO

Il limite fa il maestro, e l'uomo.

MAREE

Alta: ore 13.29 **+35** cm
Bassa: ore 6.31 **-60** cm
ore 18.49 **-5** cm

DOMANI

Alta: ore 0.04 **+31** cm
Bassa: ore 7.09 **-53** cm

TEMPO

Temperatura: 21,4 minima
27,5 massima
Umidità: 60 per cento
Pressione: 1003,5 in aumento
Cielo: poco nuvoloso
Vento: 22,3 km/h da E-N-E
Mare: 24 gradi

CZZOT
040 636128
Largo Barriera Vecchia 16 Trieste

TRIESTE

Cronaca della città

CERCHI CASA?

Dimmi che casa cerchi
e Cuzzot te la trova!

040 636128

Proprio in mezzo al «salotto» cittadino spunta a sorpresa un tendone lungo una sessantina di metri e largo una trentina: ci rimarrà almeno fino al 12 luglio

Piazza Unità «sequestrata» per dieci giorni

Ma la «cattedrale» eretta verrà utilizzata soltanto per una serata interamente dedicata alla moda



La struttura del tendone spuntata al centro di piazza dell'Unità. (Lasorte)

Il castello di San Giusto è inagibile e il Molo quarto è occupato da altri eventi: se serve uno spazio di notevoli dimensioni, per accogliere una struttura di migliaia di metri cubi per una nuova manifestazione che si fa? Si va in piazza dell'Unità d'Italia naturalmente, suscitando l'immane polemica estiva.

E' lungo infatti una sessantina di metri, largo una trentina, alto quasi dieci, quindi capace di condizionare il panorama, ed è sorto improvvisamente, nell'arco di poche ore, nel bel mezzo del salotto buono dei triestini, che si sentono sempre un po' offesi quando gli si tocca piazza dell'Unità. Potremmo chiamarlo il «tendone della discordia» (per il momento gli addetti hanno innalzato solo lo scheletro di metallo, mentre la copertura vera e propria verrà ultimata solo nei prossimi giorni), che ospiterà sabato 12 luglio «Its two», cioè la seconda edizione dell'International talent scout, manifestazione che vedrà impegnati i migliori giovani stilisti del mondo in una sorta di vetrina internazionale «ripresa» dicono gli organizzatori - dalle più importanti televisioni del settore.

Ma ai triestini, che la piazza se la vogliono godere, soprattutto nelle calde serate di luglio, e ai pubblici esercenti che operano tutt'attorno, preoccupati per i possibili riflessi negativi di un'invasione sgradita, poco importa del potenziale successo via etere della manifestazione e della pubblicità che ne potrebbe derivare a Trieste fra i telespettatori di chissà quale Paese.

Subito infatti ci sono stati mugugni «se la piazza la chiediamo noi per un tavolino in più, abbiamo mille problemi» - ha detto un pubblico esercente della zona - adesso invece arriva questa struttura che occuperà il centro della piazza per una decina di giorni e tutto va bene».

In effetti, che per una sola serata piazza dell'Unità venga occupata per un periodo così lungo appare una stranezza, ma Barbara Franchin, triestina e responsabile di «Eve», la società organizzatrice dell'evento, replica così: «Il montaggio richiede molto tempo perché ospiteremo telecamere, e apparecchiature sofisticate - precisa - perciò non potevamo agire diversamente. Certo - aggiunge - con una punta di amarezza mista a stupore - se avessi saputo che, volendo portare nella mia città una manifestazione di levatura internazionale, capace di proiettare Trieste in una dimensione importante nell'ambito della moda internazionale, avrei ricevuto critiche, mi sarei guardata bene dallo scegliere Trieste. Pensavo che l'epoca del 'no se pol' fosse finita - conclude - invece è ancora così».

L'assessore comunale, Maurizio Bucci, risponde invece così alle accuse indirette: «Che cosa avremmo dovuto fare - si chiede - regalare tutto questo, con l'indotto che «Its two» genererà sicuramente, a qualche altra città, con il rischio di venir accusati di non organizzare mai nulla?».

Il problema in realtà è già noto: Trieste di spazi per questo tipo di eventi ne ha pochissimi. E' sufficiente che il castello di San Giusto sia in fase di ristrutturazione, che il Molo Quarto sia occupato, che qualche altro piazzale non sia giudicato all'altezza e si ricade inevitabilmente sulla piazza più amata e contesa della città. Con l'amministrazione comunale, chiamata all'ingrato compito di dire qualche volta di sì e talaltra di no alle richieste di utilizzo della piazza. Una scelta che apre un altro quesito: quali sono i criteri? Il regolamento sull'uso della piazza farebbe riferimento a spettacoli di alto livello. Ma la valutazione è inevitabilmente soggettiva: di conseguenza si è visto di tutto, dalla lap dance agli armigeri in costume.

Ugo Salvini

GLI EVENTI

Oltre cento appuntamenti nel cartellone dell'estate



La presentazione del «Calendario degli eventi».

Spettacoli e sport, arte e mercatini, storia e gastronomia. Ce ne sarà per tutti i gusti nell'estate triestina: dal festival internazionale dei cortometraggi alle regate, dalle feste al Molo IV agli spettacoli al Teatro romano, dagli artisti di strada al patinaggio, dall'operetta alla ginnastica, per concludere con un nuovo palcoscenico sulle acque prospicienti Miramare. E chissà se anche quest'anno il «Sardonyx» (prima quindicina d'agosto) sarà ricordato come evento simbolo dell'estate. Oltre cento appuntamenti di vario tipo, scaglionati su tre mesi, promossi da enti e realtà associative, sono stati raggruppati dall'Aiat, l'Agenzia d'informazione e di accoglienza turistica, in un unico «Calendario degli eventi» presentato ieri mattina dal presidente Franco Bandelli in un incontro cui hanno preso parte il neo assessore regionale al turismo Bertossi, gli assessori provinciale e comunale Guido Galetto e Maurizio Bucci e il presidente della Promotrieste Claudio Giorgi.

Per quanto riguarda gli appuntamenti di luglio i salustisti si metteranno in moto fin dal mattino con «Estate in movimento»: ginnastica dolce, qi cong, acqua gym e altro fra Barcola, il Dopolavoro ferroviario e campo Cologna. Sabato prendono invece il via il Trofeo città di Trieste - Tennis Europe al Tennis club di Padriciano (fino al 12) e, al campo di Prosecco, l'International youth hockey festival. Fino al 12, al molo IV si tiene la rassegna internazionale di corti Maremetraggio. Martedì 15 inizia invece il Trieste beach volley. Da sabato 19 luglio, al Trieste village in Porto Vecchio, si torna indietro di qualche decennio con la «Dolce vita» che propone il meglio della filmografia di Alberto Sordi, una mostra fotografica dedicata all'attore e concerti. Ma una delle chicche dell'estate è il castello di Duino, aperto per la prima volta al pubblico. Accanto alla visita alle sale e ai giardini, il 19 prende il via lo spettacolo di Luci e suoni. Il «Calendario degli eventi», distribuito in 20 mila copie, può essere ritirato nelle sedi Aiat in via San Nicolò e piazza Unità, a Sistiana e Muggia, nel camper Aiat di fronte al castello di Duino, negli hotel e nei ristoranti.

Bandelli ha ricordato che «gli eventi estivi che giocano un ruolo fondamentale nell'incremento del turismo». Nei primi cinque mesi del 2003 si sono registrati 7.015 arrivi (cioè presenze di una notte sola), l'8,2 per cento in più dello stesso periodo del 2002. In aumento, anche se di poco, le presenze per oltre una notte. Il calendario dell'estate triestina, ha sottolineato l'assessore regionale Bertossi, testimonia un lavoro di squadra fra enti, associazioni e privati che in altre aree è ancora di là da venire. Ma, ha ammonito, «in questi anni si è puntato sull'offerta di manifestazioni più che sull'adeguamento delle strutture di accoglienza, in certi casi obsolete. E la prossima realizzazione di sei hotel a Trieste fa ben sperare per il futuro».

Daniela Gross

Le reazioni dei passanti e dei titolari dei locali nella zona. C'è chi apprezza gli show nel cuore della città ma anche chi preferirebbe un luogo appositamente attrezzato

«Ok agli spettacoli ma non devono lasciare il caos»

«Ben vengano le manifestazioni in piazza Unità - dice Elena Furlani, vicespesso del «Caffè Audace» - ci portano lavoro e clientela». «Per chi fa il nostro lavoro - aggiunge Alessandro De Luca, cameriere dell'«Audace» - è positivo che ci siano eventi in piazza: rendono la città più viva. Inoltre è anche piacevole lavorare durante un concerto. L'unico vincolo è quello di rispettare gli orari».

Queste sono solo alcune delle opinioni della gente che frequenta il centro sul periodico «sequestro» di piazza Unità. Passeggiando per questa zona, infatti, è possibile riscontrare davvero le opinioni più disparate: «Una manifestazione ogni tanto ci può anche stare - commentano i coniugi Umberto e Lilli Galassi - ma con questa frequenza il risultato è unicamente quello di rovinare la piazza. Ci so-



Alessandro De Luca



Lilli Galassi



Alessandro Bruni



Marisa Predonzan

no tanti posti dove organizzare questi spettacoli, magari in zone disabitate». «Abito qua dietro (ndr dietro piazza Unità) - dice Silvana Germani - ma non mi lamento, anzi mi piace che ci sia musica all'aperto: fa allegria. Quando vado a dormire preferisco il silenzio, ma i concerti finora non mi hanno mai infastidito». Anche Odine Colli è d'accordo con Sil-

na ma aggiunge: «Tutto è permesso, l'importante è che non rovinino la piazza, il tendone che c'è in questi giorni è veramente brutto». «Si potrebbero utilizzare anche posti diversi - dice invece Adriano Turco - per valorizzare altri siti cittadini. Inoltre bisognerebbe proporre solo alcuni spettacoli in piazza Unità, che non è necessariamente adatta ad ogni evento». Sono d'accor-

do con Adriano anche Alessandro Bruni e Cinzia Moscato che ridendo dicono: «Non mi immaginerei un concerto di Marilyn Manson in piazza Unità. E' giusto che gli spettacoli siano selezionati. Un tendone sempre presente potrebbe essere poco piacevole, ma in fondo si tratta di strutture mobili. Le manifestazioni all'aperto sono un modo come un altro per svegliare

la città». Anche il titolare del «Caffè degli specchi» Marcello Albertini ritiene che questi eventi ravvivino Trieste: «Credo che queste manifestazioni siano utili per tutta la città, anche se magari non tutte sono adatte a piazza Unità». «Gli spettacoli portano tanto lavoro - spiega Marisa Predonzan del «Bar Unità» - Non sono la gente e i concerti a rovinare la

piazza: l'hanno restaurata così male che è già rovinata di per sé».

Se queste manifestazioni giovano ad alcuni locali, lo stesso non può dire la responsabile del ristorante «Duchi d'Aosta» Viola Favento: «Per ora questi eventi mi hanno provocato più disagi che altro - spiega - molto spesso alla fine degli spettacoli la piazza rimane coperta di sporcizia e questo è un vero peccato». A pensarla in maniera decisamente diversa è Armanda Bauer, che afferma: «Non vedo nessun problema: è l'unica piazza bella di Trieste, in quale altro posto dovrebbero svolgersi?».

Dello stesso parere è anche il giovane Enrico Tommaselli: «Vado spesso a questi spettacoli e trovo che, oltre ad essere una bella iniziativa, si svolgano anche nel luogo più appropriato».

Ilaria Gianfagna
Elisa Lenarduzzi

Supermercato

AMPIO
PARCHEGGIO
GRATUITO PER I
CLIENTI

QUESTA
SETTIMANA FINO
AL 09 LUGLIO
OFFERTE
SPECIALI

CARNI

Fettine sceltissime di bovino € 7,90 al Kg
Costate di bovino € 8,51 al Kg
Macinata scelta di bovino € 4,60 al Kg
Stinco di vitello € 4,20 al Kg
Cotolette di maiale € 3,48 al Kg
Costine di maiale € 2,98 al Kg
Ossocollino di maiale in trancio € 3,98 al Kg
Spiedini misti per griglia € 5,50 al Kg
Macinata di tacchino € 1,99 al Kg

CONIGLIO NOSTRANO
ORTOFRUTTA

Meloni extra Ferraresi orig. Italia cat. 1° € 0,45 al Kg
Pesche novelle Veronesi orig. Italia cat. 1° € 0,69 al Kg
Angurie Ferraresi orig. Italia cat. 1° € 0,39 al Kg
Pomodori rosso grappolo orig. Italia cat. 1° € 0,45 al Kg
Basilico nostrano in mazzo € 0,30 al mazzo
orig. Italia cat. 1° da gr. 80 ca. € 0,99 al pezzo
Pinoli Guercio gr. 50 € 0,99 al pezzo

SALUMI E FORMAGGI

Prosciutto crudo S. Daniele dolce 1° qualità € 15,98 al Kg
Prosciutto arrosto tipo Praga senza polifosfati € 4,98 al Kg

Speck tirolese dolce € 7,98 al Kg
Coppa di Parma stagionata dolce € 9,98 al Kg
Mortadella Leoncini p.s. con pistacchio € 4,98 al Kg
Emmenthal (Emmentaler) svizzero originale € 7,99 al Kg
Mozzarella di bufala campana Tramontina € 9,98 al Kg
Formaggio magro Quartirollo € 5,99 al Kg
Yogurt Torvis gr. 500 gusti assortiti € 0,89 a pezzo
Mozzarella Castello gr. 200 € 0,99 a pezzo
Latte UHT Conegliano lt. 1 parz. screm. € 0,49 al lt.

E POI...

Lattegelato Latterie Friulane g 500 gusti assortiti € 2,64 a pezzo

la Domenica servizio di pane caldo

Ampia scelta di prodotti senza glutine per celiaci

Via Donadoni 22 - 24

Dentifricio L'Angelica ml. 75 gusti assortiti € 0,69 a pezzo
Docciaschiuma L'Angelica profumi assortiti ml. 250 € 0,69 a pezzo
Detersivo Sole Fustone lavatrice 45 mis € 6,90 a pezzo
Biscotti Cabroni gr. 650-750 assortiti € 1,40
Olio extra vergine Dante lt. 1 € 3,69 al litro
Passata Jolly Colombani gr. 700 € 0,47 a pezzo
Riso Paraboloid Inverni Kg. 1 € 1,10 a pezzo
Caffè Illy gr. 250 € 4,38 a pezzo

aperto ogni giorno NON-STOP
08.00 - 20.00

ANCHE
LA DOMENICA

Il sovrintendente parla della situazione della Fondazione e commenta le ultime prese di posizione dell'orchestra e dei ballerini contrattisti

«Verdi, non si può lavorare a colpi di lettere»

Cambrelegg: «Ai dipendenti del teatro chiedo più fiducia e serenità: bisogna riorganizzare il lavoro»

Nel suo ufficio di sovrintendente al secondo piano del teatro Verdi, sulla scrivania una foto della moglie con i due figli, in un angolo l'impianto stereo che usa per tenersi aggiornato su artisti e produzioni. Juan Cambrelegg Roca sceglie la linea vellutata della mano tesa. L'ultima arrabbiatura - quella che gli ha procurato l'orchestra spietatamente in pubblico un pesante malcontento - l'ha sepolta. Niente toni alti, dunque, ma l'ennesimo rilancio di palla nell'ambito di una partita che, lo fa capire chiaramente, non riguarda soltanto il teatro di Trieste ma l'intero scenario dell'opera italiana. Lui, del resto, l'ha già detto: la linea è questa e non si cambia. I soldi sono quelli che sono, i bilanci vanno fatti quadrare, l'organizzazione del lavoro va messa a registro. Le Fondazioni, per quanto possibile, hanno ormai da funzionare secondo criteri di economicità gestionale. E in questo percorso «dobbiamo essere più equo» - auspica Cambrelegg nel suo ottimo italiano da spagnolo - io chiedo ai dipendenti che lavorano con me di avere più fiducia, più serenità e molta buona volontà, così potremo andare avanti.

Intanto i segnali sono quelli di un estenuante braccio di ferro. Che sta succedendo in teatro? Lei è qui dallo scorso settembre, un'idea se la sarà pure fatta.

Non lo so, io personalmente non sento ostilità. Ricordo però che il coro, qualche mese fa, non era soddisfatto della nostra scelta della nuova maestra. Poi si è visto che funziona benissimo, gli artisti sono contenti e stanno lavorando.

Vuole dire che alla base delle proteste ci sono dei pregiudizi?

Io di ragioni precise che spieghino questa situazione non ne trovo, può darsi che ci siano tanti piccoli motivi: forse i sindacati vogliono un confronto, forse c'è qualche disagio dal punto di vista ar-

Giorni fa l'orchestra del Verdi ha espresso in una lettera aperta «i motivi di una grave e diffusa preoccupazione per il degrado artistico verso cui sta scivolando il teatro». Ecco ora un'altra lettera aperta firmata dai 21 contrattisti a termine del corpo di ballo e indirizzata al presidente della Regione Riccardo Illy. «Causa la sopraggiunta crisi economica del Verdi, dalla prossima stagione lirica la prima massa artistica che verrà eliminata sarà proprio il corpo di ballo», che l'ente

tistico... Ma tutto questo fa male al teatro: il pubblico penserà che questa è una casa di matti.

Perché ha scelto di non rispondere pubblicamente alla lettera aperta dell'orchestra? I contenuti erano pesanti.

Non si può lavorare a colpi di comunicati, preferisco rispondere con i fatti. La settimana scorsa la trasferta a Strasburgo è stata un successo. Stiamo facendo tutti al meglio e la programmazione è già pronta per le prossime due stagioni, cosa che non succede nel resto d'Italia. Speriamo che i ma-

estri, anche quelli sconosciuti, saranno di livello uguale e superiore a quello di chi li ha preceduti. Io lavoro per il futuro del Verdi.

L'orchestra cita direttori che attaccano un'ouverture al posto di un'altra, apostrofa il direttore artistico che convoca quattro violoncelli invece dei cinque richiesti dalla partitura.

Esagerazioni, a tutti può succedere di sbagliare. Il nodo va allora ricercato nell'organizzazione del lavoro?

Più di una volta abbiamo dato assicurazioni sul fatto che l'organico non diminuirà, ma il lavoro va ripensato in modo più razionale.

dichiara di essere nell'impossibilità di trovare fondi per la danza», scrivono i ballerini.

Al Verdi resteranno i cinque danzatori «stabili part-time», mentre dovranno rivolgersi altrove quanti finora lavoravano con «contratto a termine», cioè «assunti solo per la durata delle produzioni», ma che «pur consci della loro precarietà» avevano voluto privilegiare «il rapporto con l'ente lirico di questa città, affrontando anche sacrifici, ma con la consapevolezza di essere

protagonisti di un vero corpo di ballo (unico in regione), che implica progettazione, studio, affiatamento, crescita». Dopo avere per anni prodotto «cultura per la città e per la regione», i contrattisti si sentono dire che per il prossimo anno lavoro non ce ne sarà.

Le lettere sono gli ultimi episodi ascrivibili a una situazione interna del teatro di cui, a memoria, non si ricordano uguali. Malumori e agitazioni partono dalla primavera 2002, quando in vista della scadenza del mandato

dell'allora sovrintendente Lorenzo Jorio (in carica durante l'amministrazione Illy) inizia la partita sulle nuove nomine - prima il sovrintendente, poi il direttore artistico, poi ancora il direttore stabile dell'orchestra e il maestro del coro - puntualmente contestate dal personale assieme ad altri fattori relativi alla gestione del teatro. Oggi intanto il sindaco Dipiazza, che della Fondazione teatro Verdi è presidente, incontrerà i sindacati «per un chiarimento che deve essere definitivo», dice.

Ha già incontrato il presidente Illy?

No, ma ho chiesto un colloquio a lui e all'assessore regionale alla cultura Roberto Antonaz: voglio esporre questa e altre questioni, e capire quali siano le soluzioni possibili.

Quando lei arrivò a Trieste i sindacati del Verdi boicottarono come «scandalosa» la nomina per la provenienza politica. Quanto c'è di politico, secondo lei, nella situazione che si è venuta a creare nel teatro?

Un insigne parlamentare mi ha detto che io devo preoccuparmi soltanto di avere la fiducia del consiglio di amministrazione, che a suo tempo valutò la proposta del mio nome e la accolse. Al Teatro Real di Madrid, dove ho dovuto organizzare quasi 500 dipendenti, ho lasciato un buon ricordo. E poi sono venuto qui a Trieste per fare un lavoro.

A darle battaglia nella cda è Almerindo D'Amato, il consigliere di nomina ministeriale: ha persino ispirato l'interrogazione di un parlamentare di An sulla nomina del direttore artistico Eric Vi-

Nel cda ci sono persone che aiutano comunque a mandare avanti il teatro con serietà, onestà e senza pregiudizi. Questo signore invece non aiuta per niente. Lui fra l'altro viene da Roma, io almeno mi sono trasferito a Trieste...

C'è chi dice che lei sarebbe stanco di Trieste e starebbe cercando incarichi altrove.

Bene, ne sanno più di me. In effetti mi hanno proposto altre cose, ma non ne ho fatto niente. Stanco? Capita a tutti di avere un po' di mal di testa, ma quello del sovrintendente è un ruolo pesante. Qualche volta, certo, avrei voglia di sentirmi un po' più... come si dice, ben visto? In questo momento comunque la mia idea è quella di portare a termine il mio contratto con Trieste.

Paola Bolis

Cioè le masse artistiche devono rendere di più.

In Italia i teatri lavorano con il sistema a stagione, che significa un'opera al mese. Noi in orchestra abbiamo 103 elementi, che di norma non suonano tutti insieme: questo vuol dire che uno lavora per un mese e in quello successivo resta a casa. Guardi, questi sono gli ordini di servizio: chi lavora di più arriva a 135 giorni all'anno. Allora, io non so che cosa si possa dire su questa situazione dal punto di vista sindacale, ma dobbiamo cominciare a capire che la

chestra sia circa il doppio delle orchestre di Monaco, Parigi, Vienna.

L'orchestra del Verdi però parla di «degrado artistico» e ha protestato il direttore stabile Stefano Pellegrino Amato.

Con Pellegrino Amato

grino Amato non l'hanno voluto, e io non sono certo in condizione tale da poter indicare un artista per poi lasciare la decisione all'orchestra: voglio dire, non ci sono molti nomi che si siano offerti di venire qui. Vogliono qualcuno che li faccia cresce-

cula inesistenti.

Già, il problema più o meno è questo. Noi comunque con gli orchestrali abbiamo parlato più volte, abbiamo ascoltato le loro preferenze e anche le loro obiezioni. Vogliamo essere onesti e anche amici.

Come sta il bilancio della Fondazione?

Sta bene nel senso che le spese non sono aumentate. La questione è semplice: sui costi fissi - dipendenti e «casa» del teatro - non si può risparmiare. Possiamo intervenire soprattutto sugli ingaggi, scegliendo nomi giovani i cui cachet non siano

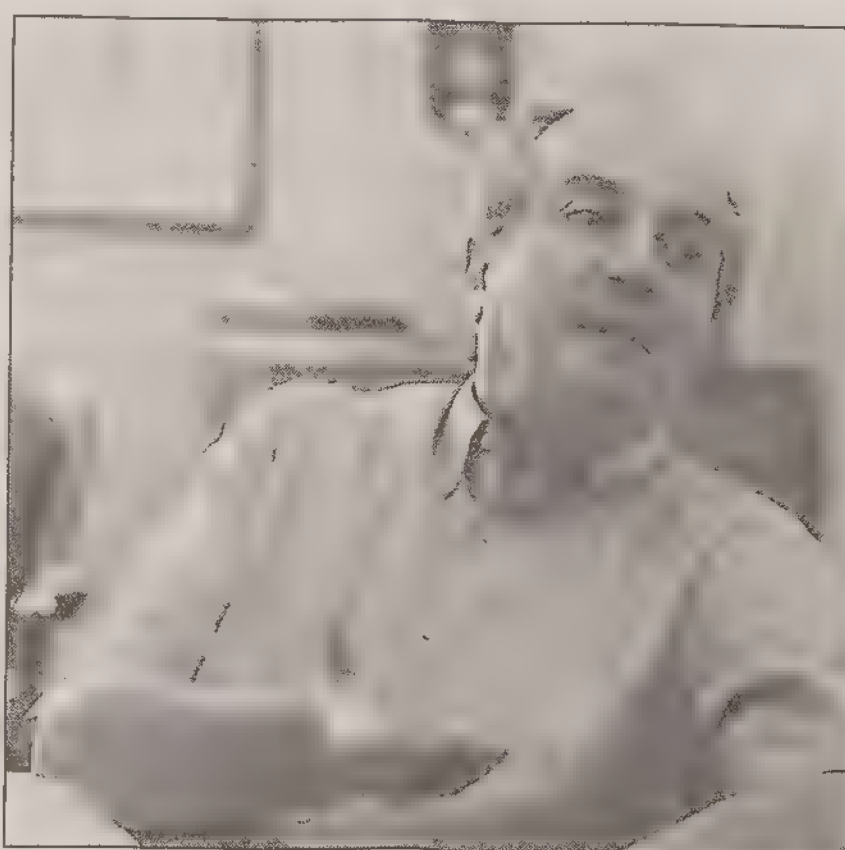
qualcuno siamo ancora in attesa di risposta. L'altro nodo è quello dello sbilanciamento. Per il prossimo festival dell'opera c'è una flessione di richieste rispetto allo scorso anno. Non possiamo quantificarla per ora, la vendita è in corso, ma certo siamo in un momento di grande crisi economica dovuta anche alla conversione lira-euro...

Cosa risponde ai ballerini contrattisti a termine che hanno scritto al presidente della Regione?

Quello del balletto in questo momento è un problema in tutti i teatri del mondo. Del resto a Trieste siamo passati dai 12 elementi del corpo di ballo stabile degli anni Novanta agli attuali 5. Gli altri, i contrattisti, sono degli aggiunti:

persone vicine al teatro, ma che non hanno mai fatto parte dell'organico. I 5 ballerini fissi ci costano 300 mila euro, gli aggiunti altrettanti: tutto questo per fare uno o due spettacoli, magari fuori sede, che non hanno molto pubblico e dei quali da parte dei Comuni che ci ospitano non si sente grande esigenza. Insomma, dobbiamo fare i conti con investimenti e ricavi. Se avessimo i soldi per fare spettacoli di balletto saremmo felici.

«I costi fissi non si possono abbattere: bisogna risparmiare sulla parte artistica»



Juan Cambrelegg Roca nel suo studio al Verdi. (Sterle)

stiamo andando verso una transazione, i nostri avvocati hanno trovato l'accordo.

Sta cercando un nuovo direttore stabile? L'orchestra vorrebbe un artista che la facesse crescere.

In questo momento non mi pongo l'obiettivo. Pelle-

re? Bene, ma io non trovo la persona in grado di far coincidere le esigenze artistiche con quelle economiche.

Secondo lei bisogna puntare su artisti non ancora conosciuti e dunque poco costosi, sebbene promettenti. L'orchestra parla invece di curri-

ancora troppo alti: ormai si risparmia sempre di più sulla parte artistica e sulla pubblicità. Poi ci sono i fattori esterni, come i ricavi: e su questi le previsioni possono non essere rispettate.

Starete andando in pareggio?

Sull'esercizio 2003 direi di sì. La mia preoccupazione in questo momento riguarda due fronti. Uno è quello dei soci fondatori: il rinnovo dei finanziamenti va abbastanza bene, ma per

persone vicine al teatro, ma che non hanno mai fatto parte dell'organico. I 5 ballerini fissi ci costano 300 mila euro, gli aggiunti altrettanti: tutto questo per fare uno o due spettacoli, magari fuori sede, che non hanno molto pubblico e dei quali da parte dei Comuni che ci ospitano non si sente grande esigenza. Insomma, dobbiamo fare i conti con investimenti e ricavi. Se avessimo i soldi per fare spettacoli di balletto saremmo felici.

Pochissimi i guidatori colti in fallo dalla polizia stradale e dai vigili urbani: tre al telefonino, due senza cintura, un sorpasso avventato

La paura fa... venti e l'automobilista si adegua

Intanto le autoscuole stanno organizzando corsi serali per il «recupero» dei punti perduti

UN QUESITO AL GIORNO: LE CINTURE



Particolarmente intensi i controlli della polizia stradale sulle arterie della provincia.

Chi sale su un'automobile come passeggero e non allaccia la cintura di sicurezza risponde per se stesso. Dovrà pagare l'ammenda, ma al conducente, se il passeggero è maggiorenne, non verrà contestato nulla.

Facciamo un esempio. Se la polizia stradale o i vigili urbani fermano una vettura, con a bordo tre adulti e un minorenne, tutti senza cintura, al conducente verrà contestata l'ammenda per sé e per il minorenne: 68,25 euro a persona: in totale 136,50 euro. A chi sta al volante verrà praticato anche un doppio taglio di punti: cinque per sé, cinque per non aver vigilato sul minorenne. In totale dieci, la metà del «bonus» della patente.

Agli altri due adulti trasportati e sorpresi anch'essi senza cintura la polizia contesterà a ciascuno l'ammenda di 68,25 euro, ma non ci sarà nessun taglio di punti per chi sta al volante.

Il nuovo Codice va ancora più in dettaglio e all'articolo 172 distingue due casi: il comma 8 è dedicato all'«omesso uso di cintura». Il 9 all'«alterazione del funzionamento delle cinture».

La prima ipotesi, quella del comma 8, è del tutto chiara. Chi guida infischandosi-

ne della propria sicurezza perde cinque punti e paga 68,25 euro.

Chi al contrario viene sorpreso con le cinture alterate di punti ne perde solo 3 e paga metà sanzione: 33,75 euro. Sulle sanzioni non ci sono dubbi di sorta ma al momento non è per chiaro cosa significhi «alterazione del funzionamento delle cinture».

Se infatti sono allacciate male, le cinture non funzionano e non trattengono l'automobilista: al minimo urto il volto del malcapitato viene proiettato in avanti verso il parabrezza o contro il sedile anteriore. Le stesse cinture non sortiscono alcun effetto se sono negligentemente fatte passare sotto l'ascella invece che sopra la spalla. In questi due casi non si dovrebbe poter parlare di alterazione ma di «omesso uso».

Forse il legislatore col comma 9 ha voluto indicare l'assoluta necessità di non rimuovere dalla vettura le cinture di serie, per sostituirle con altre ritenute migliori o meno difficili da sopportare. L'insieme auto, cintura, sedile, airbag forma un tutt'uno, verificato e sottoposto a collaudi dal costruttore e da organismi tecnici di controllo.

L'automobilista triestino si è adeguato. Sapendo che i controlli sulle strade in questi giorni sono intensificati al massimo, ha reagito di conseguenza. Come chi pratica lo judo, non ha fatto resistenza, si è invece flessuamente piegato al nuovo corso come il salice alle raffiche di vento.

Quando il vento dei controlli cesserà o diverrà meno assiduo, l'automobilista ritornerà alle antiche, deprecabili abitudini che hanno consegnato all'Italia il record europeo dei morti per incidenti stradali: sei mila persone l'anno. In Inghilterra sono meno della metà.

Ieri la polizia e i vigili urbani hanno teso la loro rete, ma poco hanno pescato. Tre conducenti col telefonino al forecchio, due con la cintura slacciata o «alterata», un solo sorpasso avventato, un'auto lanciata a velocità di 90 chilometri superiore al limite, un'altra che procedeva contromano, una mancata precedenza.

Né altici al volante, né emuli di Valentino Rossi o Loris Capirossi. Una città tutto sommato tranquilla. L'impatto del Nuovo codice ma soprattutto l'introduzione della patente a punti, per il momento sembrano aver sortito l'effetto che il legislatore si riprometteva: una sostanziale disciplina.

«Fin quando durerà?» si chiedono in molti, un po' nostalgici della libertà di volante che fu, un po' spaventati dal rischio di poter restare a breve scadenza a

pedi. Secondo calcoli della Polizia stradale, con i vecchi ritmi di guida e con le consolidate cattive abitudini, chi persevera nel proprio atteggiamento al volante in 18-20 mesi viene appiedato. Disarcionato dal suo cavallo d'acciaio.

Trieste non fa eccezione perché il traffico cittadino non è dissimile da quello delle grandi città come Roma, Milano e Bologna, nelle quali la Polstrada ha svolto la propria ricerca.

Cinque o sei violazioni dettate dalle cattive abitudini e si ritorna sui banchi dell'autoscuola, con il ber-

retto con le orecchie d'asino. In pratica il nuovo Codice ha aperto un nuovo ricco mercato. Quello dei corsi per automobilisti bocciati e retrocessi al rango di pedoni; e quello delle «lezioni» di recupero.

Chi ha sbagliato e si è visto sottrarre dagli agenti cinque o più punti per ripetute infrazioni, può recuperarli frequentando un corso «autorizzato». Le autoscuole stanno organizzando corsi serali per automobilisti indisordinati. Sembra un affare.

«Non devo superare i limiti di velocità, devo allacciare sempre la cintura, rispettare i semafori rossi, sorpassare solo dove la visibilità lo consente».

«Ripetetele con me ad alta voce per dieci volte» dirà l'istruttore, «anzi scrivetele sul quaderno in bella calligrafia, riempiendo due pagine».

Claudio Ernè

RG moto

Vendita ricambi e accessori
Officina riparazione scooter e motocicli

Piazza G. Vico 2/b
Tel/Fax 040305086

VIENI DA NOI TROVERAI L'

SANCIENZA

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ

AMBASCIATORI
DA VENERDI

ARIA CONDIZIONATA
SOLO OGGI INGRESSO A SOLI 2€

NATIONAL
COLIN FARRELL
IN LINEA CON L'ASSASSINO

STEVEN SEAGAL
INFILTRATO SPECIALE

MATRIX RELOADED

THERAPIA D'URTO
Queen Latifah
«Ciclone» a casa

NOVO
VIETATO MINORI 18 A.

IDENTITÀ

PARCHEGGIO PARK-SI FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO 1€

Il racconto del giovane medico azzannato l'altra sera a Padriciano da un american stafford. Lo ha salvato il proprietario di un terreno confinante

«Quel cane avrebbe potuto ammazzarmi»

L'animale è morto mezz'ora dopo l'aggressione. E il proprietario ora pretende l'autopsia

«Quel cane avrebbe potuto ammazzarmi. E' stato un miracolo che me la sia cavata. I denti si sono conficcati nel braccio arrivando fino a sfiorare l'osso». E' ancora visibilmente spaventato Giulio Garaffa, 26 anni, il medico triestino che l'altra sera a Padriciano, nei pressi del Tennis Club, è stato aggredito da un «american stafford», un cane simile nell'aspetto e nel carattere a un pitbull. Il giovane ha riportato ferite guaribili in una decina di giorni. Il cane è morto circa mezz'ora dopo il drammatico episodio.

A salvare il medico è stato l'abitante di una casa vicina, Vincenzo Lippolis. Ricorda: «Ho sentito chiedere aiuto e mi sono precipitato fuori. Ho visto quel povero ragazzo alle prese con il cane sempre più inferocito. Sono andato subito a prendere un cappio da accalappiacani che ho in casa e a fatica l'ho infilato alla testa dell'animale. Poi con un attrezzo da giardino ho



Giulio Garaffa mostra il braccio ferito; l'esemplare di american stafford sopravvissuto.

cercato di fargli mollare la presa».

Dice Garaffa: «Non riesco a capire come si possa lasciare libero un animale di quel tipo in un fondo recintato solo da un muretto alto 50 centimetri. L'altra sera ero in

macchina e mi sono fermato perché avevo visto sulla strada una biscia. Nel timore che potesse costituire un pericolo per qualche motociclista ho preso un bastone e l'ho spostata sul ciglio della strada. E in quel momento quel cane

è scattato aggredendomi al braccio. Se penso cosa sarebbe potuto accadere se al mio posto ci fosse stato un bambino, mi vengono i brividi».

«Tempo fa - spiega un altro abitante della zona - uno di questi animali aveva an-

che aggredito una capretta che stava nel fondo...».

«Sono dispiaciuto dell'accaduto - dice il proprietario del fondo, Mario Siriani che abita a Trieste - Il cane era un bellissimo esemplare di american stafford di quattro anni e non era certo cattivo. Prova ne è che giocava sempre con i bambini. Si chiamava Ali e gli volevamo bene. Lo tenevo assieme a un altro animale della stessa razza legato a una catena lunga più di cinque metri. Sono convinto che qualcuno lo ha slegato e lo ha provocato. Ho trovato il lucchetto aperto. Qualcuno gli ha voluto fare del male. Solo così si può spiegare la reazione di Ali. Voglio capire come è morto il mio cane. Ho chiesto l'autopsia. Non è pensabile che all'improvviso sia stramazzone a terra per una sincope come mi hanno raccontato». I poliziotti della volante di Sistiana intervenuti hanno inviato un rapporto sul caso alla Procura.

Corrado Barbacini

L'infortunio è avvenuto a oltre 2 mila metri nella zona dell'Adamello

Cade lavorando a una teleferica Gravissimo un operaio triestino

Un giovane operaio specializzato triestino è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Civile di Brescia. Massimiliano Resta, 27 anni, è caduto dalla struttura di una teleferica sulla quale stava lavorando. L'infortunio si è verificato in località Multipla, nel territorio del Comune di Edölo, centro dell'alta Valcamonica a un centinaio di chilometri da Brescia, tra la Malga Lavedole e il Rifugio Garibaldi.

operazioni di recupero, anche perché il luogo dell'infortunio si trova a oltre 2.200 metri di altezza, nella zona dell'Adamello. Sono intervenuti gli uomini del Soccorso alpino e l'eliambulanza del 118, che ha trasportato l'operaio all'ospedale Civile di Brescia. I medici si sono riservati la prognosi.

Resta è dipendente della Security Control di Trieste, ditta specializzata nel con-

trollo delle funi, che in Valcamonica stava effettuando dei lavori per conto dell'Enel. Nella zona, oltre alla Malga Lavedole e al Rifugio Garibaldi, c'è anche la diga Pantano, dove l'Ente nazionale energia elettrica gestisce alcuni invasi.

Oltre al Soccorso alpino e all'eliambulanza del 118 di Brescia, nel recupero dell'infortunato sono intervenuti i carabinieri della compagnia di Breno (incaricati

delle indagini) e il servizio di prevenzione e tutela degli infortuni del lavoro dell'Asl di Valcamonica. Massimiliano Resta, come detto, è ricoverato all'ospedale civile di Brescia in prognosi riservata. Le sue condizioni sono critiche, ma il giovane fortunatamente non è in pericolo di vita.

Vincenzo Corbetta

Un ragazzo di 17 anni e la sua amica di 16 arrestati: hanno minacciato e picchiato un altro minorenne per strappargli 300 euro

Estorsione e rapina, baby «Bonnie&Clyde» nei guai

Con le minacce tentano di estorcere 300 euro a un coetaneo, lo picchiano e gli sequestrano il telefonino. Ieri pomeriggio sono stati arrestati dai poliziotti della squadra volante. Si tratta di un ragazzo e una ragazza rispettivamente di 17 e 16 anni. Gli agenti li hanno bloccati mentre ricevevano i soldi dell'altro giovane.

La vicenda è iniziata sabato in piazza Oberdan. «Se vuoi passare di in questo posto devi pagare 300 euro di pedaggio». A pronunciare questa frase che riporta alla mente comportamenti tipici della criminalità organizzata, è stato un giovane studente triestino. Era rivolto a un compagno di palestra anche lui frequentatore della

zona di piazza Oberdan. «Paga quello che ti ha chiesto, altrimenti sono guai», ha aggiunto perentoria la fidanzata del giovane finito nel mirino della giustizia.

Il giorno successivo sono arrivate altre minacce. Sempre più esplicite. «Dammì il telefonino se non vuoi finire male», ha intimato il ragazzo che poi è stato arrestato. L'altro terrorizzato glielo ha consegnato. «Te lo darò solo quando mi avrai portato il denaro. Non fare il furbo, se non finisce male». Poi pugni e spintoni per rendere più efficaci le minacce.

Ed è stato a questo punto che la vittima si è rivolta alla polizia. Il ragazzo disperato è andato in questura e ha raccontato la vicenda a un

investigatore. «Non so come fare. Quello non scherza. Ho paura».

Sono scattate le indagini coordinate dalla procura dei minori. Ieri mattina il telefono di casa della vittima è squillato. «Ci vediamo oggi pomeriggio e sai cosa dovrai portare», ha detto l'altro ragazzo. Dopo qualche ora è arrivata una seconda telefonata: «L'appuntamento è alle 16 in piazza Sant'Antonio. Non arrivare in ritardo...».

Ma all'appuntamento, a debita distanza c'erano anche i poliziotti. Così quando le banconote sono passate di mano, gli agenti sono scattati. Il giovane arrestato è stato accompagnato al Vileggio del fanciullo, l'amica in un altro istituto.

c.b.

Tenta di derubare un farmacista Dopo qualche ora è già in carcere

«Voglio una confezione di Roipnol. Questa è la ricetta». Al rifiuto del farmacista l'uomo tenta di arraffare il denaro che è in cassa. Un cliente cerca di fermarlo ma il bandito scappa. I poliziotti lo arrestano dopo qualche ora nei pressi del museo Revoltella.

In carcere è finito Sereno Vaimo, 31 anni, conosciuto dalle forze dell'ordine per reati di droga. Il movimentato episodio si è verificato l'altra sera. Vaimo era arrivato a Trieste da poche ore, proveniente dalla colonia agricola di Castelnuovo Emilia grazie a un permesso del magistrato di sorveglianza.

Nel suo mirino era finita la farmacia «San Giusto», in largo Sonnino. «La mia dipendente si è resa conto che quello era un personaggio strano e si è rifiutata di consegnargli il farmaco», ha spiegato il titolare Alberto Zuccheri. E' stato a questo punto che l'uomo si è avvicinato alla cassa e ha cercato di prendere il denaro.

Difficili le

Accuse pesantissime di Paolo Parovel

Sindaco e giunta comunale denunciati alla procura per i tagli all'assistenza

Le accuse sono pesantissime: abuso d'ufficio, rifiuto d'atti d'ufficio, falso ideologico, truffa. Sono ordinatamente elencate in un ponderoso fascicolo di una dozzina di pagine che il «giornalista investigativo» (così si autodefinisce), Paolo Parovel, ha inserito nella sua denuncia-querela, presentata alla Procura della Repubblica, e che vanno a colpire accusati illustri: dal sindaco, Roberto Dipiazza, al suo vice, Renzo Codarin, agli assessori Claudia d'Ambrosio (Assistenza) e Roberto Menia (Cultura), espressamente nominati, e a tutti gli altri componenti della giunta.

Un atto clamoroso, presentato fra l'altro pubblicamente ieri, nel corso di una conferenza stampa, al quale

le Dipiazza ha replicato seccamente così: «E' la prima volta che vengo denunciato e ho la coscienza tranquilla - ha detto, dopo che gli è stata notificata l'accusa, da parte dell'ufficiale giudiziario - e sono comunque sereno perché so che deciderà la Magistratura sul merito. Credo che altri commenti siano superflui - ha aggiunto - anche perché non vale la pena soffermarsi su una cosa del genere, quando ci si è sempre comportati come ho fatto io e cioè rispettando le leggi».

Di ben altro avviso è naturalmente Parovel, che spiega così la sua decisione: «Questa giunta - dice - ha agito nella piena consapevolezza del drammatico incremento della povertà fra la popolazione, ha ridotto le assistenze dovute e necessarie, privandone anche cittadini in stato di assoluta povertà. In questa maniera - aggiunge - sindaco e assessori sono venuti meno ai loro primari obblighi di assistenza sociale che su di loro incombono per legge,

fra l'altro non impegnando precise disponibilità di bilancio».

Nella sua argomentazione di fatto Parovel parla infatti di «avanzi attivi del Comune, nella misura di 24 miliardi di lire nel 2001 e di 9 milioni di euro nel 2002, che avrebbero dovuto essere utilizzati per aiutare le fasce sociali più deboli, di cui l'amministrazione conosce la dimensione e il progressivo aumentare».

Per Parovel gli amministratori della città avrebbero «sottratto all'assistenza sociale risorse invece destinate ad attività che procurano loro un maggior consenso politico elettorale, capace di aumentare le loro possibilità di permanenza in carica e di rielezione».

In tutto questo si inserisce anche l'accusa di falso ideologico «perché sindaco e assessori - è ancora Parovel a esprimersi - dovendo correlare l'erogazione di assistenze sociali alla congiuntura economica con specifici atti, ne hanno omesso o falsato la rappresentazione per poter perseguire i loro fini».

Per l'autore della querela esistono addirittura i presupposti per poter accusare i membri della giunta di «induzione al suicidio», perché sarebbero stati messi «in grave difficoltà anche soggetti psicologicamente deboli e perciò maggiormente esposti a rischi del genere, davanti a una situazione economica in continuo peggioramento e caratterizzata dall'assenza di prospettive per il futuro».

A ogni buon conto, Parovel spiega infine così la sua legittimazione attiva alla denuncia: «L'assistenza sociale è legittimo interesse collettivo quanto individuale di cui è naturale portatore ogni cittadino della Repubblica, perciò anch'io».

Ugo Salvini

Il «giornalista investigativo» parla di abuso d'ufficio, truffa, ma arriva all'induzione al suicidio

ITS#TWO

International Talent Support

Un concorso internazionale di fashion design

la seconda edizione dell'evento che ha lanciato Trieste nel sistema moda internazionale

Il 12 luglio un motivo per riunire i nuovi talenti della moda, i maggiori esperti mondiali, gli stilisti la creatività

Il 12 luglio Trieste conferma la propria natura di polo di scambio e le caratteristiche multi-culturali di città di confine che abbatta le frontiere

Il 12 luglio 26 giovani stilisti provenienti da tutto il mondo esibiranno le loro creazioni a Trieste in Piazza dell'Unità d'Italia, in occasione dell'evento che sta magnetizzando l'attenzione globale

La piazza più bella d'Italia si deve allestire per ricevere la moda internazionale.

lavori in corso dal 2 al 16 luglio

Da oggi alla Coop di Monfalcone (GO)

REPUBBLICHE MARINARE.

Fino al 15 luglio.

*Sapori di terra
e di mare*

Supermercato **coop** di Monfalcone:
in via Colombo, di fianco al Tecno Store

e al Tecno Store, fino al 12 luglio

il tuo iper-spazio tecnologico

Zero 11

1° rata
a gennaio 2004

sem-ple-ce

Zero acconto e 11 rate
del 10% del prezzo

1.000.000 Zero 100.000

Findomestic



CELLULARE NOKIA 3410
C/TELO MARE
99,00 euro
L. 191.681



VIDEOCAMERA
JVC GR DV20 EG
549,00 euro
L. 4.063.012

CON LA VIDEOCAMERA JVC
IL TUO STORE CE CONVIENE ALLY 11220

ORARI DI APERTURA:

LUNEDÌ dalle 15 alle 19.30
MARTEDÌ - MERCOLEDÌ - GIOVEDÌ - VENERDÌ
dalle 9 alle 13 - dalle 15 alle 19.30
SABATO dalle 9 alle 13 - dalle 13.30 alle 19.30

Tecno Store Monfalcone:
in via Colombo, di fianco alla Coop

MUGGIA Dura nota dei Ds dopo la destituzione di Stener, la nomina di Grison e il dimezzamento di Vascotto

«Questo è un mercato di assessori»

Gregori interpella Gasperini e invita la maggioranza a «condotte più consone»

Una lunga lista di lavoro fatto, qualche ironia sul suo successore

E Vascotto dice «obbedisco» con una punta di veleno

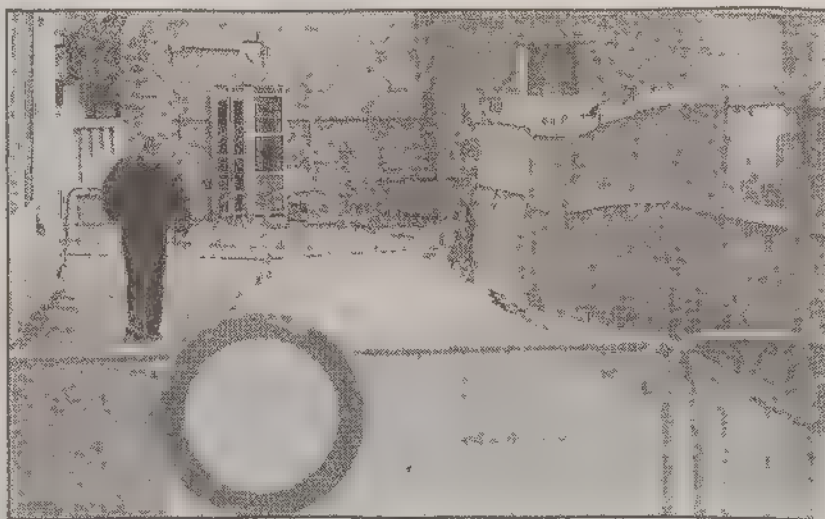
Lo dice ma non lo dice, freme ma obbedisce e infine sceglie la via di mezzo: moderando nella forma un carattere che si sa vivace, e mordendo il freno, si affida a quattro fitte pagine di resoconto di «tanto lavoro, lavoro molte volte invisibile agli occhi dell'utenza, un lavoro ripetitivo con poche gratificazioni, ma giornalmente necessario per l'ordinaria manutenzione». Mario Vascotto, ieri assessore ai Lavori pubblici, ai Servizi tecnici e all'Ambiente, e oggi dal sindaco Gasperini privato della seconda e terza delega (un dialogo politicamente tutto interno a Forza Italia, fra sindaco, Vascotto e neo-assessore), inframmette il sesto dei due anni di lavoro con dei testi in corsivo, meno tecnici, più personali. Apparentemente amichevoli, ma che mettono qualche puntino sulle «i».

Terminato l'infinito resoconto di problemi affrontati e ringraziati tutti i collaboratori del Comune, dai dirigenti in giù, «infine» - scrive Vascotto - «c'è stata la necessità di nominare un nuovo assessore. Il sindaco mi ha interpellato chiedendo la mia disponibilità a lasciare una parte delle deleghe, visto che questa era una precisa richiesta, e mi ha segnalato il nome di Dario Grison - (sic) - come mio successore: come ho già dichiarato io lo stesso sindaco che ne dispone. E poi - prosegue Vascotto non senza intingere la penna in una piccata ironia - a sua detta il neo-assessore "ha un sacco di tempo libero da dedicare agli hobby e alla politica, ed è a disposizione dei cittadini di Muggia anche di notte. E' altrettanto "muggesano", cosa non di poco conto. Credo che questo sarà un "valore aggiunto" al lavoro che la giunta sta predisponendo per i prossimi tre anni».

Per questo - prosegue il "triestino" Vascotto prima di fare i "migliori auguri di buon lavoro al neo-assessore" - nonostante fosse il momento di raccogliere i frutti di due anni di duro lavoro, essendo uno che

non cerca pubblicità e lavora per il prossimo, ho lasciato al sindaco la piena facoltà di decidere nel merito».

Un boccone che va giù difficilmente, specie dopo aver ricordato anche per iscritto la caterva di ingrati compiti portati a termine: manutenzioni straordinarie per 74 mila euro, manutenzione ordinaria di edifici comunali e scolastici, tinteggiatura di scuole e biblioteca, pulizia straordinaria durante il Carnevale e «oleggio dei wc chimici», manutenzione di strade comunali, segnaletica, semafori alla galleria di via Roma; decespugliamento dei bordi stradali e pulizia delle caditoie per 44.766 euro; manutenzione del verde pubblico attraverso una cooperativa; sistemazione dell'annoso contenitore sui contratti di concessione nei cimiteri comunali, acquisizione di sei nuove vetture per il parco automobili del Comune, lavori idrici dell'Acegas per 486.500 euro, raccolta di acque reflue per 49.679 euro, la gestione della «grana» di Castelletto (fognatura), manutenzione e adeguamento dell'illuminazione pubblica. E il problema degli inquinamenti, quello dello smaltimento rifiuti. E poi la manutenzione di Rabuiese. E tutti gli obblighi relativi al capitolo «Veterinaria». Solo «un piccolo sunto».



Lavori pubblici a Muggia, il «rimpasto» non è indolore.



Mario Vascotto



Dario Grison



Stefano Gregori

Più che malumore, è scontento palese dopo il rimpasto di giunta a Muggia, derivato dalla decapitazione di Italo Stener da assessore alla Cultura e alle Pari opportunità, decisa dal sindaco Lorenzo Gasperini all'indomani delle elezioni re-

Muggia, Stefano Gregori, afferma di non parteggiare per l'assessore destituito, e di aver inizialmente deciso di non commentare la polemica che ne era seguita. Poi, a rimpasto avvenuto, di cose da dire ne ha avute parecchie e le ha affidate a una nota piuttosto dura. Gregori innanzitutto non condivide la posizione di Stener: «Credo sia difficile difendere chi si è fatto eleggere per difendere l'identità, più o meno presunta, di un territorio, abbracciando una compagine raccogliatrice...».

Ma tantomeno condivide il fatto che le sue deleghe siano state spartite con una parziale «spoliazione» di Vascotto e che nuovo assessore sia stato nominato Grison: «Un consigliere - scrive Gregori rivolgendosi al sindaco Gasperini - che la vostra maggioranza non più di due mesi fa ha considerato non idoneo a fare il presidente di una commissione, tanto da eleggerne uno nuovo, diventa all'improvviso l'assessore "tecnico" ideale. Tanto capace che può scegliere a piacimento la delega a cui dedicarsi». Aggiunge Gregori, ricordando che il neo-assessore aveva citato la propria professione di immobiliare: «Per fortuna Grison non fa il maestro di sci,

altrimenti a Muggia ci sarebbe l'assessorato allo sviluppo sciistico».

Ma ciò che il diessino contesta è l'operazione in sé, e rivolge al sindaco «alcune domande provocatorie». «In due anni - scrive - nove persone sono state nominate assessori, sette consiglieri si sono avvicendati nelle cariche di presidente delle commissioni permanenti, uno è stato nominato "re del consiglio comunale" e tralascio le cariche a enti e amministrazioni terze. Un "turn over" spinto è dovuto a errori commessi o a obiettivi che vi prefiggete per il futuro?».

La seconda domanda riguarda Vascotto: «Si toglie una delega a un "generale della giunta" che comunque rimane in sella nell'importante assessorato dei Lavori pubblici. L'assessore Vascotto ha commesso qualche errore? O le sue azioni sono condivise, e perciò non dovrebbero essere fatte scontare personalmente a nessuno?». In conclusione, un appello «a quei pochi membri della maggioranza che fino a oggi non hanno partecipato a questo "mercato" affinché tentino di fermare i loro colleghi assetati di potere conducendoli a una condotta più consona al compito di amministratore pubblico».



Strade, luci, acqua, verde: Vascotto fa la lista della spesa.

MUGGIA «No» all'operazione Porto San Rocco

I parcheggi all'Act? «Turismo beffato»

«La cessione del parcheggio accanto a Porto San Rocco all'Act è una batosta per il rilancio turistico di Muggia».

Gianmarco Scarpa dell'Ulivo e Andrea Mariucci della lista civica Per Muggia reagiscono duramente nei confronti della decisione del Comune di concedere all'Act la gestione del parcheggio vicino al porto.

Scarpa la ritiene una decisione di difficile comprensione: «Su quell'area insistono due attività turistiche in fase di sviluppo: l'insediamento per la nautica da diporto, che sta cambiando target, puntando proprio sui visitatori locali, e il rinnovato bagno San Rocco, che si sta proiettando in un futuro più ampio. Improvvisamente il Comune si incunea, facendo guadagnare un soggetto terzo che favorisce solo Trieste, a scapito però di tutta Muggia. Se questo è l'appoggio al turismo, Gasperini se ne vada a casa. Non a caso la delibera era proposta dal sindaco e non dall'assessore al Turismo».

Mariucci condivide i timori di Scarpa, ed esprime appoggio al porto turistico: «I nuovi parcheggi a pagamento non giovano ai negozi e ai pubblici esercizi di Porto San Rocco, ma neanche al turismo. Gasperini ci deve spiegare finalmente sotto quale gioco ci vuole far passare l'Act in cambio del salvataggio di Caliterna. Peccato poi che ci siano trovati davanti a una decisione presa e già espressa sulla stampa ancora prima che fosse discussa in commissione».

A «scandalizzare» Scarpa sono le tariffe applicate: «Qualcuno mi spieghi perché sono cambiate tanto».

Ma, delibera di giunta alla mano, il consigliere esprime anche altre perplessità: «Noi abbiamo votato una gestione estiva, invece va fino a metà ottobre. Inoltre il Comune incassa 4000 euro dalla cessione: insomma prima non guadagnava, ma ora lo fa, e a spese dei cittadini». Mariucci rincara: «Il canone è addirittura irrisorio se rapportato ai costi collettivi di questa operazione».

Intanto il comitato Sos Muggia sta raccogliendo firme contro i parcheggi a pagamento per i residenti di Muggia, contro il transito di traffico pesante in centro, ma anche per garantire che il contratto con i costruttori di Caliterna sia chiuso con l'impegno, per la ditta, di risanare ora e in futuro i danni alle case limitrofe. Una sede di raccolta è il negozio della famiglia Marzi (la cui casa vicino al parcheggio, come si sa, era stata gravemente lesionata dalle crepe), dove hanno sottoscritto già quasi 150 cittadini.

Sergio Rebelli

AUTOBUS

Per i lavori in corso in via Roma a Muggia, che comportano un senso unico, cambiano percorso gli autobus 7, 27 e 50. Il 7 e il 27 (verso Lazzaretto e Muggia Vecchia) transitano per via Manzoni e porticiolo; la linea 50 (verso Muggia Vecchia) passa per via XXV Aprile, via Reti, via D'Annunzio, salita alle Mura. Lungo la deviazione viene provvisoriamente ripristinata la fermata di riva Sauro (ex «Lega Nazionale»).

ACQUA

Per lavori di manutenzione alla rete idrica dalle 22 di oggi alle 6 di domani l'Acegas sospende la fornitura dell'acqua in varie località di Muggia: in via Monte d'Oro, via Monte San Giovanni, via di Noghère, via Raffineria, via di Zaulè (dal civico 71 nei pressi della scuola a via Monte d'Oro), in via di Stramare, in via Flavia di Stramare. Quando l'erogazione riprende, bisogna far scorrere l'acqua per alcuni minuti.

IN BREVE

In piazza Marconi Festival mondiale del folclore Domani a Muggia la quarta edizione

Domani alle 21 in piazza Marconi a Muggia prenderà il via la quarta edizione del «festival mondiale del folclore giovanile», appuntamento d'esordio di «Muggia sotto le stelle». Il festival, sostenuto dalla Regione e patrocinato da quattro Province, prevede la partecipazione di otto gruppi, sette stranieri e uno italiano, e di tre gruppi in rappresentanza del folclore regionale.

La musica bretone questa sera a Malchina

Duino Aurisina aderisce alla rassegna musicale «Folkest 2003» e organizza con i promotori il concerto inaugurale con il gruppo bretone «Skolvan», che si terrà oggi nella piazza di Malchina, alle 21. Il gruppo è nato nel 1984 come uno dei principali fautori del rinnovamento della musica bretone e si è imposto per la bellezza dei temi e la ricchezza degli arrangiamenti.

«Circoscrizione Ovest: ha ragione Rupel»

Stefano Ukmar dei Ds e Roberto Cattaruzza di Rifondazione definiscono «arrogante» la risposta data dall'assessore ai Lavori pubblici, Giorgio Rossi, alle lamentazioni del presidente della circoscrizione Ovest, Rupel: «Il bilancio dei lavori - dicono - è tutt'altro che esaltante».

Festa di Sant'Ulderico Uffici comunali chiusi

L'amministrazione comunale di San Dorligo della Valle-Dolina avverte i cittadini che domani, in occasione della festa del patrono del paese, sant'Ulderico, tutti gli uffici comunali resteranno chiusi.

MUGGIA Seduta aggiuntiva del consiglio: trasformati in «raccomandazioni» 22 emendamenti di Mariucci, varati i centri commerciali

Ecco il progetto per i prossimi tre anni

Ufficiali anche i nomi (solo sette) per la commissione Pari opportunità

Molte novità in preparazione sul sito dei giuliano-dalmati

In giugno 10.073 accessi al portale www.arpelagoadriatico.it del Centro di documentazione multimediale della cultura giuliana, istriana, fiumana e dalmata. In totale sono stati visti 76.237 documenti. Lo scorso anno i numeri corrispondenti erano molto inferiori: 2174 visite e 11.467 documenti consultati. Lo segnala Claudio Grison, l'assessore provinciale che è anche direttore del Centro: «Dall'inizio dell'anno a oggi i contatti sono giunti a 19.065, lo scorso anno la progressiva crescita ci ha portati a sfiorare le 25 mila visite».

Il portale si appresta a innovazioni, si potranno trovare anche filmati, interviste video, un contatto

più approfondito «con la complessa varietà del mondo degli esuli» anche attraverso l'annuncio delle iniziative che le varie associazioni stanno portando avanti in tutta Italia: «Convegni, incontri, avvenimenti vengono seguiti - afferma Grison - e raccontati per il pubblico che naviga in Internet».

«Tra breve - aggiunge il direttore del Centro - sarà possibile anche esplorare gli itinerari turistici proposti dal nostro portale con un ricco corredo fotografico messo a disposizione da un appassionato di cose istriane, Corrado Ballarini, un lussignano innamorato della fotografia e della ricerca sul territorio».

Altre iniziative sono poi in preparazione, «in parti-



Claudio Grison

colare in campo storico-scientifico: ci daranno - conclude Grison - la possibilità di presentare a breve le ultime creazioni del compositore Raul Lovisoni con la collaborazione di Edda Serra che per il Centro stanno curando un Cd rom dedicato alle «Elegie istriane» di Biagio Marin, grande poeta gradese e cantore dell'Istria, e il Cd storico-musicale su Capodistria».

Accrescimento dell'offerta delle manifestazioni culturali e di quelle del Carnevale, realizzazione di un Centro giovani e di interventi diretti a categorie disagiate, miglioramento della situazione viaria con interventi manutentivi, realizzazione di un punto di informazione turistico. Sono alcuni degli indirizzi programmatici per il triennio 2004-2006 approvati martedì sera dal consiglio comunale, in una prosecuzione della seduta interrotta il giorno prima.

L'elenco è stato integrato anche da alcune proposte dell'Ulivo, quali l'istituzione di una conferenza economica transfrontaliera italo-slovena, e la predisposizione di iniziative per poter fruire di spiagge libere, anche regolarizzando quelle in ambito portuale.

Non accettata come emendamenti, ma come «raccomandazioni», una serie di 22 proposte del consigliere Andrea Mariucci, che in parte ricalcavano quanto già espresso dagli indirizzi, ma entravano nel

dettaglio. Ad esempio, realizzare manifestazioni sportive estive anche di respiro internazionale, dar vita a un parco-guide per il turismo universitario, potenziare la ricettività, anche con il bed and breakfast.

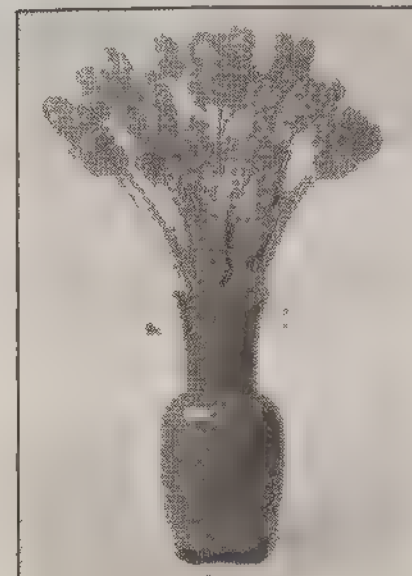
Tra lunedì e martedì il consiglio ha approvato il piano particolareggiato e il documento di compatibilità sul piano commerciale per il centro di intrattenimento «Freetime» della Coopsette sulla collina di Monte d'Oro, e per il parco commerciale Flavia, a Rabuiese (sull'area attigua a quella esistente).

E' stata infine nominata la nuova commissione Pari opportunità. Ha solo sette membri (nei limiti del numero minimo concesso), visto che i consiglieri di opposizione non hanno fatto le loro proposte (cinque). E' costituita dall'assessore Adriana Carbonera, che ne è presidente, e da Cristina Viduli, Annamaria Tonello, Adriana Iereb, Manuela Banfi, Costanza Ielug, Maria Benincasa.

s. re.

DUINO AURISINA Solo 18 iscritti al concorso del Comune, forse l'incentivo della menzione non pareggia quelli più concreti dell'Alto Adige

Consiglieri a caccia di balconi fioriti da premiare



Duino e i fiori: come finirà?

Hanno partecipato al concorso solo diciotto famiglie in tutto il comune, ma trattandosi del primo avvio dell'iniziativa per Massimo Romita, il vicesindaco e organizzatore di «Balconi fioriti» (l'iniziativa organizzata dal Comune di Duino Aurisina per sensibilizzare i residenti in merito alla cura di giardini, balconi, orti e vetrine dei negozi, tutti a tema floreale) è ugualmente un piccolo successo. Diciotto famiglie sono un po' poche, rispetto al «clima agricolo» e agrituristico dell'amministrazione, ma Romita non si dispera: «I diciotto

che hanno partecipato verranno valutati - spiega - da una commissione tecnica, che proprio in questi giorni sta iniziando, a sorpresa, i propri sopralluoghi. Poiché intendiamo ripetere l'iniziativa, abbiamo scelto noi, o meglio, sono stati segnalati da numerosi consiglieri comunali, altri balconi e orti "fronte strada" che pur non essendosi iscritti verranno valutati e segnalati per la loro bellezza e cura». Così, con le segnalazioni «esterne» e non in concorso, i balconi fioriti ammonterebbero a una cinquantina.

Il vicesindaco non ha an-

cora definito la data della premiazione, poiché i sopralluoghi non sono ancora terminati: «Scegliemmo - afferma - una delle prime manifestazioni estive con pubblico per premiare quanti hanno capito il valore dell'iniziativa». E il valore, secondo l'amministrazione, riguarda la volontà di rendere più bella Duino Aurisina, agli occhi dei residenti e dei turisti, ma la partecipazione a «Balconi fioriti» non ha poi smosso così tanti appassionati di floricultura: sarà perché l'iniziativa è stata poco promossa, o sarà

perché in altri comuni, in particolare in Alto Adige, a cui questa iniziativa si ispira, gli incentivi alla realizzazione dei balconi fioriti sono ben più concrete della menzione d'onore: consistono, ad esempio, su uno sconto sulle imposte comunali per ogni geranio esposto (Tarsi e Ico).

fr. c.

Centro Nazionale Sportivo
LIBERTAS
Finali Campionato Nazionale
Libertas di Pallacanestro
Trieste 4/5/6 luglio 2003

categoria: FIP BAM maschile e femminile
nati: 1989-90-91

Associazioni Finaliste maschili
(1) Libertas Trieste (17)
(2) Libertas Udine (15)
(3) Libertas Gorizia (13)
(4) Libertas Trieste (11)
(5) Libertas Trieste (9)
(6) Libertas Trieste (7)
(7) Libertas Trieste (5)
(8) Libertas Trieste (3)
(9) Libertas Trieste (1)

Associazioni Finaliste femminili
(1) Libertas Trieste (17)
(2) Libertas Trieste (15)
(3) Libertas Trieste (13)
(4) Libertas Trieste (11)
(5) Libertas Trieste (9)
(6) Libertas Trieste (7)
(7) Libertas Trieste (5)
(8) Libertas Trieste (3)
(9) Libertas Trieste (1)

ROBY PEK
VIALE CAMPI ELISI, 14/A
(angolo via Margherita)

Via E. Mattei, 40
Tel. 040/321107
Fax 040/321117

OFFERTA VALIDA FINO AL 12 LUGLIO 2003

DIMEGLIO SUPERMERCATI

I tuoi migliori vicini di spesa

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.00. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoni; 12 attività cessazioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono

destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami

mi concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI

VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

APPARTAMENTO zona Giulia atrio cucina abitabile bagno bicamera luminoso euro 90.000 no agenzie. 348/7523948. (A00)

BAIARDI ente in villa bifamiliare al grezzo: salone tre camere taverna porticato giardino. Chini & Tutta 040/767270-040/767021.

CALCARA Parini epoca, splendido, ristrutturatissimo, cucina, salone, due stanze, stanzino, bagni, cantina, 120.000. Termoa autonomo. 040/632666. (A00)

CAMPANELLE alta vista mare splendido appartamento con mansarda e grande terrazza attrezzata immerso nel verde. Posto auto e cantina. € 235.000. L'igloo tel. 040/661777. (A00)

CASABELLA Roiano nuovissimo: soggiorno con terrazza, cucina abitabile, matrimoniale con poggio, porta blindata, garage. 040/309166. (A00)

CASABELLA Roiano. Ultimo attico: soggiorno con terrazza, cucina abitabile, stupendo studio verandato, scala interna, zona notte in mansarda, garage. 040/309166.

CASACITTÀ Grotta, su due livelli, primingresso, con soggiorno, cucina all'americana, matrimoniale, bagno, al secondo livello vano mansardato con bagno, completa vista mare, termoa autonomo € 170.000 040/362508. (A00)

CASACITTÀ Ponziana, appartamento in buone condizioni, piano alto luminoso con soggiorno, cucina abitabile, bicamera, bagno, corridoio 040/362508. (A00)

CASACITTÀ Strada di Fiume, appartamento primingresso con atrio, cucina abitabile, matrimoniali, bagno completo, vista aperta, termoa autonomo. € 58.500 040/362508. (A00)

CASAPROGRAMMA adiacenze Giardino Pubblico: panoramico e soleggiato ultimo piano: ingresso, salone, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, wc, due balconi, ripostiglio/stireria, cantina, possibilità posto auto. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA adiacenze piazza S. Giovanni suggestiva mansarda primingresso in pregevole stabile d'epoca con ascensore: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, soppalco, arredamento di pregio su misura. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Piazza Volontari Giuliani luminoso appartamento pari primingresso con rifiniture di pregio: atrio, salone ampio, cucina abitabile, matrimoniale, due singole, biservizi completo con vasca idromassaggio e doccia, soffitta. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Valmaura ultimo piano, casa trentennale, ascensore: soggiorno, cucina abitabile, due stanze matrimoniali, biservizi, ripostiglio e due balconi. Tel. 040/366544. (A00)

Continua in 26.a pagina

io dialogo.

A CHI CINEDE UN RAPPORTO CHIARO E DIRETTO, RENDIAMO PERSONE CHE ASCOLTANO, CAPISCONO E RISPONDONO.

La prima e unica banca completamente dedicata alla famiglia e alla piccola impresa. Un banca fatta di persone. Dove hai la certezza di trovare sempre qualcuno che sa ascoltarti, capirti e darti la risposta più adatta a realizzare quello che hai in mente. Se cerchi una banca dedicata a te, ti aspettiamo in 2800 agenzie. Per costruire una relazione nuova, basata su trasparenza, vicinanza e concretezza.

UniCredit Banca
Al servizio delle tue idee.

www.unicredit.it | Numero Verde 800.32.32.65

ORE DELLA CITTÀ

Informazione locale

«L'informazione locale anche alla luce della legge Gasparri» è il tema dell'incontro con il segretario nazionale dell'Usigrai Roberto Natale che si terrà oggi alle 11.30 nella sala Alessi, in corso Italia 13. L'incontro, organizzato dall'Associazione della stampa del Fvg, dall'Ordine dei giornalisti, dal Circolo della stampa e dai Comitati di redazione italiano e sloveno della sede regionale Rai, è aperto a tutti.

Amici del cuore

L'Unità mobile dell'Associazione Amici del cuore staziona in piazza Garibaldi oggi e domani con orario 9-13, 16-19 e sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Concorso di pittura

Continua nella Galleria Piccardi - Galleria Poliedro, di via dei Piccardi 1/A, la consegna delle opere partecipanti al concorso internazionale di pittura e grafica aperto a tutti gli artisti. L'orario di consegna è dalle 10.30 alle 13 e dalle 17.30 alle 20 fino a sabato. Telefonare allo 040/763237.

Yoga mamma e bambino

L'associazione Yogayogae organizza nel mese di luglio incontri gratuiti di mamma e bambino all'asilo nido Semidimela di via Paolo Veronese 14. L'attività si terrà ogni martedì e giovedì dalle 17.45 alle 19, a partire da oggi. Il progetto è rivolto a bambini di età compresa fra i 12 e i 18 mesi. Tel. 040/365269, cell. 349/3534896.

Attività pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle ore 17, pomeriggio dedicato ai giochi. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 è aperto dalle ore 14 alle ore 18.30.

Bronzi replica

Lo spettacolo cabaret «Ranocchi, Mortadelle e Cicogne siamo sempre nelle rogne» messo in scena da Luciano Bronzi alla «Tolada» di via Di Vittorio 3, continuerà le repliche tutti i venerdì di luglio. Prenotazioni allo 040/382530.

Ragazza d'Italia

Domenica al Barcola Point Ostello della Gioventù dalle 18 alle 21 il team del concorso nazionale «Il ragazzo e la ragazza d'Italia» di Marion organizza una preselezione per la finale regionale. Telefonare al 333/5423951.

Progetto Amalia

Siete anziani e vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto di appoggio sicuro e costante, ma non sapete a chi rivolgervi? Chiamate il numero verde gratuito 800/846079 di Amalia, tutti i giorni, festivi compresi, 24 ore su 24.

L'Associazione de Banfield

L'Associazione Goffredo de Banfield cambia sede. È operativa in via delle Zucche 1. I numeri telefonici restano invariati: 040/362766 (con segreteria telefonica) e 040/761443; il fax resta lo stesso: 040/774938.

Nave libreria

Oggi dalle ore 15 alle 17 a bordo della nave Doulos alla Marittima: un cordiale invito per il caffè per signore con il tema «Il vero successo di una donna». Dalle 16 alle 20 si possono fare delle visite guidate alla nave libreria. Informazioni: 340/6979867.

Salutisti italiani

Oggi alle 17 in via Caprin 8/b, distinguendo biblicamente la fede dalla religione, possibilità di dialogo coi credenti in Cristo.

Liceo Galilei

Il liceo Galilei ricorda che il 7 luglio scade il termine per le iscrizioni alle classi prime. I moduli possono essere ritirati presso la portineria dell'Istituto aperta ininterrottamente dalle 8 alle 19, sabato dalle 8 alle 13. La segreteria è aperta tutti i giorni dalle 8 alle 13.

Amici della lirica

L'Associazione Amici della lirica fa presente ai propri soci che i rinnovi degli abbonamenti alla stagione lirica 2003/2004 devono essere effettuati tassativamente entro martedì 8 luglio, nella sede di via Trento 15. Tel. 040/369500.

Una gita a Montona

La Famiglia montonese, aderente all'Unione degli istriani, organizza per domenica 3 agosto, in occasione della Fiera di Santo Stefano, una gita a Montona. Al ritorno, è prevista una sosta a Umago. Per informazioni e prenotazioni, si prega di contattare la segreteria dell'Unione degli istriani, tel. 040/636098 dalle 9.30 alle 12.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209) e (040/3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Mutuo aiuto

Coloro che desiderano raccontare la loro esperienza di malattia, o ricevere suggerimenti e indicazioni per affrontare il periodo delle cure possono partecipare a dei gruppi d'incontro che si terranno ogni lunedì del mese alla sala conferenze della Lega contro i tumori al 3° piano del Sanatorio triestino in via Rossetti 62, dalle 18. Telefonare dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 al n. 040/398312.

Dolce cuore

Il consiglio direttivo di Sweet heart Dolce cuore informa tutti gli interessati che le prove ematiche saranno sospese fino al 6 settembre e saranno riprese il 13 settembre dalle ore 8 alle ore 11.

Biblioteca del Seminario

La Biblioteca del Seminario vescovile rimarrà chiusa al pubblico per i consueti lavori di riordino estivo fino a venerdì 19 settembre; verrà riaperta il seguente lunedì 22.

PICCOLO ALBO

Sono state ritrovate delle chiavi in via Miramare all'altezza della via Ariosto nei pressi della fermata dell'autobus in data 25 giugno. Chi le avesse smarrite può contattarmi al numero 340 856 3129.



San Giusto, l'omaggio ai Caduti dei granatieri in congedo

Una folta comitiva di granatieri veneti in congedo, provenienti con i familiari da Spinea, ha visitato Trieste incontrandosi anche con i commilitoni triestini. Gli ospiti veneti hanno reso omaggio con i fiori alla «ferrigna granata» che sul Colle di San Giusto ricorda i granatieri triestini caduti in guerra.

Conferenza e proiezione domani al Museo del mare sulla mostra allestita all'acquario

Tra gli animali volanti di tutte le epoche

La rassegna «Marestate 2003» continua alle 21 nel giardino del Museo del mare domani (via di Campo Marzio 5) con «Ali spiegate», proiezione multimediale a cura di Deborah Arbulla, Nicolò Bressi e Andrea Colla. L'ingresso è libero; in caso di maltempo la manifestazione si svolgerà all'interno del museo.

La serata si rifà alla mostra «Archaeopteryx-animali alla conquista dell'aria», in anteprima nazionale all'acquario fino a ottobre, e conduce gli spettatori in un viaggio tra gli animali volanti nelle diverse ere geologiche e tappe evolutive. Nella prima parte si esaminano i vari modi di volare, dal volo planato a quello battuto, librato, veleggiato.

La seconda è dedicata agli insetti, i più antichi volatori, con testimonianze fossili dal Carbonifero (355-290 milioni di anni fa) ed è stupefacente come questi organismi presentino caratteristiche fisiche quasi immutate nel tempo. La terza parte riguarda l'evoluzione del volo nei vertebrati cominciando dal primo uccello conosciuto, l'Archaeopteryx, poi dei fossili di dinosauri piumati e di uccelli primitivi di Liaoning (Cina meridionale) per arrivare all'evoluzione degli uccelli attuali.

Ma sono nate prima le penne o gli uccelli? Questo sarà un altro interrogativo al quale si cercherà di rispondere.



Un rapace notturno esposto nella mostra sui volatili.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
3/7	6.00	To ETAB	Beirut	3
3/7	8.00	Li MSC ROMANIA II	Capodistria	VII
3/7	13.00	Tu UND BIRLIK	Istanbul	31
3/7	18.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
3/7	20.00	Sy KARIM ALLAH	Beirut	3
3/7	21.00	Il MARCONI	Lignano	St. Mar.
3/7	21.00	Mi ERNST RICKMERS	Capodistria	VII

MOVIMENTI

3/7	6.00	DOLI	da rada	a S.L.
-----	------	------	---------	--------

TRIESTE - PARTENZE

3/7	8.00	It MARCONI	Lignano	St. Mar.
3/7	15.00	Rs NADEZHDA	Marmara	21
3/7	15.00	To ETAB	Beirut	3
3/7	16.00	Li MSC ROMANIA II	Venezia	VII
3/7	21.00	Tu UND BIRLIK	Istanbul	31
3/7	21.00	Ci DOLI	ordini	S.L.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA

Orario estivo

dal 25 aprile al 15 settembre 2003

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
9.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,70
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90

ELARGIZIONI

- In memoria dell'ing. Francesco Rigo nel IX anniv. (28/6) dai figli Pietro e Paolo 50 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Lucilla Adami per l'VIII anniv. (3/7) dal marito 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Attilio Ferigutti nel XIII anniv. (3/7) dal fratello Brune e cognata 50 pro Astad.

- In memoria di Ignazio Ingrao dalla moglie e dalla figlia 30 pro Burlo Garofolo (trapianti midollo osseo dott. Andolina).

- In memoria di Alfredo Lusini per il compleanno (3/7) e per l'anniv. (3/8) dalla moglie, figlia, nipoti, genero 50 pro Burlo Garofolo.

- In memoria di Giorgio Scoria (3/7) dalla sua famiglia 50 pro Agmen, 25 pro Astad, 25 pro gatti di Cociani.

- In memoria di Ernesto Stalio nel I anniv. dalla moglie Esperia e i figli Roberto Giuliana 60 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria di Inez Falcioni ved. Treselli (collega Amg) da Noris Terry 30 pro Villaggio del fanciullo.

- In memoria di Michele Ga-

liussi dalla fam. Menegon 50, da Edoardo, da Hannely, Francesca, Marche 40, da Tania e Ferruccio 30, da Tiziana Urzan e fam. 25 pro Agmen.

- In memoria di Giovanna Ghezze dalle fam. Armocida e Bernazza 50 pro Ass. amici del cuore.

- In memoria di Giovanna, Andrea, Miro e Santina da N.N. 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Mario Landò da Ornella Franchi e fam. 15 pro Cri.

- In memoria di Edoarda Malusà da Claudio Benčina e Nevla 25 pro Ass. donatori di sangue.

- In memoria di Mirella Marini nata Ciacci da Sergio Flegar e Maria 100 pro Centro giovanile parrocchia Maria Regina del mondo.

- In memoria di Guglielmo Ponvino da Brunetta, Gianni, Fabrizio, Gabriele Greco 50, dalla famiglia Lokar 50 pro Ail Udine.

- In memoria di Libera Rebelli Ricamo da Bullo, Capone, Cenetiempo, Petruzzoli 40 pro Agmen; da Eddy e Silvio Schleimer e famiglie 50 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Noelia Ric-

ciardello da Piero e Rossana Vidali 50 pro Ass. amici del cuore.

- In memoria di Egidio Serchen dall'amico Giorgio Siega 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Lali Slavich dalla nipote Maria e famiglia 20 pro «Voce amica» (don Dessanti), 20 pro Anfassi; da Maria Gruber 50 pro Fond. Ota-Luchetta-Hrovatin.

- In memoria di Renzo Stecher dagli amici Arnaldo, Guido e Fabio 30 pro Ass. amici del cuore.

- In memoria di Libera Tauer Tossut da Laura 25 pro Astad.

- In memoria di Alfredo Toribolo da Etta e Stello Giugovaz 100 pro Aism.

- In memoria di Aldo Tossut da Laura Tossut 25 pro Gatti di Cociani.

- In memoria di Domenico Bobonè dai compagni di classe del figlio 175 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Tania Buda da Trieste Dixie Gang e Claire 70 pro Amare il Rene.

- In memoria di Dario Demarchi dai colleghi del figlio Piero scuola media «Sauro» di Muggia 75 pro Comunità di San Martino al Campo.

Si apre oggi alla facoltà di Economia un convegno italo-spagnolo

Mercati finanziari a confronto

Si svolgerà a Trieste da oggi al 5 luglio all'aula Conferenze della facoltà di Economia in piazzale Europa 1, il VI convegno internazionale italo spagnolo di matematica finanziaria e attuariale. Il convegno, che inizierà alle 9, viene organizzato dal Dipartimento di matematica applicata alle Scienze economiche statistiche e attuariali «Bruno Finetti» in collaborazione con la ripartizione Promozione dell'Università. Il convegno è svolto, a partire dal 1998, a cadenza annuale con la partecipazione di studiosi dei due paesi e con alternanza delle sedi in Spagna e in Italia; in ordine cronologico Almería, Napoli, Bilbao, Alghero e Valencia.

Si sta assistendo da diversi anni a un fenomeno

di crescita dei mercati finanziari e assicurativi con un'offerta sempre più ampia di nuovi prodotti. Ciò è dovuto, tra l'altro, al sempre maggior dinamismo nel movimento dei capitali, alla globalizzazione dei mercati, alla sempre più forte domanda di copertura dal rischio finanziario e attuariale e alla crescente richiesta di prodotti assicurativi come forma alternativa di investimento. Questo fatto rende estremamente necessario e importante un aggiornamento continuo, unito a una trattazione quantitativa di queste problematiche, in modo da consentire agli operatori del settore di agire con efficienza.

In questa ottica, il convegno rappresenta un importante momento di studio durante il quale ricer-

catori italiani e spagnoli si confrontano su questioni di natura finanziaria e attuariale di particolare rilievo nell'ambito delle importanti innovazioni che caratterizzano la gestione dei capitali e del rischio. Gli obiettivi del congresso sono dunque volti a presentare recenti e significativi risultati scientifici sia nel campo della finanza che in quello assicurativo, stimolando il confronto e la collaborazione tra studiosi dei due paesi.

Il congresso si articolerà in sessioni dedicate ai seguenti temi: matematica finanziaria, matematica attuariale, metodi quantitativi per l'economia e la finanza. È prevista la partecipazione di un'ottantina di congressisti provenienti da varie università di entrambi i Paesi.

FARMACIE

Dal 30 giugno al 5 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Dante 7, tel. 630213; via Costalunga 318/A, tel. 813268; via Mazzini 1/A - Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141-225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Dante 7; via Costalunga 318/A; via Giulia 14; via Mazzini 1/A - Muggia; Prosecco, tel. 225141-225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Giulia 14, tel. 572015.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040 350505 Televita.

PER ROVIGNO E BRIONI

M/S MARCONI

Stazione Marittima - Molo Bersaglieri dal 117 al 31/8

	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
TRIESTE	p. 8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	a. 8.55	8.55	8.55	8.55	8.55	8.55
	p. 9.10	9.10	9.10	9.10	9.10	9.10
LIGNANO	a. 9.30	9.30	9.30	9.30	9.30	9.30
PIRANO	a. 9.50	9.50	9.50	9.50	9.50	9.50
	p. 10.00	10.00	10.00	10.00	10.00	10.00
PARENZO	a. 11.05	11.05	11.05	11.05	11.05	11.05
	p. 11.20	11.20	11.20	11.20	11.20	11.20
ROVIGNO	a. 11.50	11.50	11.50	11.50	11.50	11.50
	p. 12.05	12.05	12.05	12.05	12.05	12.05
BRIONI	a. 12.40	12.40	12.40	12.40	12.40	12.40
	p. 12.55	12.55	12.55	12.55	12.55	12.55
ROVIGNO	a. 13.05	13.05	13.05	13.05	13.05	13.05
	p. 13.20	13.20	13.20	13.20	13.20	13.20
PARENZO	a. 17.45	17.45	17.45	17.45	17.45	17.45
	p. 18.00	18.00	18.00	18.00	18.00	18.00
PIRANO	a. 18.35	18.35	18.35	18.35	18.35	18.35
	p. 18.50	18.50	18.50	18.50	18.50	18.50
LIGNANO	a. 19.35	19.35	19.35	19.35	19.35	19.35
	p. 19.50	19.50	19.50	19.50	19.50	19.50
GRADO	a. 19.25	19.25	19.25	19.25	19.25	19.25
	p. 19.40	19.40	19.40	19.40	19.40	19.40
TRIESTE	a. 21.00	21.00	21.00	21.00	21.00	21.00

CATAMARANO SAN FRANGIS

UNICA PARTENZA SETTIMANALE MARTEDÌ					
TRIESTE	p. 18.00	PARENZO	19.20	ROVIGNO	a. 20.10
ROVIGNO	p. 8.10	PARENZO	9.30	TRIESTE	a. 10.30

PRINCE OF VENICE

LUGLIO AGOSTO SETTEMBRE					
Tutti i sabati Martedì					
PARENZO	p. 8.00	ISOLA	a. 8.45	ISOLA	p. 9.00
TRIESTE	p. 17.45	ISOLA	a. 18.30	ISOLA	p. 18.45
				PARENZO	a. 19.45

Il servizio di biglietteria in Stazione Marittima è aperto:
Lunedì: 8.30-13.00 / 14.00-17.30
Da martedì a venerdì: 7.00-13.00 / 14.00-17.30
Sabato: 7.00-12.00 16-18 Domenica: 7.00-8.00

Un'ambulanza per la Croce d'Europa

Sul «Piccolo» è apparso un trafiletto con il titolo «Un'ambulanza per i dializzati», segnalazione che mi riguarda personalmente, in quanto purtroppo da alcuni anni soffro di una malattia che mi costringe quasi giornalmente a un ricovero per poter sopravvivere.

Quando si è soli, care Segnalazioni, quando non si ha nessuno a cui rivolgersi per i trasporti, ecco che appaiono degli angeli, persone squisite e sempre disponibili i volontari della Croce d'Europa, che mi portano al reparto dializzati.

Ma purtroppo è vero, la macchina (ambulanza) che hanno in dotazione, è veramente vecchia, e di uno squallore incredibile. Da soli non si possono permettere un acquisto così importante. Mi è dispiaciuto il dover leggere del diniego della Fondazione CRT di Trieste.

È mai possibile che nel 2003, con i mezzi e i fondi che ci sono, noi dobbiamo subire ancora una volta, sempre e solo disagi, sempre e solo «no se poi».

È terribile il dover invchiare e non avere la solidarietà di chi vive con noi, attorno a noi.

Ida Di Benedetto

L'articolo 18 e i diritti

C'era una volta, così cominciano le fiabe, ma questa non lo è, c'era una volta l'apprendistato che durava 5 anni e poi, dopo brevi passaggi, si giungeva alla specializzazione e allo stipendio pieno.

Era scontato che un giovane cercava, impegnandosi, di dare il meglio di sé ed essendo lo stipendio differenziato nei vari passaggi, c'era la competizione per arrivare possibilmente prima a percepire lo stipendio pieno. L'apprendistato oltre che una scuola di mestiere era anche una scuola di vita dove si maturava per gradi anche come persona.

Lo statuto dei lavoratori era di là da venire, ma moltissimi lavoratori insieme allo stipendio traevano anche soddisfazioni dal lavoro svolto, qualunque esso fosse.

Oggi invece c'è l'articolo 18 e non si sente parlare che di diritti ma dei doveri che ne parla mai?

Il continuo, anche spropositato, uso dei diritti garantiti anche giuridicamente è spesso accompagnato dalla disaffezione e dalla deresponsabilizzazione con pesanti oneri in campo aziendale e in quello sociale.

Credo di non essere l'uni-

IL CASO

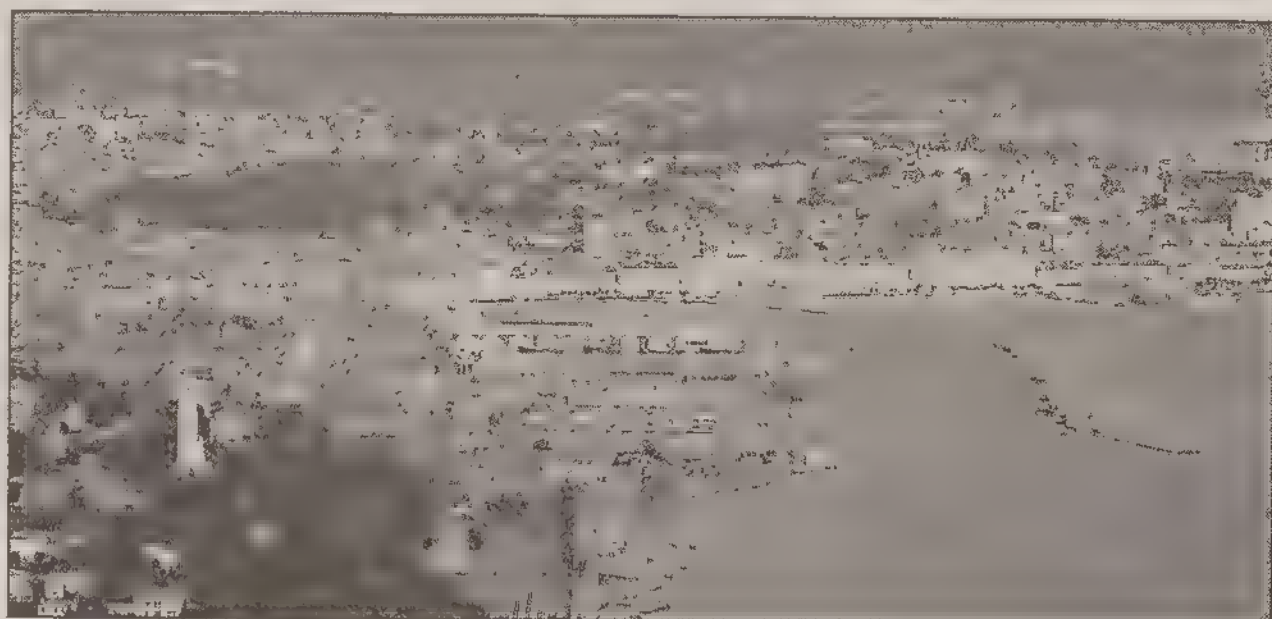
Nel passato soprattutto grazie all'Austria la città prosperava, ma ora non è così

Trieste, il rilancio economico non arriva

Nella storia si legge: più volte conquistata e saccheggiata dai veneziani e dai genovesi, più volte il commercio navale e terrestre triestino venne bloccato dai rivali istro-veneti; e poi, guerre, carestie.

Ma Trieste è sempre riuscita a rinascere, grazie soprattutto all'Austria che ha capito come rendere fiorente una città particolare come Trieste: autonomia di mercato, sviluppo economico del porto, sburocratizzazione delle procedure amministrative-legali, mantenimento delle fabbriche, piccole e grandi che siano, mediante investimenti e innovazioni.

Siamo realisti, Trieste non è più come prima. Si parla ora di turismo, intrattenimenti, polo commerciale, direzionale, di porto, cultura, campi di



Una veduta di Trieste. La città raggiunge l'apice di potenza economica sotto l'Austria.

golf, ristoranti, locande. Ma di sviluppo e investimenti in settori produttivi (traffico portuale, commercio, trasporti, tecnologie, meccanica, settori chimico-farmaceutico, ecc.) non si fa alcun cenno.

Trieste ha una grossa fortuna: quella di stare in una posizione geografica favorevole.

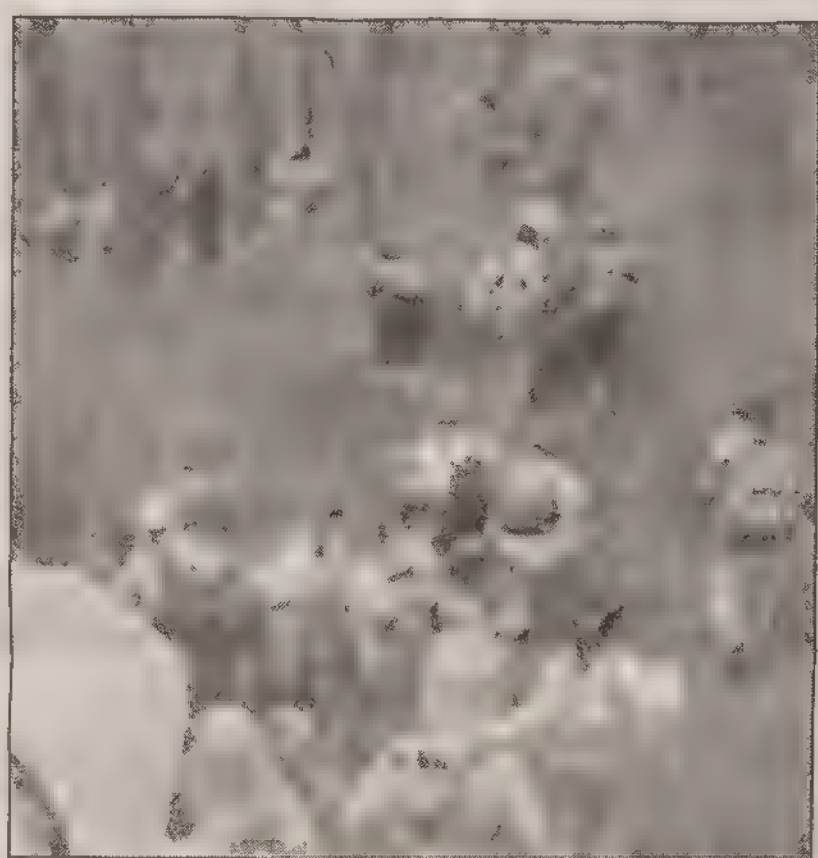
Da anni società, operatori finanziari, commerciali e industriali, soprattutto esteri hanno cercato di av-

vicinarsi e di utilizzare questa città e il suo porto. Perché allora si continua solo a promettere senza mai realizzare un concreto rilancio economico della città?

Erich Ferluga

Fotografi delusi

Delusione per un folto gruppo dei presenti alla premiazione della mostra del concorso fotografico «Scoprire il Friuli-Venezia Giulia» pro-



Alla scoperta di bosco Farneto

Le insegnanti Barbara Duda e Gigliola Sgavetta a nome dei bimbi, delle maestre e di Lupo Ruggero della Scuola dell'infanzia di via Ruggero Manna ringraziano la guardia forestale Stenta che con pazienza e competenza ci ha accompagnati in una giornata indimenticabile nel bosco Farneto.

mosso dall'Aiat di Trieste: soltanto le opere degli otto vincitori sono state esposte al pubblico, nessuna degli altri concorrenti.

I visitatori si domandavano in che maniera dei primi piani di teste statuarie in color seppia, oppure dei riflessi astratti in uno specchio di mare, potessero in qualche modo far scoprire la regione.

Avrebbero fatto meglio gli organizzatori a dare spazio a tutti i partecipanti, magari solo con un'opera, per far valutare ai convenuti una più ampia visione del materiale fotografico giunto per concorrere, visto tra l'altro che di spazio ce n'era a sufficienza per tutti.

Fulvio Pizzulin

Cortesia e gentilezza

Lettera aperta al professor Triolo. Ho avuto modo, nelle settimane scorse, di essere ricevuto presso la divisione da lei diretta a seguito del

repentino manifestarsi di una seria malattia. Desidero esprimere a lei e al dottor Bianchini, che mi ha seguito con costante attenzione e cortesia durante il mio ricovero, il più sentito ringraziamento per l'assistenza medica che ho ricevuto durante la mia malattia.

Desidero, tramite suo, ringraziare in particolare anche tutto il personale infermieristico e di assistenza che mi ha aiutato nelle giornate di permanenza presso la struttura di Cattinara. Ho particolarmente apprez-

zato, oltre alla evidente professionalità di tutto il personale che ho incontrato, la cortesia e la gentilezza sempre presenti, che mi è stata particolarmente di conforto e di aiuto nella difficoltà dei momenti trascorsi, anche tenendo conto che la mia età non è più propriamente giovane (classe 1913) ed è resa più faticosa da qualche altro problema di salute.

Spero che, seppure in termini di semplice ringraziamento, queste mie righe possano un po' ripagarvi delle fatiche del vostro difficile e impegnativo lavoro.

Mario Zotti

Odori intollerabili

Abito in un alloggio popolare, situato in via dello Squerro a Grado. Da una parte c'è il distributore di benzina, dall'altra tutto quello che può definire questo posto il ghetto dell'isola. Ci sono il deposito delle corriere, i gabinetti pubblici e due cassonetti della spazzatura di cui uno sconsigliato. I gabinetti non sono igienici, le corriere meno ancora.

Durante l'estate, noi abitanti dei condomini dell'Ater subiamo odori e rumori di ogni tipo. Gli autisti dei pullman tengono accesi i motori per ore. Ogni tanto, uno di noi si rivolge ai vigili e quali fanno rapide apparizioni. Poi tutto ricomincia. Da due settimane s'è aggiunto un fatto nuovo: un appartamento situato nel mio condominio, dopo che l'inquilina è stata ricoverata per un grave malore, è rimasto così come stava. E al Comune è ben noto come stava. La signora in questione, ultratantenne non era seguita da nessuno e viveva in condizioni raccapriccianti dal punto di vista igienico-sanitario. Io stessa ho avvertito le forze dell'ordine e sono entrata con un carabinieri che ha visto la casa in una sporcizia indescribibile, puzze e cose in via di putrefazione. Da allora, nonostante le mie pressioni, nulla è cambiato. Gli odori sono intollerabili, varie bestiole ci danno preoccupazione e nessuno si muove.

Spero che questa Segnalazione serva a sbloccare una situazione vergognosa.

Ada Ingrao seguono 18 firme Grado

Il seggio non funzionante

Sono una volontaria non profit. Il giorno delle elezioni mi è successo un caso molto spiacevole. Accompagnando la mia assistita a votare alla scuola Colliodi, abbiamo trovato il seggio non funzionante. Siamo state costrette a prendere un taxi e ad andare in Comune. Questo in un'afosa domenica di giugno.

Leda Tanganelli Bolle



La tutela degli sloveni

È falso affermare, come fa l'onorevole Illy neopresidente della Regione, che le norme di tutela della minoranza slovena rappresentino un obbligo derivante dall'applicazione della Convenzione quadro per la protezione delle minoranze nazionali. Non c'è alcuna conseguenza automatica.

Relativamente ai rapporti con la Pubblica amministrazione la convenzione afferma infatti, all'art. 10, che i Paesi firmatari, ove vi sia un «insediamento sostanziale», dichiarando implicitamente la necessità di verifica della sostanzialità anche con censimenti, «si sforzeranno di assicurare, nella misura del possibile, condizioni che permettano di utilizzare la lingua minoritaria» nei rapporti tra «persone appartenenti a minoranze nazionali» e «autorità amministrative», se gli appartenenti alla minoranza «lo richiedono e tale richiesta risponde a un bisogno reale».

È una valutazione ampiamente discrezionale, come riconosciuto anche dal commento all'articolo da parte del prof. Gerin. C'è infatti da discutere se è un bisogno reale per gli appartenenti alla minoranza usare lo sloveno al posto dell'italiano che comunque conoscono. La legge italiana quindi va ben oltre alle previsioni della Convenzione.

Si auspica che il principio di buona fede, contenuto nella Convenzione, costituisca la base dell'agire della nuova amministrazione regionale nella applicazione della legge, per non creare disparità a danno della maggioranza italiana.

Francesco Gabrielli consigliere comunale di Forza Italia

Il centro nel caos

E bravi Dipiazza, Paoletti e Cosolini. Quest'anno i chioschi di «gesti e sapori» iniziano in via Torino e arrivano fino a via San Sebastiano. Domani probabilmente si congiungeranno con le baracchette paesuoline e natalizie di piazza della Borsa e più in là con i banchi del mercato dell'ambulante nel borgo Teresiano. Poi senza soluzione di continuità arriveranno ancora fino alle Rive, dove tra Baivise, Nations' Cup e Barcolana sarà festa tutto l'anno.

Dite che è un sacrificio che chi vi abita o lavora in centro città deve sopportare, perché con queste manifestazioni la città torna a vivere. Si fanno girare i soldi e... l'economia. Bene, proviamo allora a far vivere anche la periferia, che forse ha anche più bisogno di non sentirsi marginale e quartiere dormitorio.

Cittavecchia, chioschi

Oggi intanto chi abita, lavora o ha attività commerciali nella zona di Cavana è incavolato. Pagare tutto l'anno per l'occupazione del suolo pubblico del bar e della trattoria o, peggio ancora, non avere dal Comune l'autorizzazione per mettere i tavolini sulla via pedonale e poi trovarsi davanti un chiosco, che vende bibite e cibo, le fa girare e di brutto.

Ma non riuscire a tornare a casa perché non esiste più un parcheggio libero per la tua automobile e intanto qualcuno ha parcheggiato proprio davanti al tuo portone non è un piacere. Per non parlare poi del casino, che dura tutta la notte tra ubriachi che evacuano sotto le tue finestre, o delle immondizie che la mattina dopo sono ancora tutte lì.

Vale sempre la regola che la casa e il negozio in centro città hanno un valore catastale più alto?

Fabio Omero consigliere comunale Ds-L'Ulivo

LA BEFFA

Un errore allo sportello dell'Acì innesca tutta una serie di disagi e di spese

Se il «motorino» paga la tassa di un'auto

Desidero segnalare un fatto ineccepibile che mi è accaduto nei giorni scorsi.

Il 16 giugno mi sono recato agli sportelli Acì per pagare la tassa di proprietà del mio motorino.

Alla richiesta di 95 euro, avendo conservato il cedolino dell'anno passato (da cui risultava pagato un importo di 49 euro), chiesi immediatamente informazioni sul motivo di tale differenza.

Mi venne risposto che - sicuramente - il proprietario precedente si era sbagliato.

Tornato a casa, mi sono accorto che l'impiegata aveva conteggiato l'importo come se si trattasse di un'autovettura.

Il giorno seguente sono ritornato agli uffici Acì e ho ritrovato la stessa impiegata, la quale - verificato il suo errore - mi ha informato che dovevo rivolgermi all'Agenzia delle entrate di Trieste per avere il rimborso.

Alla mia domanda se si poteva avere il rimborso della somma già pagata (95 euro), detratte i 49 euro

che dovevo, mi è stato risposto che questo non era possibile e che, anzi, avrei dovuto pagare nuovamente la tassa prevista.

Considerato il fatto che l'Acì - pur avendo sbagliato - non si preoccupava affatto di rimediare in qualche modo ai disagi che mi stava procurando, dopo il pagamento della tassa, mi sono dovuto recare all'Agenzia delle entrate, situata in un altro punto della città.

Qui si sono stupiti per il fatto che non ho ottenuto immediatamente il risarcimento della differenza da parte dell'Acì, ma - a quel punto - avendo io già pagato, non mi restava altro che attendere la restituzione dell'importo per cui è previsto un tempo minimo di attesa di tre anni, senza interessi e meno 2 euro che - come beffa finale - mi sono stati detratti per spese d'ufficio.

La mia domanda è: perché devo rimetterci io per un errore di cui non sono responsabile? Gradirei sentire l'opinione dell'Associazione tutela consumatori.

Giorgio Cisera

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

COMPRO ORO PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI Central Gold Corso Italia 28 - Trieste PRIMO PIANO Apertura 9 - 12

CON IL PICCOLO INVITO AL CIRCO PAGATI ENTRATE E Uscite

IL PIU' GRANDE SPETTACOLO DEL MONDO A 3 PISTE

AMERICAN CIRCUS

TRIESTE STADIO NEREO ROCCO

Presentando questo coupon alla cassa del circo Americano acquistando un biglietto intero ne riceverai un secondo completamente gratuito fino ad esaurimento posti.

Tutti i giorni 2 spettacoli ore 18 e 21

Informazioni e prenotazioni Tel. 348/40.17.958

FINO AL 13 LUGLIO

ESTVAC83

DOVE VAI IN VACANZA?

Ecco alcune delle località dove IL PICCOLO sarà in vacanza con te:

Friuli e Carnia - Veneto: Lignano, Grado, Isola, Tarvisio, Forni di Sopra, Agordino, Ampezzano, Bellunese, Cadore, Comelico, Lavarone...

Trentino - Alto Adige: Madonna di Campiglio, Paganella, Cavalese, Predazzo, Moena, Andalo, Levico, Folgaria, Val di Fassa, Val di Fiemme, Val di Non, Val di Sole, Val Rendena, Valsugana, Val Pusteria, Alpe di Siusi, Valle Aurina, Val Badia, Val Gardena...

Slovenia - Croazia: Istria e Dalmazia...

IL PICCOLO ti segue...

eccetera...

VAL BADIA

VALSUGANA

LIGNANO

CORTINA

CAMPIGLIO

ISTRIA

CADORE

VAL GARDENA

CULTURA & SPETTACOLI

CICLISMO La corsa a tappe più famosa del mondo riparte sabato festeggiando lo storico anniversario

Al Tour, pedalando come cent'anni fa

Suggestiva guida per chi volesse rifare oggi il percorso della prima Grande Boucle

Anticipiamo un brano dal libro di Giuliana V. Fantus sul mitico campione

Ottavio Bottecchia, il pioniere

Il brano che segue è tratto dal libro di prossima pubblicazione **«Ottavio Bottecchia - Bicicletta Bisaccia e Coraggio»** di Giuliana V. Fantus, giornalista e scrittrice nata a Pordenone, autrice tra l'altro di «Viaggio ai confini dell'anima» (98), «Mio padre Primo Carnera» (2002) e «Ardito Desio, dal K2 all'Antartide al deserto del Sahara» (2002).

«... andai alla cerca di un corridore presoché sconosciuto, che aveva fatto vedere i suoi verdi agli avversari illustri. Il nome di battesimo era rotondo e pomposo, d'un senatore romano o di un duca altero: Ottavio. Il cognome rovinava tutto, faceva perfino ridere. Come si fa a scalare l'Olimpo e chiamarsi Bottecchia? Era un povero diavolo. C'era da convenire badando al suo vestito civile, sbrindellato e liso. Recava a tracolla una bisaccia, c'erano dentro pane e formaggio, se li era portati dal paese; le vivande ghiotte del "rifornimento" le avrebbe riportate a casa, intatte, perché mangiassero un po' meglio del solito, i suoi. Sceso di bicicletta, pareva spassato, sperduto. Gli fosse galoppato in contro, sugli zoccoli crepati, il bucefalo Ronzinante, e lui gli fosse balzato in groppa, to', Don Chisciotte spaccato. Teneva da natura un viso ossuto e stirato, due occhi grigi un po' spiritati e un po' maligni, proprio da uccello rapace, un nasone simile a un fendente d'osso. Parlava poco, in dialetto veneto, brusco, sospettoso. Si vedeva che i suoi erano abituati a mangiare polenta; sotto la pelle formicolava la collera inconfondibile del contadino che la tira dura, e ce l'ha con la sua fatica di tutti i giorni».



Bottecchia vinse il Tour nel 1924 e '25.

(Bruno Roghi, in occasione della Milano-Sanremo del 1923)

Quante volte, agli inizi della sua sfolgente carriera, le descrizioni che i giornali fecero di Ottavio Bottecchia presentavano un personaggio ai limiti del grottesco, tale da suscitare simpatie, emozioni e pensieri reconditi. Eppure, nei mitici Anni Venti, una figura del genere non era poi tanto diversa da molte altre, e si inseriva perfettamente nel contesto sociale.

Ai nostri giorni, può risultare difficile immaginare che un uomo possa soffrire e subire tanto angustia pur di arrivare a coronare il proprio sogno. A volte non ci rendiamo conto che, fino ad epoche non troppo remote, era spesso così: per chi non aveva possibilità economiche, erano pochissime le chances di riuscire in ciò che si proponeva. E, se proprio si insisteva, la vita era per lui traboccante di affanni e dolori.

Raramente i genitori spingevano i figli al successo, perché avessero agi privati ed apprezzamenti pubblici. Anzi! Il padre di Ottavio a lungo avversò la passione del figlio per la bicicletta, perché il tempo ad essa dedicato era rubato al lavoro. Di solito, per educare la prole, anche coloro che si potevano considerare "gli abbienti", non rinunciavano a sottoporre i propri rampolli alla durezza della vita, perché fossero consapevoli di "cosa vuol dire..."

Ora, la musica è ben diversa. Anche chi non ne ha le possibilità - anzi! specialmente loro - "amano" così tanto i figli da viziarli. Comprano per essi tutto quello che non hanno avuto loro, da piccoli; li difendono dalle punizioni del genitore, del professore, o dell'educatore "cattivi", li accompagnano ai provini televisivi, perché solo i visi che guardano dallo schermo hanno la certezza di appartenere a "qualcuno", quando vanno per strada.

E invece, le storie che restano nel tempo e che si ricordano sempre volentieri, riguardano la vita di chi ha compiuto imprese memorabili faticando al massimo; di chi ha dovuto versare sudore e lacrime pur di arrivare: «... le nostre fatiche, le nostre sofferenze... il doping indispensabile... Per quest'ultima questione, io non posso dire nulla, poiché non ho mai corso utilizzando prodotti eccitanti o stupefacenti... Ho invece molto sofferto, nel corpo e soprattutto agli occhi, a causa della polvere...». Quest'affermazione è contenuta nell'autobiografia del campione che fu il primo italiano a vincere, due

volte di seguito (1924-1925), il Tour de France, la corsa più difficile del mondo, ed il primo ciclista ad indossare, dalla prima all'ultima tappa, il maillott. Quest'ultimo primato, a tutti oggi, è stato violato rarissime volte. Un campione straordinario che passò, incredibilmente ed improvvisamente, quasi senza volerlo, dal lavoro nei boschi al palco d'onore delle gare internazionali. Un campione-eroe, che diede perfino la sua propria vita pur di lasciare una scia da seguire.

Un uomo che, se non avesse realizzato il suo ideale, sarebbe rimasto uno sconosciuto muratore, o un carrettiere. Forse, sarebbe anche diventato discretamente benestante. Ma si sarebbe privato di ciò che fa grande un essere umano: la libertà di seguire il suo pensiero, il dovere di sfruttare i suoi talenti, la facoltà di essere un positivo esempio per le generazioni a venire. Che ancora continuano a parlare, a scrivere, a sognare di lui.

Giuliana V. Fantus



Da sinistra: Maurice Garin, primo vincitore del Tour de France; Rodolfo Muller, l'italiano che «provò» il percorso; il manifesto promozionale del 1902.



Si erano radunati in cinquantasei nello spiazzo di una locanda a diciotto chilometri da Parigi, quel primo luglio del 1903. C'erano un ex commerciante di vini, un tizio soprannominato Le Brutal perché mangiava in modo spropositato e beveva in quantità ancora più esagerate un vino rosso chiamato appunto Le Brutal per i suoi devastanti effetti. E poi c'era un tale che aveva fatto il clown al circo, un muratore, un garzone di macellaio, un altro che veniva nientemeno che dal cabaret. E poi c'era uno spazzacammino di passaporto italiano che a quindici anni si era trasferito dalla natia Valdaosta in Francia, Maurice Garin. Davanti a questo eterogeneo manipolo di uomini si stendeva un nastro di strada in terra battuta, sassi e polvere che dopo 2428 chilometri li avrebbe riportati al punto di partenza, a Parigi. Quel primo luglio, alle 15.16 esatte il primo colpo di pedale inaugurava il Tour de France, la corsa ciclistica che sarebbe diventata la più importante al mondo.

Su quelle ferose cavalcature che erano le loro bici, con le bisacce a tracolla colme di acqua, cibo e arnesi per riparare i guasti e una lanterna sul manubrio per poter viaggiare anche di notte, la sessantina di pionieri si contendeva la fama e, soprattutto, il montepremi: ventimila franchi, più o meno il valore attuale di sessantamila euro.

Cento anni dopo, il Tour si appresta a vivere il suo anniversario ammiccando al percorso del 1903 in una sorta di pellegrinaggio alle radici del mito. Iniziative editoriali, video e libri moltiplicano l'eco del festeggiamento. Tralasciando il comprensibile profluvio mediatico d'Oltralpe citiamo, tra

gli omaggi che anche noi italiani dedichiamo al Tour, il bel libro di Paolo Facchinetti **«Tour de France 1903»** (Ediciclo editore, pagg. 172, euro 12,50), centrato completamente su quella prima edizione, con tante foto tratte dallo storico periodico **«Le Vie au grand air»** e con una suggestiva guida-suggerimento per chi volesse rifare oggi il percorso di quel primo Tour.

Il Tour non è la corsa più antica, ma è per il ciclismo l'equivalente dei mondiali per il calcio e rappresenta, dopo il mondiale e le olimpiadi, il più grande evento mediatico al mondo. Che significa, naturalmente, soldi, soldi e ancora soldi. Sponsor, pubblicità e diritti tv vestono di giallo oro il leader della classifica. Un colore che ormai solo i romantici ricordano essere stato preso dal cartello del giornale che aveva creato la corsa, **«L'Auto»**.

Ma se il Tour è ancora un grosso affare in un mondo, quello del ciclismo professionistico, scosso da una tempesta che pare non voler finire, è perché il suo prestigio e il suo charme si reggono sulla storia scritta dagli uomini che hanno fatto il Tour. Storie che sono diventate leggenda non soltanto perché era vera la fatica delle migliaia di ciclisti che si sono allineati ai nastri di partenza in questi cento anni. Ma perché qualcuno l'ha raccontata. Un avvenimento individuale diventa una storia collettiva a condizione che trovi un megafono che la diffonda.

massacro per i corridori e uno sforzo notevole per gli organizzatori. A quel tempo il ciclismo viveva soprattutto sulle gare in pista. Le corse su strada erano troppo difficili da mettere in piedi. E costavano parecchio. Però la bici come mezzo di locomozione era in rapida ascesa. Le 50 mila bici che percorrevano la Francia nel 1890 erano diventate più di un milione nel 1901. I costruttori vedevano di buon occhio la possibilità di reclutare i loro prodotti con una corsa che sarebbe uscita dai velodromi e avrebbe toccato quasi tutta la Francia. Desgrange trovò gli sponsor. Trovare i ciclisti non fu un problema. A ritagliare e compilare il coupon che c'era sull'

Auto versando 10 franchi di iscrizione furono in una settantina. Gente che faceva i lavori più umili. Che faticava per mestiere e per i quali sarebbe stato più remunerativo spremersi in bicicletta che fare il muratore, lo spazzacammino o il clown.

Desgrange pensò a un percorso che abbracciava tutta la Francia. C'era in lui una componente nazionale. Voleva che anche i villaggi sperduti e le provincie profonde e appartate si sentissero parte di un avvenimento importante che nasceva a Parigi (nella grande Parigi di inizio Novecento, la Parigi del Moulin Rouge, di Chez Maxim e delle Folies Bergères, in una parola quello che allora era il centro pulsante del mondo) e a Parigi ritornava come nel giusto grembo materno.

Così pesò dai libri di storia i medievali Compagnons du Tour de France, artigiani e operai membri di una società di mutuo soccorso che al termine dell'apprendistato facevano il cosiddetto Tour de France durante il quale insegnavano il mestiere ad altri giovani. Una sorta di cavalieri erranti che i ciclisti avrebbero fatto rivivere passando, come loro, da Parigi a Lione, a Marsiglia, a Tolosa a Bordeaux, a Nantes e di nuovo a Parigi. Senza insegnare un mestiere ma, questa volta, invitando a comprare biciclette.

Quando finalmente la corsa partì, divisa in sei tappe, Desgrange obbligò il suo giornale a incensare le

gesta dei corridori. Le direttive erano chiare: non lesinare sul gigantismo, le iperboli, sull'esagerazione sulla corsa e sui suoi interpreti. Ogni minimo incidente doveva diventare un dramma, ogni disavventura una tragedia dai risvolti patetici. I corridori dovevano essere proposti in modo fantasioso, con i loro soprannomi, i loro tic la loro personalità. Il Tour volava sulle parole e con la potenza del racconto cominciava a farsi leggenda. La stampa esagerava pur d'emozione, ma la corsa restava massacrante per lunghezza, con le tappe che duravano giorni e notti e per le difficoltà tecniche. Bicyclette che pesavano quindici chili e che non avevano rapporti, per cui si andava, salita o piana, sempre con lo stesso passo, sviluppando con una pedalata poco più di cinque metri. Una fatica boia. Per cui, secondo il motto dell'ippica "no hope no hope", senza doping non c'è speranza, subito ripreso dal ciclismo, stricnina, caffè, cocaina, brandy e addirittura capsule di nitroglicerina pare facessero parte della farmacia dei ciclisti (detto per inciso, il primo controllo antidoping del Tour fu introdotto nel 1966).

Il risultato fu un successo. La gente si entusiasma per le imprese del valdostano Garin, che vinse tre tappe e staccò il secondo di quasi tre ore e l'Auto di Desgrange sconfisse il giornale rivale, costringendolo a chiudere. L'anno dopo Garin rivinse ma venne squalificato perché accusato di aver fomentato dei disordini contro altri corridori, mentre altri tre furono cacciati perché si erano fatti trainare da automobili. Tra iperboli e polemiche il Tour cominciava a costruire la sua gloria.

Paolo Marcolin

PREMI Oggi, in diretta tv, finale dell'edizione italiana, che vede in corsa Massucco, Matteucci, Alajmo, Spirito e Pettrignani

A Predrag Matvejevic il primo «Strega» europeo

E Claudio Abbado e Mario Merz entrano tra i grandi del «Praemium imperiale»

ROMA In attesa di conoscere stasera il nome del vincitore, annunciato da Bruno Vespa in una diretta tv straordinaria (nel senso di fuori dell'ordinaria programmazione) di «Porta a Porta», il Premio Strega quest'anno si è sdoppiato, con una prolusione in Campidoglio, presenti il sindaco Veltroni e il presidente della Fondazione Belloni, Antonio Maccanico. Complice il semestre di Presidenza italiana dell'Unione si è deciso infatti di celebrare il legame della cultura italiana con quella europea, istituendo uno speciale Premio Strega Europeo, consegnato a Predrag Matvejevic, l'autore del celebre «Breviario Mediterraneo», la cui vicenda umana è emblematica dei travagli e delle difficoltà dell'Europa del postcomunismo.

Bosniaco di madre croata e padre russo, lo scrittore ha abbandonato l'ex Jugoslavia nel 1991, vivendo prima a Parigi e poi a Roma, scegliendo una posizione «tra asilo ed esilio», prima di acquisire la cittadinanza italiana. Matvejevic, del suo ultimo li-

bro, «L'altra Venezia» («Il Piccolo» ha già pubblicato un ampio stralcio) è stato votato da una giuria di venti scrittori italiani vincitori del Premio Strega (tra questi Claudio Magris), che hanno segnalato anche lo spagnolo Bernardo Atxaga, l'irlandese John Banville, il francese Franz Olivier Giesbert, l'olandese Harry Mulisch, il tedesco Ingo Schulze e la croata Dubravka Ugrešić come i più rappresentativi di importanti tradizioni letterarie nazionali. Domani i magnifici 7 saranno ricevuti dal Presidente Ciampi.

Se almeno per quest'anno la versione europea dello Strega prevede un premio puramente simbolico, la lupa capitolina e una me-

daglia commemorativa, il Praemium Imperiale che l'Onnipotente e infaticabile sindaco Veltroni e il ministro Urbani presentano oggi alle 18.30 all'Auditorium, è di natura ben più consistente: ai 5 premiati vanno infatti, oltre a diplomi e medaglie, ben 15 milioni di yen, qualcosa come la bellezza di 110 mila euro. Sì, perché a dispetto della denominazione lati-

neggiante, il Praemium Imperiale è rigorosamente made in Japan e viene conferito dalla Japan Art Association in una cerimonia ufficiale prevista quest'anno il 23 ottobre prossimo a Tokyo. In pratica un'integra-

zione del Nobel, perché vengono premiate le discipline artistiche non contemplate dalle giurie svedesi.

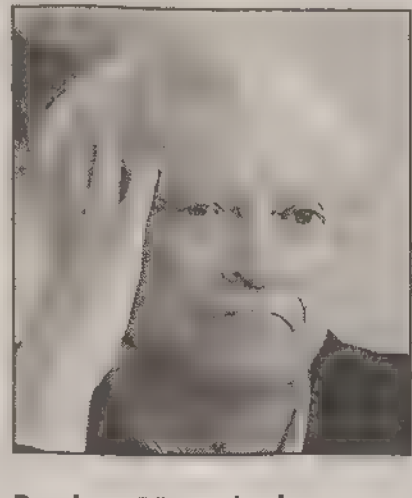
A Roma, presenti le Loro Altezze Imperiali Principe e Principessa Hitachi e in

qualità di Consigliere Internazionale del Praemium il Presidente della Fiat Umberto Agnelli, sono quindi annunciati i vincitori dell'edizione di quest'anno, che sono: per la Pittura Bri-

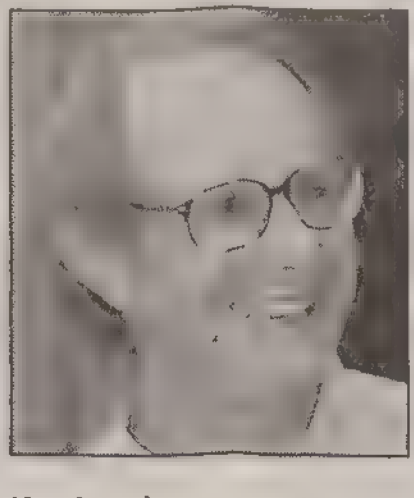
dget Riley, esponente di spicco della Op Art, per la Scultura Mario Merz, per l'Architettura Rem Koolhaas, il cui ultimo rivoluzionario progetto è la nuova sede della televisione ci-

nese a Pechino, per la Musica Claudio Abbado e per il Teatro e il Cinema Ken Loach, regista più di ogni altro attento alla denuncia delle ingiustizie sociali.

E' un fatto eccezionale che in una manifestazione che in 15 anni di vita ha visti premiati solo 7 artisti italiani, Umberto Mastroianni, Arnaldo Pomodoro, Gae Aulenti, Renzo Piano, Federico Fellini, Luciano Berio e Giuliano Vangi, vengano premiati nella stessa edizione ben due nostri connazionali, quasi un bis in campo artistico della finale tutta italiana di Champions League. Ma forse, valutando il valore e la qualità dei prescelti, è più giusto osservare che le vo-



Predrag Matvejevic



Ken Loach



Claudio Abbado

tazioni di quest'anno colmano quella che è stata una grave lacuna della pur blasonata galleria di premiati: Mario Merz, fondatore del movimento dell'Arte Povera è infatti uno dei pittori più rivoluzionari e innovativi sin dagli anni 60, per non parlare del Maestro Claudio Abbado, che fra pochi giorni compie 70 anni, che ha diretto le orchestre e le istituzioni musicali più importanti del mondo, dalla Scala a Salisburgo, dai Berliner a Vienna. E a renderci ancora più orgogliosi dei nostri colori contribuisce infine il riconoscimento all'Associazione per la Musica De Sono di Torino, vincitrice della borsa di studio di 5 milioni di yen, destinati a promuovere il coinvolgimento dei giovani nel mondo artistico.

Il fitto calendario di celebrazioni del Praemium Imperiale 2003 prevede, dopo la cerimonia degli annunci dei vincitori, un concerto con musiche di Rossini, Henze, Berio e Mendelssohn, eseguite dall'Orchestra della Toscana diretta da Naoto Otomo, e ricevimenti ufficiali dei vincitori al Senato e al Quirinale.

Fulvio Toffoli

CURIOSITÀ Inaugurato a Lazise sul Garda il primo parco di divertimenti italiano interamente dedicato al cinema

Emozioni da stuntmen al Movie Park

Un percorso tra Rambo e Wonder Woman, Zorro e la «Horror House»

VERONA Rambo si lancia all'attacco. La sua granata squarcia il silenzio del fortino nemico, dove sentinelle armate montano la guardia. Una calda fiammata si riflette sul lago artificiale, uno spruzzo si leva vicinissimo al teatro all'aperto. «Aiuto, sono fradicio!», grida un bimbo per primo, poi gridano e ridono tutti, anche le mamme con gli occhiali da sole e i turisti tedeschi con i sandali di plastica. Benvenuti al «Movie Studios Park», la novità di Lazise sul Garda, primo parco di divertimenti italiano interamente dedicato al cinema.

Dopo un tragitto in cui capita di incontrare Zorro o Wonder Woman, adulti e bambini entrano in una sala dove professionisti del make-up creano ragni giganti e cervelli finti, mentre una coppia di attori («Mad doctor» e «spalla» ritardata) svela i trucchi dei film dell'orrore, quelli che hanno fatto grande il cinema italiano di gene-

re da Bava ad Argento. Poi gli adulti possono collaudare tutti i più terrificanti effetti nella gotica «Horror House». Sembra una casa stregata tipo luna-park ma solo per i cinghiali e le ragnatele, perché il vero choc arriva dalle irruzioni, dietro i cadaveri di un obitorio o le sbarre di una cella, di veri attori nei panni dei più assatanati serial-killer del grande schermo. I visitatori, in fila indiana stretti come nel trenino di Capodanno, urlano, sbandano e corrono per un interminabile quarto d'ora, sospirando divertiti solo alla fine del cine-incubo.

Ma emozioni ce ne sono per tutti, dall'adrenalina horror a quella dei bravi «stuntmen» che si inseguono sulle moto, dai bambini che entrano incantati nella Fazenda di Zorro, ai nostalgici che vedono sfilare in auto i «veri» Blues Brothers. Tra un'attrazione e l'altra, negozi e ristori «a tema», con

sosia di Banderas e Stallone che girano per la gioia di chi vuol farsi fotografare con i suoi eroi hollywoodiani.

Questi 60.000 metri quadri di «cinelandia» vogliono essere la risposta nazionale all'«Universal Studio» di Los Angeles, ma rappresentano anche, insieme ad altri esempi, l'ultima moda nel consumo del mito del cinema. Un consumo che vuole sempre più - per battere la concorrenza di tv e videogames - far entrare lo spettatore nel mito, farlo passare «oltre lo specchio» come Alice nel Paese delle Meraviglie. Oppure, meglio, fagocitarlo in quella finzione che è ormai la nostra realtà, come in «Matrix». Ecco allora il rilancio dei cineparchi a tema negli Usa (Mgm e Universal a Orlando) e in Europa, dove «Disneyworld» Parigi ha aperto una sezione ai miti della celluloidale. In Italia, anche Cinecittà apre ora alle visite gui-

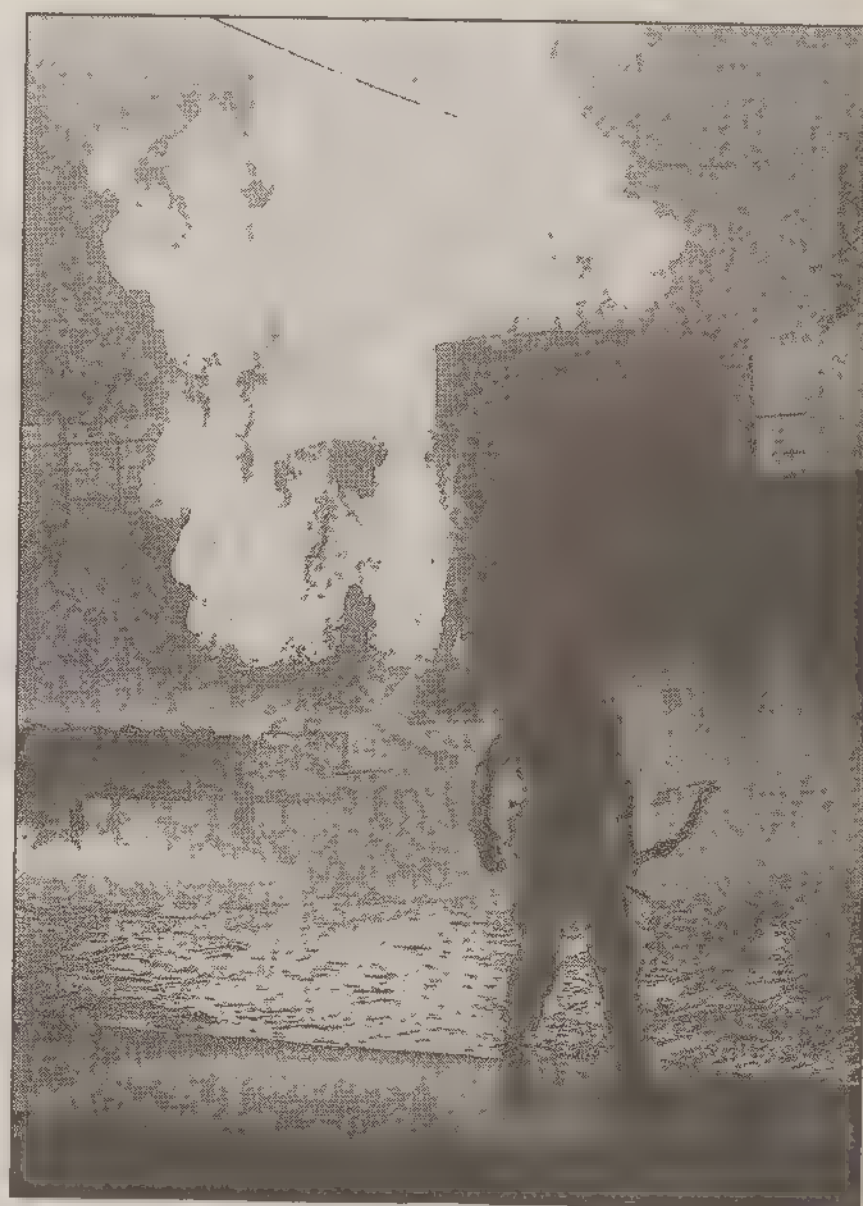
date, mentre il rinnovato Museo del cinema di Torino si offre come viaggio virtuale nella storia del grande schermo. A partire da una vera locomotiva che irrompe sul pubblico da dietro il lenzuolo dove si proietta il primo film dei Lumière, «L'arrivo del treno a La Ciotat».

La storia del cinema, quindi, come Magnifica Illusione, come avvincente percorso lungo un interminabile parco a tema. E' in fondo questa anche la sfida di «Jurassic Park» di Spielberg, film (e vicenda) che riassumono queste suggestioni, la cui colonna sonora è stata scelta non a caso dal «Movie Studios Park» come musica d'attesa per chi telefona alle informazioni. E come il Jurassic Park del film, anche questo parco non è del tutto ultimato, offrendo l'emozione di un viaggio in camion nel cantiere-set dell'ultima attrazione, «Magma», sperando di non imbattersi nel collaudo di una cascata-trappola da 210 metri cubi in 12 secondi.

E non è un caso nemmeno che il «Movie Studios Park» sia situato sul Garda, nel complesso del parco acquatico «Canevaworld», raggiungibile in breve anche da chi non ne ha avuto abbastanza dopo «Gardaland».

Siamo in una terra, quella veronese, che da Romeo e Giulietta in poi sembra destinata ai miti artificiali e para-hollywoodiani. Negli anni '60 una flotta di «galeoni» consentì, al largo di Peschiera, le riprese di film di corseri (con esplosioni e fuochi d'artificio simili agli effetti oggi usati nello spettacolo di Rambo). E proprio sulla sponda opposta del lago, l'intellettuale di massa D'Annunzio ideò il primo parco letterario a tema col suo «Vittoriale», dove si immaginava star proprio di una personale «Hollywood sul Garda».

Paolo Lugi



Un'immagine dello spettacolo dedicato al personaggio di Rambo al Movie Studios Park di Lazise sul Garda.

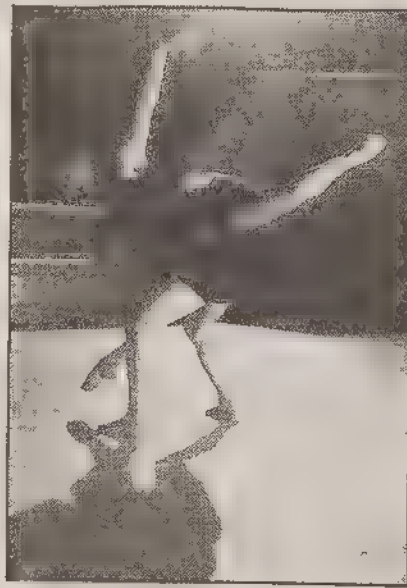
Jazz: morto il flautista Herbie Mann per tre anni «di stanza» a Trieste

PARIGI Il flautista americano Herbie Mann è morto ieri sera a Santa Fe, nel New Mexico, all'età di 73 anni. Lo ha annunciato un suo amico, Sy Johnson. Mann era ammalato di cancro alla prostata dal 1997 e viveva a Santa Fe dal 1980, dopo avere lasciato la sua città natale, New York. Il flautista verrà sepolto a Santa Fe.

Mann era un flautista particolarmente versatile, avendo spaziato dal jazz classico a quello moderno. Viene considerato uno dei pionieri della «fusion» e della world music, avendo sfruttato le influenze sia del rock sia delle musiche etniche come quella brasiliana o più recentemente dell'est europeo, dove era andato a ripescare le sue radici ebraiche. All'inizio degli anni Cinquanta, quando Mann lavorava per l'esercito Usa, visse anche per tre anni a Trieste, dove suonò nella banda militare.

Nato nel 1930 a Brooklyn, Herbert Solomon - questo il suo vero nome - lavorò fino al 1979 per la Atlantic Record e poi creò la propria etichetta discografica, Kokopelli. Tra i suoi dischi più famosi c'è «At the Village Gate» (1962), «Brasil, Bossa nova & Blues» (1962), «Memphis Two Step» (1971), «Eastern European Roots» (2000).

DANZA Suggestiva prima a Udine dello spettacolo «Meeting Source» che ha aperto la rassegna «Corpi sensibili»: questa sera di scena Atacama Gli eterei «Angeli» di Jean Christophe Blavier ballano sull'acqua



Una scena dello spettacolo.

UDINE A giudicare dall'interesse e dall'entusiasmo con cui il numeroso pubblico assiepato attorno al rialzo della piazza San Giacomo di Udine ha seguito lo spettacolo «Meeting Source», allestito in prima assoluta dalla compagnia «Angel's dance co» del coreografo Jean Christophe Blavier, la rassegna «Corpi sensibili», ideata e diretta da Elisabetta Ceron e Fabrizio Zamero, ha decisamente centrato il suo obiettivo. «Portare la grande danza negli spazi aperti della città, rendendola fruibile a tutti: questa la «missione» della manifestazione, che puntava ad assumere lo spessore d'un vero «festival» con produzioni proprie.

Detto, fatto. «Corpi sensibili» è

già una rassegna completa, quest'anno intrecciata anche con l'arte ed altri eventi spettacolari, e il progetto residenziale di «Meeting Source» ha dimostrato quali risultati si possano ottenere unendo l'amore per la danza ad un congegno organizzativo ben oliato.

Singolare e suggestiva la coreografia pensata per Udine dall'innovativo e visionario Blavier, che ha trasformato il «salotto buono» della città in qualcosa di più di un semplice palcoscenico, facendo «interagire» i danzatori con gli elementi architettonici e i volumi dello spazio urbano scelto per un lavoro dedicato al tema dell'acqua. Le stupende luci che hanno colorato la piazza, la bravura e la classe degli

interpreti, l'indovinata scelta musicale tra note antiche e sonorità attuali, i costumi raffinati hanno creato insieme un'atmosfera intensa, di sicuro impatto. Bellissimi i «pas de deux», coinvolgenti i movimenti «corali» e molto efficace il finale con tutti i danzatori impegnati a disegnare figure intorno e dentro la fontana, simbolica «sorgente» d'energia vitale.

Nel tardo pomeriggio, in una piazzetta attigua, la riuscita performance «Spara!», firmata dall'artista Aldo Ghirardello, le cui opere pittoriche sono in mostra alla Galleria Nuova Artesegno. Due ragazze munite di maschere «anti-Sars», occhiali da nuotatore e pistole-giocattolo cariche d'un misterioso e inquietante liquido rosso,

hanno tenuto sotto tiro per una buona mezz'ora il pubblico, seminando divertito terrore in mezzo ai crocchi di malcapitati e curiosi. Un'idea originale, giocata sui temi del «contagio» e della «minaccia», che ha funzionato perché è stata in grado di intrigare gli spettatori, suscitandone le reazioni inconsulte, con voluti effetti di comicità.

Alberto Rochira

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ

AMBASCIONTO
DA VENERDI
Steve Martin
Queen Latifah
ciclone in casa

ARIA CONDIZIONATA
SOLO OGGI INGRESSO A SOLI 2€
www.triestecinema.it

NATIONALE
COLIN FARRELL
IN LINEA CON L'ASSASSINO
STEVEN SEAGAL
INFILTRATO SPECIALE
MATRIX RELOADED
KANGAROO JACK
Il canguro più intelligente e simpatico
IDENTITÀ

PARCHEGGIO PARK-SI FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO 1€

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728320

Nuova trattoria Tul Caresana 106
Specialità ristorante, grill, pesce su ordinazione.
Giovedì e venerdì musica dal vivo. Mercoledì chiuso.
Per prenotazioni 040 231744

monfalcone Sala Bingo
(ex cinema Excelsior)
Ore 16 - 01. Chiuso il lunedì.
Locale climatizzato.

1 fresco giardino + 1 buona pizza =
pizzeria «PAM PAM»
Daniela e ... Pluto sono tornati > Aurisina 040 201312

RISTORANTE L'Ambasciata D'Abruzzo
QUEST'ESTATE RESTIAMO IN CITTA'.
ARIA CONDIZIONATA, MENU ESTIVO E GRIGLIA AL CARBONE
040.395050

CALAMARI - SARDONI - CONTORNO
€ 10 TUTTO COMPRESO
anche quest'anno, tutta l'estate in giardino
AL BRITANNIA, SERVOLA CENTRO 040.830708

TRATTORIA AL PARCO - S. CROCE
ogni weekend si balla, musica dal vivo, grigliate o pesce all'aperto
040-220350

APPUNTAMENTI

Domani, al Teatro Nuovo di Udine, «I solisti veneti» col flautista Galkow

«Zagreb Saxophone» a San Dorligo

TRIESTE Oggi e domani, da Spetic a Cattinara, alle 21, spettacolo di musicabaret con Gianfr. Flavio Furian e El mago de Umago.

Oggi, nella chiesa di San Martino a San Dorligo della valle, alle 21.15, concerto dello Zagreb Saxophone Quartet per la rassegna «Nei suoni dei luoghi».

Oggi, in piazza Malchina a Duino, per «Folkfest 2003» concerto dei bretoni Skolvan.

Oggi, a Pontonina in festa, alle 21, si esibiscono «Gli assi», domani il «Teresa Music Group», sabato «Fantasy» e domenica la Witz Orchestra.

Oggi, alle 21, alla festa paesana di Santa Croce di Aurisina, concerto dei Kosovni Otpadki.

UDINE Oggi, all'Antica Birreria Moretti, alle 21, concerto del chitarrista di flamenco Michele Pucci.

Oggi, all'agriturismo «Ai Colons» di Villacaccia di Le-

concerto dell'Ensemble di Saxofoni del Conservatorio di Trieste.

Domani al Nuovo concerto dei Solisti Veneti, diretti da Claudio Scimone con i flautisti solisti sir James Galway e lady Jeanne Galway.

PORDENONE Oggi, alle 21, in piazza Roma a San Quirino, per «Folkfest 2003» concerto dei danesi Phonix.

Oggi, a Casarsa, nel parco di Palazzo Burovich alle 21.15, «Li disrazzi a van come i fraris (mai solis)», commedia in friulano con la filodrammatica «Sot la Nape».

GORIZIA Questa sera, alle 21, a Palazzo Attensi, si concluderà il nono concorso internazionale di canto cameristico «Seghizzi» (ingresso con invito).

GRADO Oggi, alle 21.30, al Palazzo regionale dei congressi, «Libertango», musiche di Astor Piazzolla, con la Concordia Chamber Orchestra diretta da Giorgio Tortora.

stizza, alle 20.30, Giancarlo Carbonetto presenterà il libro di Aldina De Stefano Pagani «Le Krivapete delle Valli del Nativone».

Oggi, alle 18.30, nella loggia comunale di Venzona,

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Festival Internazionale dell'Operetta 2003. «La Duchessa di Chicago» di Emmerich Kallman. Teatro Verdi: Prima rappresentazione martedì 8 luglio 2003 ore 20.30. Repliche mercoledì 9 luglio ore 20.30, venerdì 11 luglio ore 20.30, domenica 13 luglio ore 17.30, martedì 15 luglio ore 20.30, giovedì 17 luglio ore 20.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12-16-19; tel. 040/6722298/299; ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com.

SOLO OGGI AL CINEMA CON 2 EURO
nei cinema aderenti all'ANEC-AGIS
✓ ALCIONE
✓ ARISTON (arena estiva)
✓ CAPITOL
✓ CINECITY
✓ SALA AZZURRA

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Festival Internazionale dell'Operetta 2003. «La Generala» di Amedeo Vives. Sala Tripovich: Prima rappresentazione giovedì 10 luglio 2003 ore 20.30. Repliche mercoledì 16 luglio ore 20.30, venerdì 18 luglio ore 20.30, sabato 19 luglio ore 20.30, domenica 20 luglio ore 17.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12-16-19; tel. 040/6722298/299; ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Festival Internazionale dell'Operetta 2003. «Dal paese del sorriso - Gala dell'Operetta» con gli artisti del Festival dell'Operetta 2003. Teatro Verdi sabato 12 luglio ore 21. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12-16-19; tel. 040/6722298/299; ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com.

VERDI, Stagione lirica e di balletto 2003-2004. Diritto di prelazione e richiesta nuovi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12-16-19; tel. 040/6722298/299; info www.teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE
AGIS. Al cinema con soli 2 euro giovedì 3 nelle 12 sale aderenti all'Agis: Alcion, Ariston, Capitol, CineCity multiplex 7 sale, Excelsior, Sala Azzurra.

AMBASCIA TORI, www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Aria condizionata. 16.15, 18.15, 20.15, 22.20: «2 fast 2 furious». A soli 2 €. Da domani: «Charlie's Angels più che mai».

ARISTON, V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040/6726800 oppure sul sito www.cinecity.it.

Oggi ingresso 2€.

«In linea con l'assassino» 16.50, 18.45, 20.30, 22.20. Di Joel Schumacher, Con Colin Farrell.

«2 fast 2 furious» 16.45, 18.45, 20.40, 22.40.

«Un ciclone in casa» 16.45, 18.45, 20.40, 22.40. Con Steve Martin, Queen Latifah.

«Una settimana da Dio» 16.45, 18.45, 20.40, 22.40. Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.

«Matrix Reloaded» 17.15, 19.40, 22.15. Con Keanu Reeves.

«Identità» 16.50, 18.35, 22.25.

«Prendi i soldi e salta - Kangaroo Jack» 16.45.

«Terapia d'urto» 18.30, 20.30, 22.30. Con Jack Nicholson, Adam Sandler.

«28 giorni dopo» 20.20. Di Danny Boyle.

EXCELSIOR. Chiuso.

SALA AZZURRA, Via Muratti 2, tel. 040/767300. Ore 18, 20, 22: «Antwone Fisher» con Denzel Washington, Derek Luke e Joy Bryant. Il felice esordio alla regia di Denzel Washington in un film pluripremiato, ispirato a una storia vera. Da sabato: «In riva al mare». Oggi 2 euro. Aria climatizzata.

F. FELLINI. Cinema d'essai, www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040/636495, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Novo»

di J.P. Limosin. Una commedia ad alto contenuto erotico interpretata da due protagonisti del cinema di domani. Vietato minori 18 a. A soli 2€. Ult. giorno.

GIOTTO 1, www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040/637636. Aria condizionata. 16.45, 18.35, 20.30, 22.20: «Un ciclone in casa». Divertentissimo con Steve Martin e Queen Latifah. A soli 2€.

GIOTTO 2, Aria condizionata. 16.45, 18.35, 20.30, 22.20: «Terapia d'urto». Con Jack Nicholson e Adam Sandler. Una commedia esplosiva! A soli 2€. Ult. giorno.

NAZIONALE 1, www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040/635163. Aria condizionata. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «In linea con l'assassino» di Joel Schumacher con Colin Farrell. A soli 2€.

NAZIONALE 2, Aria condizionata. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Tutto o niente» di Mike Leigh, dal regista di «Segreti e bugie».

NAZIONALE 3, 16.15, 18.15, 20.15: «Infiltrato speciale» con Steven Seagal. A soli 2€.

NAZIONALE 3, Aria condizionata. 22: «Matrix Reloaded». A soli 2€.

NAZIONALE 4, Aria condizionata. Solo alle 18.30: «Kangaroo Jack il canguro». A soli 2€.

NAZIONALE 4, Aria condizionata. 18.30, 20.20, 22.15: «Identità» con John Cusack, Ray Liotta, Rebecca DelMormay. Il miglior thriller del 2003. A soli 2€.

SUPER, Solo alle 16.30: «La città incantata» Oscar per il miglior cartoon. A soli 2€.

SUPER, www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. Aria condizionata. 18.30, 20.15, 22: «The truth about Charlie» con Tim Robbins, Thandie Newton e Mark Wahlberg. Il nuovo giallo di Jonathan Demme, regista premio Oscar per «Il silenzio degli innocenti» e «Philadelphia». A soli 2€. Da domani: «Dogma».

2.a VISIONE

ALCIONE FICE, Via Madonizza 4, tel. 040-304832. In coordinamento con l'Agis solo oggi prezzo ridotto 2 euro. 20, 22.15: «Tutto o niente» di Mike Leigh, dal regista di «Segreti e bugie».

CAPITOL, Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17.50, 20, 22: Solo giovedì e venerdì «The core». Oggi a soli 2€.

od bye, Lenin!» di Wolfgang Becker. Solo oggi ingresso 2€.

GRADO

CRISTALLO, Ore 20.30, 22.30: «A proposito di Schmidt».

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX. Infoline: 0481-712020 www.kinemax.it. Oggi ingresso a tutti gli spettacoli a soli 2 euro.

«In linea con l'assassino»: 18, 20.15, 22.15.

«2 fast 2 furious»: 17.45, 20.10, 22.15.

«Identità»: 17.50, 20.10, 22.10.

«Goodbye Lenin!»: 17.50, 20, 22.10.

«Un ciclone in casa»: 17.50, 22, 22.10.

Oggi ingresso unico 2€.

UDINE

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia/2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., www.cinecity.it.

Film in programmazione.

«In linea con l'assassino» 20.25,

22.20 di Joel Schumacher. Con Colin Farrell.

«Yamakasi», 20.35, 22.30.

«Dogma», 20, 22.30. Con Ben Affleck, Matt Damon, Salma Hayek.

«Le Boulet - palla al piede», 19.30.

«2 fast 2 furious», 20.40, 22.40.

«Un ciclone in casa», 20.40, 22.40. Con Steve Martin, Queen Latifah.

«Una settimana da Dio», 19.35, 20.40, 21.40, 22.40. Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.

«Terapia d'urto», 20.25, 22.25. Con Jack Nicholson, Adam Sandler.

«28 giorni dopo», 20, 22.30. Di Danny Boyle.

«Matrix Reloaded», 19.50, 21.40, 22.25. Con Keanu Reeves.

«Identità», 20.35, 22.30. Oggi ingresso 2€.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa, 20, 22.20: «2 Fast 2 Furious».

Sala blu, 20.15, 22.15: «Identità» con John Cusack e Ray Liotta.

Sala gialla, 20.15: «Kangaroo Jack» - «Prendi i soldi e salta».

22.15: «Matrix Reloaded» con Keanu Reeves.

VITTORIA. Sala 1. Oggi chiuso.

Sala 2. Oggi chiuso.

Sala 3. Oggi chiuso.

Continuaz. dalla 20.a pagina

CASAPROGRAMMA via della Tesa silenzioso pari primingresso: soggiorno, due camere, cucina, veranda, bagno, studio, cantina, termoautonomo euro 102.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Manzoni tranquillo, epoca: soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno completo, wc, cantina ottimo prezzo. Tel. 040/366544. (A00)

CILINO luminoso piano basso. Atrio, cucina, tinello, matrimoniale, cameretta, bagno. Euro 90.000. B.G. 040/3728802. (A00)

CITTAVECCHIA in st. protetto dalle Belle Arti, app. pari 1.0 ingresso, di soggiorno con zona cottura, 2 matrimoniali, bagno e rip. Termoautonomo, p. auto in affitto. Tecnocasa Roiano, tel. 040/411808. (A00)

COMMERCIALE: casetta indipendente su 2 livelli, in condizione più che buone con giardino (900 mq). Ottima soluzione anche per bifamiliare. Tecnocasa Roiano, tel. 040/411808. (A00)

CORONEO palazzina d'epoca asc. lussuoso primingresso piano alto, luminosissimo, adatto studio o abitazione rifiniture di pregio. € 260.000. Attico Immobiliare Srl tel. 040/766984. (A00)

D'ANNUNZIO 130 mq salone cucina tre camere doppi servizi ripostiglio balconi cantina quarto piano ascensore centraltermo cantina. € 165.000. Immobiliare Il Faro, 040/639639. (A00)

D'ANNUNZIO adiacenze soggiorno, cucina, tre matrimoniali, doppi servizi, ripostigli, terrazzino, poggolo, soffitta. Euro 173.500. Vip 040/634112. (A3729)

DAVIS: app. di soggiorno, cucina con terrazzino, matrimoniale, singola con veranda, doppi servizi, rip., cantina, box e p. auto. Vista mare. Tecnocasa Roiano, tel. 040/411808. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 Capodistria piano alto ascensore tinello cottura due matrimoniali bagno ripostiglio due poggoli € 110.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 Francovec in palazzina trentennale soggiorno poggolo cantina matrimoniale cameretta bagno ripostiglio posto auto condominiale € 108.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 Pingente attico atriio soggiorno tinello cucinotto ripostiglio due matrimoniali bagno ampio terrazzo box auto. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 San Giusto sesto ultimo piano ascensore ottimi interni atriio cucina abitabile soggiorno terrazzo matrimoniale bagno termoautonomo € 99.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 Scorcio ottimo atriio cucina soggiorno terrazzo due matrimoniali balcone doppi servizi ripostiglio possibilità box auto. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 Tigor adiacenze epoca alloggio ristrutturato atriio saloncino cucina arredata due matrimoniali bagno € 140.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 Tribunale palazzo d'epoca ristrutturato ampia metratura doppio ingresso quattro stanze ampia cucina cameretta bagno completo più secondo servizio ripostiglio e soffitta (adatto ufficio e/o abitazione) € 206.000. (A00)

DOMUS Giulia alta, locale di 45 mq, sopracabile, con passo carraio, servizio, ottima posizione. Adatto qualsiasi tipo di attività commerciale. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS in costruzione saloncino, cucina, 2 matrimoniali, biservizi, terrazzo, termoautonomo, possibilità box, cantina. Altre disponibilità, visione progetti in ufficio. Esente mediazione. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Maddalena casetta con giardino e posto auto, ottime condizioni: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, aria condizionata. Comprensiva di sottostante locale d'affari occupato. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Navali appartamento con giardino privato: salone, matrimoniale, singola, cucina, doppi servizi, garage. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Opicina prestigioso attico biplanio in palazzina nel verde: salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi bagni, ripostiglio, ampia mansarda abitabile con servizio, ampi terrazzi, box auto. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Opicina villino accostato pari primingresso in esclusiva residenza: saloncino, due stanze, cucina, biservizi, terrazzo a vasca, taverna con caminetto, bellissimo giardino, box e posto auto. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS piazza Ospedale casa moderna, occupato fine agosto 2004: saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazzino. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Residence Queen, attici biplanio, vista mare, dai 120 mq ai 150 mq, terrazzo a vasca, box, cantina. Esente mediazione. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Revoltella, epoca ottime condizioni: soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, arredata, grande bagno, guardaroba, autometano. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Tarvisio, vicino impianti, disponibilità appartamenti con giardino o biplanio con terrazzi, da 47 mq a 100 mq; possibilità cantina, garage. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Università nuova: soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, bagno, wc, € 68.000. Tel. 040/366811. (A00)

FIORINI immobiliare 040/351380 Foscato, ultimo piano vista Miramare 100 mq soggiorno cucina 2 camere servizi separati riscaldamento autonomo. € 99.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040/351380 Rotonda Boschetto stabile trentennale ottimo stato composto da zona giorno camera matrimoniale bagno ampio poggolo. € 69.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040/351380 San Vito piano alto luminoso soggiorno cucina 2 camere bagno 2 poggoli cantina riscaldamento autonomo. € 135.000. (A00)

FLAVIA salone due matrimoniali bagno cucina lastrico solare. € 135.000. Rif. 5503. Rabino, 040/368566. (A00)

FONTANELLA Cascinale ristrutturato da impresa, con due appartamenti affiancati, di ca 150 mq termoautonomi. Ciascuno con taverna, giardino, posto auto. B.G. 040/3728802. (A00)

GALLERY zona piazza S. Giovanni locale al primo piano, ristrutturato e privo di barriere architettoniche. Tre ampi vani più servizio e terrazzo, si presta come centro estetico, agenzia anche open-space, ufficio. Cod. 421. Tel. 040/7600250. (A00)

GIARDINO Pubblico in casa d'epoca con ascensore appartamento all'ultimo piano composto da soggiorno matrimoniale 2 singole cucina doppi servizi cantina ottimo prezzo. Studio 4, 040/51283. (A00)

GIULIA alta attico primo ingresso su due piani con terrazzo 15 mq Cheni & Tutta 040/767021-040/767270. (A00)

IMPRESA COSTRUZIONI prenota direttamente corso costruzione Revoltella alta ultimi appartamenti due stanze soggiorno accessori ampie terrazze soleggiate possibilità di personalizzazione posto macchina coperto finiture signorili. Informazioni tel. 337535191 e 040/314661. (A3260)

MONFALCONE Kronos Pieris: restauro storico antico borgo. In costruzione: villette a schiera disposte su 2 livelli più mansarda, 3 camere, doppi servizi, giardino, posto auto e cantina. € 137.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos Pieris: ristrutturazione antico borgo. In quadrifamiliare appartamenti con 1-2 camere e posto auto. Da € 69.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: in costruzione, ville accostate disposte su 3 livelli con 3 camere, doppi servizi, taverna, garage e giardino. Esente mediazione. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: in prossima costruzione, villette a schiera disposte su 2 livelli, 2 camere, doppi servizi, ampio porticato e giardino. Da € 145.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: in prossima costruzione, villette accostate disposte su un unico livello, 2 camere, doppi servizi, ampio porticato e giardino. Da € 137.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: in residence in costruzione, appartamenti 1-2-3 camere con garage e cantina. Possibilità di ingresso indipendente e giardino privato. Esente mediazione. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: recentissimo appartamento ultimo piano con ingresso indipendente, una camera, posto auto e cantina. € 95.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: zona Vermeigliano, appartamento in piccola palazzina, ultimo piano, con 2 camere e doppio garage. € 103.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos S. Canziani: in costruzione villa indipendente disposta su due livelli 3 camere doppi servizi e ampio porticato per auto. € 186.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos: attico composto da ampio salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, ampio terrazzo, garage e grande cantina. € 125.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos: centralissimo appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina con poggolo, 2 camere, bagno e ripostiglio. Ottime condizioni. € 95.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos: zona Aris, in palazzina di futura costruzione, appartamenti 1/2 camere, garage e cantina. Possibilità di ingresso indipendente e giardino privato. Da € 83.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos: zona Panzano, appartamento composto da soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, poggolo e cantina. Termoautonomo. € 95.000. 0481/411430. (A00)

MUGGIA perfetto vista mare. Ingresso, cucina, matrimoniale, soggiorno, bagno, poggolo, ripostiglio, soffitta. Termoautonomo. Posizione servitissima. B.G. 040/727500. (A00)

MUGGIA vicino al centro villa indipendente in buone condizioni, splendida vista, ampia metratura, circondata da giardino curato. € 360.000. Casamania, tel. 040/330400. (A00)

MUGGIA-MONTEODORO terreni edificabili da 580 mq a 1110 mq Cheni & Tutta 040/767021-040/767270. (A00)

NOGHERE capannone recente costruzione uffici scoperti di proprietà. Trattative riservate. Rif. 2103. Rabino, 040/368566. (A00)

NOVITÀ Sistianna incantevole villa di recente costruzione con ampio giardino di ampia metratura. Prezzo adeguato. L'igloo tel. 040/7600243. (A00)

NOVITÀ paraggi Ospedale Maggiore bel appartamento con terrazzino recentemente ristrutturato, composto da atriio, soggiorno, cucinotto arredato, due camere e bagno, impianti a norma, € 97.500. L'igloo tel. 040/661777. (A00)

OPICINA centro ville indipendenti in costruzione mono e biplanio rifiniture lussuose, possibilità soluzioni personalizzate, varie metrature consegna febbraio 2004. Attico Immobiliare Srl tel. 040/766984. (A00)

OPICINA nuova costruzione villetta accostata taverna giardino box. € 284.000. Rif. 9902. Rabino, 040/368566. (A00)

OPICINA Via Carsia porzione di bifamiliare recentissima, giardino di proprietà, composta da taverna non collegata all'alloggio, porticato per 4 autovetture, al primo piano da veranda d'ingresso, salone, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, terrazzo più due stanze e bagno in mansarda e ampio terrazzo a vasca. € 372.000. G&F, 040/394279. (A00)

OPICINA villa indipendente internamente salone, cucina abitabile, due ampie matrimoniali, doppi servizi, lavanderia, box auto, giardino 1200 mq, possibilità di ricavare ancora due camere da letto. Casaimmedia 040/5705709. (A00)

OPICINA villa indipendente recentissima ampia metratura oltre 200 mq più giardino patio terrazze posti auto. Attico Immobiliare Srl tel. 040/766984. (A00)

OSPEDALE ristrutturato piano alto salone due camere cucina doppi servizi. Rif. 9403. Rabino, 040/368566. (A00)

P.ZZA CAVANA palazzina d'epoca completamente ristrutturata, alloggio pari a nuovo di atriio, cucina ab., soggiorno, 2 stanze, bagno, ripostiglio € 165.000. Attico Immobiliare Srl tel. 040/766984. (A00)

PROSECCO due livelli da ristrutturare, progetto approvato, giardino, posto macchina, accesso auto. Cod. 584/P. Progettocasa, 040/368283. (A00)

RIVE (adiacenze) locale d'affari 200 mq con servizi € 217.000. Possibilità due posti auto ad € 15.500 ciascuno. Immobiliare Il Faro, 040/639639. (A00)

RIVE mansarda in fase di ultimazione soggiorno con angolo cottura studio matrimoniale bagno. € 120.000. Rif. 8903. Rabino, 040/368566. (A00)

RIVE salone due matrimoniali cucina doppi servizi terrazzini vista mare. Rif. 15102. Rabino, 040/368566. (A00)

S. GIACOMO laterale tranquilla mansarda ristrutturata luminosa composta da atriio, saloncino, cucina abitabile, due stanze ed ampio bagno. L'igloo tel. 040/7600243. (A00)

S. PELAGIO ente in bifamiliare con giardino proprio. Cheni & Tutta 040/767021-040/767270. (A00)

S.VITO in villa costituita da quattro enti appartamento di ampia metratura su tre piani: al pianoterra ampia cucina e soggiorno; al I piano due stanze e bagno; al II piano salone cucina bagno due stanze; riscaldamento autonomo e ampio giardino. Studio 4, 040/51283. (A00)

SAN VITO appartamento con mansarda prima entrata, soggiorno, salotto, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, possibilità posto macchina. Casaimmedia 040/5705709. (A00)

SAN VITO prestigioso, ampia metratura più mansarda collegabile, cantina, box, prezzo impegnativo. Geppa 040/660050. (A3736)

SERVOLA (lato città) appartamento vista mare in bel palazzo d'epoca, si compone di atriio, saloncino, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio e cantina. Terreno antistante la casa uso posteggio. € 109.000. L'igloo tel. 040/661777. (A00)

SOLITRO: ottimo app. di ingresso, soggiorno, cucina con poggolo, matrimoniale, singola, servizi sep., cantina e magazzino event. trasformabile in box. Tecnocasa Roiano, tel. 040/411808. (A00)

STRADA Nuova per Opicina prestigiosa villa da ristrutturare di grande metratura con ampio giardino e splendida aperta vista su città e mare. Studio 4, 040/51283. (A00)

TECNOCASA Settefontane centrale mansarda internamente di grande camera, ampia cucina abitabile, bagno, impianto d'aria condizionata € 55.000. Tel. 040/393329. (A00)

TECNOCASA Settefontane disponiamo di app.ti camera, cucina, bagno, poggoli con prezzi fino a 55.000 € ottimi per investimento. Tel. 040/393329. (A00)

TECNOCASA Settefontane via Revoltella bassa app.to di 115 mq ca. in stabile recente, internamente di soggiorno, tre matrimoniali, cucina, bagno completo, wc, rip., due poggoli, cantina € 165.000. Tel. 040/393329. (A00)

TECNOCASA Settefontane zona Piccardi/Gambini app.to di 115 mq con salone di 35 mq possibilità ulteriore camera, due camere, cucina, sala pranzo, bagno completo, wc, rip., due poggoli, cantina. € 160.000. (A00)

V. FRAUSIN alloggio restaurato tranquillissimo luminoso di angolo cottura soggiorno 2 stanze bagno ampio ripostiglio termoautonomo, giardino condominiale € 90.000. Attico Immobiliare Srl tel. 040/766984. (A00)

VESTA 040/636234 Muggia residence «Panorama» appartamenti primingresso vista mare 1-2-3 stanze soggiorno cucina terrazze box auto cantine giardino. (A00)

VESTA 040/636234 zona Grotta villetta bifamiliare vista mare composta da due enti con cucina soggiorno stanza stanzetta bagno giardino. (A00)

VESTA 040/636234 zona Stadio stanza soggiorno cucinino bagno poggolo riscaldamento ascensore posto macchina. (A00)

VIA ARTEMISIO primingresso anche biplanio lussuossissimi con terrazzoni abitabili o giardini. Esente da mediazione Attico Immobiliare Srl tel. 040/766984. (A00)

VIA GIULIANI con entrata indipendente, ampio soggiorno, cucina, bagno, camera matrimoniale, ripostiglio, soffitta, veranda, riscaldamento autonomo. € 68.000. Casamania, tel. 040/768222. (A00)

VIA PICCOLMINI tranquillo, spazioso di: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, tre camere, soffitta, riscaldamento autonomo. € 120.000. Casamania, tel. 040/768222. (A00)

VICINANZE via Carpineto appartamento casa recentissima composto da cucina con veranda uso tinello, soggiorno, bagno, 60 mq di terrazza più mansarda alta, composta da due stanze, bagno e 30 mq di terrazza, box con la possibilità di acquisto di un ulteriore box. Libero dai proprietari in dicembre 2003. G&F, 040/394279. (A00)

ZONA Coroneo (Palestrina) appartamento adatto ufficio in stabile decoroso, ampio ingresso, due stanze, bagno, € 75.000. Casaimmedia 040/5705709. (A00)

ZONA piazza Galdoni luminoso appartamento sapientemente restaurato in palazzo d'epoca. Ottime condizioni: atriio, salone doppio con poggolo, cucina abitabile, matrimoniale, camera, studio ed ampio bagno. Termoautonomo. Prezzo interessante. L'igloo tel. 040/7600243. (A00)

ZONA piazza Galdoni luminoso appartamento sapientemente restaurato in palazzo d'epoca. Ottime condizioni: atriio, salone doppio con poggolo, cucina abitabile, matrimoniale, camera, studio ed ampio bagno. Termoautonomo. Prezzo interessante. L'igloo tel. 040/7600243. (A00)

ZONA piazza Galdoni luminoso appartamento sapientemente restaurato in palazzo d'epoca. Ottime condizioni: atriio, salone doppio con poggolo, cucina abitabile, matrimoniale, camera, studio ed ampio bagno. Termoautonomo. Prezzo interessante. L'igloo tel. 040/7600243. (A00)

ZONA piazza Galdoni luminoso appartamento sapientemente restaurato in palazzo d'epoca. Ottime condizioni: atriio, salone doppio con poggolo, cucina abitabile, matrimoniale, camera, studio ed ampio bagno. Termoautonomo. Prezzo interessante. L'igloo tel. 040/7600243. (A00)

ZONA piazza Galdoni luminoso appartamento sapientemente restaurato in palazzo d'epoca. Ottime condizioni: atriio, salone doppio con poggolo, cucina abitabile, matrimoniale, camera, studio ed ampio bagno. Termoautonomo. Prezzo interessante. L'igloo tel. 040/7600243. (A00)

ZONA piazza Galdoni luminoso appartamento sapientemente restaurato in palazzo d'epoca. Ottime condizioni: atriio, salone doppio con poggolo, cucina abitabile, matrimoniale, camera, studio ed ampio bagno. Termoautonomo. Prezzo interessante. L'igloo tel. 040/7600243. (A00)

ZONA piazza Galdoni luminoso appartamento sapientemente restaurato in palazzo d'epoca. Ottime condizioni: atriio, salone doppio con poggolo, cucina abitabile, matrimoniale, camera, studio ed ampio bagno. Termoautonomo. Prezzo interessante. L'igloo tel. 040/7600243. (A00)

ZONA piazza Galdoni luminoso appartamento sapientemente restaurato in palazzo d'epoca. Ottime condizioni: atriio, salone doppio con poggolo, cucina abitabile, matrimoniale, camera, studio ed ampio bagno. Termoautonomo. Prezzo interessante. L'igloo tel. 040/7600243. (A00)

ZONA piazza Galdoni luminoso appartamento sapientemente restaurato in palazzo d'epoca. Ottime condizioni: atriio, salone doppio con poggolo, cucina abitabile, matrimoniale, camera, studio ed ampio bagno. Termoautonomo. Prezzo interessante. L'igloo tel. 040/7600243. (A00)

ZONA piazza Galdoni luminoso appartamento sapientemente restaurato in palazzo d'epoca. Ottime condizioni: atriio, salone doppio con poggolo, cucina abitabile, matrimoniale, camera, studio ed ampio bagno. Termoautonomo. Prezzo interessante. L'igloo tel. 040/7600243. (A00)

ZONA piazza Galdoni luminoso appartamento sapientemente restaurato in palazzo d'epoca. Ottime condizioni: atriio, salone doppio con poggolo, cucina abitabile, matrimoniale, camera, studio ed ampio bagno. Termoautonomo. Prezzo interessante. L'igloo tel. 040/7600243. (A00)

ZONA piazza Galdoni luminoso appartamento sapientemente restaurato in palazzo d'epoca. Ottime condizioni: atriio, salone doppio con poggolo, cucina abitabile, matrimoniale, camera, studio ed ampio bagno. Termoautonomo. Prezzo interessante. L'igloo tel. 040/7600243. (A00)

ZONA piazza Galdoni luminoso appartamento sapientemente restaurato in palazzo d'epoca. Ottime condizioni: atriio, salone doppio con poggolo, cucina abitabile, matrimoniale, camera, studio ed ampio bagno. Termoautonomo. Prezzo interessante. L'igloo tel. 040/7600243. (A00)

ZONA piazza Galdoni luminoso appartamento sapientemente restaurato in palazzo d'epoca. Ottime condizioni: atriio, salone doppio con poggolo, cucina abitabile, matrimoniale, camera, studio ed ampio bagno. Termoautonomo. Prezzo interessante. L'igloo tel. 040/7600243. (A00)

ZONA piazza Galdoni luminoso appartamento sapientemente restaurato in palazzo d'epoca. Ottime condizioni: atriio, salone doppio con poggolo, cucina abitabile, matrimoniale, camera, studio ed ampio bagno. Termoautonomo. Prezzo interessante. L'igloo tel. 040/7600243. (A00)

ZONA piazza Galdoni luminoso appartamento sapientemente restaurato in palazzo d'epoca. Ottime condizioni: atriio, salone doppio con poggolo, cucina abitabile, matrimoniale, camera, studio ed ampio bagno. Termoautonomo. Prezzo interessante. L'igloo tel. 040/7600243. (A00)

ZONA piazza Galdoni luminoso appartamento sapientemente restaurato in palazzo d'epoca. Ottime condizioni: atriio, salone doppio con poggolo, cucina abitabile, matrimoniale, camera, studio ed ampio bagno. Termoautonomo. Prezzo interessante. L'igloo tel. 040/7600243. (A00)

ZONA piazza Galdoni luminoso appartamento sapientemente restaurato in palazzo d'epoca. Ottime condizioni: atriio, salone doppio con poggolo, cucina abitabile, matrimoniale, camera, studio ed ampio bagno. Termoautonomo. Prezzo interessante. L'igloo tel. 040/7600243. (A00)

Andate a cena fuori.
In giardino,
per esempio.

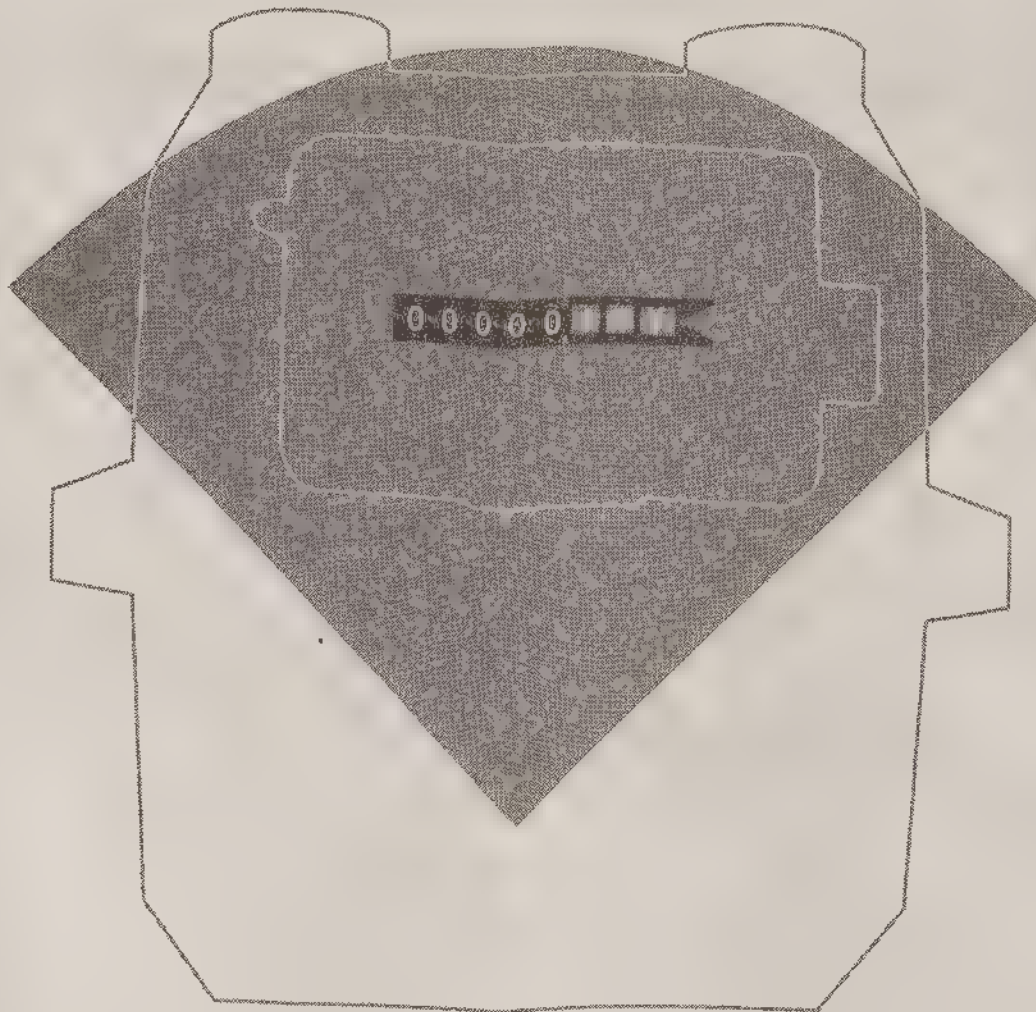
L'estate è la stagione ideale per un barbecue. Ordinate su www.esperya.com le nostre bistecche di carne chianina, e gustatele in compagnia.

esperya
I buongustai del web.

Ordinate on line oppure al numero verde 800.998.203: riceverete a casa i prodotti in 24/48 ore.
www.esperya.com

Liquigas è l'azienda leader in Italia per la distribuzione del GPL. Con il servizio a contatore non pagherete il rifornimento subito ma dopo, in comode rate mensili calcolate sui vostri consumi effettivi. Con il GPL a contatore avete inoltre la certezza di non restare mai senza gas: Liquigas provvede al rifornimento del vostro serbatoio prima che entri in riserva. Un servizio comodo e pratico come il gas di città, anche se ne siete lontani.

Liquigas. Prima consumi, poi paghi. Nient'altro.



dal 06 Luglio ogni giorno con IL PICCOLO partecipa al Nuovo Grande Concorso dell'Estate

VINCI 40 PREMI SETTIMANALI

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. ZONA Viale/Giardino Pubblico soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, definizione immediata. Eurocasa 040/638440. (A00)

B.G. 040/272500 cerchiamo da nostri clienti Muggia due camere, soggiorno, in bifamiliare, con incarico esclusivo. (A00)

B.G. 040/3728802 cerchiamo da nostri clienti soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, zona tranquilla, con incarico esclusivo. (A00)

B.G. 040/3728802 cerchiamo da nostri clienti terreni edificabili con edificazione diretta, con incarico esclusivo. (A00)

CERCASI appartamento zona S. Giacomo, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot, 040/636128. (A00)

CERCHIAMO urgentemente in Grotto o Commerciale alta soggiorno, cucina, due camere, bagno o doppi servizi. Vista mare indispensabile. Pagamento contanti. Cuzzot, 040/636128. (A00)

IMPRESA di costruzioni acquista a Trieste case e appartamenti da restaurare. Definizione immediata in contanti. Equipe Costruzioni, 040/764666. (A00)

PRIVATO acquista da privato attico 200-250 mq tre letti, tripli servizi, grande salone, cucina abitabile, lavanderia, guardaroba. Indispensabile grande terrazza vista golfo e centro città, box doppio, cantina, escluse zone impervie e non servite. Inintermediari. Telefonare 040/3220944. (A3606)

RICHIESTA urgente soggiorno 1-2 camere cucina piano alto ascensore zona S. Giovanni Roiano. Rabino, 040/368566. (A00)

URGENTISSIMO cerchiamo appartamento corso Italia Donato Mazzini S. Nicolò piazza S. Antonio 200-230 mq. Rabino, 040/368566.

ZONA Faro Grotta Strada del Friuli cerchiamo appartamento 200 mq vista mare. Rabino, 040/368566. (A00)

3 IMMOBILI

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. APPARTAMENTINO vuoto o arredato, numerosissime richieste, qualsiasi zona, disponibilità € 450. Eurocasa 040/638440. (A00)

AFITTASI appartamento ristrutturato, centrale; terrazzo interno, due camere, soggiorno con angolo cottura, bagno. Ammobiliato. B.G. 040/3728802. (A00)

AFITTASI Fabio Severo appartamento ristrutturato ammobiliato due camere con 4 posti letto, cucinotto, tinello, bagno B.G. 040/3728802. (A00)

CASTAGNETO € 450 mensili arredato-referenziati cucina saloncino 2 camere bagno poggiali Spaziocasa 040/369950. (A00)

CORSO Italia 1.0 ingresso, vuoto o arredato modernamente di: ingresso, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo. Casamania, tel. 040/768222. (A00)

COSTIERA salone tre camere cucina terrazzo posto auto doppi servizi accesso spiaggia. Rif. 1703. Rabino, 040/368566. (A00)

DOMUS centralissimi, in bei palazzi, affittati vuoti: saloncino, due stanze, cucina abitabile, terrazzo. Da 620 €. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS largo Papa Giovanni affittati locale d'affari ottime condizioni, vetrinato, circa 50 mq. € 700 mensili. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Opicina in tranquilla residenza nel verde, referenziando affittati vuoto, prestigioso: salone, tre camere, cucina, ripostiglio, due bagni, grandi terrazze abitabili, box auto. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Opicina referenziando affittati arredato in villino bifamiliare: soggiorno, due camere, cucina, bagno, box auto, ampio giardino. Tel. 040/366811. (A00)

COSTIERA
GINESTRE VILLA
PANORAMICA con
giardino vendesi.
PIZZARELLO
040 766676 - 339 8465833.

SCORCOLA affittati appartamento arredato bene tre camere studio salone due bagni ultimo piano possibilità garage non residenti. 040/361580. (A3726)

STADIO € 350 mensili arredato-referenziati monolocale con cucina bagno Spaziocasa 040/369950. (A00)

VESTA 040/636234 via S. Nicolò appartamento vuoto pari primingressa cucina attrezzata stanza saloncino bagno riscaldamento autonomo ascensore. (A00)

4 LAVORO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. CERCASI operaio esperienza settore edile o meccanica o agricoltura. Tel. 040/232481 ore 17-19.

A. Gorizia, Trieste, Udine e province Wool Service offre valida opportunità di guadagno in ambiente dinamico, fisso mensile, provvigioni, premi e incentivi. Richiesta: volontà, presenza simpatica, auto. Tel. 348/5304476. (A6)

AGENZIA produzioni musicali selezione cantanti voci nuove anche senza esperienza. Per partecipare audizione telefona 800.979.035. (FIL17)

APPRENDISTA commessa/o abbigliamento conoscenza lingue slave cercasi prontamente. Scrivere Fermo Posta Ts Centrale Patente TS5027117N. (A3620)

CONCESSIONARIA automobili primaria importanza cerca n. 1 meccanico motorista e n. 1 elettrauto meccanico da inserire nel proprio organico. Inviare curriculum a Fermo Posta Trieste 17 C.I. AD4774612. (A3907)

RIVE esclusivo loft parzialmente arredato in stile marina con box per 4 autovetture termoaerone impianto allarme adatto anche uso ufficio. Immobiliare Il Faro, 040/639639. (A00)

MAW assume 15 operai turnisti max 40 anni, 4 tornitori o fresatori anche con poca esperienza max 30 anni zona lavoro Trieste, 10 operai turnisti, saldatori filo tig max 30 anni zona Monfalcone Villesse. Tel. 0481/44550.

MAW assume 20 addetti call center lavoro part time 4 ore giornaliere. Stipendio fisso no procacciare clienti. Requisiti: diplomati max 24 anni o laureati max 29. Tel. 0481/44550. (FIL47)

PALESTRA cerca istruttori di fitness ballo attività motorie per bambini. Inviare curriculum Twins Club V. Economo 5.

PRATICISSIMA paghe contributi ottimo trattamento assunsi. Tel. 040/762714 ore serali. (A3722)

VALTER Del Do' Srl cerca per consolidamento e sviluppo mercato Fvg n. 1 responsabile vendite macchine e attrezzature agricole, n. 2 agenti agricoltura carburanti lubrificanti. Indispensabile esperienza settore, 35/45 anni, uso Pc, forte motivazione. 0481/80062-80160, fax 80580. (B00)

LOCALE 570mq adatto anche supermercato, zona Zorutti - Pontiana, ampie vetrine, passi carrabili. **PIZZARELLO** 040 766676 - 339 8465833.

SARDEGNA incredibile! In villaggi sul mare soggiorni tutto compreso biglietti con auto giugno e settembre da euro 319, luglio da euro 469, agosto chiamateci! Tel. «Mare in» 0182/21456 compreso serali e festivi. Sito www.marein.it. (FIL44)

5 LAVORO
RICHIESTA
Feriale 0,72 - Festivo 1,08

MUSICISTA cubano cantante-percussionista-animatore valuta offerte per la stagione estiva. Attrezzatura completa per feste e serate. Explosion Cubana. 349/8751923 (Fil70)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,58

5000 € rata 105 € mensili. Taeg 9-12%. Bollettini postali. Uic 4404. Mutui casa 3,50%. Trieste 040/772633. (FIL46)

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

MONFALCONE studio relax esegue massaggi antistress rilassanti ayurvedici per appuntamento telefonare 9-12. 333/1809650. (C00)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO

Feriale 1,50 - Festivo 2,25

GRADO causa imprevisti, affittasi vicino spiaggia appartamenti. Luglio partendo da euro 250 settimanali 335/6399299. (A3430)

RIMINI Hotel Oregon*** tel. 0541/373107 70 metri mare, camere con balcone, tv sat. aria condizionata, ovunque ascensore. Menù a scelta carne-pesce. Speciali piani famiglie. Luglio € 39, agosto € 52,50, settembre € 34. (FIL44)

LOCALE 570mq adatto anche supermercato, zona Zorutti - Pontiana, ampie vetrine, passi carrabili. **PIZZARELLO** 040 766676 - 339 8465833.

LOCALE 570mq adatto anche supermercato, zona Zorutti - Pontiana, ampie vetrine, passi carrabili. **PIZZARELLO** 040 766676 - 339 8465833.

LOCALE 570mq adatto anche supermercato, zona Zorutti - Pontiana, ampie vetrine, passi carrabili. **PIZZARELLO** 040 766676 - 339 8465833.

5 LAVORO
RICHIESTA
Feriale 0,72 - Festivo 1,08

MUSICISTA cubano cantante-percussionista-animatore valuta offerte per la stagione estiva. Attrezzatura completa per feste e serate. Explosion Cubana. 349/8751923 (Fil70)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,58

5000 € rata 105 € mensili. Taeg 9-12%. Bollettini postali. Uic 4404. Mutui casa 3,50%. Trieste 040/772633. (FIL46)

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

MONFALCONE studio relax esegue massaggi antistress rilassanti ayurvedici per appuntamento telefonare 9-12. 333/1809650. (C00)

SER.FIN.CO. prestiti, mutui e cessioni del quinto anche a protestati, nessuna spesa anticipata. Tel. 0481/413664. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A. VANESSA bella ragazza disponibile momenti indimenticabili. Tel. 333/6512760. (A3919)

A.A.A. GORIZIA giovane affascinante molto carina, ti aspetta. 333/3976299. (A3896)

A.A.A. TRIESTE Katerin bella ragazza prosperosa ti aspetta. Disponibile. Tel. 338/5755508. (A3608)

A.D. TRIESTE Linda grossa sorpresa trasgressiva appariscente femminile. 340/8779338. (Fil2046)

A. PANTERA nera, spumeghianta, alta, V misura con fisico mozzafiato 347/2737326. (A3827)

A. Trieste novità ti aspetta per distinti nella tranquillità. Tel. 349/8586945. (A3899)

AMICHE in lineal 178.33.11.900 solo 0,35 €/min + Iva Mci srl - Marcona 3 - Mi. (Fil1)

APPENA arrivata esuberante, VI misura, affascinante, giovanissima, dolce, molto disponibile. 346/2194130. (A00)

APPUNTAMENTO al buio, divertimento assicurato. 178.33.22.800 solo 0,35 €/min + Iva Mci srl - Marcona 3 - Mi. (Fil1)

CENTRO massaggi aperto continuato dalle 10 alle 19. Chiama! 00/386/57/670077. (A3744)

CHANTAL... farò realtà la tua fantasia, grossa sorpresa, indimenticabile... attivissima... chiamami 338/4130182. (Fil47)

CORINA incontrerai giovane mulatta, principessa del piacere e della trasgressione. 338/1659511. (A3893)

IRIS da lunedì a domenica. 339/8897566. (A3748)

KIMBERLI dolce, giovane, carina ti aspetta per divertirsi insieme 349/8759322. (A3772)

MONFALCONE nuovissima italiana molto bella e sensuale dalle 14-18. Ambiente climatizzato. 349/1201903. (A3902)

NOVITA lunedì a sabato massaggi orientali tel. 333/2785031. (A3851)

NUOVA trasgressiva bella bionda, femminile, intimo, tacchi a spillo, grossa sorpresa. 333/1982252. (A3922)

RAGAZZA sensuale ti aspetta per vere dolci coccole tutti i giorni. 329/5743476. (A3921)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (FIL)

CALCARA negozio in via Settefontane (inizio) di piccola metratura zona di forte passaggio, 25.000. 040/632666. (A00)

RISTORANTE sul Carso con giardino. Cedonsi muri, attrezzatura completa, licenza. Impianti a norma. Prezzo interessante. Immobiliare Il Faro, 040/639639. (A00)

TRIESTE centro cedes attività vendita/installazione autoradio telefonia in genere. Muri in affitto, 300 mq circa più sopralco. B.G. 040/3728802. (A00)

Gli Speciali offrono ai lettori un'informazione particolareggiata sui vari mercati, mentre gli annunci degli inserzionisti forniscono utili indicazioni operative a chi deve fare una scelta

*Non tagliarti fuori.
Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.*

am

A. Manzoni & C. Spa

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite.

Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

SULLE NEVI DI VANCOUVER

I Giochi invernali del 2010 saranno organizzati dalla città canadese di Vancouver. Lo ha annunciato a Praga, dove si sono svolte le votazioni nell'ambito della sessione del Comitato olimpico internazionale, il presidente Jacques Rogge. Vancouver ha battuto la concorrenza di Salisburgo (uscita alla prima votazione) e della coreana Pyeongchang.

CAMBIO è il mensile dell'auto edito da ACI MONDADORI

È indispensabile per chi vuol cambiare l'auto. Ai nuovi soci che si presenteranno agli sportelli con una copia di CAMBIO del mese in corso, verrà riconosciuto, come ulteriore sconto, il prezzo della rivista.

0.30 La7: Wimbledon - Tennis
7.15 Telepiù: Sport Sera
7.54 Radiodue: GR Sport
8.31 Radiouno: GR1 Sport
12.00 Raitre: Rai Sport Notizie

12.20 La7: Sport 7
12.47 Radiodue: GR Sport
13.00 Italia 1: Studio sport
13.23 Radiouno: GR1 Sport
16.15 Raitre: Vela & Vela
16.25 Raitre: Ginnastica artistica - Ginnastica in

Festa
17.45 Telequattro: 4 Sailing
18.00 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.30 Telepiù: Sport sera
19.35 Rete 4: Calcio mercato
19.54 Radiodue: GR Sport

20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.20 La7: Sport 7
20.50 Capodistria: Tennis: Torneo di Wimbledon in sintesi
22.15 Diffusione Europea: MTB Granfondo

PROCURATORI CON SCABBIA

I procuratori di Ronaldo, Martins e Pitta, da un mese in carcere a Rio de Janeiro per evasione fiscale e riciclaggio di denaro, adesso hanno un problema in più: la scabbia. Pitta e Martins sono ricoverati nell'ambulatorio del penitenziario Ary Franco di Rio dopo avere accusato vomito, diarrea e un prurito irresistibile sul corpo. La diagnosi è stata immediata.

GENTILE AUTOMOBILISTA

Da quest'anno il Soccorso Stradale ACI vale in TUTTA l'Unione Europea INTERESSA ANCHE A LEI?

SPORT

Federcalcio: il presidente messo con le spalle al muro cancella il parere della sua Corte

Carraro cede: il Catania resta in B

La Figc si appella alla Camera di arbitrato del Coni per non perdere la faccia

TRIESTINA Il dg Seeber presenta i neoalabardati Marianini (centrocampista) e Moscardelli (attaccante)

«Dopo le partenze, ecco due rinforzi»

TRIESTE «Fino a questo momento ci sono state parecchie partenze, era quindi giusto presentare i primi due rinforzi». Werner Seeber ha il pregio di dire le cose come stanno. Davanti a una Triestina tutta in cantiere, dove sono ancora molti i giocatori in uscita, il dg alabardato tira fuori dal cilindro il battesimo ufficiale per il centrocampista Francesco Marianini e l'attaccante Davide Moscardelli. Un pisano doc e un romano di Tor de Cenci, nato a Mons solo perché i genitori erano andati a lavorare in Belgio, fatti salire a Trieste in tutta fretta per sottoscrivere il contratto ed essere sottoposti alle visite mediche.



I due nuovi alabardati mostrano le maglie coi nomi.

Chievo voleva acquistarlo e girarlo all'Ascoli, ma siamo riusciti a strapparli. Visti i precedenti, il caso Fava, abbiamo già fissato il diritto di riscatto (250 mila euro) che invece per Marianini dobbiamo stabilire - ride soddisfatto Seeber, facendo capire che sulle potenzialità di questo ragazzo, alto 1,85 centimetri per 80 chili, crede molto anche se non vuole caricarlo di responsabilità. Dopo tutto viene da una C2 nella Sangiovese, dove ha realizzato 15 gol, dopo cinque stagioni passate in Eccellenza tra Maccarese e Guidonia.

Per Marianini ('79), un centrale che può giocare in un centrocampo a due o tre, basta invece nominare la parola Lucchese per presentarlo. Al Porta Elisa segnò l'unica doppietta della sua vita, che alla fine è servita per farsi notare proprio dalla Triestina. «Ha quantità e qualità (ma il diretto interessato punta più sulla seconda caratteristica), su di lui crediamo molto e, dopo le partenze di Budel e Gentile, rappresenta il primo tassello del centrocampo» - il biglietto da visita portato dal dg alabardato.

to per questo ragazzo (1,85 centimetri per 76 chili) che, sulla schiena, porterà il 18. Voleva la numero 8, per il momento ancora di Masolini, molto presto potrà essere accontentato.

«L'affare Masolini è ancora tutto fermo. Non riteniamo che il Torino ci dia valide contropartite, come del resto accade per altri giocatori che sono stati richiesti, solo che a tutti mancano i soldi» - la cruda realtà fornita da Seeber che, sul fronte partenze, in questo momento prospetta quella di Parisi cercato con insistenza (e portafoglio aperto) da Palermo e Chievo.

Nei prossimi giorni la Triestina dovrebbe, secondo le aspettative societarie, chiudere con un centrocampista e puntare all'ingaggio di un centravanti (Godeas o Ghirdello). L'uomo in mezzo al campo è Luigi Giandomenico ('78) della Reggina, rimosso anche da Verona, Messina e Ternana, mentre interessa anche il terzino sinistro granata Giacomo Federici ('77) che andrebbe a prendere il posto del mancino Parisi. Merce di scambio, oltre al cantante, la cessione alla Reggina dell'attaccante Manolo Gennari.

Pietro Comelli

ROMA Ha ceduto. Perché di alternative ne erano rimaste ormai poche. E siccome la giustizia è come un ring, c'è sempre chi messo all'angolo i round si perde quando il match si fa duro e gli avversari si raddoppiano.

Franco Carraro, presidente di una Federalcio che incampa e scricchiola, s'adagia e pur facendo intendere che il match non finisce qui perché è la giustizia sportiva quella che deve essere difesa, mette il Catania nella casella che la Corte d'appello federale gli aveva già invitato a fare e che il Tar della città siciliana (e il Cga palermitano) gli ha ordinato di eseguire, pena il commissariamento che il Coni, dopo le parole di Petrucci in Giunta, non avrebbe affatto gradito: quella della serie B.

Al termine di un Consiglio federale ad alta infiammabilità, ma dove in realtà le mosse erano così deboli da essere quasi scontate, la Figc cancella gli effetti perversi della Corte federale, obbedisce e la società etnea conclude così ufficialmente la sua battaglia amministrativa riconquistando quei 46 punti che gli consentono, con la vittoria a tavolino sul Siena per il caso Martinelli, di scavalcare Napoli e Venezia, e ritenersi così salva.

Il Catania sarà però la 21.a squadra, ora resta da capire se sarà una B con un solo posto in più, affollata (blocco delle retrocessioni)

oppure tradizionale a 20 squadre. In questo caso Napoli e Venezia, quart'ultimi a pari punti, sarebbero costretti allo spareggio, ipotesi improbabile, drammatica, folle.

Le squadre sono in vacanza da quasi un mese, gli allenatori non sono più gli stessi, ad alcuni giocatori è scaduto anche il contratto con le rispettive squadre a giugno. Antonio Matarrese, vicepresidente della Lega, sottolinea che «in base alle norme bisognerebbe fare lo spareggio» ma sottolinea che la Confindustria del cal-



Il presidente del Catania, Riccardo Gauci, figlio di Luciano.

cio non si sbloccherà dall'idea di un torneo a 20 squadre. A dimostrazione dunque che il pastrocchio continua.

Carraro incassa la sconfitta e lo fa cercando sempre un colpo per ribaltare la situazione: «In questo

momento la situazione è così. Poi vedremo. Ci sono dei ricorsi, aspettiamo».

La Federalcio aspetterà la decisione della Camera di conciliazione e arbitrato del Coni sul ricorso presentato dal Napoli contro la sentenza della Caf che dava ragione al Catania, che la società partenopea considera illegittima per la grave violazione dei diritti processuali e sostanziali. La Figc dunque si aggancia al Coni ma pare un appiglio, niente più.

La Lega insiste che nessuno può imporre una B a 21 squadre e non convocherà un'assemblea. Aspettano anche loro la Camera di conciliazione del Coni.

Col Catania in B la situazione sembrerebbe risolta ma non lo è affatto. L'ipotesi di un torneo a 21 squadre sembra adesso l'unica strada percorribile. Ma le altre retrocesse già si agitano nella speranza che il pastrocchio si allarghi ancora e che, alla fine, ci sia il ripescaggio generale. Magari si potrebbe varare da subito la riforma dei campionati che non piaceva a nessuno anche se era in programma per il 2005.

Matarrese duro con la Figc

ROMA «Il Catania è in serie B, ma così c'è una squadra in più e in base alle nostre norme bisognerebbe fare uno spareggio». Così il vice presidente della Lega Antonio Matarrese ha commentato la decisione presa dal consiglio federale di dare seguito all'ordinanza del Tar siciliano che aveva obbligato la Federazione a riammettere il club etneo nella serie B. «Annulare la sentenza della corte è una invasione pericolosa che da addio ad altre invasioni».

Matarrese si è detto molto addolorato per quanto la Federazione è stata costretta a fare ma ha escluso categoricamente che possa essere previsto un allargamento della serie B a 21 o a 24 squadre. «Non se ne parla proprio, la nostra linea è per le 20 squadre e per questo noi come Lega non abbiamo convocato l'assemblea perché siamo fermi a quel punto. Mi si spezza il cuore, ma la storia non finisce qui. Il pastrocchio, è un precedente bruttissimo. La Federazione ne esce male e chi ha vinto oggi è Gauci. Carraro si deve rimangiare la lettera in cui diceva che il campionato si era chiuso. Noi a questo punto siamo stati obbligati ad accettare le motivazioni del Tar».

Niente spareggi (assurdi) ma si cercherà di sfoltire tramite la Covisoc una società della serie B.

Miglior giocatore della Premiership nella passata stagione, il talento di Oliena si accasa nella squadra che fu di Riva e Nené

TRIESTE Il miglior giocatore della Premiership torna in Italia: Gianfranco Zola, l'elfo del calcio azzurro che però in nazionale non ha avuto sventura, lascia la Gran Bretagna e torna nella sua isola. Gioccherà nel Cagliari, la squadra del suo cuore, dove però non aveva mai trovato posto.

Nato a Oliena, sull'Oriente sardo, 37 anni o sono, Zola aveva sognato il Cagliari quando appena sgambettava davanti a casa sua. A meridione, prima all'Amisano e poi al Sant'Elia, Riva, Gattini, Nené, Domenighini, Albertosi, Cera e Niccolai stavano comandando la serie A e si aggiudicavano lo scudetto. Lì allenava Manlio Scopigno, sigarette in bocca e una serie di battute argute tra uno scotch e l'altro. Quando il piccolo Zola si addormentava col pallone, Viridis rifiutava la Juventus per non lasciare l'isola. Si affina il talento dell'elfo che, dopo Baggio, è riuscito a incantare gli appassionati e il Cagliari stava perdendo il favore dei petrolieri e il sogno chimico della Sir, perciò il glamour di quel club finiva in serie B e anche in C. Zola trovava subito estimatori a Sassari, al Nord della Sardegna e abbandonava la Sardegna per scoprire la Gallura, con la solita gentilezza e la grazia di chi è felice di guadagnare grazie al pallone.



Gianfranco Zola ha scelto di tornare a casa sua.

Lo videro i talenti scout dei grandi club e Zola giovanissimo andò a Napoli sulle ultime tracce di Maradona: lo volevano erede del Puma divino e lui non era così teatralmente come l'argentino, né rabbioso verso il mondo. Ma non deluse. Mi-

grò al Parma come una rondine, si vestì d'azzurro proprio quando i tempi per gli inventori del calcio stavano imprigionati negli schemi. Allora supportò di giocare da attaccante, vicino all'area, solo perché non teneva a randellare l'avversario.

Ventura: «Sono orgoglioso»

CAGLIARI «Sono contento e orgoglioso dell'acquisto di Gianfranco Zola». Sono queste le prime parole dell'allenatore del Cagliari, Giampiero Ventura. «Sono felice per il presidente e sono felice per la squadra che spero abbia dei vantaggi dall'arrivo di un giocatore di questo calibro. Ma sono soprattutto felice per la Sardegna che viene rappresentata da un figlio».

Con l'acquisto di Zola, giunto dopo quello di un altro emigrato del pallone, Gianluca Festa (presentati entrambi ieri sera), il Cagliari diventa di diritto una delle favorite per la promozione? Ventura frena: «Aspetterei a parlare di questo, perché il mercato deve ancora iniziare e poi basta guardare gli acquisti che ha fatto il Palermo».

Il campione sardo torna nella sua isola e sarà il grande protagonista del campionato cadetto

Zola lascia il Chelsea e sceglie il Cagliari

Il club inglese è passato nelle mani del ricchissimo russo Abramovic

rio come un medianaccio. Poi lo spedirono in Inghilterra, tanto per non dover strapazzare un gioiello prezioso. Al Chelsea Zola rifiorì, sette anni a deliziare Londra, e con la grazia a incantare compagni e avversari.

Adesso la decisione di tornare in Sardegna, nel Cagliari del cuore. I Blues gli stavano offrendo un ingaggio ridotto ma pur sempre un milione di euro annui. Gianfranco Zola aveva capito che qualcosa di nuovo era all'orizzonte e che il Chelsea non era più il Chelsea di Zola, e di Ranieri. Così, dopo qualche giorno di trattative - al cuore non si comanda, ma al conto in banca non si rinuncia - l'annuncio che i problemi legati alle scuole dei tre figli sono risolti, che la moglie è abbastanza contenta del ritorno. Per 600 mila euro Zola giocherà in maglia rossoblu, in serie B. Sarà allenato da Ventura e avrà vicino Suazo, Lucetti, forse Abejón e Cammarata. Lo vedremo dal vivo e ci sembrerà di ringiovanire un po'.

Il Chelsea è cambiato, non è più il Chelsea di Zola e di Ranieri. Infatti il presidente Ken Bates ha spazzato tutti dopo lunghe e segretissime trattative: il club londinese è passato a un ricchissimo capitalista russo che di nome fa Roman Abramovic. Abramovic ha

pagato 200 milioni di euro per la società e altri 80 per il Chelsea Village, la società madre del club ma con patrimoni immobiliari a Londra. Abramovic è uno dei grandi azionisti della Sibneft, una delle massime compagnie petrolifere siberiane, oltre ad avere le mani in pasta nelle industrie dell'alluminio e con una quota di controllo sull'Aeroflot, la compagnia di bandiera moscovita. Uno di quelli, insomma, che stavano nel giro giusto di Eltsin, gente chiacchierata e molto rapace se sono riusciti a mettere le mani sui beni dello stato sovietico senza investire troppi denari.

La rapidità con cui si è chiusa la trattativa ha suscitato il sospetto nell'ex ministro dello sport britannico, il più grande portiere dei Leoni di Sua Maestà, Gordon Banks. Banks chiede all'attuale ministro dello sport del club per l'immediato futuro, si dice convinto che il Chelsea trarrà grandi benefici dall'arrivo del ricchissimo russo. Qualche beneficio l'avremo anche noi in Italia: rivedremo Gianfranco Zola. Ma non sulla pay-tv.

Bruno Lubis

Il brasiliano del Bayer però è già impegnato con la Juventus per il prossimo anno

Roma, ultimo assalto a Lucio

MILANO Continua a far discutere il caso Lucio. La Roma non si arrende, emissari giallorossi sono in partenza per Leverkusen con un'offerta per lui di 3,2 milioni di euro a stagione. Ma la sensazione è che la Juve, che tace su tutta la linea, abbia in pugno il giocatore, pronta a farlo arrivare l'anno prossimo o già a gennaio, se il Bayer dovesse fare un altro campionato sottotono.

L'Inter è a caccia di giocatori per la fascia. E dopo il Milan, anche i nerazzurri andranno in missione a Barcellona. Orioli e Branca incontreranno la prossima settimana Joan Laporta, presidente della società catalana, e in questo caso gli argomenti in discussione saranno diversi. Si parlerà anche di Thiago Motta, centrocampista che piace molto anche all'Inter. L'Inter proverà a inserirsi, dal momento che la trattativa con il Milan non è ancora stata chiusa. Soprattutto però Orioli e Branca proveranno a imbastire lo scambio tra Sergio Conceicao (richiesto anche dal Porto) e Marc Overmars, uno dei molti esterni papabili per la squadra di Cuper. Il Barcellona da parte sua proverà a chiedere Crespo offrendo in cambio Kluijvert: un'operazione assai improbabile, tantopiù che l'olandese ha dichiarato proprio ieri che ha intenzione di restare un altro anno in Spagna.

Gli uomini mercato nerazzurri saranno la prossima settimana anche a Valencia per trattare Kily Gonzalez, un altro esterno, obiettivo molto concreto. Bisognerà però che il club spagnolo riduca le

pretese: al momento infatti chiede 5 milioni di euro, considerati troppi dall'Inter. Intanto alla fine di questa settimana Marco Branca sarà ad Amsterdam sempre sulle tracce di un esterno, e precisamente Van der Meyde dell'Ajax.

Sul fronte di casa nostra, l'Inter tratta sempre con l'Ancona una mega operazione che dovrebbe portare parecchi giocatori alla corte di Pieroni: a questo proposito, il presidente del club marchigiano è atteso il prossimo martedì a Milano. All'Ancona andranno sicuramente Scarpi in prestito e Lombardi a titolo definitivo. Guglielminietto e Ventola vanno convinti, mentre Binotto per il momento è stato congelato. Quanto a Helveg, l'Ancona non lo vuole e ha chiesto invece il difensore Pasquale.

Sempre martedì Pieroni ne approfitterà per vedere anche il Milan, cui chiederà i prestiti dell'attaccante Rabito e del centrocampista Dalla Bona. Intanto domani il presidente avrà un colloquio quasi certamente decisivo con Mazzzone, che deve ancora firmare il contratto.

Il Milan ha presentato ieri alla Lazio una nuova offerta per il centrocampista Stankovic: 13 milioni di euro e la possibilità di inserire un giocatore, magari Laursen. Ma il danese piace al Barcellona: gli uomini di Laporta hanno fatto sapere a Galliani e Braida che, come eventuale contropartita per Motta, Contra e José Mari non interessano mentre piacciono Albertini, Tomasson e appunto Laursen. La trattativa prosegue.

Pallavolo La città non risponde all'allarme Adriavolley

TRIESTE All'indomani del pubblico appello lanciato dal settore dirigenziale dell'Adriavolley per richiamare l'attenzione della città sulle problematiche economiche che attanagliano la società e che potrebbero far svanire quel sogno guadagnato con fatica sul campo, non si prospettano novità all'orizzonte sul fronte finanziario. Un orizzonte che si fa quindi sempre più buio per Rigutti e soci, che in mancanza di un riscontro concreto entro il 9 luglio, dovranno decidere se ritirare la squadra dalla massima serie. Quest'assenza di risposte sta generando preoccupazione anche nei sostenitori dell'Adriavolley, che mai avrebbero creduto di dover rinunciare alla serie A1 dopo aver gioito per la promozione poco più di un mese fa. Le prime reazioni si sono infatti registrate sul sito della società biancorossa da parte di alcuni tifosi, che avendo letto il comunicato stampa apparso sulla pagina principale, hanno sfogato la propria rabbia e la propria amarezza sul forum a loro dedicato.

Nel frattempo i giorni passano inesorabilmente e anche se la situazione dovesse migliorare, il mercato, che si chiuderà tra il 22 e il 23 luglio a Ponzano Veneto, non ne trarrà certo giovamento. I giocatori più interessanti avrebbero potuto trovare già una sistemazione altrove, come nel caso di Andrea Brogioni, il palleggiatore fiorentino che proprio ieri è stato ingaggiato dall'Unimede Volley Parma e che solo la settimana scorsa era dato come nuovo regista della formazione triestina.

Cristina Doz

BASKET Il coach Pancotto già al lavoro per organizzare la squadra del prossimo campionato

Il play sloveno Capin verso Trieste

Il «motorino» del Novo Mesto potrebbe essere l'erede di Ivo Maric

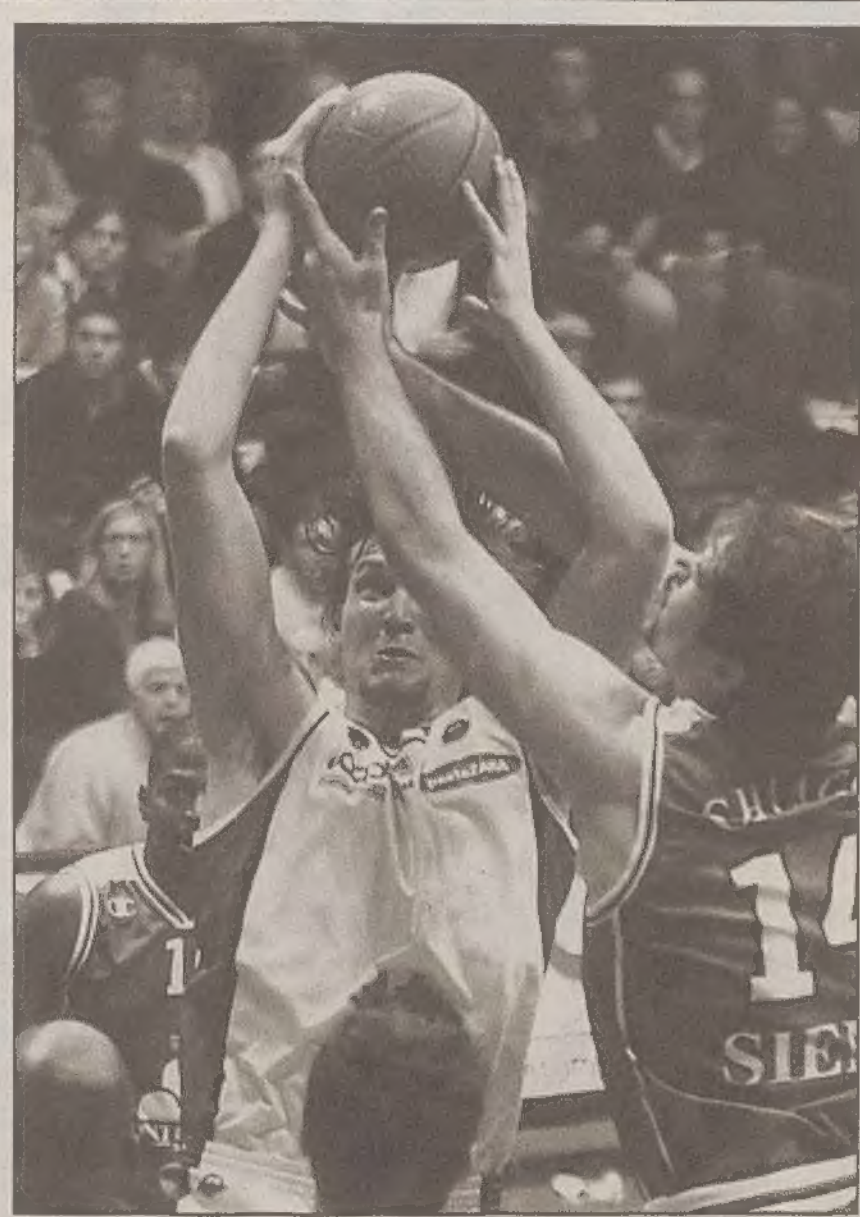
TRIESTE Massimo Piubello è a un passo dalla nomina a general manager della Pallacanestro Trieste. Incarico vacante dopo le dimissioni e il rientro di Mario Ghiacci a Reggio Emilia, per l'assegnazione del quale il consiglio di amministrazione della società sta ragionando da diversi giorni. Sbagliare scelta potrebbe rivelarsi oltremodo dannoso: il nuovo giemme, oltre alla gestione tecnica e alla definizione degli accordi con i giocatori individuati da Cesare Pancotto, dovrà occuparsi anche della parte amministrativa e gestionale della società. Per questo il cda della Pallacanestro Trieste sta procedendo con i piedi di piombo. Adesso, individuata la persona, restano

da sistemare e chiarire gli ultimi aspetti dell'accordo. Ma probabilmente già entro le prossime 48 ore, il nome di Piubello dovrebbe essere ufficializzato. Nel frattempo, radio-mercato comincia a far circolare le prime indiscrezioni. Per il ruolo di play-maker Trieste sta cercando l'uomo giusto al quale affidare le chiavi della squadra. Un nome spendibile in queste ore è quello di Alexander Capin, il «motorino» visto lo scorso anno al PalaTrieste con la maglia del Krka Novo Mesto. Un giovane (classifica 1982) che ha vinto quest'anno il campionato sloveno e che potrebbe rappresentare il tassello ideale che il tipo di squadra che ha in mente Cesare Pancotto.

Dalla Toscana, poi, rimbalzano le dichiarazioni di Daniele Parente, il play della Mabo che nel prossimo campionato lascerà la società che l'ha lanciato in serie A. Sul suo futuro, il ventiquenne play ha rivelato di essere orientato verso una società di seconda fascia che nelle ultime stagioni ha lavorato bene con i giovani. Potrebbe essere Trieste? Cambiando ruolo e dato per scontato l'addio a Ismail Sy, torna a circolare l'ipotesi di un interessamento per Marco Carraretto, nella scorsa stagione a Biella con la maglia della Lauretana. Un vecchio pallino di Pancotto che però è legato alla società piemontese anche per il prossimo anno e

che coach Ramagli sembra intenzionato a confermare. Dovessero aprirsi spiragli per un cambio di maglia, Trieste sarebbe pronta a inserirsi nella trattativa. Sotto canestro, in attesa della possibilità di chiudere il rinnovo con Roberto Casoli, resta buona la pista che porta a Milenko Topic, anche se l'interessamento di Milano, alla ricerca di un'alternativa per Martin Rancic potrebbe complicare la trattativa. Credibile anche la possibilità di vedere in biancorosso l'ex Benetton Kresimir Loncar, il lungo per il quale Treviso non ha fatto valere il diritto di opzione per il prossimo campionato. Intanto Nello Laezza, storico capitano triestino, ha fir-

mato ieri sera per Rieti (B1). **Finali nazionali:** Nulla da fare per la Ginnastica triestina nella seconda gara del girone di qualificazione delle finali nazionali Alievi. La formazione di Vatovec è stata superata (69-55) da Varese e nel pomeriggio, alle 15, contro la Skipper Bologna, si gioca il passaggio ai quarti di finale. Missione compiuta, invece, per la Sg Sfrido, categoria Bam, impegnata nell'ultima gara del girone di qualificazione contro Pescara. La formazione allenata da Franco Milan per 64 a 49 e oggi, contro le milanesi del san Gabriele, ha la possibilità di centrare l'accesso alle semifinali. **Lorenzo Gatto**



Roberto Casoli: Cesare Pancotto lo vorrebbe ancora con sé fra i «top five» della prossima stagione.

VELA

Alla quinta prova del Giro d'Italia buone prove di «Grado» e del «Nautico», ma quando arriva il campione...

Bressani mago del bastone con Riva del Garda

ROMA Tutto è possibile al Giro d'Italia a vela, dove nel bastone di ieri, la quinta tappa, disputata a Rimini, la testa della regata ha visto avvicinarsi numerosi equipaggi, a seguito di molti salti di vento. La vittoria finale, dopo che Grado e Istituto tecnico nautico erano state sul punto di dirigere i giochi, è andata a Riva del Garda, ispirato dall'arrivo di Lorenzo Bressani, responsabile della vittoria del team la scorsa edizione. Al secondo posto, Trentino seguito da Carpena, quarto posto per la fortissima Carnia con Carlo Inchiostri, mentre il triestino Lorenzo Bodini al timone di Molfetta è sesto; Grado ha chiuso in ottava posizione, il Nautico in dodicesima, che comunque dimostra di saper ben regatare sulle boe, anche se manca la costanza di partire avanti e tenere lo stesso rendimento per tutta la prova. Oggi in programma la seconda regata lunga: sono

105, infatti, le miglia che separano Rimini da Giulianova Marche, e la flotta si avventura rapidamente verso il Sud dell'Adriatico. Viste le condizioni meteo, con vento piuttosto forte, la regata potrebbe chiudersi anche in una sola giornata, favorendo gli equipaggi più esperti, e in grado di portare meglio la barca in condizioni difficili e in andatura di lasco. Intanto, per quanto riguarda la classifica generale, la maglia rosa passa nelle mani di Carpena Nemo.

Ordine d'arrivo 5ª tappa bastone di Rimini: 1) Riva del Garda - Trentino 2) Carpena - Nemo 3) Fiamme Gialle 4) Carnia - Zoncolan 5) Roma - Fondazione Sironi 6) Molfetta - Superfast Ferries 7) Reggio Calabria - Università Mediterranea 8) Grado - Douglas Eurospar 9) Cagliari - G&B Creams 10) Spotorno - Postel 11) Forlì - Città di Forlì 12) Nautico Tri-

este - Fond. CR Trieste 13) Lecce - Porta d'Europa 14) Milazzo - Comune di Milazzo 15) Velisti per caso - Marina E. Romagna. **Classifica generale:** 1) Circolo Carpena Nemo 2) Riva del Garda 3) Roma Sironi 4) Grado 5) Fiamme Gialle 6) Molfetta 7) Carnia 8) Spotorno 9) Cagliari 10) Reggio Calabria 11) Forlì 12) Nautico Trieste 13) Milazzo 14) Lecce 15) Velisti per caso. Intanto a Porto Cervo è iniziato ieri il mondiale della classe Farr40: dopo due prove disputate conduce la classifica provvisoria il campione mondiale in carica, l'americano Le Renard, seguito dall'altro americano Bamkaku. Ottimo terzo Nerone, primo degli italiani, protagonista di una bella vittoria nell'ultima regata di ieri con alla tattica Vasco Vascotto. Metà classifica (32; 23 i piazzamenti) per Shining Sr di Mimmo Cilenti con Mitja Kosmina alla tattica.

TENNIS

Eliminazione a sorpresa per le fortissime sorelle americane, detentrici del titolo, liquidate da due avversarie russe. Ma restano nel singolo

Le Williams devono cedere lo scettro del doppio

Programma in ritardo a causa della pioggia. Grosjean ultimo qualificato per i quarti

Under 12: talenti al Triestino

TRIESTE Da venerdì 4 luglio prossimo la terra rossa dei campi del T.C. Triestino sarà calpestata dai migliori talenti europei under 12 che animeranno la seconda edizione del trofeo Città di Trieste, torneo internazionale di tennis presentato ieri alla Camera di Commercio di Trieste dal presidente del club di Padriciano Ettore Zolatto, alla presenza di Claudio Giorgi, presidente di PromoTrieste, di Stelio Borri, presidente del Coni provinciale, dell'assessore provinciale Piero Tononi e del presidente del comitato regionale della Fit Antonio De Benedittis.

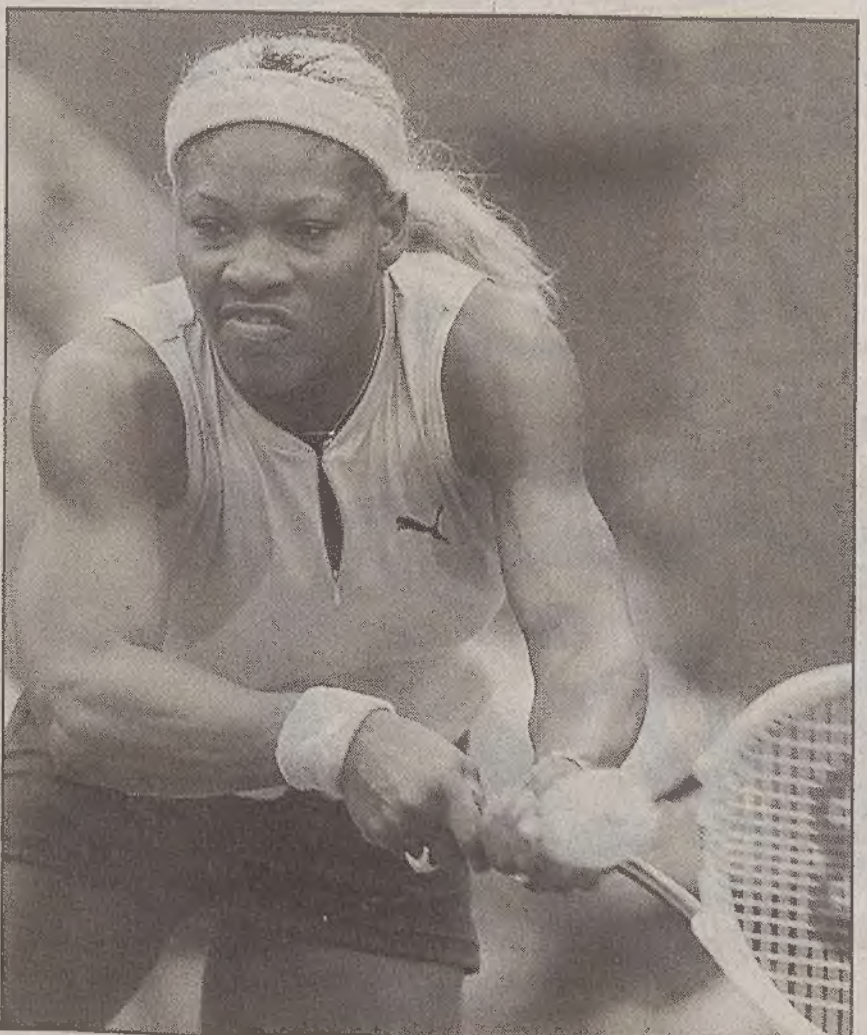
La formula, presentata dal direttore del torneo Matteo Tognon, prevede una prima fase di un tabellone di prequalificazione composto da 32 giocatori dal quale i migliori 4 accedono al tabellone di qualificazione e da quest'ultimo i semifinalisti verranno inseriti nel tabellone principale, che prenderà il via martedì 8 luglio, assieme a tutti i tennisti stranieri ammessi di diritto dall'Associazione Tennis Europe.

Dopo il successo dello scorso anno del toscano Lorenzo Papisidero, questa volta tutte le speranze azzurre saranno affidate a Marco Speronello, giovane tennista veneto reduce dalla vittoria nei primi mesi dell'anno al Roland Garros, la più importante rassegna europea per i giocatori under 12.

Alessio Portale e Flavia Badolato sono invece le due giovani promesse friulane inserite nel tabellone principale, mentre i triestini Alessio Mocchi e Alberto Borghetti partiranno dalle qualificazioni. Numerosa anche la partecipazione straniera con l'arrivo previsto a Trieste di tennisti rumeni, svedesi, ucraini, russi, sloveni e ceki come la vincitrice della passata edizione del torneo femminile Nikola Hofmanova.

La manifestazione prevede la disputa del singolare e del doppio maschile e femminile e di un torneo di consolazione aperto a tutti i giocatori eliminati al primo turno.

Sebastiano Franco



Serena Williams: la tennista Usa è stata eliminata dal doppio con la sorella Venus nel torneo di Wimbledon.

LONDRA La nona giornata del torneo di tennis di Wimbledon, fortemente ostacolata dalla pioggia, ha visto svolgersi soltanto alcuni incontri di doppio. Intorno alle 20,30 italiane gli organizzatori hanno infine deciso di rinviare a stamani gli incontri dei quarti di finale che non si sono disputati ieri, e che in precedenza erano stati dilazionati per quattro volte.

Quando sembrava che almeno una parte del programma potesse essere portato a termine, e 35 minuti dopo l'ultima sospensione, un violento temporale ha costretto l'arbitro capo Alan Mills a rinviare a domani gli incontri.

«È molto frustrante per i giocatori - ha osservato Mills - ma ormai i campi sono troppo scivolosi».

Tempo permettendo, gli organizzatori sperano di completare entro stasera il programma dei quarti di finale.

Intanto l'altra sera non sono mancate le sorprese: le due terribili sorelle americane di colore Venus e Serena Williams, detentrici del titolo, sono state eliminate dal torneo di doppio a Wimbledon. Entrambe le tenniste statunitensi avevano vinto i rispettivi incontri di singolo nei quarti di finale ma nella partita di doppio sono state battute dalle russe Elena Dementieva e Lina Krasnoroutskaya con il punteggio di 6-3, 3-6, 7-5.

Per quanto riguarda invece il settore maschile da registrare che Sebastian Grosjean è l'ultimo qualificato per i quarti di finale del torneo. Il francese ha sconfitto infatti lo spagnolo Juan Carlos Ferrero, testa di serie numero 3 e vincitore del Roland Garros, con il punteggio di 6-2, 4-6, 7-6, 7-6.

L'incontro era stato interrotto l'altra sera per l'oscurità. Nei quarti Grosjean se la vedrà con l'idolo di casa, l'inglese Tim Henman.

TRIS

Caffeina Rex si presenta ben sveglia al via

TRIESTE Tris con i 3 e i 4 anni stasera al «Ghirlandina». Alla pari sul miglio, sarà confronto acceso per diciotto giovani di discreta levatura, dei quali Caffeina Rex potrebbe risultare la più... eccitata. Possono distinguersi anche Carolina d'Avi, Coquillage e Cervo Volante, gli altri sono sorprese, con Checco Stem, Castoro Gas e Caligola Air in testa.

Premio Banca popolare dell'Emilia Romagna, euro 22.600. metri 1660.

A metri 1600: 1) Camilina Giampe (B. Holm); 2) Classico Jolly (A. Pollini);

3) Dean Lung (V. Fasciana); 4) Deanaz (D. Zanca); 5) Covilha de Sousa (P. Taddei); 6) Charleroi As (M. Boni); 7) Comare di Re (S. De Lorenzo); 8) Ciro d'Alfa (L. Parisini); 9) Conquer Ag (I. Moloudi T.); 10) Caligola Air (M. Barbini); 11) Coquillage (E. Vairani); 12) Carolina d'Avi (S. Mollo); 13) Caffeina Rex (G. Pistone); 14) Cervo Volante (R. Andreghetti); 15) Checco Stem (A. Bigliardi); 16) Corsaro Zn (V. Castellano).

I nostri favoriti. Pronostico base: 12) Caffeina Rex. 14) Cervo Volante. 12) Carolina

d'Avi, Aggiunte sistematiche. 11) Coquillage. 17) Checco Stem. 10) Caligola Air. Martedì ad Agnano non sono mancate le sorprese. Già la vittoria del «top weight» Zelo non rientrava nei preventivi, però sono stati i piazzamenti di Mujasard e Geremia a far lievitare in maniera consistente le quote. Totalizzatore: 9,30; 3,69, 8,94, 12,04; (130,60). Sono stati 302 gli scommettitori capaci di imbrogliare la combinazione 1-12-13 che ha fruttato loro ben 3.805,78 euro.

ger

BASEBALL

L'Alpina torna alla vittoria

TRIESTE L'Alpina Tergeste torna a vincere dopo la doppia sconfitta di Imola e resta sul secondo gradino della serie A2 di baseball. La squadra, sponsorizzata Acegas-Mase, infligge un 2-0 alla penultima della classe, il Verona. I veneti però tengono testa ai loro avversari nel primo incontro e commettono solo due errori in più dei triestini, che chiudono con sette valide, uno sbaglio e si portano a casa un successo pressoché di misura (7-5). Nella seconda partita la musica cambia: i giuliani vanno subito in vantaggio e lo mantengono fino al termine. L'1-1-3 finale rende bene l'andamento del match. È sabato c'è un altro impegno casalingo: a Prosecco arriverà il Soncini Poviglio. In C2 rinvio forzato al 2 agosto per l'Alpina, la cui antagonista di turno non si è potuta presentare. Pure gli juniores e i ragazzi rimangono al palo: i primi vengono bloccati dalla pioggia, i secondi godevano di una giornata di riposo. Gli allievi stanno invece proseguendo il loro cammino in modo soddisfacente pur presentando un gruppo giovane per la categoria e battono i Black Panthers di Ronchi per 7-5. I cadetti devono cedere il passo al Pedrera nella finale del torneo di Cervignano. Sono i primi a graffiare, realizzando un punto, ma il team di Rimini reagisce e si impone per 3-1. A consolare i bluarancio c'è la convocazione di Bari, Clean e Sassi per la selezione della nazionale cadetti a Brescia. Domenica la compagine dell'Alpina andrà a Lodi con la rappresentativa regionale a difendere il titolo vinto l'anno scorso dagli attaccanti di Liguria, Piemonte e Lombardia.

ma. la.

AUTOMOBILISMO

Corse in salita: torna la Cividale-Castelmonte

CIVIDALE Scatta sabato alle 13 con le prove ufficiali la 26.a edizione della Cividale-Castelmonte, competizione automobilistica di velocità in salita organizzata dalla scuderia Red-White. Una gara, com'è ormai tradizione, divisa in due parti: quella per le auto storiche (70) e quelle per le moderne (altrettante). Un fascino doppio, per gli appassionati di ieri e quelli di oggi. La prima è valida per il Campionato italiano della montagna e la seconda per la Coppa Italia. Sette chilometri è lungo il tracciato, che parte dalla frazione di Carraria e si inerpica subito per la salita che porta al santuario benedettino di Castelmonte, dove verrà sventolata la bandiera a scacchi. Un percorso con una pendenza media del 6,5 per cento e un dislivello di 456 metri, che si snoda incalzante tra veloci curvoni e lenti tornanti, inframmezzato da un dosso in conseguenza del quale, per far rallentare la velocità ai partecipanti, è stata inserita una chicane artificiale. Insomma un per-

corso, da ripetere due volte, molto selettivo ma piacevole, e duro quanto basta a creare distacchi anche consistenti tra una vettura e l'altra.

Tra le novità di quest'anno le verifiche tecniche e sportive anche il sabato mattina, che scalzano quindi la prima manche delle auto storiche, spostata alla domenica, le verifiche tecniche in piazza Duomo a Cividale e i concorrenti austriaci delle auto storiche che correranno per conto loro (hanno pure un loro campionato) e non assieme agli italiani.

Le prove ufficiali di sabato inizieranno e si concluderanno con le vetture Challenge salite e i Prototipi (sono otto e hanno diritto di disputare una doppia prova): nel mezzo, auto storiche e moderne partendo dalle potenze inferiori. Le due manche si disputeranno domenica con partenza alle 10. Per i tifosi che andranno ad assistere lungo il percorso la strada verrà chiusa al traffico un'ora prima.

Francesco Cardella

c.s.

LA NUOVA AGENZIA DI MICHAEL GÖTTSCHE.

Il Paradiso



in offerta.



Perché una banana biologica Despar è così buona? Perché il suo sapore è tutto originale. Il suo gusto, tutto genuino. E la sua qualità, tutta Despar. La frutta e la verdura biologiche di stagione Despar sono coltivate senza l'impiego di sostanze chimiche di sintesi e di organismi geneticamente modificati,



nel rispetto della natura e dei suoi ritmi. Alla certificazione garantita dagli Enti preposti, Despar aggiunge il proprio controllo e, come sempre, seleziona il buono per darti il meglio.

Ed ora c'è anche l'offerta: non coglierla è proprio un peccato...

Il Desiderio Originale.

DESPAR 

EUROSPAR 

INTERSPAR 